



80012

24° ANNO

N. 11-12 ANNO XXIV - 4 LUGLIO 2008 (n. 456-457 num.con.)  
SPED. ABB.POST. - 45% - ART. 2 COMMA 20/B LEGGE 662/96 - Filiale di Napoli

€ 2,00



**SPECIALE TEST NUMERO CHIUSO**

Numero a 80 pagine

DIFFUSIONE REGIONALE

# GUIDA

alla **SCELTA** della

# Facoltà

**Tutto ciò che bisogna sapere sulle 7 Università campane**



## UN NUMERO SPECIALE per quanti devono scegliere la Facoltà

Da 24 anni, Ateneapoli dedica un numero speciale, prima delle vacanze estive, ai neo diplomati in procinto di compiere una scelta 'per la vita'; la Facoltà universitaria e, quindi, la professione del domani. In 80 pagine (da pag. 10 a pag. 80), i consigli di Rettori, Presidi, docenti, rappresentanti degli studenti e delle aziende, una radiografia dell'offerta didattica dei sette atenei campani. Particolare attenzione quest'anno l'abbiamo dedicata ai test di selezione o di autovalutazione, con i quali, dall'anno accademico 2008-2009, si accede a diverse Facoltà. Test di autovalutazione che si terranno per tutto settembre.

Da Ateneapoli, insomma, un primo strumento a disposizione dei giovani e delle loro famiglie, perché sia una scelta ponderata.

A settembre ci ritroveremo in edicola con un altro numero doppio. Per fornire ancora notizie, consigli, indicazioni su inizio corsi, borse di studio Adisu e tasse da versare.

Intanto, buone vacanze e, soprattutto, buona scelta.

## PERSICO RIELETTTO PRESIDE A MEDICINA

Con 314 voti su 331 (6 schede bianche ed 11 nulle), il 95% dei consensi, il prof. **Giovanni Persico** il 26 giugno è stato rieletto, per il secondo mandato, Preside della Facoltà di Medicina dell'Università Federico II. 65 anni, professore ordinario di Chirurgia Generale, così commenta le sue rielezioni: "95%, una percentuale molto elevata, che mi dà il senso di una grande soddisfazione. Il riconoscimento di un lavoro difficile".

Le cose da fare? **"Migliorare la vita dello studente di Medicina".** Indispensabile: rifare la **Biblioteca** dove gli studenti passano molto tempo. Aumentare ancora gli spazi studio, i servizi igienici, ma anche le scale mobili per i bagni. Nell'Aula Magna abbiamo già realizzato un accesso per i disabili, ma occorre fare di più per l'accesso alle aule".

**La Convenzione con la Regione?** "È ancora molto in alto mare. Ma si potrebbe chiudere in breve tempo se ci fosse una collaborazione intelligente, se ci fosse la volontà da ambo le parti".

**Azienda.** "I rapporti sono stati sempre di dialogo. Come Facoltà di Medicina siamo risultati primi nell'indagine Censis fra i mega atenei, settimi in Italia. Ma per mantenere questi risultati certo non si possono ridurre i posti letto in una Azienda che gestisce una Facoltà di Medicina e fa ricerca di alto

livello". Però c'è l'imperativo del **pareggio di bilancio?** "Il pareggio viene dopo la ricerca medica e il riconoscimento del livello scientifico del Policlinico. È importante l'efficienza del servizio, come il pareggio di bilancio, ma noi, insieme alla SUN, siamo le uniche strutture di formazione della Campania. Formiamo tutti i medici, gli infermieri, i logopedisti, etc., che servono soprattutto alla Regione Campania. E per la cui formazione non riceviamo un euro. Mentre l'Università ci mette gli edifici, gli stipendi di tutti i professori, i ricercatori ed il personale", circa 3.000 persone. Insomma, Persico chiede più rispetto: per la sua Facoltà come per il prestigio che rappresenta. (P.I.)



• IL PRESIDE PERSICO

livello".

Però c'è l'imperativo del **pareggio di bilancio?** "Il pareggio viene dopo la ricerca medica e il riconoscimento del livello scientifico del Policlinico. È importante l'efficienza del servizio, come il pareggio di bilancio, ma noi, insieme alla SUN, siamo le uniche strutture di formazione della Campania. Formiamo tutti i medici, gli infermieri, i logopedisti, etc., che servono soprattutto alla Regione Campania. E per la cui formazione non riceviamo un euro. Mentre l'Università ci mette gli edifici, gli stipendi di tutti i professori, i ricercatori ed il personale", circa 3.000 persone. Insomma, Persico chiede più rispetto: per la sua Facoltà come per il prestigio che rappresenta. (P.I.)

## ECONOMIA, Basile rieletto con un po' di amarezza



relli raccolgono un voto ciascuno. Poche e amare le parole pronunciate al termine da Basile. "Ringrazio i tanti che mi hanno votato e natural-

mente 'Bianca' che sarà chiamata a fare da vicepreside". Aggiunge: "non mi aspettavo qualcosa di diverso, è una situazione in cui qualunque cosa fai, non va mai bene. Sicuramente speravo di riuscire a fare di più però è anche vero che per un anno e mezzo c'è stato il buio più assoluto in termini di indicazioni. Ho paura che i prossimi tre anni saranno anche più duri visti i decreti e i contatti attacchi all'università. Certamente non ci sarà molto da mordere nei prossimi mesi. Spero che la prossima volta non vi sentirete troppo frustrati perché non potrete non votarmi". "Senza noi otto che abbiamo votato in massa per lui, il Preside non ce l'avrebbe fatta" commentano i rappresentanti degli studenti. Dall'apertura dei lavori al discorso conclusivo passano appena 75 minuti.

Simona Pasquale

## Giurisprudenza e Medicina al voto il 7 e l'8

Ancora elezioni al Federico II per il Preside a **Giurisprudenza** con un'unica candidatura ufficiale, quella del prof. **Lucio De Giovanni**. Si vota il 7 luglio per il successore del prof. **Michele Scudiero**. Alle urne tutti i professori delle tre fasce della docenza ed i rappresentanti degli studenti.

Nuovo appuntamento elettorale a **Medicina**. Da rinnovare la Presidenza di Corso di Laurea. Candidata unica la prof.ssa **Paola Izzo** al suo secondo mandato triennale.

**Sociologia** deve votare per la Presidenza di Facoltà. Dopo sei anni (2 mandati) non è più rieleggibile la prof.ssa **Enrica Amaturo**. Sempre più probabile la candidatura del prof. **Gianfranco Pecchinenda**, mentre alla Direzione del Dipartimento fra i nomi che circolano c'è quello dell'antropologo prof. **Raffaele Mazzacane**.

**ATENEAPOLI**

È IN EDICOLA  
OGNI 14 GIORNI

Il prossimo numero sarà  
in edicola a settembre

### ABBONAMENTI

PER ABBONARSI  
BASTA VERSARE SUL  
C.C. POSTALE N° 40318800  
INTESTATO AD ATENEAPOLI  
LA QUOTA ANNUALE  
DI RIFERIMENTO:  
STUDENTI: EURO 15,50  
DOCENTI: EURO 17,50  
SOSTENITORE ORDINARIO:  
EURO 26,00  
SOSTENITORE STRAORDINARIO:  
EURO 103,00

INTERNET  
<http://www.ateneapoli.it>  
e-m@il  
posta@ateneapoli.it

È vietata la riproduzione di testi,  
foto e inserzioni senza espressa  
autorizzazione dell'Editore  
il quale si riserva il diritto di  
perseguire legalmente gli autori  
di eventuali abusi.

ATENEAPOLI  
NUMERO 11-12 ANNO XXIV  
(n. 457-458 della numerazione consecutiva)

direttore responsabile  
Paolo Iannotti (081.291401)  
e-mail: direzione@ateneapoli.it

redazione  
Patrizia Amendola (081.446654)

collaboratori  
Sara Pepe, Maddalena Esposito,  
Simona Pasquale, Valentina Orellana,  
Fabrizio Geremicca, Viola Sarnelli.

ufficio pubblicità  
Gennaro Varriale (081.291166)  
e-mail: marketing@ateneapoli.it

segreteria  
Telefono e Fax 081.446654  
e-mail: posta@ateneapoli.it

edizione  
Ateneapoli s.r.l.  
Amministratore: Gennaro Varriale  
uffici  
Via Tribunali 362 (Palazzo Spinelli)  
80138 - Napoli - tel. 081.291166

tipografia  
Arti Grafiche Italo Cernia - Napoli  
distribuzione  
Intramedia - NA

autorizzazione tribunale  
Napoli n. 3394 del 19/3/1985  
iscriz. registro nazionale stampa  
c/o la Presidenza del Consiglio  
dei Ministri N° 1960 del 3/9/1986  
numero chiuso in stampa il  
1 luglio 2008



PERIODICO ASSOCIATO ALL'USPI  
Unione Stampa Periodica Italiana

# Viganoni, primo Rettore donna in Campania

**A**l'Università L'Orientale la prima donna Rettore: **Lida Viganoni**. Ed è anche la prima volta per gli atenei campani. Terzo rettore donna eletta in Italia, dopo la prof.ssa Stefania Giannini (glottologa, laureata a Pisa) all'Università per Stranieri di Perugia (Rettore dal 2004) e la prof.ssa Cristiana Compagno (prof. di Economia e Gestione delle Imprese) eletta a maggio all'Università di Udine.

La prof.ssa **Viganoni**, 58 anni, è professore ordinario di Geografia alla Facoltà di Lettere, con un percorso accademico tutto a L'Orientale, studi sulle problematiche del Mezzogiorno e del Mediterraneo (Marocco, Egitto, Tunisia), ricerche con la Fondazione Agnelli, componente della Giunta esecutiva del Comitato Nazionale per le celebrazioni dei 750 anni della nascita di Marco Polo. È fra i promotori dell'insediamento dell'Istituto Confucio a L'Orientale. La sua elezione a Rettore è avvenuta l'11 giugno, con **206 voti** su 256 votanti (26 le schede nulle, 24 le bianche), 308 gli aventi diritto. Allo spoglio, alle ore 19.00 alla Cappella Pappacoda, hanno assistito in 90 tra professori, ricercatori, amministrativi e qualche studente; tantissime le donne: un segno di partecipazione e di sostegno alla candidata mai registrato negli ultimi 25 anni, neppure ai tempi della contrapposizione al foto-finish tra **Adriano Rossi** e **Domenico Silvestri**. Una elezione molto sentita anche dalla forte rappresentanza dei ricercatori e del personale tecnico-amministrativo (in sala i vice dirigenti Sinno, Carpentiero, Cinque, i capi ufficio De Pascale e Accurso -

quest'ultimo presente anche per motivi d'ufficio – e il personale del rettorato) e docenti che hanno fatto la storia dell'ateneo (Mazzei, Triulzi, Placella), i Presidi Guarino e Roselli, ex Presidi (Maisano) e tanti docenti. E per la prima volta, la candidata ha rinunciato alla scaramanzia ed ha assistito allo spoglio elettorale.

*"Dedico questa elezione ai due uomini della mia vita: il prof. Pasquale Coppola, mio maestro di recente scomparso, e a mio marito, il prof. Sergio Sciarelli ("anche se componente di un altro ateneo" – battuta con applausi)", ha detto la Viganoni appena eletta. I dieci rappresentanti degli studenti non hanno votato per protesta, "contro gli errori nella graduatoria per il Bando Erasmus e la mancata accettazione", finora "di una loro rappresentanza in Senato Accademico". È comunque agli studenti che il neorettore intende inviare un messaggio, inserendoli nelle priorità che intende portare avanti appena insediata (probabilmente da fine luglio, il tempo della nomina ministeriale): "da subito intendo impegnarmi su un dialogo con gli studenti e per realizzare i servizi a loro destinati" anche attraverso **"una interlocuzione forte con la Regione**, perché, se come ateneo siamo penalizzati nelle solite classifiche estive sugli atenei italiani, la colpa è della carenza di **alloggi e borse di studio**". Altre priorità: "la legge di riforma 270 che ci impegna, come Facoltà e come ateneo, ad un ripensamento che può diventare anche una opportunità per il futuro". Altro impegno: **"unità e collaborazione, sarà la mia via maestra, nel segno della nostra storia,***

delle nostre tradizioni, ma anche della ricchezza che il nostro ateneo può esprimere. Ci attendono tempi difficili, è necessario il coinvolgimento di tutti e che nessuno si senta escluso". Presente allo spoglio ed ai festeggiamenti che sono seguiti anche il Rettore uscente e neo deputato Pd, il prof. **Pasquale Ciriello**, che così commenta: "sono contento come professore di questo ateneo. È stata eletta Rettore una persona di qualità, con il temperamento giusto, con una esperienza ormai matura e con ottime relazioni nel mondo universitario campano e nazionale". Soddisfatto, sorridente e di poche parole, l'ex Preside di Lingue ed ex Rettore **Domenico Silvestri**: "oggi, una bellissima giornata". Più politica la riflessione del prof. **Franco Mazzei**, ex Preside ed una delle eminenti storiche de L'Orientale: "una donna Rettore è una enorme novità. Ora bisognerà utilizzare questo quadriennio per ricostruire una coesione strategica, unità dell'ateneo ed un ponte fra la nostra cultura e altre culture". Altra memoria storica, il prof. **Alessandro Triulzi**, ex Preside di Scienze Politiche: "schede bianche e nulle. Normale quando c'è un solo candidato. C'è però un forte consenso verso il nuovo Rettore, che si troverà a lavorare in un contesto non semplice, per le difficoltà del sistema universitario, a livello locale e nazionale". Richiama alla missione dell'Università: "anche a livello locale, abbiamo un ruolo di coscienza critica su cui non bisogna indietreggiare". Gli chiediamo: **l'ateneo si è ricompattato?** Risposta: "è una parola grossa. Diciamo che l'unità prevalente è andata verso una certa direzione". Restano, insomma, le 50 schede bianche e nulle. Su cui occorrerà lavorare. Ma L'Orientale, per personalità, storia ed individualismi, non ha tradizione di **unanimità**.

Altre reazioni. Il Preside di Lingue, prof. **Augusto Guarino**: "la Viganoni



sarà un ottimo Rettore per questi tempi difficili. E saprà ricompattare l'ateneo, come ha già fatto con il voto di oggi". Il Presidente dell'Adisu, prof. **Luigi Serra**, ex Preside di Studi di Arabo Islamici: "un risultato che guarda al futuro, fatto di valori autentici, contro le spinte separatiste del passato". Nel comitato dei festeggiamenti, particolarmente distintesi la dott.ssa Michelina Ammendola (Ufficio Coordinamento Presidenze di Facoltà) e Patrizia Riccio, grande elettrice fra il personale tecnico-amministrativo.

Paolo Iannotti



I Rettore dell'Università degli Studi di Napoli Parthenope, prof. **Gennaro Ferrara**, è stato eletto all'unanimità – il 16 giugno - **Presidente del Comitato di Coordinamento Regionale delle Università Campane** (CUR) per il triennio 2008-2011. Ad eleggerlo, i Rettori delle sette Università campane, l'Assessore Regionale all'Università, **Nicola Mazzocca**, e i rappresentanti degli

studenti, **Rosario Pugliese**, **Gennaro Fatigati** e **Luisano Perez**. Dalla discussione che ha preceduto l'elezione, avvenuta per acclamazione, è emersa l'esigenza di dare maggiore centralità al Comitato per la programmazione delle sedi, dei servizi offerti agli studenti, dei rapporti con il mondo della scuola e con quello delle imprese. Queste considerazioni devono indurre le Università ad un maggiore coordinamento al loro interno e, nel rispetto delle autonomie, ad un più stretto collegamento con gli Enti locali e con il sistema produttivo.

Il prof. **Gennaro Ferrara** compirà 71 anni il prossimo 7 agosto.

Nel 1963 si laurea in Economia e Commercio alla "Federico II", dal 1986 è Rettore dell'Università degli Studi di Napoli "Parthenope", è socio onorario dell'Accademia di Economia Aziendale, di cui è stato Presidente dal 2002 al 2005. È componente della Commissione del ruolo interprovinciale dei mediatori marittimi per le province di Napoli,

Avellino, Benevento e Caserta per il triennio 2007/2009 presso la Camera di Commercio di Napoli. È membro del **Collegio Sindacale della RAI** e Presidente del comitato consultivo del Fondo per la Promozione del capitale di rischio per il Mezzogiorno per la **San Paolo IMI**, sede di Roma. Dal 1990 al 1995, **Consigliere Regionale** della Regione Campania e Vicepresidente dell'omonimo Consiglio Regionale. Ad Ateneapoli afferma: "ringrazio i colleghi. Sono già stato Presidente del CUR appena nacque questo organismo, agli inizi degli anni '90. I compiti non erano però ben chiari, anche le normative sulle Università erano diverse e così i flussi di sostegno agli atenei. Oggi c'è l'autonomia degli atenei, della ricerca e dell'insegnamento, che da una parte vanno rivendicati, però dobbiamo anche essere sempre più presenti nella programmazione del sistema universitario e dunque necessita **un ruolo della Regione come ente programmatore che deve farsi carico degli atenei cam-**

**pani**. Anche perché le tasse di contributo regionale degli studenti sono un terzo rispetto al centro-nord. E di ciò la Regione deve rendersi conto". "Come atenei campani registriamo tuttora **un deficit di residenze universitarie**, che ci penalizza anche nelle graduatorie nazionali". Così anche nel **placement**: "laureiamo ragazzi bravi ed in gamba, che però vanno ad arricchire il Nord Italia e l'estero. Anche su questo fronte, Università e Regione Campania debbono lavorare di più insieme, su questi obiettivi". Propone **"alcune funzioni, come atenei, le dobbiamo vivere in modo sistematico, unitario**: es. sull'orientamento, come nel rapporto con le imprese. Per migliorare i servizi, pur nel percorso dell'autonomia. Finora abbiamo migliorato i singoli atenei, oggi dobbiamo lavorare **tutti insieme come sistema universitario e rafforzarlo**". Su questi punti, afferma "c'è piena concordanza fra gli atenei, e con il neo assessore regionale all'Università Mazzocca". (P.I.)

**C**on 360 voti su 380 (8 schede bianche e 6 nulle), il prof. **Edoardo Cosenza** – 50 anni, professore ordinario di Tecnica delle Costruzioni – l'11 giugno è stato rieletto Preside della Facoltà di Ingegneria dell'Università Federico II, per il triennio 2008/2011. Hanno votato in 380 su 452 aventi diritto (9 professori fuori ruolo o in aspettativa erano assenti), 6 le schede andate ad altri docenti (2 **Naso**, 1 **Erto**, 1 **Raffa**, 1 **D'Apuzzo**, 1 **Salatino**). Fra le nulle un voto chiedeva “basta classifiche”, una era per “Stalin” ed una, immaneabile, anche nelle elezioni per il Rettore, all'indimenticato “Diego Armando Maradona”.

“Un plebiscito per il Preside in carica”, ha affermato il prof. **Gennaro Volpicelli** - che, come vice decano, in assenza del decano prof. **Giorgio Franceschetti**, ha coordinato le operazioni di spoglio - , “un voto quanto mai compatto, unitario”, ha detto al neo eletto, ufficializzandogli l'esito elettorale. Hanno votato tutti, in tanti, e di tutte le categorie: 158 professori ordinari, 117 associati, 95 ricercatori, 6 studenti, 4 del personale tecnico-amministrativo.

Ad Ateneapoli, appena eletto, visibilmente soddisfatto, mentre stringe le mani dei colleghi, del personale, del fido ‘allievo’ – geniale (e in forte ascesa), nonché direttore di Dipartimento- prof. **Gaetano Manfredi**, degli studenti, afferma: “vede, questa è la grande famiglia di Ingegneria, dove si lavora tutti insieme, con senso dell'istituzione, nell'interesse della Facoltà e dei suoi principali utenti: gli studenti”. Una sintonia a cui ha molto lavorato in questi tre anni, partendo dalle “esigenze primarie”: i bagni, non sembrano strano, - “riguardano la dignità e il rispetto per le persone, oltre che una necessità primaria” - per i 15.000 studenti “presenti tutti i giorni, da mattina a sera”, uno dei fiori all'occhiello della sua Presidenza (per la storia della Facoltà non è cosa da poco ed in questa direzione c'è ancora da fare). Del risultato elettorale dice: “sono molto contento. Ho ricevuto il 95% dei voti, è un risultato molto importante, non per me ma per

## Con 360 voti su 380 COSENZA rieletto Preside di Ingegneria

la Facoltà, che significa un forte attaccamento all'istituzione se pensate che siamo a giugno inoltrato ed oltre una quindicina di colleghi sono, per motivi scientifici, negli Stati Uniti o in altri Paesi esteri, e tanti colleghi sono impegnati tra lezioni, laboratori didattici, ricerca scientifica e assistenza alle tesi di laurea”. E cita un dato: “nell'anno 2007 abbiamo avuto 3.000 studenti immatricolati e 2.477 laureati: 1.215 triennali, 378 specialistici, 883 quinquennali. E nel solo mese di marzo scorso, abbiamo laureato 550 studenti – quanto Ingegneria di Salerno in un intero anno –: 450 triennali e 100 specialistici. E di questi ultimi ben 55 con 110 e lode”. Questi sono i numeri di Ingegneria dai primati europei, ai primi posti anche nella classifica mondiale dell'Università di Shanghai.

**Cosenza: “i nostri laureati debbono anche saper fare impresa”**

E fra gli obiettivi per il futuro indica: “studenti preparati e meno stressati”. “Poi dovremo andare avanti con l'internazionalizzazione, l'informazizzazione, ma anche nel produrre ingegneri che sappiano anche fare impresa”. E naturalmente “c'è la legge di riforma 270 da applicare per bene”. Quindi “la bella idea, del Rettore Trombetti – tiene a specificare, n.d.r. – di realizzare un Politecnico della Campania. Dal dibattito sui giornali ho letto che gli industriali e gli imprenditori ci tengono molto” ed a questo aggancia un

punto a cui lui tiene molto: “è bello laureare tanti ingegneri di qualità, però dispiace che il 40-50% vada a lavorare altrove, portando fuori dalla Campania la loro ricchezza intellettuale”. Che fare dunque? “Bisogna creare, nella nostra Regione, nuove imprese e spostare qui una

parte dei centri decisionali. In parte come si sta già facendo con i centri ricerche di Boeing, Microsoft, S.T., etc.”. Conclude con i ringraziamenti al personale tecnico-amministrativo di Ingegneria: “personale di qualità e di straordinaria efficienza. Svolgono un lavoro impressionante, spaventoso, nonostante le carenze di organico. I risultati della Facoltà sono anche merito loro”. Infine una osservazione, sintomatica, “dell'attaccamento alla Facoltà di tutti i suoi docenti: nonostante gli impegni istituzionali, al voto sono stati presenti anche i professori-assessori presenti nelle Giunte di Regione e Comune di Napoli: **Ennio Cascetta**, **Nicola Mazzocca** e **Mario Raffa**”.

Paolo Iannotti

## D'Apuzzo riconfermato Presidente del Polo delle Scienze e delle Tecnologie

Con 1.011 voti, il 92% dei consensi, il prof. **Massimo D'Apuzzo**, 61 anni, professore ordinario di Misure Elettriche ed Elettroniche ad Ingegneria, è stato riconfermato Presidente del Polo delle Scienze e delle Tecnologie per il triennio 2008/2011. Gli aventi diritto di voto erano 1.450, i votanti sono stati 1.103, il 76,07%. Al prof. D'Apuzzo sono andate 1.011 preferenze (il 92%), 39 le schede bianche, 53 le nulle (comprendenti anche preferenze a singoli docenti non candidati).

Nel suo programma queste le priorità: **sempificazione amministrativa** per diminuire la distanza tra periferia e centro e basata sull'intervento su tutto il ciclo di gestione; **rinforzamento della ricerca**, cercando di integrare le reti relative alle competenze dei vari Dipartimenti e premiando i risultati raggiunti dai gruppi più dinamici; **qualità della manutenzione** che va garantita attraverso una nuova strategia di programmazione basata su un approccio ‘tecnico-professionale’ che si sviluppa in quattro azioni: classificazione dell'intero patrimonio immobiliare gestito dal Polo; caratterizzazione, ai fini della manutenzione, del comportamento nel tempo degli elementi e dei sistemi tecnici; programmazione della manutenzione; valutazione e controllo dei costi.





**GUIDA**  
alla **SCELTA** della  
**FACOLTÀ**



**2<sup>a</sup>  
parte**

in tutte le edicole  
della Campania  
a SETTEMBRE

[www.ateneapoli.it](http://www.ateneapoli.it)



## I CORSI DI LAUREA

Anno Accademico 2008/2009

### LAUREE

#### AGRARIA

- Scienze Forestali e Ambientali
- Tecnologie Agrarie
- Viticoltura ed Enologia
- Tecnologie Alimentari

#### ARCHITETTURA

- Scienze dell'Architettura
- Urbanistica Paesaggio Territorio Ambiente

#### ECONOMIA

- Economia Aziendale
- Economia delle Imprese Finanziarie
- Economia e Commercio
- Scienze del Turismo ad indirizzo Manageriale
- Statistica

#### FARMACIA

- Controllo di Qualità
- Informazione Scientifica sul Farmaco e sui Prodotti Diagnostici
- Scienze Erboristiche

#### INGEGNERIA

- Ingegneria Aerospaziale
- Ingegneria Biomedica
- Ingegneria Chimica
- Ingegneria Civile
- Ingegneria dell'Automazione
- Ingegneria delle Telecomunicazioni
- Ingegneria Edile
- Ingegneria Elettrica
- Ingegneria Elettronica
- Ingegneria Gestionale dei Progetti e delle Infrastrutture
- Ingegneria Gestionale della Logistica e della Produzione
- Ingegneria Informatica
- Ingegneria Meccanica
- Ingegneria Navale
- Ingegneria per l'Ambiente e il Territorio
- Scienza e Ingegneria dei Materiali

#### LETTERE E FILOSOFIA

- Archeologia e Storia delle Arti
- Cultura e Amministrazione dei Beni Culturali
- Filosofia
- Lettere Classiche
- Lettere Moderne
- Lingue, Culture e Letterature Moderne Europee
- Scienze e Tecniche Psicologiche
- Servizio Sociale
- Storia

#### MEDICINA E CHIRURGIA

- Dietistica
- Fisioterapia
- Igiene Dentale
- Infermieristica
- Infermieristica Pediatrica
- Logopedia
- Ortottica ed Assistenza Oftalmologica
- Ostetricia
- Tecniche Audiometriche
- Tecniche Audioprotetiche
- Tecniche della Prevenzione nell'Ambiente e nei Luoghi di Lavoro
- Tecniche di Fisiopatologia Cardiocircolatoria e Perfusione Cardiovascolare
- Tecniche di Laboratorio Biomedico
- Tecniche di Neurofisiopatologia
- Tecniche di Radiologia Medica, per Immagini e Radioterapia
- Tecniche Ortopediche

#### MEDICINA VETERINARIA

- Tecnologie delle Produzioni Animali

#### SCIENZE BIOTECNOLOGICHE

- Biotecnologie Biomolecolari e Industriali
- Biotecnologie per la Salute

#### SCIENZE MM.FF.NN.

- Biologia delle Produzioni Marine
- Biologia Generale e Applicata
- Chimica
- Chimica Industriale
- Fisica
- Informatica
- Matematica
- Scienze Biologiche
- Scienze e Tecnologie per la Natura e per l'Ambiente
- Scienze Geologiche

#### SCIENZE POLITICHE

- Cooperazione e Sviluppo Euromediterraneo
- Scienze Aeronautiche
- Scienze Politiche
- Scienze Politiche dell'Amministrazione

#### SOCIOLOGIA

- Culture digitali e della Comunicazione
- Sociologia

\* corso a ciclo unico

#### LAUREE SPECIALISTICHE E MAGISTRALI

#### AGRARIA

- Pianificazione e Gestione del Territorio Rurale
- Scienza degli Alimenti e Nutrizione
- Scienze e Tecnologie Alimentari
- Scienze e Tecnologie delle Produzioni Agrarie
- Scienze Forestali ed Ambientali
- Scienze e Tecnologie Agrarie

#### ARCHITETTURA

- Architettura\*
- Architettura - Arredamento e Progetto
- Architettura - Restauro
- Architettura (Progettazione Architettonica)
- Architettura e Città. Valutazione e Progetto
- Architettura Manutenzione e Gestione
- Pianificazione Territoriale, urbanistica e Paesaggistica-Ambientale

#### ECONOMIA

- Economia Aziendale
- Economia e Commercio
- Finanza
- Progettazione e Gestione dei Sistemi Turistici

#### FARMACIA

- Chimica e Tecnologia Farmaceutiche\*
- Farmacia\*

#### GIURISPRUDENZA

- Giurisprudenza\*

#### INGEGNERIA

- Ingegneria Aerospaziale e Astronautica
- Ingegneria Biomedica
- Ingegneria Chimica
- Ingegneria dei Materiali
- Ing. dei Sistemi Idraulici e di Trasporto ISIT
- Ingegneria dell'Automazione
- Ingegnerie delle Telecomunicazioni
- Ingegneria Elettrica
- Ingegneria Elettronica
- Ingegneria Gestionale
- Ingegneria Informatica
- Ingegneria Meccanica per l'Energia e per l'Ambiente

#### SCIENZE MM.FF.NN.

- Astrofisica e Scienze dello Spazio
- Biologia
- Biologia delle Produzioni Marine
- Fisica
- Geofisica e Geofisica Applicata
- Geologia e Geologia Applicata
- Informatica
- Matematica
- Scienze Biologiche
- Scienze Chimiche
- Scienze e Tecnologie della Chimica Industriale
- Scienze Naturali

#### SCIENZE POLITICHE

- Scienze Aeronautiche
- Relazioni Internazionali
- Scienze della Pubblica Amministrazione
- Scienze Statistiche per le Decisioni
- Studi Europei

#### SOCIOLOGIA

- Antropologia Culturale ed Etnologia
- Comunicazione Pubblica, Sociale e Politica
- Politiche Sociali e del Territorio

## Servizi agli studenti

**Corsi di preparazione ai test:** l'Ateneo fornisce nel periodo fine luglio inizi di settembre corsi brevi di preparazione ai test di valutazione per le lauree a numero programmato. [www.orientamento.unina.it](http://www.orientamento.unina.it); [www.unina.it](http://www.unina.it)

**Aule informatizzate:** ad informatizzazione leggera sono 72 e dispongono di proiettore e collegamento web; a dotazione pesante sono 28 con 791 postazioni tutte collegate in rete. <http://auladidattiche.unina.it> e [www.unina.it](http://www.unina.it)

**Pagamenti tasse via internet:** il pagamento può essere effettuato con carta di credito VISA e MasterCard e con Carta Pago Bancomat. <https://campuspayweb.ceda.unina.it>

**Studenti disabili:** per gli studenti con problemi motori, visivi, uditivi o legati a malattie croniche, è possibile avere sussidi didattici, attrezzature tecniche e supporto psicologico. [www.disabili.unina.it](http://www.disabili.unina.it)

**Casella di posta elettronica:** ogni studente può farne richiesta. <http://studenti.unina.it>

**Orientamento alla scelta del corso di laurea:** è previsto un centro di accoglienza per ognuna delle 13 Facoltà e tutor coordinati da Sof-Tel. [www.orientamento.unina.it](http://www.orientamento.unina.it)

**Biblioteca on line:** oltre 5.000 riviste e banche dati dei libri disponibili presso le biblioteche d'Ateneo. [www.biblio.unina.it](http://www.biblio.unina.it)

**Test di autovalutazione:** per misurare le proprie conoscenze nel campo attinente al corso di laurea prescelto. [www.orientamento.unina.it](http://www.orientamento.unina.it)

**Segreteria studenti telematica:** permette di prenotare gli esami, stampare certificati e controllare dati anagrafici e carriera presso 80 chioschi telematici o collegandosi a: <http://esis.ceda.unina.it/homepage.asp>

**Web docenti:** lo studente può comunicare on line con i docenti ed utilizzare materiale didattico presente sul web. [www.docenti.unina.it](http://www.docenti.unina.it)

**Centro linguistico di ateneo:** è la struttura che cura l'organizzazione di attività didattiche, scientifiche e di servizio relative alle lingue. [www.centrolinguistico.unina.it](http://www.centrolinguistico.unina.it)

**International House:** [www.internationalhouse.unina.it](http://www.internationalhouse.unina.it) è un servizio che ha cura di fornire allo studente straniero tutte le informazioni e i servizi di accoglienza per facilitare il suo soggiorno nella città di Napoli, nonché 4 postazioni internet con stampanti. Tel 081/2537418; [ihf@unina.it](mailto:ihf@unina.it)

**Centro di consultazione psicologica per studenti universitari (C.C.P.S.U.):** [www.scienzerelazionali.unina.it](http://www.scienzerelazionali.unina.it). Dip. di Scienze Relazionali – via Porta di Massa, 1; 081/5517480. Unità di Psicologia e Psicoanalisi Applicata – Dip. di neuroscienze e di Scienze del Comportamento - via Pansini, 5; 081/7463458

**Banca dati lavoro:** per inserire il curriculum da far consultare da diverse aziende. [www.orientamento.unina.it](http://www.orientamento.unina.it)

**Orientamento studenti e post-laurea:** il primo assiste lo studente con attività formative come stages e corsi perché si integri con il contesto universitario. [www.orientamento.unina.it](http://www.orientamento.unina.it); Uff. Tirocini Studenti Tel 081/2537795-37802, [www.unina.it/didattica/tirocini/index.jsp](http://www.unina.it/didattica/tirocini/index.jsp). Il secondo consente al laureato di svolgere attività di tirocinio di durata semestrale presso aziende o enti: [www.unina.it/postlaurea/orientamento](http://www.unina.it/postlaurea/orientamento)

**Attività culturali proposte da studenti:** è previsto un fondo destinato a finanziare iniziative e attività culturali e sociali proposte dagli studenti. Il bando di concorso viene pubblicato sul sito web di Ateneo entro il 30 maggio di ogni anno. Informazioni: Ufficio Affari Generali - Tel 081.2537604, [affgen@unina.it](mailto:affgen@unina.it)

**Centro Museale:** in via Mezzocannone, 8 ed in Largo San Marcellino, 10 è possibile visitare il Centro Museale d'Ateneo afferente alla Facoltà di Scienze Naturali. Per gli studenti universitari l'ingresso è gratuito. [www.musei.unina.it](http://www.musei.unina.it)

# PASQUINO, vice Presidente CRUI

I prof. **Enrico Decleva**, Rettore della "Statale" di Milano, 67 anni, professore ordinario dal 1976, già Presidente di Lettere per 11 anni, ProRettore per 4 e Rettore dal 2001, il 19 giugno, è stato eletto nuovo Presidente della CRUI, la Conferenza dei Rettori delle Università italiane. Era vice Presidente, lo scorso biennio, durante la Presidenza del prof. Guido Trombetti (Federico II). Con Decleva eletti due vice Presidenti, il prof. **Raimondo Pasquino**, Rettore dell'Università di Salerno, e il Rettore dello IULM di Milano, prof. Giovanni Puglisi.

Felice il prof. Pasquino, 65 anni il

prossimo 26 agosto, Rettore dell'Università di Salerno dal 2001, che ad Ateneapoli afferma: "Tutta l'elezione è merito del Rettore Trombetti che, avendo portato avanti bene i lavori della CRUI, ha raccolto un risultato di continuità con la sua gestione: l'elezione di Decleva, già vice di Trombetti, e la mia elezione come vice Presidente. Voto che ha registrato la compattezza degli atenei del sud". Un riconoscimento a Trombetti, ma anche agli atenei campani? "Un riconoscimento al lavoro degli atenei campani e alla crescita registrata in questi anni". Restano però i proble-

mi? "Sì. Le difficoltà economiche con il precedente governo per carenze di fondi (Mussi) che non hanno aiutato il sistema Università. In cui l'autonomia non è stata data per gestire in positivo, ma per sopportare le carenze di altri", Governo in primis. "Poi ci sono atenei ricchi del Nord che non comprendono le difficoltà degli atenei del Sud". "Lo Stato deve valutare anche gli atenei per il contesto in cui operano: es. in base al PIL delle Province italiane". Nella CRUI, di fatto, lei rappresenta gli atenei del Sud. "Faremo del nostro meglio. Ci sono ministri come Carfagna, Rotondi, Vito che

spero facciano capire che il Sud è meno straccione di quello che si pensa".

**Le Fondazioni?** Ogni tanto se ne parla, come soluzione a tutti i problemi. "A Salerno siamo stati antesignani, l'ho costituita 5 anni fa, con gli enti pubblici. Ebbene: non è arrivato 1 euro. Cosa diversa a Siena con il Monte dei Paschi e a Milano con la Cariplo". "Il Paese non è tutto uguale come ricchezza e territorio". "Poi ci sono le difficoltà per gli atenei del Sud, che prima erano pochi, perché i giovani del Sud andavano a studiare al Nord. Oggi non è più così: al Sud si producono giovani di qualità che vanno ad arricchire le aziende e le società al Nord. Ma a noi atenei non ne viene nulla per questo importante ruolo".

## CIOFFI eletta Preside a Lettere S.U.N.

La prof.ssa **Rosanna Cioffi** è la nuova Preside della Facoltà di Lettere della Sun. È stata eletta il 25 giugno. Su trenta aventi diritto, sedici voti sono andati alla Cioffi - docente di Metodologia della ricerca storico-artistica presso il Corso di Laurea in Scienze dei Beni culturali, già Preside a Lettere dal 1998 al 2000 - e 14 a **Marcello Rotili**, l'altro candidato, docente di Archeologia medievale e direttore del Dipartimento di Studi delle Componenti culturali del territorio. "Ero ben consapevole - afferma la Cioffi - di non avere l'unanimità. Voglio ringraziare i colleghi che mi hanno votata e gli studenti che mi hanno fatto sentire la solidarietà in tutti i momenti. Ringrazio anche i colleghi che non mi hanno votata che rispetto e coinvolgerò in tutte le attività a cui sarà chiamata la Facoltà". La prof.ssa Cioffi parla di un grande lavoro da fare. In sintesi ci illustra i punti sul suo programma: "piena condivisione e collaborazione fra le tre anime, per così dire, della Facoltà: generalista, archeologica, storico-artistica; collegialità nella gestione della Presidenza; priorità nell'adeguamento ai requisiti minimi delle lauree triennali in Conservazione dei beni culturali e di Lettere, e attivazione di una laurea magistrale in Lettere, grande attenzio-



ne ai profili formativi degli studenti e ai loro tirocini, per un migliore inserimento nel mondo del lavoro; attenzione all'offerta formativa di eccellenza (magistrali e dottorato) e di specializzazione, sempre più appropriata alla richiesta scolastica, nell'ambito della SICSI; accentuazione dei progetti di internazionalizzazione; miglioramento degli spazi per la didattica, delle attrezzature e dei servizi, rivitalizzando le competenze del personale tecnico-amministrativo; incremento e progressione della carriera dei docenti e ricercatori; incentivazione del dottorato; attivazione dell'auspicato laboratorio linguistico di Ateneo, per il quale si sono già impegnati da tempo la Preside e

alcuni colleghi". E', comunque, indubbio che il risultato evidenzia una forte spaccatura all'interno della Facoltà. "Il dato è oggettivo - afferma il prof. Rotili - i numeri parlano da soli. La prof.ssa Cioffi ha contato molto sul voto dei rappresentanti degli studenti. I miei quattordici voti vengono tutti da docenti e ricercatori... è pur vero che, a livello numerico, i voti sono tutti uguali ma, da un punto di vista politico, le cose cambiano...".

## AI PARTHENOPE i Concerti del giovedì

E' partita il 3 luglio la VI edizione della stagione Concertistica Estiva, organizzata dall'Università Parthenope. I concerti si terranno alle ore 21.00 presso Villa Doria D'Angri, dove Richard Wagner compose il primo atto del Parsifal, ogni giovedì di luglio con la partecipazione del Conservatorio di Musica di San Pietro a Majella: **'Giovedì Musicali 2008... per chi resta in città'** ha



inaugurato questa nuova edizione con il concerto 'An Arperc' Ensemble e Vincenzo Danise Jazz e con la partecipazione di **Marco Zurzolo**, la serata è stata offerta dall'Hilton Sorrento Palace Hotel. "I concerti - spiega il Rettore **Gennaro Ferrara** - si svolgeranno, infatti, grazie al contributo di enti che si sono particolarmente distinti per l'interesse e la sensibilità dimostrati nei confronti della realtà locale e, in particolare, verso le manifestazioni artistico-culturali". L'ingresso è, dunque, gratuito e si aspetta, come per gli scorsi anni, una grossa affluenza di pubblico e la presenza di numerose autorità.

Il prossimo appuntamento, sempre nella stessa sede, è previsto per il 10 luglio: **Pietro Condorelli** eseguirà un concerto di musica jazz con l'Orchestra di Musica Jazz di San Pietro a Majella, sponsorizzato dal Banco di Napoli. Ancora il 17 luglio, verranno eseguite arie, romanze concertate dal titolo 'All'opera, all'opera', in una serata offerta dalla Grimaldi Group. Ultima data il 24 luglio: nella serata conclusiva, offerta dalla MSC Crociere, l'Orchestra di San Pietro a Majella eseguirà musiche di Beethoven e Schuman, diretta dal maestro **Francesco Vizioli**.

### SECONDA UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI NAPOLI



### FACOLTÀ DI INGEGNERIA

#### IMMATRICOLAZIONI 2008-2009

Per l'immatricolazione ai Corsi di Laurea triennali della Facoltà di Ingegneria della Seconda Università degli Studi di Napoli - a.a. 2008/09 - è prevista la presentazione di una istanza di preiscrizione e la partecipazione ad una prova di autovalutazione.

L'Ufficio predisposto all'acquisizione delle preiscrizioni è la Segreteria Studenti (Via A. Gallo n.36 - Aversa - tel. 081.5039875 - e-mail [segingegneria@unina2.it](mailto:segingegneria@unina2.it)), aperta al pubblico il lunedì e mercoledì dalle 13.30 alle 15.30 ed il martedì, giovedì e venerdì dalle 9.00 alle 12.00.

L'Ufficio di Segreteria osserverà durante il mese di agosto il seguente orario di apertura al pubblico: dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00.

La prova di autovalutazione si terrà il 2 settembre 2008, ore 9.00 presso l'auletario della Facoltà di Ingegneria sito in via Michelangelo Buonarroti Aversa.

#### OFFERTA FORMATIVA

##### LAUREA

- Ingegneria Aerospaziale
- Ingegneria Civile-Ambientale
- Ingegneria Elettronica
- Ingegneria Informatica
- Ingegneria Meccanica

##### LAUREA MAGISTRALE

- Ingegneria Aerospaziale
- Ingegneria per l'Ambiente e il Territorio
- Ingegneria Civile
- Ingegneria Informatica
- Ingegneria Elettronica
- Ingegneria Meccanica

Real Casa dell'Annunziata - via Roma n. 29 (81031) Aversa  
**Presidenza:** 081.5010248   **Segreteria Studenti:** 081.5039875  
[www.unina2.it/ingegneria](http://www.unina2.it/ingegneria)

Ce ne occupammo qualche anno fa, su Atenea, dei 'precari della ricerca'. Laureati o dottorandi, bravi, in qualche caso anche molto bravi - provenienti dal Federico II, da L'Orientale o da altri atenei campani -, impegnati in attività di ricerca e di supporto alla didattica, costretti a "sopravvivere" nelle nostre Facoltà, ma pluripremiati all'estero: in Germania, Inghilterra, Francia, Scandinavia. Ritorniamo sull'argomento, perché uno di loro, il dott. **Alberto Imparato**, è in partenza per la Danimarca, dove da settembre sarà **associate professor**, l'equivalente del nostro Professore Associato, con assunzione a **tempo indeterminato**. Imparato è contento ma anche un po' dispiaciuto. Nonostante abbia vinto un concorso internazionale, primo su 33 candidati, afferma: "mi dispiacerebbe, in futuro, leggere sui giornali cittadini di essere definito un laureato di successo formato al Federico II, ma costretto all'emigrazione". "Con qualche sforzo da parte dell'istituzione accademica, avrei anche potuto dare un contributo di studi e ricerche alla mia Università, la Federico II". "In questi 8-9 anni dopo la laurea, ho sempre continuato ad avere rapporti di ricerca con il Dipartimento di Fisica di Napoli e svolto pubblicazioni. Ma sempre grazie a borse di ricerca e retribuzioni di centri esterni. Per questo ero ben consciuto di Napoli". "Il Federico II, a 5 anni dal dottorato, mi ha dato solo 1 anno di borsa di ricerca: 1.300 euro netti a mese. Stop. Neppure il dottorato mi hanno fatto sostenere a Napoli". "Un professore importante del Dipartimento mi ha detto: 'con il dottorato un Dipartimento decide il proprio futuro'".

## La storia del prof. Alberto Imparato Precario a Napoli Associato in Danimarca

roll! Disegnava così uno scenario. Il sistema quando ti respinge tende a svalutarti, a farti sentire inadeguato. Devi allora avere la testa più dura della loro". Fuori dal politichese significa: "lei si è laureato con un docente politicamente non influente, dunque cerchi fortuna altrove". E così è stato. Dottorato in Germania, al Max Planck Institute (Berlino). "È stato un punto forte della mia carriera". E poi? "Due anni di assegno di ricerca, a Napoli, ma pagato dall'IFM, l'Istituto di Fisica della Materia", afferma Imparato.

**L'ESPERIENZA TORINESE.** Laureato a 24 anni con il massimo dei voti, tesi in Fisica Teorica, con il prof. **Luca Periti**, una decina di anni di precariato, tra cui "2 anni, con assegno di ricerca al Politecnico di Torino". "A differenza dei miei colleghi che attendevano che qualcosa piovesse dal cielo, io sono andato a cercare certezze altrove. A Torino ho trovato lavoro presso una Fondazione privata, ISI Foundation, finanziata da banche e aziende. Lì mi hanno dato la possibilità di impostare la mia linea di ricerca. Mentre ero a Torino, ho avuto una offerta dalla Svezia, come assistente professor: contratto a tempo determinato per 5 anni, presso la Nordita, un famoso istituto internazionale di Fisica Teorica, con sede a Stoccolma. A



• IL PROF. IMPARATO

questo ho rinunciato, perché in contemporanea è arrivata l'offerta dalla Danimarca, da Aarhus - che è la seconda città universitaria della Danimarca - come associate professor e **incarico a tempo indeterminato**. Stavolta non ho potuto dire di no". "A questo punto è arrivato il rilancio dell'ISI di Torino: contratto più lungo e meglio retribuito". Naturalmente ha rifiutato. A Napoli quando ha dato la notizia dell'assunzione in Danimarca, la risposta di qualche professore del Dipartimento è stata: "bravo, beato te. Fai bene ad andartene". "La mia risposta? 'Quando bandirete un posto

per Fisica Teorica sarò comunque ben lieto di concorrere'. E lì i sorrisi dei miei interlocutori sono scomparsi".

**IL CONCORSO DANESI.** "C'era una Commissione di 3 membri: 1 interno, 1 francese, 1 di altra Università danese. Non conoscevo nessuno. Hanno valutato le 33 candidature. Fatta una scrematura. Mandati i giudizi al Dipartimento che aveva bandito il concorso. E lì siamo arrivati in 4: sottoposti a intervista e seminario. Un solo posto e l'ho vinto io: a tempo indeterminato, al servizio della regina di Danimarca". "A Napoli, invece, vince il tuo sponsor. Non l'allievo. Eppure, a Napoli, il mio curriculum scientifico è noto". Ma le è stato fatto capire che c'era un problema di **sponsor**? "Diciamo che qui per vincere devi far parte di una scuola che abbia peso accademico. Altrimenti uno può anche essere molto bravo, ma non va da nessuna parte". Un vanto: "da quando mi sono laureato, ho sempre lavorato, in qualche modo, anche se tra sedi diverse, tra Università e centri di ricerca".

"In Danimarca mi hanno anche offerto un contributo per il trasloco". Presa di servizio "da settembre". Un bel risultato per un giovane proveniente da famiglia normale (i genitori due semplici impiegati) e nessun accademico in famiglia "e dunque scarse relazioni sociali nel campo. Anche per avere le informazioni giuste sui tempi di uscita dei bandi". "Ho fatto parte del movimento dei precari della ricerca. Siamo i figli non voluti di questa Accademia, io ma anche tanti altri". "Ed a 36 anni, io e la mia compagna siamo costretti ad andare via".

Paolo Iannotti

## Premio Filippo Adipietro II EDIZIONE medicina e chirurgia scienze economiche ad indirizzo bancario



L'Associazione Filippo Adipietro bandisce per il 2007/2008, in deroga allo Statuto e grazie al contributo della **Banca Popolare di Ancona**, due borse di studio da assegnare ai primi classificati in ciascuno dei due ambiti disciplinari:

- medicina e chirurgia;
- scienze economiche ad indirizzo bancario.

Al concorso possono partecipare i residenti in Campania laureati presso le università della Regione Campania che avranno conseguito la laurea nelle discipline di cui all'Oggetto entro il 31 marzo 2008 con voto non inferiore a 105/110 e che non abbiano compiuto 30 anni alla data di pubblicazione del bando di concorso.

### BORSA DI STUDIO

Il primo classificato in ciascuna categoria riceverà un premio di **2500,00 Euro**.

### DESTINATARI

La tesi di laurea ed eventuali pubblicazioni dovranno pervenire entro le **ore 12,00 del giorno 31 luglio 2008** presso la segreteria del premio: Banca Popolare di Ancona - Via Petronio, 3 - 80132 Napoli.

Sul plico dovrà essere indicata la seguente dicitura: "Candidatura al Premio Filippo Adipietro".

### SCADENZE

### INFORMAZIONI E REGOLAMENTO

info@associazioneadipietro.it

[www.associazioneadipietro.it/regolamento.htm](http://www.associazioneadipietro.it/regolamento.htm)

con il contributo di:

**UBI** > Banca Popolare  
di Ancona

immaginecomunicazione.it

Associazione Filippo Adipietro  
Segreteria presso Banca Popolare di Ancona

Via Petronio, 3 - 80132 Napoli  
Tel. 081.5835207 Fax 081.5835270



Palazzo dell'Innovazione e della Conoscenza

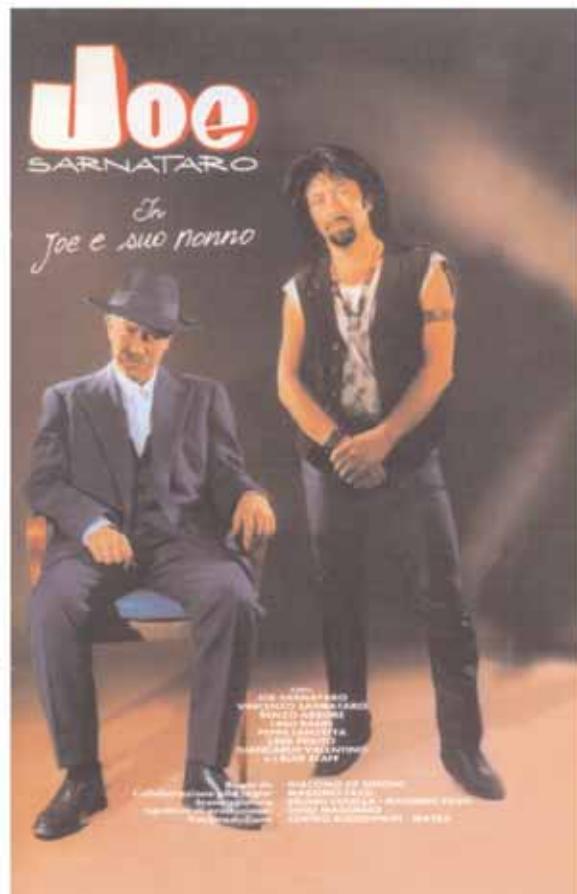
18 luglio 2008 ore 20

## Proiezione di JOE E SUO NONNO

fiction Rai del 1992

Protagonista **Edoardo Bennato**

Una serata in compagnia  
del **cantautore napoletano**  
che incontrerà gli ospiti  
dell'Auditorium e,  
attraverso le immagini  
e i suoni di un lavoro custodito  
nell'**Archivio delle teche RAI di PICO**,  
racconterà la realtà di una Napoli  
divisa tra i suoi intramontabili  
paradossi e i sogni di rock'n'roll.



## ingresso gratuito



Via Terracina, 230 | Napoli



Per un costante aggiornamento sulle nostre attività consulta il sito

[www.codexcampania.it](http://www.codexcampania.it)

help desk (in orario e giorni di apertura)  
081.23.01.614 081.23.01.612

apertura dal lunedì al venerdì ore 9,00-18,00

## L'ORIENTALE

### Primi 18 dottori di ricerca in Storia delle donne

**A**ll'Orientale, consegna delle pergamene ai primi 18 dottorati in *'Storia delle donne e dell'identità di genere in età moderna e contemporanea'*, percorso formativo post-lauream coordinato dalla prof.ssa **Angiolina Arru**, docente di Storia contemporanea. "Il dottorato - spiega la prof.ssa Arru - sopravvissuto solo grazie alla borsa del Federico II e i finanziamenti dell'Assessorato alle Pari Opportunità della Regione, è tra i più gettonati. Hanno presentato domanda quaranta persone". "Due dottorati lavorano già all'Orientale come ricercatori".

**MANIFESTAZIONE DEGLI STUDENTI.** Gli studenti delle associazioni studentesche *'Oriente 05'* e *'Asterisco'*, hanno manifestato in maniera pacifica mentre erano in corso le votazioni per il Rettore. Afferma **Alfredo Barillari**, Consigliere di Amministrazione: "l'amministrazione degli ultimi anni non ha puntato a migliorare i servizi per gli studenti, anzi c'è stato un netto peggioramento con la chiusura della mensa; i lavori mai partiti a Palazzo Penne; il blocco della residenza in via Melisurgo". I ragazzi

indicano l'ultimo esempio di questa situazione nel blocco delle graduatorie Erasmus. I dieci grandi elettori degli studenti si sono astenuti dal voto per il Rettore: "non abbiamo nulla contro la prof.ssa Viganoni ma il fatto che sia stata l'unica candidata è un sintomo politico che va analizzato e che rispecchia un disinteresse da parte della classe docente per i problemi dell'ateneo. Inoltre, far rappresentare 11 mila studenti solo da 10 elettori è una sproporzione ingiusta".

**ORIENTEXPRESS.** Nella Libreria Caffè Evaluna, il 12 giugno, l'associazione culturale **Orientexpress**, ha presentato le sue ultime pubblicazioni: *"Poesie dure&cruide"* di **Giuseppe Sterlico**, un libro fatto di molte storie e molti personaggi, un percorso, un'iniziazione, passata anche attraverso l'incontro con altri libri, altri autori; *"Terra di luci e di fantasmi"*, di **Luca Cerullo**, dove Campi Flegrei, Procida e Napoli fanno da sfondo ai racconti. L'incontro si è svolto in forma di reading, con l'ascolto di passi scelti e letti da **Giovanna Corleto** e Luca Cerullo. Musiche di **Alessandro Vecce**.

## FEDERICO II

### Economia, riformato il calendario d'esami

**P**resentati il 9 giugno ad Economia, nel corso del Consiglio di Facoltà, i regolamenti didattici del nuovo ordinamento e le tabelle di conversione degli insegnamenti della 509 e della 270. Tutte le informazioni sono disponibili sul sito di Facoltà. Nel complesso l'organizzazione è stata mantenuta. È stato modificato il nome di qualche disciplina e aumentato il peso, in termini di crediti, degli esami fondamentali. Verranno attivati solo il primo anno della triennale e della magistrale. I corsi partiranno il **22 settembre**, l'organizzazione sarà sempre in semestri articolati in bimestri. Quattro i periodi di lezione: 22 settembre - 8 novembre, 10 novembre - 13 gennaio, 16 febbraio - 7 aprile, 27 aprile - 13 giugno. **Verrà riformato anche il calendario d'esami.** A partire da gennaio 2009 sarà possibile sfruttare praticamente tutte le finestre disponibili fino a luglio. Fra il 14 gennaio e il 14 febbraio, saranno previste due sedute per tutte le materie e gli studenti potranno provare l'esame solo una volta. Tra l'8 e il 24 aprile ci sarà un ulteriore appello per tutti gli insegnamenti, mentre fra il 15 giugno e la fine di luglio ci saranno due date d'esame per tutte

le materie, con la possibilità di ripetere la prova, distaccando le date di almeno 30 giorni. Inoltre, seppur con molte remore, l'aula approva la richiesta degli studenti di avere due appelli per tutti gli insegnamenti già in questa sessione estiva. Resta l'impedimento a ripetere l'esame in caso di bocciatura.

Infine, il Consiglio approva la proposta di inoltrare al Ministero la richiesta di insignire del titolo di professore emerito il prof. **Lucio Sicca** titolare della prima cattedra di Marketing in Italia, andato in pensione quest'anno.

#### SEMINARIO INTERNAZIONALE.

Venerdì 27 giugno presso il Dipartimento di Economia Aziendale, si è tenuto un seminario internazionale, organizzato dai professori **Valentina Della Corte** e **Mauro Scarella**, con il prof. **Robert Hoskisson** (Arizona State University). Il seminario rappresenta un importante avanzamento negli studi sulle strategie e in particolare sulla teoria dell'agenzia e sulla *resource-based theory*. Rientra in un più ampio progetto di ricerca internazionale che riguarda gli avanzamenti della *resource-based theory* in Europa e negli USA.



## I Master STOA' in partenza ad ottobre

### Master in Direzione e Gestione di Impresa – XVIII ed. 2008/2009

Il Master MDGI è un percorso di alta formazione post-laurea che, con pochi altri Master italiani, vanta l'accreditamento ASFOR in **General Management**. Il Master è concepito per giovani laureati dotati di spiccata motivazione, che puntano ad un qualificato inserimento nel mondo del lavoro. MDGI si avvale di metodologie didattiche a forte carattere interattivo che partendo dall'approfondimento delle fondamentali aree funzionali dell'impresa, si sviluppa poi in moduli didattici che mirano a costruire una visione interfunzionale dei processi aziendali, con esperienze "in campo" presso aziende di rilievo internazionale.

**Periodo:** ottobre 2008 – dicembre 2009

**Durata:** 2200 ore complessive, suddivise in 1200 ore di formazione d'aula e 1000 ore di stage in azienda (6 mesi).

**Placement:** Un tasso di inserimento lavorativo del 95% per i diplomati MDGI è in grado di soddisfare ampiamente le attese dei partecipanti e i pur stringenti requisiti fissati da ASFOR.

**Selezioni:** Possono partecipare alle selezioni i giovani che hanno conseguito una laurea, anche triennale, in discipline tecniche, economiche, sociali e umanistiche, dotati di buona conoscenza della lingua inglese e degli strumenti informatici di base.

Le prossime **date di selezione**: 21 luglio, 22 settembre, 10 ottobre 2008

Coordinamento Master MDGI  
Tel. 081.7882205 - 7882238  
mdgi@stoa.it

### Master in International and Local Development - XVI ed. 2008/2009

Il Master MILD è realizzato da Stoà in collaborazione con l'Università degli Studi di Napoli "l'Orientale" e con il C.MET 05, Centro interuniversitario di Economia applicata alle politiche per l'industria, lo sviluppo locale e l'internazionalizzazione dell'Università degli Studi di Ferrara, Firenze e Ancona. Dispone di contributi finanziari: Istituto Banco di Napoli Fondazione; Istituto Italiano per gli Studi Filosofici; Provincia di Napoli.

**Periodo:** ottobre 2008 – settembre 2009

**Durata:** 1600 ore, di cui 700 ore di aula, 400 di laboratori professionalizzanti e simulazioni di progetti, 500 di stage individuali presso enti e istituzioni

**Obiettivi del Master:** Si rivolge a laureati in tutte le discipline motivati ad assumere una professionalità in grado di interpretare le esigenze dei territori promuovendo iniziative di sviluppo locale e di cooperazione internazionale e potenziando le capacità di innovazione in sintonia con le dinamiche del mercato globale ma nel rispetto delle identità territoriali. Inoltre, cultura interdisciplinare, ottima capacità di analisi e sintesi, abilità negoziali, capacità di assumere decisioni e predisposizione al team work,

completano il profilo professionale proposto.

**Placement:** Più dell'80% dei 494 allievi finora diplomati, occupa posizioni correlate con la formazione acquisita nel corso del master.

**Selezioni:** luglio 2008: giorni 7-14

**Coordinamento Master MILD**

Tel. 081/7882265-49

mild@stoa.it

### Cu.Ma. Master in Cultural Management, Organizzazione, progetti ed eventi nel settore dello spettacolo - IV ed. Campania 2008/2009

Il Master Cu.Ma. è realizzato da Stoà in collaborazione con Federiculture e con enti ed istituzioni attivi nel settore dello spettacolo e della promozione di eventi culturali.

**Periodo:** ottobre 2008 – settembre 2009

**Durata:** 1200 ore, di cui 780 ore di aula, 120 di laboratorio artistico organizzativo, 400 di stage individuali presso enti e istituzioni

**Obiettivi del Master:** Il Master ha l'obiettivo di formare Cultural Manager specializzati in normativa, amministrazione, comunicazione e fund raising per lo spettacolo da inserire in istituzioni culturali e di spettacolo. Il Master prevede una fase di aula con professionisti dal mondo del cinema, della musica e del teatro, laboratorio artistico-organizzativo. I destinatari sono laureati, laureandi, diplomati di Conservatorio, di Accademie di Belle Arti e operatori del settore dello spettacolo.

**Placement:** Circa l'82% degli allievi finora diplomati, occupa posizioni correlate con la formazione acquisita nel corso del master.

**Selezioni:** luglio: giorno 21

**Coordinamento Master Cu.Ma.**

Tel. 081/7882255-43

e.mail cuma@stoa.it

Maggiori informazioni su <http://www.stoa.it>

**L**a scelta della Facoltà Universitaria, di una delle sedi campane, i servizi offerti agli studenti che si iscriveranno. Apriamo questo Speciale sulla scelta della Facoltà con i consigli del prof. **Nicola Mazzocca**, professore di Ingegneria Informatica alla Facoltà di Ingegneria di Napoli, considerato fra i giovani docenti quarantenni scienziati napoletani in ascesa, e da quattro mesi Assessore Regionale all'Università, new economy e Ricerca Scientifica della Regione Campania. E dopo lui anche i consigli dei Rettori di due degli atenei di maggiore prestigio: l'Università Federico II e la Seconda Università di Napoli.

Assessore, la domanda è classica, di questi tempi: scegliere la Facoltà per passione o per calcolo? "Per passione. Perché il calcolo non si può mantenere. E la passione può aiutare ad una selezione. E poi a 19 anni si può anche sbagliare. E nel mondo attuale l'orientamento non si ferma a 19 anni", afferma. Scegliere però: "informandosi, cercando tutti gli strumenti. Ad esempio con internet già si può avere qualche idea attraverso i siti delle Università". Pensando però "alla propria vocazione, ad iniziare a lavorare con un obiettivo, uno spunto in più, chiedendosi anche: quale attività si può svolgere con il titolo che consegnerò?". Perché scegliere le Università campane? "Scegliere la Campania, perché abbiamo 7 Università e 90 centri di ricerca". Perché

## I consigli del neo Assessore regionale all'Università e Ricerca Scientifica, prof. Nicola Mazzocca

# L'Assessore: "metodo e perseveranza per lo studio e il lavoro"

"tutte le Università campane sono di qualità, con laureati di ottimo livello, sia quando lavorano nel settore pubblico-amministrativo che aziendale". "E poi fare una esperienza altrove: con l'Erasmus, stage, per perfezionare la lingua e per confrontarsi con il mondo del lavoro e con altre culture". E aggiunge: "in un momento di sfiducia, sembra che tutto è emergenza. Invece in Campania abbiamo delle Università di alto livello", dunque scegliere la Campania.

Mentre per lo studio il consiglio è: "metodo e perseveranza, nello studio e per la laurea".

Come la **Regione** può aiutare gli studenti? "Stiamo realizzando un piano di residenze. Importante per i fuori sede ma anche per gli studenti napoletani: perché ciò consentirà la reciprocità Erasmus fra gli studenti e con i docenti". "Offriamo anche **Borse di Studio** attraverso gli ADISU, a diver-

se migliaia di studenti, che sono limitate, ma sono anche uno strumento di democrazia, di riequilibrio sociale, se basate sul merito". "Ma le nostre Università forniscono anche biblioteche e servizi tecnologici. Però lo studente deve anche informarsi se vuole usufruire di tutto ciò".

**Una ricchezza.** "In Campania ci sono oltre 200.000 studenti, 1/3 degli abitanti della Basilicata. Una ricchezza". "E per questi giovani stiamo pensando a punti di attrazione: come il Palazzo dell'Innovazione, PICO, di recente inaugurato a via Terracina, e un punto attrezzato lo avremo a via Mezzocannone, nell'ex mensa centrale".

Un ultimo consiglio: "visitate i laboratori delle Università, anche per rendervi conto delle dotazioni dei nostri atenei. Con la legge 13, per il finanziamento dei servizi alle Università, ne stiamo aprendo di nuovi. Un

lavoro iniziato nel 2002 dal mio predecessore, il prof. Luigi Nicolais. Anche l'Orto Botanico è una delle meraviglie dei nostri atenei". (P.I.)



• L'ASSESSORE MAZZOCCA

## Il consiglio del Rettore dell'Università Federico II (784 anni di storia)

# Trombetti: "ragazzi, scegliete ciò che vi piace"

"I mio consiglio è standard, lo ripeto ogni anno: riflettere bene su quali sono i propri interessi, scegliere per il piacere verso la disciplina, scegliere ciò che piace, perché lo studio assorbe moltissimo tempo e se è ben fatto darà buoni risultati verso il futuro. I nostri laureati bravi trovano infatti sempre lavoro e soddisfazione: io non ci credo alla disoccupazione per tutti, di sicuro non c'è per i meritevoli". "Non fatevi convincere dai nomi accattivanti dei Corsi di Laurea o di studi presunti facili. Acquisite anche le informazioni utili per capire cosa si va a studiare". Come? "Parlandone in famiglia, con i ragazzi che già hanno scelto, ma anche andando a colloquiare con i servizi di orientamento, visitando le Facoltà o utilizzando gli Speciali di Atenea-pol". **Studiare tutta la vita:** altro concetto importante. "Bisogna sapere che, per l'innovazione tumultuosa della ricerca scientifica e della tecnologia, necessita una formazione permanente: bisogna studiare ed aggiornarsi per tutta la vita". Perciò meglio scegliere discipline base e, solo successivamente, gli specialismi? "Occorre ricordarsi sempre che lo studio delle discipline di base è fondamentale".

Altro consiglio? "I ragazzi debbono vivere l'Università tutti i giorni, andando ai corsi, incontrando professori, personalità importanti e Premi Nobel ai seminari ed agli incontri scientifici delle nostre 13 Facoltà. Perché frequentare li aiuta nella comprensione della disciplina, nell'imparare prima il linguaggio tecnico e perché è un'esperienza di vita unica ed irripetibile".

Ancora: "utilizzare molto l'Erasmus. Anche qui ci sono grandi occasioni, spesso uniche, per entrare in contatto



• IL RETTORE TROMBETTI

con esperienze di altri atenei, altre nazioni e studenti di altri paesi".

**Servizi.** "Troveranno da noi una rete internet importante, una eccellente rete di biblioteche digitali, aule informatizzate, on-line la prenotazione esami e l'iscrizione in Segreteria. Abbiamo molte lezioni e-learning, ma anche momenti di socializzazione, spettacolari, dai Concerti classici dell'ateneo - tra gli altri quest'anno l'eccellente ed applaudito concerto della Banda Osiris da 'Parla con me' su Rai3; ma anche Gigi Proietti due anni fa, l'ex direttore della Squadra corse della Ferrari, Jean Todt - ma anche le lezioni di illustri studiosi negli appuntamenti de 'La Corte di Federico'". Questo il parere del prof.

**Guido Trombetti**, 59 anni, Rettore dell'Università Federico II e fino ai primi di giugno Presidente dei Rettori degli Atenei italiani, professore ordinario di Matematica alla Facoltà di Scienze di cui è stato Preside per 9 anni, con incarichi al CNR ed all'Accademia di Scienze Matematiche e Fisiche.

Paolo Iannotti

## Il Rettore della Seconda Università di Napoli

# Rossi: "testa e cuore" nella scelta della Facoltà

**C**onsiglio di scegliere la Facoltà secondo la propria testa ed il proprio cuore senza farsi condizionare dalla famiglia. E seguire le proprie aspirazioni".

**Perché iscriversi alla SUN?** "Non è facile dirlo. Ogni ateneo ritiene di essere il migliore. Noi siamo un ateneo giovane, dove c'è ancora molto da fare, però, sinceramente, il rapporto è molto più stretto tra studenti e docenti che in altri atenei. E stiamo sviluppando molte attività di tutoraggio. Abbiamo molti docenti giovani - e questo facilita il rapporto con i ragazzi -, dedicati a tempo pieno, insieme a diversi Maestri in parecchie discipline". "Scegliere poi la SUN, perché abbiamo dieci Facoltà e quasi tutte le opportunità, con alcune specificità, come Turismo per i Beni Culturali e Disegno Industriale per la Moda. E poi tutte le classiche: Ingegneria, Lettere, Scienze Politiche, Medicina, Economia, etc.". E particolare cura è dedicata "ai servizi per gli studenti: dall'Erasmus ai premi di studio, 20.000 euro per i libri nelle biblioteche nelle varie Facoltà, servizi innovativi e tecnologici. Contributi anche per gli studenti stranieri che vengono da noi a far il dottorato".

**Le novità dell'anno accademico 2008/2009?** "Avremo i primi corsi riformati con la 270. Ci avviamo alla nuova Facoltà di Farmacia, che partirà per il 2009/2010". A parlare è il prof. **Francesco Rossi**, 60 anni, Rettore da due anni della Seconda Università di Napoli, Preside della Facoltà di Medicina dal 1998 al 2006. Rossi annuncia che da quest'anno gli studenti avranno a dispo-



• IL RETTORE ROSSI

sizione tutta una serie di servizi per agevolare il loro percorso universitario: un servizio mailing, che prevede l'assegnazione di un indirizzo mail a tutti gli studenti d'Ateneo; un servizio di accesso remoto alla carriera universitaria grazie al quale ogni studente potrà controllare i propri dati e la propria situazione degli studi tramite il computer; la card studente che consentirà l'accesso ai servizi addizionali e alla concessione di particolari privilegi. La Sun ha inoltre predisposto lo stanziamento di 500 premi di 1000 euro per studenti meritevoli per il 2008, altrettanti per il 2009; un milione di euro totali fra 2008 e 2009 destinati a premi di 2000 euro per i laureati di ciclo unico e specialistica meritevoli di fascia di reddito bassa; stanziati anche 600 euro per la mobilità internazionale e altrettanti per il rimborso spese dei corsi di lingua straniera. Tra i progetti anche un programma di educazione alla musica 'Musica Attiva'.

# TEST D'AMMISSIONE, come orientarsi

Molti diplomandi che aspirano ad iscriversi all'università devono affrontare un test preliminare. La prova per alcuni Corsi di Laurea non è selettiva – cioè l'eventuale esito negativo non pregiudica la possibilità di immatricolarsi - ma serve per scoprire se si ha qualche deficit in particolari discipline di cui è richiesta un'adeguata conoscenza per affrontare con profitto l'indirizzo prescelto; le Facoltà attivano, individuate le carenze, iniziative di sostegno (tutorato, pre-corsi) o, come nel caso di Ingegneria al Federico II, attribuiscono un Obbligo Formativo Aggiuntivo (OFA) da tre crediti che va colmato entro l'anno. Situazione diversa per i Corsi di Laurea a numero programmato, dove è fissato un tetto di posti disponibili ed il test è selettivo. Un esempio i Corsi in Medicina, Odontoiatria, Professioni Sanitarie, Veterinaria, Architettura, Scienze della Formazione Primaria: la prova avviene in simultanea in tutte le sedi universitarie italiane ed i test sono ministeriali. A numero chiuso, tra gli altri Corsi, anche Psicologia, Farmacia, Scienze della Comunicazione; la selezione, - e quindi date e contenuti - in questo caso, è locale.

L'esame d'ammissione per i Corsi a numero chiuso con test predisposti dal Ministero, in genere, consiste in un test a risposta multipla costituito da 80 domande per le lauree a ciclo unico e 60 per quelle triennali. Una parte dei quesiti mira a valutare la cultura generale, l'abilità di ragionamento e di comprensione di un testo; le altre domande sono volte a saggiare la preparazione ottenuta durante la scuola superiore nelle discipline attinenti al percorso di studi scelto. I test vengono corretti da un lettore elettronico che valuta 1 punto ogni risposta esatta, 0 punti ogni risposta non data e meno 0,25 punti ogni risposta errata. In caso di parità, prevalgono il punteggio dell'esame di Stato e quello relativo ai quesiti di cultura generale e ragionamento logico. In caso di ulteriore parità sarà favorito lo studente più giovane. In sede d'esame verranno consegnati una username e una password personali per accedere al sito del Ministero [www.accessoprogrammato.miur.it](http://www.accessoprogrammato.miur.it) e visualizzare il proprio compito con il punteggio totale e quello relativo ai vari argomenti. In questo modo ci si potrà fare immediatamente un'idea dell'esito della propria prova senza aspettare la pubblicazione delle graduatorie. All'interno, nelle pagine dedicate alle varie Facoltà, troverete ulteriori informazioni sulle singole prove. Ma ecco una breve panoramica delle prove per i Corsi più ambiti.

## 2.400 candidati a Medicina - Federico II

**Medicina, Odontoiatria, Veterinaria, Professioni Sanitarie e Farmacia.** Identiche sono le prove di ammissione ai Corsi di Laurea in Medicina e Chirurgia, Odontoiatria e Protesi dentaria e in Medicina Veterinaria. I test di accesso sono predisposti dal Ministero e perciò sono uguali su tutto il territorio nazionale. Il 3 settembre si svolgerà la prova per accedere a Medicina e Chirurgia, il 4 quella per Odontoiatria ed il 5 quella



per Medicina Veterinaria. La convocazione è fissata per tutti alle ore 11. L'esame è composto da 80 quesiti con 5 opzioni di risposta da risolvere in due ore: 33 di cultura generale e ragionamento logico, 21 di biologia, 13 di chimica, 13 di fisica e matematica. Sono in tanti a candidarsi per i Corsi dell'area medica; qualche dato relativo al solo Ateneo Federico II rende l'idea: a Medicina si presentano in genere 2300-2400 persone e 800 circa a quella di Odontoiatria: un numero di gran lunga superiore ai 255 e 21 posti messi a concorso l'anno scorso rispettivamente nei due Corsi di laurea. La concorrenza è forte anche per accedere ad uno dei Corsi afferenti alle Professioni Sanitarie, la cui prova avrà luogo alle ore 11 del 9 settembre. Il test è predisposto dalle Facoltà e allo studente è consentito indicare nella domanda di ammissione tre Corsi di Laurea in ordine di preferenza. Non si conosce ancora la data della prova per accedere alla Facoltà di Farmacia. I candidati sono facilitati perché le domande del test saranno scelte tra le oltre 4500 pubblicate sul sito del Federico II [www.farmacia.unina.it](http://www.farmacia.unina.it) dove vi è anche la possibilità di simulare la prova d'accesso e ottenere la correzione immediata. Per accedere alle Lauree in CTF o Farmacia (sempre al Federico II) bisognerà rispondere in 90 minuti a 80 quesiti, di cui 30 di Chimica, 30 di Biologia, 10 di

Fisica, 5 di Matematica e 5 di Cultura generale professionale. 60 sono invece le domande (25 di Chimica, 25 di Biologia, 5 di Fisica e 5 di Matematica) a cui le aspiranti matricole delle Lauree triennali devono rispondere entro un'ora.

**Architettura.** La prova di ingresso alla Facoltà di Architettura si svolgerà l'8 settembre alle ore 11 sia presso la Federico II, sia presso la SUN. Agli aspiranti architetti viene richiesto di rispondere a 80 quesiti entro un tempo massimo di 135 minuti. Le domande sono così ripartite: 33 di ragionamento logico, sia in ambito matematico che linguistico, e di cultura generale; 18 di storia, 18 di disegno e rappresentazione; e 11 di matematica e fisica.

## Psicologia: 750 posti, 2.500 domande

**Psicologia.** A giorni usciranno i bandi per accedere ai Corsi di Laurea triennali in Psicologia della Federico II e della SUN, entrambi a numero chiuso. Quest'anno a Napoli saranno confermati i 250 posti disponibili, mentre gli ammessi a Caserta diminuiranno da 600 a 500. "Le date della prova non sono ancora state stabilite. Generalmente si tengono tra il 15 e il 20 settembre – dichiara la prof.ssa **Laura Sestito**, Presi-

dente del Corso di Laurea della Federico II - *I test di Napoli e Caserta si tengono in due giorni diversi ed i ragazzi possono provarli entrambi*". Entro fine agosto, sarà necessario inoltrare la domanda telematica di partecipazione. "L'organizzazione dell'esame di accesso non avviene su scala nazionale ma locale. Il test della Federico II è diverso da quello della SUN", precisa la professoressa. Il test è composto da 100 domande a cui bisogna rispondere in 75 minuti. Molto ampia è la rosa degli argomenti su cui prepararsi: si spazia dalla lingua italiana alla logica, dalla matematica alla fisica, dalla chimica alla biologia, dalla filosofia delle scienze sociali alla storia moderna e contemporanea. Completa la prova la comprensione di un testo a scelta in inglese o francese. "La prova è pensata per uno studente di cultura media": la professoressa Sestito rassicura i candidati ma, dato l'alto numero di concorrenti, consiglia di prenotare la prova presso entrambi gli Atenei campani. Effettivamente sono in tanti coloro che ambiscono a divenire psicologi: alla Federico II nel 2007 hanno sostenuto il test 1264 persone, oltre cinque volte il numero dei posti disponibili; alla SUN erano in 1199 a contendersi 600 posti.

**Scienze della Comunicazione e della Formazione primaria al Suor Orsola.** Scienze della Comunicazione è un Corso di laurea molto richiesto, attivato sia presso l'Università di Salerno sia presso il Suor Orsola Benincasa. "L'anno scorso abbiamo ricevuto 800 richieste per 300 posti disponibili", sostiene il dott. **Rosario Scuotto**, Referente dell'Orientation della Facoltà di Scienze della Formazione del Suor Orsola. Il test di accesso consiste in 60 domande, di cui 40 di cultura generale, e le altre 20 di logica, psicologia, pedagogia e metodologia delle scienze sociali e lingua inglese. Il tempo a disposizione è di sessanta minuti. La prova avrà luogo nella sede di Corso Vittorio Emanuele **probabilmente l'11 settembre**. "Le domande di cultura generale saranno molto semplici – anticipa il dottor Scuotto – E' utile studiare sui libri specifici per la prova e prestare attenzione a ciò che accade nell'attualità". L'anno scorso al Suor Orsola si è registrato un grande afflusso di partecipanti alla prova di ammissione per il Corso di **Scienze della Formazione primaria**, Laurea, anche questa, attivata pure presso l'Università di Salerno. Abbiamo ricevuto tra le 1700 e le 1800 richieste per 377 posti disponibili", afferma Scuotto, sottolineando che una gran fetta dei partecipanti potrebbe essere stata motivata dal fatto che il concorso era abilitante all'insegnamento. La prova è preparata dal Ministero ed è costituita da 80 domande a cui trovare risposta entro lo scoccare della seconda ora. 30 quiz sono di cultura linguistica e ragionamento logico, 20 di cultura pedagogico-didattica, 15 di cultura letteraria, storico-sociale e geografica e i restanti 15 di cultura matematico-scientifica. La prova si svolgerà nella sede della Facoltà il **10 settembre** alle ore 11.

*Il servizio sui test è di Manuela Pitterà*

**Niente premio di 25 punti per gli studenti meritevoli**

## Numero chiuso, tutto come prima

Slitta al prossimo anno accademico (2009-2010), l'applicazione del nuovo sistema di valutazione per il test di ammissione ai Corsi di Laurea a numero chiuso previsto dal Decreto Legislativo Fioroni-Mussi dello scorso gennaio. Quindi niente bonus di 25 punti alle prove di accesso all'università per gli studenti meritevoli delle scuole superiori.

Ricordiamo che il Decreto 21 sarebbe dovuto andare in vigore da quest'anno. Prevedeva di premiare gli studenti eccellenti che avessero conseguito brillanti risultati nell'ultimo triennio scolastico ed all'esame di Stato.

# COME DOMINARE L'ANSIA DA TEST

***"Una mente serena pensa meglio di una mente stanca"***

**L**a preparazione per affrontare i test d'accesso è fondamentale ma è ancor più importante rimanere calmi e lucidi al momento della prova. Si è in tanti, i posti disponibili sono pochi, ci si soffrema a calcolare le probabilità di essere ammessi e l'ansia cresce a dismisura. *"Il timore di non essere abbastanza preparati è un fenomeno molto diffuso. Può variare da una leggera apprensione fino ad un vero attacco di panico"* - afferma il professor **Paolo Valerio** Responsabile del Centro di Consultazione Psicologica per Studenti Universitari della Federico II (C.C.P.S.U.) - *"Nei giorni che precedono un esame, in genere si dorme*

*poco, si può perdere l'appetito o, al contrario, la fame aumenta per la tensione. Si può provare la tentazione di scappare via e mollare tutto". L'esercizio e la pratica aiutano sia a familiarizzare con il meccanismo dei quiz, sia a distendere i nervi. Una maggiore preparazione è il miglior rimedio per mantenere la calma* - sostiene la dottoressa **Rosanna Canfora**, psicologa al servizio di counseling psico-dinamico della Federico II - *"L'ansia è fisiologica, l'importante è che non incida negativamente sulla prestazione". L'esperienza insegna che spesso soffrono di più d'ansia proprio le persone maggiormente motivate*

**al successo.** Gli studenti brillanti, competitivi, ambiziosi possono essere inaspettatamente più a rischio di altri", spiega il prof. Valerio. Cosa fare dunque per frenare l'ansia e concentrarsi sui quiz? **E' utile alternare lo studio con le simulazioni d'esame;** se si riesce a trovare divertente il meccanismo dei quiz, si è già molto avvantaggiati. **"Familiarizzare in anticipo con l'aula** dove si dovrà sostenere l'esame e **chiedere informazioni ai colleghi che si sono presentati negli anni precedenti** aiuterà a sentire luogo e situazione meno estranei", suggerisce il prof. Valerio.

La sera prima della prova è bene



• IL PROF. VALERIO

concedersi qualche ora di svago e andare a letto presto. Esercitarsi assieme agli altri può aiutare a rendere la preparazione meno noiosa. L'ultima raccomandazione del prof. Valerio è: *"rammentatevi che imparare tutto è umanamente impossibile! E che una mente serena pensa meglio di una stanca".*

## Consigli pratici ai candidati

La mattina della prova vi verrà consegnato un plico sigillato che non dovete aprire finché la Commissione non darà il via, pena l'esclusione dal concorso. Il plico contiene: un modulo per i dati anagrafici con un codice a barre di identificazione, un foglio con i quesiti, due moduli di risposte con lo stesso codice di identificazione, il codice identificativo della prova, la username e la password per accedere all'area riservata del sito del MIUR. Infine, vi verrà data una busta vuota in cui, a conclusione della prova, dovrete inserire soltanto il modulo delle risposte. Attenzione, tale modulo non va piegato né sgualcito perché è destinato ad essere letto elettronicamente dal CINECA per la determinazione del punteggio. Una piegatura potrebbe farlo inceppare nel lettore o alterare la lettura di un rigo. Né la busta né il modulo devono essere firmati o contrassegnati in alcun modo. Tutti gli altri fogli devono essere restituiti alla Commissione. Non dimenticate una penna nera per compilare il modulo delle risposte e sappiate che, se scoprirete che avete con voi cellulari o palmari, rischiate l'annullamento della prova.

Segnate la risposta solo quando siete certi per evitare di apportare correzioni sul foglio che il lettore ottico potrebbe interpretare erroneamente. Se però vi accorgete di aver depennato la casella sbagliata, chiedete sempre alla Commissione come procedere per modificarla.

Ricordatevi che tra le risposte date, solo una è quella giusta. Prima di indicarla, perciò sarà utile escludere tutte le altre leggendole attentamente. Non fatevi prendere dalla fretta. Rispondete prima alle domande su cui vi sentite più preparati: in questo modo affronterete le altre con una maggiore sicurezza e sarete in grado di gestire il tempo rimanente per soffrirvi a ragionare sui quesiti su cui nutrire maggiori perplessità.

La Commissione vi avverterà 10 minuti prima dello scadere del tempo disponibile. A quel punto **sarà meglio rinunciare alle risposte sulle quali brancolate nel buio** per evitare la penalizzazione di un quarto di punto per ogni risposta sbagliata. Un'ultima raccomandazione: non dimenticate la carta d'identità!

# Cerchi alloggio?

## L'ambiente ideale per il tuo studio

- la tranquillità del quartiere Chiaia
- ottimi collegamenti con le cinque Università di Napoli
- vitto e alloggio completi e lavaggio biancheria
- biblioteca, aula informatica con connessione Fastweb, aula magna per proiezioni e convegni
- rette agevolate per fasce ISEE a partire da € 250,00 al mese



Inoltre, per migliorare la qualità del tuo studio:



- tutor personalizzato
- corsi interdisciplinari, metodologia dello studio
- corso di lingua inglese
- club di facoltà per approfondimenti specifici
- attività culturali e sportive



### COLLEGIO UNIVERSITARIO VILLALTA

(FEMMINILE)

via Martucci, 35/H - 80121 Napoli  
081 2486133

[www.villalta.it](http://www.villalta.it)



### RESIDENZA UNIVERSITARIA MONTERONE

(MASCHILE)

via Crispi, 112 - 80122 Napoli  
081 669831

[www.monterone.it](http://www.monterone.it)

Le RESIDENZE MONTERONE E VILLALTA

sono Collegi dell'IPE,

operanti sotto la vigilanza

del Ministero dell'Università

[www.ipeistituto.it](http://www.ipeistituto.it)

FASCIA ISEE	RETTA MENSILE (per 10 mensilità)	
	Stanza singola	Stanza tripla
I 0 - 6.000,00	450,00	250,00
II 5.000,01 - 15.000,00	600,00	400,00
III 15.000,01 - 30.000,00	700,00	500,00
IV 30.000,01 - 45.000,00	800,00	600,00
V oltre 45.000,00	850,00	700,00

## BUONI RISULTATI PER CHI SEGUO IL CORSO SOFTEL

Da 11 anni il Servizio di Orientamento, Formazione e Teledidattica (SOF-Tel) della Federico II organizza un corso di preparazione alla prova di accesso alle Lauree in Medicina e Chirurgia, Medicina Veterinaria e Professioni Sanitarie. Quest'anno avrà luogo nella sede di Medicina in via Pansini dal 23 al 30 luglio e dal 21 al 30 agosto dalle 8.30 alle 13.30. Il

corso che accoglierà i 1.400 studenti (la disponibilità è limitata alla capienza delle aule) che si sono prenotati entro il 18 giugno, sarà svolto in forma di test e di lezioni specifiche di biologia, chimica, fisica, matematica, logica e cultura generale. *«L'85% di coloro che ce l'ha fatta, aveva frequentato il nostro corso* – dichiara il prof. **Luciano De Menna**, direttore del Softel. *«Non significa che i frequentanti hanno un'altissima probabilità di essere ammessi ma che i candidati più bravi hanno seguito anche il nostro corso»*. A chi non è riuscito a prenotarsi in tempo cosa consiglia il prof. De Menna? *«Si può chiedere il materiale ai colleghi che sono riusciti ad iscriversi. Inoltre ci sono tantissimi test in rete»*.

**F**ortunatamente durante il test ho mantenuto la calma. Molti erano nervosissimi. Su alcune domande ero certa, su altre avevo delle perplessità ma mi sono buttata ed è andata bene - racconta **Gemma Romano**, una studentessa del I anno di Medicina - Ho iniziato la preparazione un anno prima. Facevo i compiti scolastici e andavo a lezione privata per le materie scientifiche del test. Durante l'estate ho frequentato anche il corso Softel. Tutto questo studio poi mi è servito". **Gemma** è stata ammessa con un punteggio di 45 ed ha già sostenuto tutti gli esami del I anno con una media

## Gemma, primo anno a Medicina, racconta come ce l'ha fatta

del 27,5. "Al liceo classico ho avuto un'ottima insegnante di Scienze. Mi sono diplomata con 97, non è necessario avere 100. **Se riesci a prepararti bene, il test lo superi comunque**". Quando a scuola Gemma ha scoperto la chimica e la biologia, queste materie le sono piaciute a tal punto che ha deciso di iscriversi a Medicina. "Quando si vuole davvero una cosa la si ottiene" - asserisce

con fermezza memore dei sacrifici per prepararsi al test - *«Un po' per l'ansia, un po' per lo studio, non mi sono affatto goduta le vacanze»*. Gemma non ha né genitori, né zii medici: *«parto svantaggiata ma il mio disagio non ha nulla a che vedere con l'idea di una raccomandazione: non ho familiarità con i termini medici e non conosco gli aspetti quotidiani della professione»*.



## LE DOMANDE BISLACCHE DEL 2007

Perché un futuro dentista dovrebbe conoscere il *Saggio sul principio di popolazione* di Malthius? E da un futuro medico ci si aspetta che sappia chi nomina il Consiglio della Rai? O di cosa si occupa la S.I.A.E? Queste e tante altre sono le domande bislacche che hanno fatto riflettere l'anno scorso su quanto il test d'ingresso sia lo strumento più adeguato per selezionare le future matricole. I quiz sconcertano spesso la maggior parte dei candidati ma il sillogismo - Nessun calciatore è zoppo - alcuni uomini sono zoppi - dunque alcuni uomini non sono calciatori - è riusci-

to a sollevare le polemiche persino dei Rettori Trombetti e Rossi.

Nasce l'interrogativo: le domande strambe squalificano il sistema? Coloro che credono che il test sia un ottimo criterio di valutazione ricordano che, mentre la media italiana degli universitari che si laureano è del 35%, a Medicina supera l'85% e a Odontoiatria il 90%. Costoro, per difendere la pertinenza dei quesiti più insoliti, sostengono che anche quelli apparentemente surreali e incongrui valutano meglio di altri la capacità di successo negli studi. Per avvalorare questa tesi, alcune ricerche hanno dimostrato che gli studenti più brillanti sono quelli che hanno risposto bene ai quiz logici e di comprensione del testo.

# ALPHA TEST APRE IL NUMERO CHIUSO

## Corsi e libri di preparazione ai test di ammissione all'università



Ogni Esercitest: € 17,50 (con CD ROM € 24,00) - Distribuzione in libreria, PDE

### Corsi Alpha Test in 14 città

Da oltre 20 anni Alpha Test è la prima e la più importante società in Italia per la preparazione ai test di ammissione. Organizza corsi mirati e intensivi (da 3 giorni a 4 settimane), specifici per i test delle singole Facoltà. Sedi dei corsi: **Bari, Bologna, Brescia, Firenze, Genova, Lucca, Milano, Napoli, Nocera Umbra, Padova, Pescara, Pisa, Roma e Torino**.

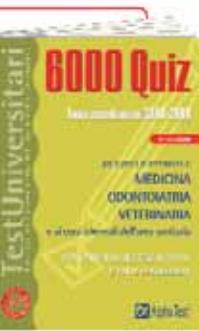
Affrettatì! I posti sono limitati e i primi corsi estivi iniziano a metà luglio!

La raccolta più aggiornata dei test ufficiali dell'area medico-sanitaria.  
Pagg. 762 - 34,00 euro (con CD 39,00 euro)

Pagg. 560 - 14,90 euro (con CD 19,00 euro)



La guida più completa e aggiornata per la scelta dell'università  
Pagg. 560 - 14,90 euro (con CD 19,00 euro)



Vacanze-studio per i test dell'area medica  
Dal 17 al 30 agosto studiare sarà più divertente!

Tra le colline umbre o nel verde della Toscana,  
2 settimane di lezioni intensive  
alternate a sport e divertimento.

Per informazioni  
e iscrizioni

Numero Verde  
**800-017326**  
www.alphatest.it



fideatevi dell'esperienza, diffidate delle imitazioni

### I libri più richiesti per superare i test

La collana *TestUniversitari* è composta da oltre 40 volumi aggiornati. Per l'ammissione a ogni Facoltà, prevede un manuale (TEORITEST) per il ripasso di tutti gli argomenti d'esame, un eserciziario commentato (ESERCITEST) e un terzo volume (VERITEST) per simulare gli ultimi test ufficiali. I libri sono in dotazione ai corsisti e in vendita nelle migliori librerie, al numero verde e sul sito [alphatest.it](http://www.alphatest.it).

# SOFTEL aiuta ad orientarsi

**S**cegliere bene quale percorso di studi seguire è fondamentale per evitare abbandoni e ritardi durante i corsi di studio universitari, e visto che anche quelli che sembrano avere le idee chiare sul proprio futuro spesso si trovano di fronte ad una realtà diversa da quella immaginata, il Sof-Tel, Centro di Ateneo per l'Orientamento, la Formazione e la Teledidattica del Federico II, ha messo in campo tante iniziative e progetti rivolti proprio agli studenti in entrambi.

Partendo dalle scuole superiori si cerca di illustrare ai giovani studenti medi il mondo universitario in tutti i suoi aspetti con progetti come lo I.U.S. (Integrazione didattica Università Scuola superiore), con il quale docenti universitari, tramite dei cicli di seminari da svolgersi presso i sin-

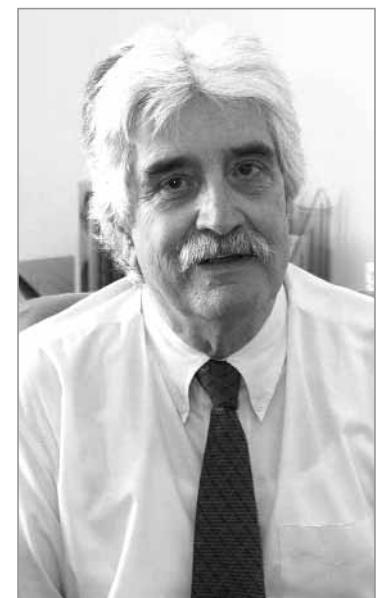
goli istituti superiori, illustrano i contenuti didattici e metodologici, nonché le problematiche scientifiche legate ai singoli corsi di laurea; ancora progetti come PROF, studiato per far interagire gli studenti medi col mondo universitario, già dal quarto anno di scuola superiore.

Tante le iniziative anche per gli studenti che, una volta stabilito il corso di laurea a cui iscriversi, si avvicinano per la prima volta alla vita di Facoltà, dovendo superare magari anche dei test d'ammissione per i corsi a numero programmato. A questo proposito il Sof-Tel organizza un **corso di preparazione per i ragazzi che devono sostenere i test di ammissione** per il corso di laurea in Medicina, in Odontoiatria, Veterinaria, nonché per uno dei corsi di laurea delle Professioni Sanitarie. //

corso serve essenzialmente a preparare i ragazzi perché questi possano superare i test in maniera più rilassata e serena", spiega il prof. **Luciano De Menna**, Direttore del Sof-Tel.

Tra le iniziative tradizionali del Sof-Tel, una **settimana di orientamento ad aprile**.

Novità, in programma dal 7 al 24 ottobre **"Tu dove sei? Noi siamo qui!"**, in collaborazione con i cinque atenei campani. Si tratta di una mostra evento sui temi dell'orientamento, della conoscenza, del sapere che si terrà a Città della Scienza. Ancora, in calendario a novembre un incontro sul placement diretto ai laureati; l'attività continua del **progetto Fixo**; del Counseling psicologico, del progetto **Stella**; dell'attività di Tutorato, Orientamento e Avviamento al Lavoro con **OrientaUnina**.



• IL PROF. DE MENNA

## Molti i servizi per gli studenti

### ADISU: borse di studio e non solo

**S**ensibile incremento del numero di borse di studio assegnate, passando dalla copertura del 51% di idonei (3968 beneficiari su 7795 idonei) ad una copertura di circa l'80%. "Quest'anno si è andati un po' meglio rispetto agli anni scorsi perché abbiamo avuto un incremento del fondo da parte della Regione. - spiega il prof. **Giuseppe Gentile**, Presidente dell'Adisu (Azienda per il Diritto allo Studio Universitario; ce ne sono 7 negli Atenei campani) Federico II - Non so se per l'anno accademico 2008/09 si potrà mantenere lo stesso trend perché potrebbero diminuire i fondi del Ministero, a causa dei tagli in programma a livello nazionale". Oltre alle borse di studio (sono concesse alle matricole come agli studenti degli anni successivi che abbiano requisiti di merito e di reddito - il bando sarà pubblicato a breve; l'importo è variabile - 4450 euro per gli studenti fuori sede, 2460 euro per gli studenti pendolari e 1680 per gli studenti in sede più un pasto giornaliero gratuito, le

quote), l'Adisu offre una serie di servizi. Novità dal marzo di quest'anno, il **rimborso del 50% sugli abbonamenti mensili Unico per i trasporti cittadini** agli studenti idonei ma non beneficiari di borsa di studio. "Abbiamo inviato una comunicazione via mail a tutti gli studenti che rientravano in questo provvedimento, ma non tutti hanno usufruito del servizio - commenta Gentile - Probabilmente alcuni hanno trovato troppo complicate le modalità per la richiesta di rimborso, perché questo tipo di abbonamento era acquistabile solo presso gli uffici del Consorzio UnicoCampania e presentando il modello Isee. Non l'abbiamo però deciso noi ma la Finanziaria regionale che ha limitato questo servizio solo ad alcune fasce di reddito".

L'Adisu offre anche **alloggio** per gli studenti fuorisede nelle residenze universitarie (209 posti letto in totale), **contributi per i viaggi studio**, il servizio **ristorazione** attraverso una serie di ristoranti convenzionati dislocati nei pressi delle sedi universitarie, i contributi alla **mobilità internazionale** ed un servizio di **counseling psicodinamico**. Un servizio "che si rivolge agli studenti per problemi non solo inerenti le difficoltà negli studi attraverso il contributo degli psicologi della Federico II".

L'invito del prof. Gentile ai ragazzi che si immatricolano al primo anno è dunque di **"consultare il nostro sito perché stiamo privilegiando sempre più il rapporto on-line".** Sul sito [www.adisufederico2.it](http://www.adisufederico2.it) possono trovare tutte le informazioni e scaricare tutti i moduli".

## Residenze di qualità alla Riviera di Chiaia

**U**n luogo dove vivere e studiare all'università nel modo più sereno: a Napoli è possibile". Lo assicura **Emanuele Rizzardi**, direttore della residenza universitaria **Monterone**. "Si tratta di un centro di formazione per studenti universitari, che intendono integrare e valorizzare la loro preparazione culturale ed umana, al fine di ottenere un elevato livello di professionalità. Ogni studente viene affiancato da un tutor, che generalmente è uno studente degli ultimi anni. Oltre ai servizi di base offerti ai residenti (camere singole o triple, pulizia giornaliera, mensa, sale studio) viene offerta un'ampia gamma di attività extra universitarie molto stimolanti. Ad esempio, quest'anno abbiamo avuto incontri importanti, come quello con l'ex ministro **Nicolais**".

Monterone è una delle residenze universitarie dell'I.P.E., Istituto per Ricerche ed attività Educative, fondato nel 1979 da un gruppo di docenti universitari, professionisti e imprenditori. L'Istituto, che si propone di contribuire all'accesso da parte dei giovani all'educazione, alla cultura e al lavoro, è uno dei Collegi universitari legalmente riconosciuti

ed operanti sotto la vigilanza del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca. L'altra residenza, quella femminile, è il collegio universitario di **Villalta**. "Ospita studentesse italiane e straniere, ma apre le porte a quante, pur non risiedendo nel Collegio, desiderano comunque partecipare alle attività formative promosse dalla residenza". Questo è quanto dichiara **Maria Grazia Melfi**, diretrice di Villalta. "Due sono le attività principali del collegio: il corso di marketing, in collaborazione con il professor **Cantone**, ordinario di Marketing alla facoltà di Economia e Commercio della Federico II e il corso di cultura giornalistica, con il patrocinio dell'Ordine dei Giornalisti di Napoli. Naturalmente i corsi (tutti accreditabili presso le università, a discrezione dei Presidi di facoltà) sono aperti a tutte le studentesse interessate, non solo quelle residenti a Villalta".

"Un'esperienza altamente formativa, quella della vita in collegio universitario". E' l'opinione di **Ivana Rita Verderosa**, studentessa di Foggia appena laureata in Economia e Commercio. "Non ho mai vissuto in appartamento, ma credo che

la vita in residenza universitaria non abbia davvero paragoni". Dello stesso avviso, **Nicola Verderame**, studente al secondo anno di Laurea specialistica in Studi Arabo-Islamici dell'Oriente: "ho appena vissuto un periodo di studi all'estero. Paradossalmente è meglio dividere l'alloggio con trenta persone in residenza universitaria, che con cinque in appartamento".

Ai due collegi si accede tramite concorso di ammissione, che consiste nella compilazione di un questionario informativo sugli interessi scolastici ed extra del candidato e due colloqui conoscitivi. La prenotazione ai concorsi può essere effettuata telefonicamente, presso la segreteria delle residenze. Le sessioni del concorso si svolgono nei mesi di giugno, luglio e settembre. La documentazione necessaria per partecipare alle prove di selezione: per il primo anno è necessaria una fotocopia delle pagelle del terzo, quarto e quinto anno (con voto di maturità) delle scuole superiori; per gli anni successivi, certificato degli esami sostenuti con relativa votazione e due foto tessera. La retta (che va dai 250 agli 850 euro mensili) dà diritto all'alloggio in stanza singola o tripla, ai pasti (colazione, pranzo, merenda e cena), all'utilizzo delle attrezzature scientifiche (sala computer, biblioteca, etc.) e alla partecipazione alle attività didattiche della residenza.

Per informazioni, tel. 081/669831; 2486133.

Anna Maria Possidente



# L'OFFERTA DIDATTICA DELLA FACOLTÀ DI MEDICINA

La Facoltà del Federico II offre due lauree a ciclo unico: **Medicina e Chirurgia**, della durata di 6 anni, e **Odontoiatria e Protesi dentaria**, che si acquisisce in 5 anni di studio.

Per chi è interessato alle lauree riguardanti le **Professioni Sanitarie** la scelta è tra **16 Corsi triennali**: Dietistica, Fisioterapia, Igiene dentale, Infermieristica, Infermieristica pediatrica, Logopedia, Ortottica ed assistenza oftalmologica, Ostetricia, Tecniche audiometriche, Tecniche audioprotetiche, Tecniche della prevenzione nell'ambiente e nei luoghi di lavoro, Tecniche di fisiopatologia cardiocircolatoria e perfusione cardiovascolare, Tecniche di laboratorio biomedico, Tecniche di Neurofisiopatologia, Tecniche di radiologia medica per immagini e radioterapia e Tecniche ortopediche.

Per chi volesse continuare gli studi la Facoltà ha attivato 5 Corsi Specialistici: Nutrizione umana - svolto in collaborazione con le Facoltà di Agraria, Veterinaria e Scienze Biotecnologiche - Scienze Infermieristiche ed Ostetriche, Scienze delle Professioni Sanitarie della Riabilitazione e tre Corsi in Scienze delle Professioni Sanitarie Tecniche: nell'area tecnico-diagnostica, in quella tecnico-assistenziale o in quella della prevenzione. Quest'ultimo Corso verrà inaugurato quest'anno ed è concepito come la naturale prosecuzione della laurea in Tecniche della prevenzione nell'ambiente e nei luoghi di lavoro.

Chi vuole accostarsi alla Medicina, dunque, alla Federico II può scegliere di approfondire qualsiasi branca. Bisogna però avere subito le idee chiare se si intende frequentare una Triennale professionalizzante che apra al più presto la strada al lavoro, o si è disposti a dedicare i prossimi 10 anni allo studio tra laurea in Medicina e Scuola di Specializzazione. Se, infatti, i dati sull'occupazione degli specializzati sono incoraggianti, con la sola Laurea Magistrale diventa molto più difficile trovare lavoro.

*"L'organizzazione didattica per il momento non subirà grandi cambiamenti"* - dichiara il prof. **Antonio Dello Russo**, delegato all'Orientamento, nonché Coordinatore dei Corsi in Professioni Sanitarie - *"Abbiamo giudicato inopportuno apportare migliorie dal momento che i Corsi saranno rimodulati l'anno prossimo quando verrà applicato il Decreto 270".*

A inizio luglio uscirà il bando in cui sarà indicato il numero di posti a concorso per ciascun Corso di Laurea. E' molto probabile che la situazione rimarrà invariata rispetto allo scorso anno, quando furono messi a disposizione **255 posti a Medicina e Chirurgia, 21 a Odontoiatria e circa 600 complessivamente per i 16 Corsi di Laurea delle Professioni Sanitarie**.

*"L'85% degli studenti si laurea in corso, è un ottimo risultato. I nostri studenti sono particolarmente motivati sia in virtù della selezione iniziale, sia dell'efficiente organizzazione. I ragazzi, vengono continuamente coinvolti in attività interattive come seminari e laboratori"*, commenta Dello Russo.

## Il Preside Persico: "un buon medico deve solo avere la determinazione di dover studiare sempre"

Lo studente di Medicina trascorre gran parte della sua giornata nel complesso del Nuovo Policlinico (via Pansini, 5, zona collinare della città), una cittadella verde facilmente raggiungibile con la metropolitana, che comprende aule, laboratori e biblioteca, ma anche bar, mensa e perfino una copisteria e un supermarket. Il suo punto di riferimento è l'edificio 20 in cui vi sono un box dedicato allo studio, un'aula multimediale, i distributori automatici di snack e bevande e, soprattutto, vi sono affisse le bacheche con gli avvisi delle date e gli esiti degli esami. Lo spazio antistante l'ingresso è un luogo di raduno per socializzare, condividendo gioie e preoccupazioni.

*"Il servizio di prenotazione degli esami on-line funziona perfettamente"* - dichiara il Preside **Giovanni Persico** - *"Ci stiamo adoperando, assieme alla prof.ssa Izzo per costituire una biblioteca molto più efficiente ed aggiornata e per ricavare nuovi spazi per gli studenti. Alcuni locali dell'edificio 20 saranno debitamente ristrutturati per divenire nuove aule studio o aule multimediali. Sono spazi in cui c'erano dei problemi di infiltrazioni di acqua ma i lavori dovrebbero terminare entro fine anno".*

Il Preside ritiene che per divenire un professionista della Medicina non bisogna avere una particolare predisposizione: *"un buon medico non ha caratteristiche specifiche. Deve solo avere la determinazione di studiare sempre. Questa è l'unica differenza con gli altri mestieri. Tutto quello che ha imparato, ogni cinque anni diventa obsoleto".*

Gli studenti di Medicina sono pronti a dedicare una buona parte della propria vita prima allo studio e poi alla professione. *"Le Specializzazioni più richieste sono Medicina Interna, Cardiologia, Radiologia e Anestesiologia".* Anche coloro che desiderano frequentare Chirurgia Generale sono tanti, anche se meno di una volta", asserisce il Preside. La preferenza di questi indirizzi non dipende solo da un interesse specifico, ma dal fatto che garantiscono immediata possibilità di lavoro.

*"Il tirocinio vero e proprio si svolge al VI anno. Poi si prosegue con un tirocinio post-laurea"* - spiega il Preside - Tuttavia, se ci si orienta verso una certa materia, è bene iniziare a frequentare le corse già dal IV o V anno per cominciare a familiarizzare con la realtà pratica che la professione comporterà".

Il Corso di studi è senza dubbio



• IL PRESIDE PERSICO

impegnativo ma il Preside precisa che per chi si applica tutti gli esami sono assolutamente accessibili: *"non vi sono materie difficili. Solo che alcune discipline richiedono un maggiore numero di ore per essere assimilate. Soprattutto Anatomia Umana e, più avanti nel percorso di studi, Farmacologia".*

Le percentuali di occupazione degli specializzati sono molto alte ma il Preside avverte: *"sono quasi tutti precari, in pochi hanno un'occupazione stabile".*

*Medicina è a cura di*  
Manuela Pitterà

### Il parere degli STUDENTI

*"Per il test d'accesso io non ho studiato molto"* - confessa **Costantino**, studente del II anno - *"Mi hanno salvato le domande di logica e cultura generale. La fortuna è un elemento determinante".*

*"Mi sono immatricolato 6 anni fa, allora il punteggio necessario per entrare era inferiore".* Oggi forse non passerei più l'esame" - dichiara **Giuseppe**, ormai giunto vicino al traguardo della laurea.

*"Io ho frequentato il corso Alphatest e non mi è servito a molto"* - interviene **Ludovica Grasso** che consegnerà la laurea a luglio - *"Il corso organizzato dalla Facoltà invece aiuta tanto. Dà la giusta forma mentis per rispondere ai quiz".*

**George Peluso**, iscritto al II anno, mette in guardia i diplomati: *"Si pensa che una volta superato il test il più sia fatto, invece le difficoltà maggiori vengono dopo".*

Gli studi di Medicina non sono certo una passeggiata, come sostiene **Massimiliano Orlandi**, studente del II anno: *"chi intende iscriversi deve mettere in conto di studiare 7 giorni su 7. Anche la domenica quando si è sotto esame. E' uno studio che va preso seriamente e richiede dedizione".*

*"Iscrivetevi altrove!"* è il consiglio perentorio di **Raffaele Montesano** che frequenta il V anno.

*"Diventare un medico è il mio sogno"* - afferma **Anna** al II anno - *"Nella nostra Facoltà si vive pienamente la vita universitaria. Si stringono amicizie che durano una vita".*

Secondo **Antonio Ruffo** uno dei punti di forza del Corso in Medicina è che *"permette un approccio reale con quello che diverrà il proprio mondo del lavoro".*

*"L'organizzazione lascia a desiderare".* Spesso si perde molto tempo a capire come funzionano i corsi", obietta **Claudio De Lucia**.

*"Negli ultimi anni si è riscontrato un miglioramento dell'organizzazione didattica"* - dichiara il rappresen-

## "Se non si è pronti al sacrificio, meglio optare per altri studi"



tante **Pasquale Rescigno**, laureando con una tesi in Oncologia - Le matricole devono essere fortemente convinte della scelta. E' una Facoltà che dura 6 anni e prevede esami veramente impegnativi. *"Se non si è pronti al sacrificio, meglio optare per altri studi".*

*"Da noi non vi sono esami semplici"* - afferma il Presidente del Consiglio degli Studenti **Pasquale Donnarruma** che è in procinto di laurearsi - *"Consiglio di vivere l'Università a 360 gradi, seguire le lezioni, frequentare i laboratori, studiare in biblioteca, comportarsi come se fare lo studente fosse un lavoro".* Pasquale sottolinea che, per superare il test iniziale, oltre alla preparazione ci vuole una buona capacità di ragionamento: *"Anche chi non ha avuto ottime basi al liceo, se ha una discreta capacità logica e ha acquisito pratica dei quiz, ha buone possibilità di essere ammesso. La competizione è forte ma chi viene da fuori non deve illudersi che una forte raccomandazione possa assicurargli un facile accesso".* Il test è, dunque, accessibile a tutti. C'è solo da rimboccarsi le maniche ed iniziare un percorso lungo e difficile.

# I TEST: leggere attentamente e non farsi prendere dall'ansia

I 3 settembre alle ore 11 si terrà il test per accedere al Corso di Laurea in **Medicina e Chirurgia**. Il giorno dopo, alla stessa ora, si svolgerà la prova per essere ammessi al Corso in **Odontoiatria**. I candidati avranno a disposizione due ore per rispondere a 80 domande a risposta multipla (33 di cultura generale e ragionamento logico, 21 di biologia, 13 di chimica e 13 di fisica e matematica).

La concorrenza è forte, basti pensare che nello scorso anno accademico **si sono presentati alla prova di Medicina 2341 candidati per 255 posti e 756 studenti si sono contesi i 21 posti disponibili in Odontoiatria**. Nel 2007 il **minimo punteggio** per guadagnarsi l'iscrizione a Medicina è **stato 44**, mentre, per collocarsi al primo posto, lo studente più preparato ha dovuto ottenere 72 punti. **Ad Odontoiatria il punteggio degli ammessi è oscillato tra 65,75 e 57**. Quasi **4500 studenti avrebbero voluto accedere alle Professioni Sanitarie** ma i posti a disposizione erano complessivamente circa 600.

Altissima la percentuale degli ammessi tra coloro che hanno frequentato il corso di preparazione organizzato dall'Ateneo. Si tratta di due settimane di lezioni a cui ogni anno possono essere ammessi al massimo 1400 studenti. **"Coloro che vorrebbero seguirlo sono infiniti"**

mente di più, ma il numero di posti disponibili è dettato da esigenze logistiche - dichiara il prof. **Dello Russo** - *Non è ammissibile farvi iscrivere persone a cui poi non si può offrire neppure un posto a sedere*.

Ogni risposta esatta garantisce 1 punto mentre, attenzione, 0,25 punti

vengono detratti per ogni risposta sbagliata. Questo è il motivo per cui coloro che si collocano nella parte finale delle graduatorie hanno un punteggio negativo. Il record del 2007 è di uno studente classificatosi 2341esimo con -13,27 punti nella prova per accedere a Medicina. Nel caso si preferisca astenersi dal barrare una casella, il punteggio rimarrà invariato. Dunque, **se tra le varie voci si brancola nel buio, meglio evitare di segnare una crocetta a caso confidando nella fortuna**.

Il segreto per dare il meglio di sé è fare molta pratica. **"Andate a spulciare su internet tutti i quiz degli anni passati** - consiglia il Preside Persico - *E cercate di iscrivervi al più presto ai nostri corsi: insegnano come affrontare i quiz*". Le difficoltà maggiori spesso si incontrano sulle domande di cultura generale poiché sono le più imprevedibili. Alcuni test servono per testare l'abilità logica ma, anche in quel caso, l'esercizio è di grande aiuto. **"Sul sito della Facoltà vi sono alcune prove degli anni precedenti** - avverte la prof.ssa Izzo - **Il mio consiglio è di cominciare a studiare quanto prima**". Il prof. Dello Russo si lamenta della scadente cultura generale della maggior parte dei candidati. L'affermazione è tanto più importante se si pensa che con le domande di logica e cultura generale ci si può aggiudicare fino a 33 pun-



• IL PROF. DELLO RUSSO

ti: **"Molti hanno difficoltà negli esercizi di comprensione del testo. La loro maggior nemica è l'ansia. Consiglio loro di leggere con calma e segnare la risposta immediatamente perché non avranno il tempo di ritornarci su. Chi ha una buona preparazione in biologia, chimica, matematica e fisica, risolva prima i quesiti scientifici in modo da dedicarsi dopo con maggiore tranquillità ai quesiti di logica"**.

La prof.ssa Izzo concorda sull'importanza del fattore emotivo per la buona riuscita della prova: **"I ragazzi che non riescono a superare il test spesso raccontano che ottengono buoni risultati nelle esercitazioni svolte tra le pareti domestiche, mentre poi qui si fanno prendere dall'emozione e non riescono a rispondere nel tempo stabilito"**.



## Seconda Università degli Studi di Napoli FACOLTÀ DI GIURISPRUDENZA

Offerta didattica - Anno Accademico 2008/2009

**La sede della Facoltà di Giurisprudenza è nel prestigioso Palazzo Melzi, via Mazzocchi n. 5, Santa Maria Capua Vetere (CE)**

La Facoltà si trova a pochi metri dalla stazione ferroviaria di Santa Maria Capua Vetere. 5 minuti di treno da Caserta e 42 minuti da Napoli (Piazza Garibaldi)

### CORSO DI LAUREA QUINQUENNALE

#### MAGISTRALE GIURISPRUDENZA

(Classe - LMG/01)

Il Corso di Laurea, di durata quinquennale, è indirizzato a formare laureati che aspirano ad accedere alle tradizionali professioni legali di Avvocato, Magistrato e Notaio oltre che alla dirigenza nelle amministrazioni pubbliche e nel settore privato.

### CORSO DI LAUREA TRIENNALE

#### SCIENZE DEI SERVIZI GIURIDICI

(Classe - L14)

Il Corso di Laurea, di durata triennale, forma figure professionali - *Operatori per l'attività giuridica delle imprese e della Pubblica Amministrazione in ambito europeo e internazionale* - forma figure professionali che possano operare nelle pubbliche amministrazioni in ambito nazionale, europeo ed internazionale nonché delle imprese pubbliche e private.

### CORSO DI LAUREA BIENNALE

#### SPECIALISTICA IN RELAZIONI INTERNAZIONALI

(Classe - 60/S di Scienze politiche)

Il Corso di Laurea, di durata biennale, si propone di offrire agli studenti una preparazione specialistica per lo svolgimento della carriera diplomatica e per l'accesso agli impieghi nelle istituzioni europee ed internazionali.

**Le iscrizioni** si effettuano dal **15 settembre al 5 novembre 2008** presso la Segreteria Studenti della Facoltà in Via Mazzocchi n.5, Palazzo Melzi - Santa Maria Capua Vetere (CE) - Tel. 0823.890195 (telefono attivo il lunedì e il mercoledì dalle ore 9,00 alle ore 11,00)

Per ulteriori informazioni consultare il sito: [www.giurisprudenza.unina2.it](http://www.giurisprudenza.unina2.it)

## MEDICINA

## CORSO DI LAUREA IN MEDICINA

**"L'allievo deve vivere nel campus"**

**U**na forte motivazione, passione per la Medicina, grande preparazione iniziale per superare gli esami di ammissione. Certo i ragazzi che si iscrivono da noi sono molto determinati, hanno già sacrificato le proprie vacanze per sbagliare la concorrenza", afferma la prof.ssa **Paola Izzo**, Presidente del Corso di Laurea in Medicina.

Gli studenti devono frequentare obbligatoriamente almeno il 75% delle lezioni. La loro giornata è scandita da impegni ben precisi: la mattina si seguono le lezioni, il pomeriggio si studia e a fine corso si sostiene l'esame. "La frequenza rientra in un progetto didattico - spiega la prof.ssa Izzo - L'allievo deve vivere nel campus. Facciamo di tutto per rendergli la vita quanto meno difficile

è possibile".

L'organizzazione didattica prevede nel I semestre che le matricole dovranno sostenere le prove di: Fisica medica, Chimica e Propedeutica Biochimica, Orientamento e Introduzione alle discipline biomediche, agli studi medici e alle scienze umane, Statistica e Informatica Medica e Lingua Inglese. Le prime attività di tirocino cominciano al II anno, ma l'impegno diventa più continuativo a partire dal III. Durante il VI poi viene dedicato gran parte del tempo al lavoro in corsia. Gli iscritti, inoltre, possono scegliere di utilizzare alcuni crediti in attività didattiche eletive, le ADE. La Facoltà offre un'ampia scelta di corsi integrativi. Si tratta di attività teoriche con verifica finale il cui voto incide sul voto di laurea.

La prof.ssa Izzo anticipa che il **Decreto 270** verrà applicato nell'anno accademico 2009-2010: "comporterà la riduzione del numero degli esami da 41 a 36 e la revisione dei crediti per ciascuna disciplina dettata dall'esigenza di arrotondare le cifre decimali a numeri interi. Ora il IV e V anno prevedono troppi esami; con il Nuovissimo Ordinamento verranno redistribuiti sui 6 anni".

Dopo aver completato i 6 anni di Corso, non è poi affatto semplice essere ammessi alla Specializzazione: "la restrizione dipende dal fatto che il numero di posti non è adeguato alle richieste - spiega la prof.ssa Izzo - Chi non riesce ad accedervi trova difficoltà ad entrare nel mondo del lavoro". Tra le Scuole di Specializzazione alcune sono molto ambite, altre meno. Infatti, nell'ultimo anno, 8 posti sono rimasti non coperti. Tra le numerosissime branche in cui specializzarsi, i laureati prediligono Anestesia, Pediatria e Ginecologia.

Il numero di posti disponibili per il Corso di Laurea in Medicina è assegnato dal Ministero sulla base di una



• LA PROF. IZZO

programmazione nazionale ma, ad avviso della professoressa, dovrebbe essere ampliato. C'è carenza di Medici? "Attualmente no, ma forse vi sarà tra 10 anni, se continuano così le cose - risponde - Oggi, stando ai dati sull'occupazione, i laureati in Medicina sono quelli che godono di una migliore posizione".

## CORSO DI LAUREA IN ODONTOIATRIA

**Troppi odontoiatri, il futuro è assicurato solo se figli d'arte**

**L**'Organizzazione Mondiale della Sanità ha stimato che dovrebbe esserci un operatore su 20 mila persone. In Italia ve ne è uno ogni 1000. Senza considerare gli abusivi". Il quadro sulla professione di Odontoiatra dipinto dal Presidente del Corso di Laurea prof. **Eduardo Bucci**, è a tinte fosche. A complicare la situazione, la concorrenza dei medici che si specializzano in Chirurgia Odontostomatologica. Eppure ogni anno il Corso mette a disposizione solo una ventina di posti. "Fino a qualche tempo fa il nostro era uno dei Corsi di Laurea più desiderati: i primi in graduatoria del test di accesso di Medicina sceglievano di trasfe-

rarsi a Odontoiatria. Ora succede l'inverso". Il futuro è, naturalmente, più roseo per chi eredita uno studio dentistico: "allo studente si chiede una gran voglia di studiare, una certa manualità e, probabilmente, di essere figlio d'arte. Chi ha un genitore dentista sa già la professione in cosa consiste. Per aprire uno studio ci vuole un capitale non indifferente. Chi non se lo può permettere finisce per essere sfruttato come consulente negli studi dell'hinterland". Un'altra preoccupazione: il forte afflusso di dentisti provenienti dall'Est Europa che stanno impiantando i propri studi soprattutto nell'Italia del Nord ed i soggiorni in Romania ed Ungle-

ria organizzati dai tour operator comprensivi di cura dei denti. "In questi Paesi i prezzi sono bassissimi ma spesso l'igiene lascia a desiderare", sottolinea Bucci. Non fa buon gioco anche la crisi economica che "si ripercuote a tutti i livelli. La gente non ha più i soldi per curare le patologie meno gravi". Eppure la carie e le malattie parodontali sono sempre in agguato. "La carie si va riducendo per la maggiore prevenzione. Nel Nord Europa è quasi scomparsa e i dentisti si sono orientati verso l'estetica dentaria. Da un lato si riducono le patologie, dall'altra aumenta il numero di professionisti del settore".

Fatte tutte queste allarmanti pre-

messe, per coloro che riescono a superare le forche caudine dei test, il **primo anno** si presenta con un nutrito nucleo di discipline da affrontare: Anatomia, Istologia e tre Corsi integrati, ovvero Biochimica e Biologia molecolare, Fisica Statistica medica e informatica, Biologia applicata e Psicologia.

"Il tirocino comincia dal III anno. Prima si opera su modellini, ovvero su bocche artificiali, poi nel IV e V anno si comincia gradualmente ad intervenire sui pazienti. C'è in progetto di prolungare dal 2010 il Corso a 6 anni. In quel caso si spera che l'ultimo anno diventi tutto di attività pratica", conclude Bucci.

## CORSI DI LAUREA IN PROFESSIONI SANITARIE

**Psicologia e sociologia nel bagaglio dell'infermiere**

Tra le 16 lauree delle Professioni Sanitarie, Infermieristica, Infermieristica pediatrica e Ostetricia offrono un maggior numero di posti disponibili. Gli esami più impegnativi del I anno sono Anatomia, Fisiopatologia e Patologia Generale. "Queste materie di base fanno la differenza con i vecchi operatori; sono le discipline che forniscono il supporto teorico all'attività pratica. Gli infermieri di oggi hanno un bagaglio culturale superiore, per esempio conoscono la chimica", afferma il prof. **Nicola Scarpato**, Presidente del Corso di Laurea in Scienze Infermieristiche che dispone di circa 300 posti divisi nei vari Poli periferici della Federico II.

Nelle lauree professionalizzanti il tirocino è contestuale all'apprendimento teorico. La pratica inizia già dal primo anno: gli studenti di Infermieristica cominciano a prendere contatto con la vita delle corsie, ad occuparsi della gestione dei pazienti, ad effettuare i primi prelievi. "Quest'anno vorrei farli esercitare con simulazioni sui manichini prima dell'ingresso vero e proprio in reparto", dichiara il prof. Scarpato.

L'esame di laurea è abilitante alla professione; ciò significa che i laurea-

ti possono immediatamente lavorare. I dati dell'occupazione sono buoni ma purtroppo solo fuori della Campania. "Spendiamo molto per preparare questi giovani. E' un peccato che poi li facciamo utilizzare da altri. E' un costo che grava pesantemente sulla collettività - asserisce il professore, sostenendo che le Regioni in cui è più facile trovare impiego siano l'Emilia, la Toscana, il Friuli e la Lombardia. La carenza di professionisti del settore si fa sentire anche negli ospedali e nelle cliniche campane, tuttavia, nella nostra Regione, le assunzioni rimangono bloccate: "Gli Enti pubblici riducono le attività, accorpano le strutture, ricorrono allo straordinario. I posti ci sarebbero ma non ci sono le risorse per impiegarli".

Tra i requisiti del bravo infermiere vi deve essere senz'altro la capacità di stabilire un rapporto di empatia con l'ammalato: "L'infermiere deve essere esperto anche dal punto di vista psicologico ed avere un bagaglio sociologico importante perché spesso le difficoltà del paziente sono legate alle condizioni socioeconomiche - rileva il professore - Una volta si pensava che dovesse essere bravo nelle pratiche manuali. Invece, per assolve-

re a pieno le sue funzioni, deve essere la persona a cui il malato fa riferimento con i suoi vissuti e i suoi bisogni". Il professore ritiene che l'infermiere sia una figura centrale del Sistema Sanitario: "Da quando ho avuto la Presidenza del Corso, il mio obiettivo è sempre stato quello di formare dei professionisti. I ragazzi hanno tanta voglia di imparare. Quando si investe su di loro danno grandi soddisfazioni".

**Logopedia, un Corso ambito**

I Corsi più ambiti da coloro che superano il test d'accesso sono **Fisioterapia** e **Logopedia**, che aprono la strada a due professioni molto richieste, sia nei centri convenzionati sia negli Enti universitari della Campania. "Credo che i ragazzi prediligano la logopedia perché dà buoni risultati sugli ammalati - afferma il prof. **Vieri Galli**, Presidente del Corso di Laurea in Logopedia - E' gratificante sentire di aver risolto un problema facendo rientrare una patologia, vedere che dopo un intervento di laringotomia un ammalato ricomincia a parlare".

L'organizzazione è eccellente, le



• IL PROF. SCARPA

lezioni sono accurate, i docenti disponibili e tutti i ragazzi fanno un buon tirocino. Lo studente ideale non solo deve avere passione per questo mestiere ma "deve saper parlare bene; il rotacismo non è preferibile". Tra i docenti il professore ci tiene a ricordare la presenza del dott. **Ugo Cesari** del Dipartimento di Scienze Odontostomatologiche e maxillo facciale: "E' uno specialista della fisiopatologia della voce canata. Molti cantanti famosi, sia di lirica sia di musica pop, dopo un intervento ricorrono a lui".

**A SOCIOLOGIA, con il decreto 270, irrobustimento del pacchetto formativo di base**

## Il sociologo? “Un analista della società”

“Una persona che ha interesse per la vita collettiva, curiosa nei confronti nel mondo che la circonda, che legge i giornali, con la capacità di appassionarsi al sociale”. E’ questo l’identikit dello studente di Sociologia, secondo la prof.ssa **Enrica Amaturo**, Preside della Facoltà che ha sede in Vico Monte di Pietà, pieno centro storico di Napoli. La Facoltà attiva due Corsi di laurea triennale: **Sociologia** e **Culture digitali** (il primo a libero accesso, il secondo a numero programmato) e tre lauree specialistiche in *Comunicazione, pubblica, sociale e politica, Politiche sociali e del territorio e Antropologia culturale ed Etnologia*. E da quest’anno, l’ordinamento si modifica per aderire al decreto ministeriale 270. La Preside ci spiega i principali cambiamenti che avvertono e interessano di più gli studenti. “Ai corsi di laurea triennale – dice la Amaturo – gli esami sono 20 mentre alle specialistiche 12. In pratica, c’è un irrobustimento del pacchetto formativo di base: abbiamo inserito due esami di Sociologia da nove crediti formativi (uno al primo anno, l’altro al secondo), due esami di Metodologia della ricerca sociale sempre da nove crediti e un esame di Storia della Sociologia. In pratica, siamo ritornati un po’ a quello che era il vecchio ordinamento in modo da assicurare allo studente

### NOTIZIE UTILI

#### CORSI DI LAUREA (triennale)

- **Culture digitali e della comunicazione** (numero programmato)

**Posti 205** (di cui 5 per esterni alla Comunità Europea)

- **Sociologia** (accesso libero)

**LA SEDE**

Vico Monte di Pietà, 1 - Napoli

**LA SEGRETERIA**

Via Giulio Cortese, 29  
(Palazzo degli Uffici)

**IL CENTRO ORIENTAMENTO**

Presso la sede della Facoltà  
Referente: prof.ssa Annamaria Zaccaria - Tel. 081.2535886  
e-mail:

sociolog@orientamento.unina.it

una forte base sociologica. La scelta del profilo (antropologico, ricerca sociale, socio-economico) è posticipata al terzo anno, invece che al secondo com’era fino all’anno scorso...”

Per il Corso di Laurea in Sociologia, è previsto lo svolgimento di una prova di autovalutazione on line

(all’indirizzo web della Facoltà [www.sociologia.unina.it](http://www.sociologia.unina.it)) assolutamente non selettiva, ma a fini orientativi, sviluppata per fare in modo che i ragazzi comprendano se hanno i requisiti di base per iscriversi. **Il test è diviso in cinque sezioni:** Abilità verbali, Comprensione di un testo sociologico, Conoscenza della Lingua inglese, Abilità numeriche e Cultura generale. **Al termine, si possono visualizzare i risultati ottenuti.**

La forte preparazione di stampo sociologico, al primo anno, si traduce negli esami di: Sociologia, Metodologia della ricerca sociale, Antropologia, Psicologia, Storia contemporanea e Filosofia. Ma chi è il sociologo e di cosa si occupa? “**Il sociologo è un analista della società**, – dice sempre la Amaturo - uno scienziato sociale che parte da ricerche di tipo empirico, non è quindi un teorico. A seconda del profilo, si occupa di pianificazione nel sociale, di selezione del personale, o trova impiego in ambito sanitario. Molti laureati lavorano, poi, in enti pubblici ai quali si accede tramite concorso. La situazione è complicata per tutti, ma i giovani laureati in Sociologia riescono a trovare occupazione (anche se si tratta di lavori atipici e contratti a progetto) grazie alla loro flessibilità, nel senso che acquisiscono una preparazione che



• LA PRESIDE AMATURO

li abitua ad adattarsi a molti tipi di lavoro...”

Punto di forza della Facoltà, l’ufficio tirocini, che si trova al piano terra della sede- aperto il martedì e il giovedì dalle 9:00 alle 13:00 - il cui compito è quello di indirizzare laureati e laureandi presso aziende, enti, centri specializzati, della Campania e non solo, dove poter svolgere un’attività di stage.

## 205 posti a **CULTURE DIGITALI**, test il 2 ottobre

I Corso di Laurea in Culture digitali è rivolto a coloro che dimostrano curiosità verso l’attualità legata alle trasformazioni delle nuove tecnologie. **Un percorso di studi molto professionalizzante**, al suo quinto anno di attivazione, che mette a disposizione **205 posti**, di cui 5 per persone esterne alla Comunità europea. **I test di ammissione**, che si svolgeranno il **2 ottobre** (il bando sarà pubblicato sul sito della facoltà a fine luglio e ci sarà tempo per presentare la domanda fino al 26 settembre), consistono in **ottanta quesiti a risposta multipla** su argomenti di Scienze umane e sociali, Lingua italiana, Informatica e Inglese. “**La prova** – avverte il prof. **Gianfranco Pecchinenda**, docente di Sociologia dei processi culturali e comunicativi e Comunicazione e Processi culturali e Direttore del Dipartimento di Sociologia- **non è molto complicata** e i candidati non hanno mai superato, almeno finora, le trecento unità”.

Il Corso si articola in un primo anno denominato ‘**Fondamenti epistemologici**’ durante il quale si formano le basi dei nuovi comunicatori attraverso lo studio di discipline quali Sociologia dei processi comunicativi, Statistica, Storia; un secondo anno su ‘**I saperi comunicativi**’ che va più nello specifico, e un terzo anno di ‘**Implementazio-**

**ne/Professionalizzazione**’, con attività pratiche che vengono svolte nei laboratori didattici, al centro di calcolo e al centro audiovisuale. “**Nel laboratorio di comunicazione audiovisiva** – spiega Pecchinenda – gli studenti seguono un percorso definito che porta alla creazione di un prodotto audio-visivo molte volte interessante ed originale”. Ma quali possono essere gli sbocchi per un laureato in Culture digitali? “**Culture digitali** è un nuovo Corso nato per rispondere a nuove esigenze. Oggi si deve tenere presente che esistono ambienti sociali completamente in rete, l’esempio più evidente è **Second Life**. Questo è un ambiente dove si entra in contatto con degli avatar che producono innovazione ed economia. Solo il sociologo può e deve studiarlo. **Il laureato in Culture digitali è un professionista in grado di lavorare dal di dentro, di elaborare contenuti**. Dunque, le opportunità per un neo laureato possono essere quelle tradizionali di **comunicatore** nelle pubbliche amministrazioni, dove il comunicatore è inteso come esperto di marketing, o nel settore della formazione. Personalmente, penso che **bisogna anche un po’ costruirselo il lavoro**. E Culture digitali, offrendo un tipo di competenza molto elastica, consente accessi di frontiera molto elevati. Inoltre, la



• IL PROF. PECCHINENDA

Federico II è sempre una garanzia e un ottimo investimento”.

In assenza di un Corso di Laurea specialistica specifica per questi laureati, la maggior parte sceglie di continuare gli studi iscrivendosi al corso biennale di Sociologia in Comunicazione pubblica, sociale, politica. Un ultimo consiglio del prof. Pecchinenda a coloro che si approcciano al mondo accademico: “**la laurea va conseguita con serietà e passione**. Quindi metteteci impegno”.

### La parola agli STUDENTI



“**Sociologia è una facoltà che ti fa crescere** – afferma **Michele Langella**, neo laureato – grazie al buon rapporto che si riesce ad instaurare tra gli studenti. E poi, essendo una facoltà umanistica, valorizza molto le esperienze nel sociale. Se, per esempio, uno studente svolge attività di volontariato presso associazioni esterne all’Università, svolge il servizio civile, o altro, può fare in modo che queste rientrino nelle attività libere che possono fargli guadagnare crediti formativi”. Grande disponibilità anche da parte del corpo docente. “Si riesce a parlare facilmente con i docenti, anche fuori dall’orario di ricevimento – secondo **Antonio Chianese**, rappresentante degli studenti nel Consiglio di Amministrazione dell’Ateneo- e si creano, in questo modo, rapporti positivi”. Qualcosa che andrebbe rivisto: “**Sociologia** – continua Langella – investe molto sugli studi della Comunicazione, ma ci sono tante richieste da parte degli studenti che vorrebbero un corso di laurea specialistica incentrato sullo studio della criminalità, la devianza, la camorra...”.

E poi la sede. Risolti i problemi logistici, con la divisione delle cattedre e le lezioni in aule di via Mezzocannone (alla Facoltà di Scienze e al Cinema Astra), resta qualche disagio per i disabili. “Non c’è nessuna navetta che giunge alla sede...”.



## INGEGNERIA

**Tasse più basse che altrove, storia e prestigio internazionale:  
le ragioni per scegliere Ingegneria**

### Il Preside: “vogliamo solo studenti motivati”

**S**cegliere Ingegneria del Federico II per la sua storia e perché costa meno! Il Preside della Facoltà, **Edoardo Cosenza**, appena riconfermato per un nuovo quadriennio, non usa mezzi termini nell'affermare “non consiglio di andare a studiare altrove, perché i costi sono più alti. **Le nostre tasse sono di un terzo più basse rispetto a quelle di Milano o Torino.** Ci sono ottimi docenti, una didattica consolidata e meno spese”. Insomma, cosa chiedere di più? Soprattutto se si considera che quella napoletana è la Scuola di Ingegneria più antica d'Italia, fondata nel 1806, ma già attiva in epoca borbonica come Corpo del Genio Militare. E che oltre ad avere una grande storia, è anche una Facoltà ben salda nel presente, se dalla classifica 2008 redatta dall'Institute of Higher Education della Jiao Tong University di Shanghai, si situa tra le 100 Facoltà d'Ingegneria migliori al mondo – in Italia le fanno compagnia solo il Politecnico di Torino e La Sapienza di Roma - su un totale di sole 21 sedi rientranti nella classifica per l'intero continente europeo.

I motivi per scegliere Napoli sono allora davvero tanti, ma il Preside tiene a sottolineare: “**noi vogliamo solo studenti motivati.** Quella dell'Ingegneria è una scelta difficile. Bisogna essere motivati ed appassionati altrimenti non si arriva a raggiungere il risultato sperato e lo studio diventa uno strazio, una tortura”.

### OFA: 800 studenti in 7 prove

A stimolare un ulteriore momento di riflessione è il **test di valutazione**, con i relativi Obblighi Formativi Aggiuntivi in caso di risultati scadenti. “**E' accertata la correlazione tra il punteggio raggiunto al test e il voto di laurea**”, spiega il Preside. “Non sottovalutate il test. Naturalmente la singola prova di valutazione può essere andata male perché quel giorno si aveva mal di testa, o per qualunque altro motivo occasionale, per questo sono stati introdotti gli OFA, grazie ai quali il ragazzo può recuperare”. In **sette prove** previste durante l'anno per il recupero degli OFA, sono stati **circa ottocento** gli

**studenti che hanno recuperato il debito**, ma a chi ancora non ce l'ha fatta il Preside Cosenza suggerisce “di lasciar perdere. Bisogna essere autocritici. **Se già dopo i primi due mesi non si riesce a prendere il ritmo, allora è il caso di cambiare Facoltà**”.

L'immagine dell'Ingegnere continua, però, ad avere molto fascino e sono sempre tantissimi, circa **2700 ogni anno**, coloro che si iscrivono alla Facoltà. Molti sicuramente attratti dalle **ottime prospettive occupazionali**, indifferenemente dal Corso di Laurea scelto tra quelli attivati (Ambiente e Territorio, Meccanica, Civile, Aerospaziale, dei Materiali, Biomedica, Chimica, Gestionale dei Progetti e delle Infrastrutture, delle Telecomunicazioni, Elettrica, Elettronica, Informatica, dell'Automazione, Edile, Edile ed Architettura, Gestio-

nale della Logistica e della Produzione, Navale).

“**Il settore aeronautico va benissimo in Campania**” - spiega il Preside - ma vale lo stesso **anche per gli altri comparti dell'Ingegneria**, dal meccanico al civile. Le prospettive sono ottime in ogni caso, anche grazie ai moltissimi rapporti con le aziende, tra cui importanti industrie nazionali ed internazionali e il Cern, il Centro Europeo di Ricerca Nucleare, e i folti rapporti con diverse Università italiane, come il Politecnico di Torino, o straniere, come l'Università di Delft in Olanda”.

Non sono poche le borse di studio, gli incontri o i concorsi finanziati proprio dalle imprese, inoltre “quest'anno abbiamo contato 1350 tirocini, di cui 750 svolti in aziende. - sottolinea Cosenza - E' un numero altissimo”.

**Gli studenti non dovranno più sostenere nove esami al primo anno, ma solo sei o sette.** Avranno molto più tempo per studiare ed approfondire. Il primo anno continua ad essere quello in cui si incontrano le maggiori difficoltà proprio per il passaggio da un sistema di studio liceale ad uno universitario. Il segreto, dunque, è studiare dal principio e seguire i corsi dall'inizio”.

**Sedi della Facoltà** restano ancora quella di Piazzale Tecchio, via Claudio, Monte Sant'Angelo e via Nuova Agnano, ma con lo sguardo rivolto

## Il lavoro? Per gli ingegneri non è un problema

Ingegneria, un'isola felice. Se si vuole avere la certezza, si potrebbe dire quasi 'matematica', di trovare lavoro in tempi brevi, questa Facoltà è una scelta necessaria.

La Facoltà napoletana, in particolare, vanta rapporti con tantissime aziende per stage, tirocini, premi, collaborazioni, presentazioni, borse di studio, abbracciando i diversi settori dell'area Industriale, Civile o dell'Informazione. Qualche nome: Bridgestone, Ferrari, Alenia, General Motors, Alfa Romeo, Trenitalia, StMicroelectronics, Select, Alcatel, Agenzia Spaziale.

“Il laureato dell'area industriale spiega il prof. **Adolfo Senatore**, Presidente di Corso ad Ingegne-

(CONTINUA A PAGINA 21)

### Corsi in inglese

E nati proprio per rispondere alle esigenze del mercato sono i **corsi in lingua inglese**, tenuti dagli stessi docenti della Facoltà: novità dello scorso anno, sono stati riconfermati vista la loro grande utilità. “Un ingegnere deve conoscere l'inglese per poter lavorare in una multinazionale. L'inglese è fondamentale, dunque, se si vuole essere concorrenziali. Lo scorso anno sono partiti 34 corsi, ma quest'anno spero si arrivi a quaranta. - afferma - Il corso viene svolto tutto in inglese e dagli stessi docenti della Facoltà, quindi a costo zero. Naturalmente quello che viene usato è l'inglese tecnico, un po' semplificato, ma importantissimo. Inoltre, lo studente che sceglie di seguire il corso in inglese sarà avvantaggiato anche dal punto di vista dei crediti, nove al posto di sei”. Quest'anno sono stati circa 250 i ragazzi che hanno scelto di seguire questi corsi, oltre ad una decina di studenti Erasmus che hanno ovviamente preferito l'inglese, ma il Preside promette agli studenti di attivare anche dei veri e propri corsi di lingua inglese: “vorremo formare sei classi di quaranta ragazzi per corsi di inglese tecnico”.

Ma la vera novità che incontreranno gli immatricolati riguarda la didattica con le innovazioni insite nel decreto 270. “Questa è la novità più importante. - afferma il prof. Cosenza



verso S. Giovanni a Teduccio, nell'ex area Cirio, dove sarà pronta una nuova struttura probabilmente tra tre anni. “Per adesso stiamo cercando di ottimizzare al meglio le strutture esistenti. Tutto l'Ateneo sta intensificando il processo di **informatizzazione dei servizi**, per ridurre le file in segreteria e per rendere accessibili le informazioni on-line. Anche quest'anno, inoltre, la Facoltà ha investito circa 100mila euro per le biblioteche, ma è importante ricordare che molte pubblicazioni ormai sono solo in rete”. Una curiosità da evidenziare: presso la **Biblioteca Storica** della Facoltà, tra i diversi volumi, è anche conservato un esemplare dell'Encyclopedie di Diderot.

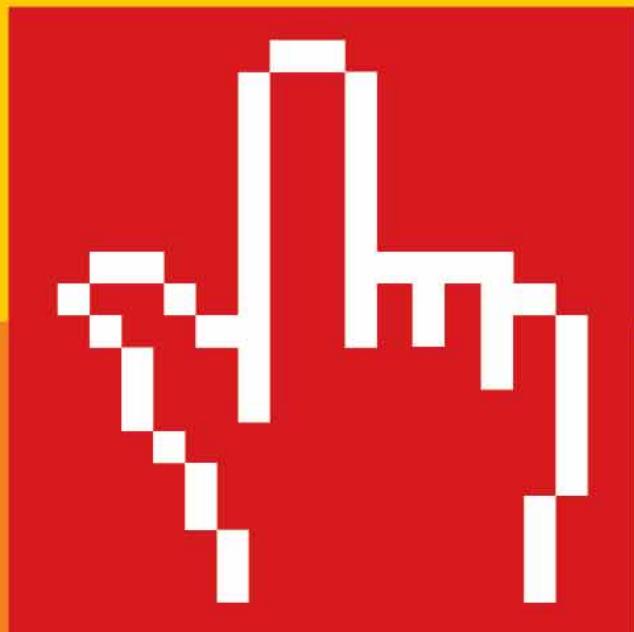
Valentina Orellana



Università degli Studi di Napoli Federico II

**dal 1 settembre 2008**

**collegato e  
immatricolato**



Immatricolarsi ai Corsi Triennali dell'Università Federico II è più facile. Dal primo settembre collegati all'indirizzo [www.segrepass.unina.it](http://www.segrepass.unina.it) e lasciati guidare dal servizio di immatricolazione on line Segrepass. Alla Federico II, **COLLEGATO E IMMATRICOLATO** in un click.

[www.segrepass.unina.it](http://www.segrepass.unina.it)



la segreteria on line

(CONTINUA DA PAGINA 19)

ria Meccanica- trova spazio in qualsiasi tipo di industria. I nostri ingegneri sono richiestissimi dal mercato: alcuni hanno contatti con le aziende ancora prima di laurearsi. E' sicuramente un momento di grande esuberanza per gli ingegneri". "Il mercato richiede figure molto flessibili - aggiunge- Gli ingegneri meccanici, o più in generale quelli dell'area industriale, rispondono a questa grande esigenza di versatilità. Di recente, ad esempio, ho saputo che in un cantiere navale cercavano ingegneri meccanici. In ogni tipo di industria, al di là degli specialisti in competenze specifiche, c'è sempre bisogno di un ingegnere meccanico".

Oltre al trend positivo che sta investendo il comparto industriale, nessun ramo dell'ingegneria subisce battute d'arresto. "Costruzione e gestione sono i due aspetti che interessano l'ingegnere dell'area civile- spiega il prof. Bruno Montella, Presidente dell'Area Civile ed Ambientale- Oggi forse non si costruisce più tanto, ma c'è da considerare che le grandi opere o le infrastrutture vanno comunque gestite".

"I laureati dell'area dell'Informazione- aggiunge il prof. Stefano Russo, Presidente di Corso ad Ingegneria Informatica- hanno ottime opportunità di lavoro nel settore privato, in parte nel pubblico oltre ad un piccola percentuale di ingegneri che svolgono iniziativa privata".

Ma tra laurea triennale e specialistica esiste una differenza in quan-



• IL PROF. MONTELLA



• IL PROF. SENATORE



• IL PROF. RUSSO

to a spendibilità del titolo o ad opportunità di carriera? "La percentuale di studenti che, terminata la laurea triennale, si iscrive alla Specialistica è di circa il 90%, una piccola percentuale già ha trovato lavoro ma vuole completare gli studi. La motivazione che spinge a continuare sta nella paura di non trovare una collocazione lavorativa adeguata ed oggettivamente, ancora adesso, la richiesta proveniente dal mercato è soprattutto di laureati quinquennali- spiega Senatore- Inoltre c'è da considerare che terminato il primo livello, gran parte delle difficoltà sono superate, lo studente ha misurato le proprie capacità, la sua mente si è formata, quindi, il successivo bien-

nio di specializzazione è una strada tutta in discesa".

Per quelli che non hanno voglia di continuare- aggiunge Montella- è "importante formare una figura, soprattutto nell'area civile, che abbia le competenze per inserirsi in azienda ad un livello quadro: con il percorso ad Y previsto dal 270 si cerca di rispondere a questa esigenza creando un biennio professionalizzante".

Anche ad Ingegneria Informatica, come spiega il prof. Stefano Russo, "non sono stati istituiti formalmente due corsi ad Y, ma esiste, comunque, una caratterizzazione di fatto, nella laurea di primo livello, di un percorso metodologico ed uno pro-

fessionalizzante. Con una laurea triennale, soprattutto in Corsi come Ingegneria Informatica, si può trovare facilmente lavoro con un titolo triennale, ma le prospettive di carriera sono sicuramente ridotte rispetto al titolo quinquennale". Una strada diversa dopo la triennale, è quella di seguire un Master di primo livello "in modo da acquisire una competenza specifica che possa essere apprezzata dal mercato. In ogni caso, ad un ragazzo che ha la possibilità di investire su di sé fino ai 25-26 anni, io suggerisco di terminare gli studi quinquennali perché danno, in generale, prospettive più buone".

(Va.Or.)



## Facoltà di Ingegneria

Università degli Studi di Napoli "Federico II"

### PROVA DI INGRESSO E OBBLIGHI FORMATIVI AGGIUNTIVI

ANNO ACCADEMICO 2008/2009

Gli studenti che desiderano iscriversi alla **Facoltà di Ingegneria dell'Università di Napoli Federico II** devono sostenere una prova obbligatoria di ingresso. La prova si terrà martedì **2 settembre 2008** ore 9.00 nelle sedi della Facoltà di Ingegneria.

L'iscrizione si effettua tramite il Centro di orientamento di Facoltà ubicato nell'Edificio di Piazzale Tecchio, I piano (a partire dal 7 luglio 2008).

Con riferimento alla prova obbligatoria di ingresso, gli studenti che ottengono contemporaneamente un indice attitudinale inferiore a 60/100 e un punteggio nella sezione Matematica 1 inferiore a 4/20, avranno un **OBBLIGO FORMATIVO AGGIUNTIVO** che consiste nel dover sostenere l'esame da 3 Crediti Formativi Universitari di "Basi di Matematica".

Lo studente può comunque immatricolarsi nella Facoltà di Ingegneria, ma il superamento dell'esame di Basi di Matematica è propedeutico ad Analisi Matematica I.

La Facoltà offre agli studenti a cui sia stato attribuito l'Obbligo Formativo Aggiuntivo un **corso di "Basi di Matematica" on-line ed un corso di "Basi di Matematica" di tipo tradizionale** (frontale), come supporto per sopperire alle carenze culturali nella matematica di base.

Maggiori informazioni sul sito della Facoltà: [www.ingegneria.unina.it](http://www.ingegneria.unina.it)



## INGEGNERIA

## Obblighi formativi per chi non eccelle al test di autovalutazione

**N**ihil sub sole novo: nessun cambiamento nelle modalità d'accesso alla Facoltà d'Ingegneria. Anche quest'anno i circa 3.000 studenti che aspirano a diventare gli ingegneri del futuro, sono chiamati a sostenere un test di valutazione obbligatorio. Alla prova, che si svolgerà quasi certamente il 2 settembre, ci si prenota entro fine luglio presso l'Ufficio Orientamento della Facoltà. Il test, articolato in cinque sezioni - Logica, Comprensione verbale, Matematica 1, Scienze Fisiche e Chimica, Matematica 2-, prevede 80 domande. Sarà gestito anche quest'anno dal Cisia, il Centro Interuniversitario che, sottolinea il prof. Luigi Verolino, delegato all'orientamento, "tiene a mantenere una certa continuità nell'impostazione generale delle domande".

**Strutturazione del test.** Per le domande di Logica ci si può facilmente esercitare anche dai manuali

di test che si trovano in commercio, si tratta, infatti, di successioni di figure e numeri di cui bisogna individuare il giusto ordinamento; la sezione di **Comprensione verbale** si articola in una serie di brani tratti da testi di diverso genere seguiti da domande (è importante segnalare che la risposta da scegliere, tra le cinque soluzioni proposte per ogni domanda, va dedotta esclusivamente dal brano e non dalle conoscenze che il candidato può avere sull'argomento); due sezioni per **Matematica**, con la prima si verificano le conoscenze del candidato, cioè se egli possiede le nozioni ritenute fondamentali e, con Matematica 2, le competenze dell'aspirante, cioè come egli sa usare le nozioni che possiede (gli studenti possono trovare un utile ausilio alla loro preparazione nelle videolezioni curate dal prof. Nicola Fusco, articolo in pagina); il segmento Scienze Fisiche e Chimica comprende ques-

ti di varia natura che richiedono in maniera indistinta competenze di base e capacità applicative. Tempo a disposizione per i test: due ore e trenta minuti. La valutazione sarà in ventesimi e verrà assegnato un punto per ogni risposta esatta, per ogni risposta errata verrà sottratto un quarto di punto, mentre per le risposte nulle o non date non verrà assegnato né detratto nessun punto.

**Come prepararsi.** Per esercitarsi si può accedere ai test degli scorsi anni (reperibili sui siti [www.cisiaonline.it](http://www.cisiaonline.it) o [www.ingegneria.unina.it](http://www.ingegneria.unina.it)), "inoltre - aggiunge Verolino - la Regione Campania ha preparato un portale d'orientamento per tutti gli Atenei della regione, dove si possono trovare anche i test per Ingegneria".

Gli studenti che otterranno, contemporaneamente, un indice attitudinale inferiore a 60/100 ed un punteggio nella sezione *Matematica 1* inferiore a 4/20 (e tutti coloro che per importanti motivi non abbiano partecipato alla prova), avranno un **Obbligo Formativo Aggiuntivo** (OFA). L'OFA è un debito formativo che impone, dunque, agli studenti di sostenere un esame da 3 crediti di **Basi di Matematica** entro l'anno, propedeutico ad Analisi Matematica. La Facoltà predisponde per gli studenti in debito degli OFA, un corso di Basi di Matematica secondo una doppia modalità: le classiche lezioni frontali, durata 20 ore; lezioni on-line (sul sito della Facoltà).

## NOTIZIE UTILI

## LE SEDI

Quattro le sedi della Facoltà: Piazzale Tecchio **Edificio Triennio**; Via Claudio 21 (adiacenze Stadio S. Paolo), **Edificio Biennio**; Via Nuova Agnano; Monte Sant'Angelo (via Cinthia), **Complesso Didattico B**.

## SEGRETERIA

Piazzale Tecchio, 80 - Napoli

## SPORTELLO ORIENTA

Piazzale Tecchio  
Tel. 081.7682646  
e-mail: [ingegner@orientamento.unina.it](mailto:ingegner@orientamento.unina.it)  
Referente: prof. Luigi Verolino

**Tutti in aula dal 29 settembre**

Le lezioni riprenderanno il 29 settembre ed avranno un'organizzazione semestrale, con 12 settimane di corsi consecutivi e le finestre d'esame comprese nelle pause tra un periodo di lezione e l'altro. Di seguito il calendario predisposto dalla Facoltà reso noto nel Consiglio del 16 giugno.

## ORGANIZZAZIONE DIDATTICA

## Triennio di tutti i corsi di laurea e primo anno Edile

**Corsi:**  
dal 29 settembre al 19 dicembre  
dal 2 marzo al 12 giugno

**Esami:**  
dal 22 dicembre al 28 febbraio  
dal 15 giugno all'1 agosto e  
dal 24 agosto al 26 settembre

## Edile - Architettura Primo anno

**Corsi:**  
dal 6 ottobre al 19 dicembre  
dal 2 marzo al 12 giugno

**Esami:**  
dal 22 dicembre al 24 gennaio  
dal 18 maggio al 1 agosto e  
dal 3 settembre al 3 ottobre.

## LAUREE SPECIALISTICHE

**Corsi:**  
dal 29 settembre al 19 dicembre  
dal 2 marzo al 12 giugno

**Esami:**  
da 22 dicembre al 28 febbraio  
dal 15 giugno all'1 agosto e  
dal 24 agosto al 26 settembre

## Edile - Architettura II – V anno:

**Corsi:**  
dal 29 settembre al 19 dicembre  
dal 9 febbraio al 22 maggio

**Esami:**  
dal 22 dicembre al 6 febbraio  
dal 25 maggio all'1 agosto e  
dal 24 agosto al 26 settembre



• LA PROF. POSTERARO

**re cosa verrà chiesto loro all'Università.** Mi capita spesso di incontrare ragazzi provenienti dal liceo scientifico con una buona media in matematica e fisica e che una volta iniziato lo studio universitario si rendono conto, con loro stessa sorpresa, di non sapere abbastanza". Non solo un aiuto per ripetere, quindi, ma anche una finestra sul mondo universitario, uno scorcio sulle conoscenze che vengono richieste durante i corsi universitari per capire se si è all'altezza di affrontare un determinato percorso. "Se ci si accorge di avere una buona conoscenza generale e solo qualche lacuna da compensare, ci si trova in una situazione quasi ideale, ma se, invece, ci si rende conto di avere una preparazione decisamente inferiore a quella richiesta, bisogna prenderne atto e decidere, magari, di cambiare strada perché senza una buona base di matematica si avranno difficoltà durante tutto il percorso di studi". Le videolezioni sono

pensate, dunque, proprio per fornire una preparazione di base a studenti che abbiano già una buona infarinatura e che hanno bisogno di una 'ripetizione' in vista del test d'ingresso. "Non si inizia proprio da zero ma da equazioni, disequazioni, funzioni, elementi di trigonometria, di geometria analitica. Vengono evidenziati i concetti fondamentali per ogni argomento e proposti esercizi un po' più impegnativi e che necessitano di maggiore riflessione rispetto a quelli delle superiori".

Di altra natura, invece, il **Corso zero** svolto dalla prof.ssa **Maria Rosaria Posteraro**, docente di Matematica presso il Corso di Laurea in Biologia Generale (Facoltà di Scienze). Il modulo è un ausilio didattico per gli studenti che intraprendono studi universitari con indirizzo tecnico-scientifico, tipicamente presso le Facoltà di Ingegneria e di Scienze. "Il corso non è nato per la preparazione ai test d'ingresso, ma rientra nell'ambito del Progetto IDEA finanziato dalla Regione Campania per l'insegnamento e-learning. Naturalmente i ragazzi possono utilizzarlo anche per prepararsi ai test ma la sua funzione è di essere uno strumento per quanti hanno deciso di iscriversi ad una Facoltà scientifica ed hanno bisogno di colmare alcune lacune. Ad esempio, molti miei studenti che magari non hanno potuto seguire il primo mese di corso istituzionale, fanno riferimento al materiale e-learning per recuperare le lezioni". Il corso, disponibile sul sito [www.campus.unina.it](http://www.campus.unina.it), presenta una serie di esercizi on-line, esempi, richiami a lezioni o concetti precedenti in una mappa ipertestuale.

## INGEGNERIA

## Le novità del decreto 270 per matricole ed iscritti ad anni successivi

**U**n'assemblea ed un opuscolo dal titolo **'Università a 270'**. Sono le iniziative messe in campo dall'AS.SI - Associazione degli Studenti di Ingegneria - per informare gli studenti, in particolare quelli del primo anno, sulla riforma universitaria e sulle modalità di passaggio al nuovo regime. Per discuterne insieme, giovedì 5 giugno, hanno affollato l'aula Scipione Bobbio studenti, personale di segreteria e docenti, in primis il Preside **Edoardo Cosenza** e **Piero Salatino**, coordinatore dei Presidenti di Corso di Laurea. *"I due percorsi, triennale e magistrale, sono stati nettamente separati ed è stato posto un limite al numero degli esami. Il problema è stato trovare una mediazione tra modelli vecchi e nuovi, perché un ingegnere junior non può essere i tre quinti di un ingegnere"* spiega Salatino. Tra le novità più significative, ottenute grazie alla pressione dei rappresentanti degli studenti in Commissione Paritetica e riportate in un documento approvato in Consiglio di Facoltà, **nuove procedure per gli esami** suddivisi in moduli. La seduta d'es-

ame sarà unica e per gli insegnamenti di durata annuale - è il caso di Fisica in molti Corsi di laurea - sarà prevista una **prova infracorso**, non obbligatoria. Tra le correzioni sono invece da menzionare, la **riduzione del numero degli insegnamenti** (solo tre/quattro a semestre e massimo sette in un anno), l'**aumento dei crediti in relazione ai contenuti** (la media complessiva è di 9 crediti ad esame; il minimo previsto è 6, il massimo 12) e la **presenza esclusiva al primo anno di esami di base**. A settembre verrà attivato solo il primo anno della triennale. Per il primo anno della magistrale, bisognerà ancora attendere. *"Lavoriamo già a pieno regime e al limite della capienza delle aule"* spiega il Preside che non dimentica di sottolineare il lavoro *"in perfetta armonia svolto con gli studenti"*.

Per **gli studenti degli anni successivi**, già pubblicate le tabelle di passaggio, dalla 509 alla 270. La sovrapposizione tra i due ordinamenti è quasi totale, solo pochissimi insegnamenti richiederanno un **colloquio integrativo** per colmare un

debito di 3 crediti. *"Chi ha sostenuto pochi esami al primo anno, può valutare la possibilità di effettuare il passaggio, ma dovrà iscriversi di nuovo al primo anno"* ricorda **Marco Race**, presidente del Consiglio degli Studenti di Facoltà. Previsti, infine, percorsi *'passanti'* e *'professionalizzanti'* per consentire l'inserimento professionale già con il titolo di primo livello. *"In questi anni siamo stati tempesti di riforme. Questo però è un intervento correttivo, che mette dei cerotti sulle ferite. Abbiamo lavorato bene, insieme al corpo docente e al personale tecnico"* dice **Domenico Petrazzoli**, rappresentante degli studenti.

Dopo l'intervento di **Luigi Napolitano**, presidente dell'Assi e del parlamento studentesco d'Ateneo, si comincia con le domande degli studenti cui risponde soprattutto il prof. Salatino. *"In cosa consisterebbe il colloquio integrativo?"* chiede un ragazzo. *"Sarà una seduta come le altre con un regolare calendario, solo un po' più semplice. Non c'è da preoccuparsi troppo. Con il passaggio non si perde niente, in qualche caso si guadagna anche e gli esami già sostenuti, cancellati nei nuovi ordinamenti, verranno valutati come insegnamenti a scelta".* *"Devo recuperare un esame del primo anno, potrò seguire solo il nuovo corso 270?"* chiede un altro studente. *"La riforma non è una tabula rasa, il supporto didattico resta e sarà confrontabile senza problemi con quanto svolto in passato".* *"Verranno curati di più gli aspetti formali o professionali?"* chiedono ancora dalla platea. *"Tutti i curriculum, anche quelli*

## NOTIZIE UTILI

## I colloqui integrativi

Insegnamenti che prevedono un colloquio integrativo per colmare un debito di 3 crediti.

**Analisi II** - tutti tranne Ingegneria dell'Automazione.

**Chimica** - Ingegneria Elettrica, dei Materiali e Gestionale (Logistica)

**Disegno** - Ingegneria Elettrica

**Geometria** - Ingegneria Navale

**Fondamenti di Informatica e Calcolatori di reti I** - Ingegneria dell'Automazione.

passanti, hanno dei contenuti professionali. Naturalmente la scelta si fa al terzo anno, quando si è più maturi e consapevoli". *"Chi ha già sostenuto il 20% degli esami del primo anno e volesse fare il passaggio?"* chiede un altro ragazzo. *"Situazioni molto specifiche si valuteranno singolarmente".* *"Come si fa ad avere un buon ingegnere riducendo solo gli esami. E solo ottimizzazione degli argomenti?"* *"Seguire molti insegnamenti in parallelo, creava di per sé delle inefficienze. Ottimizzare su alcune discipline e ampliare un po' il programma permetterà un significativo passo in avanti".* Per ulteriori informazioni su ordinamenti e tabelle: [www.ingegneria.unina.it](http://www.ingegneria.unina.it) e [www.assingegneria.it](http://www.assingegneria.it)

Simona Pasquale

## Studio e lavoro all'estero con Erasmus

**U**n'esperienza di studio e lavoro all'estero diventa sempre più una **discriminante significativa da inserire nel proprio curriculum universitario**. La Facoltà di Ingegneria, sensibile all'allargamento dei confini nazionali, è molto attiva nel promuovere Erasmus, il programma di scambio tra studenti europei. Lo scorso anno ha bandito **238 borse**, per programmi di scambio con **21 paesi**. Mete preferite, Spagna, Regno Unito, Francia, Germania e Turchia. Una novità importante: dal 2007 è in vigore un nuovo programma, il Lifelong Learning Program, del quale l'Erasmus rappresenta uno degli aspetti. *"Adesso c'è la possibilità di recarsi presso aziende, centri di formazione e di ricerca, studi professionali, o enti pubblici, all'estero, finalizzando lo scambio ad un'esperienza di lavoro"* spiega il prof. **Giorgio Serino**, docente di Tecnica delle Costruzioni, referente di Facoltà per le attività di internazionalizzazione. Su quest'ultimo tipo di mobilità, la Commissione Europea punta talmente tanto, che le borse sono di 600 euro contro i 200 degli scambi tradizionali.

Nel corso del Consiglio del 16 giugno, Ingegneria ha approvato il suo regolamento nato per far fronte all'elevato numero di richieste e chiarire le responsabilità di tutti gli attori coinvolti a cominciare dai promotori, che non dovranno solo firmare l'accordo ma promuoverlo, assicurarsi che le borse previste vengano assegnate, seguire gli studenti all'estero, aiutarli ad organizzare il loro piano di studi e, soprattutto, mantenerlo in vita, rinnovandolo e curando i rapporti con le imprese e le università. Il regolamen-

to prevede anche l'istituzione di una commissione di facoltà, della quale fanno parte i referenti dei corsi di studio, che pianifica la politica di internazionalizzazione complessiva ed uno sportello che farà da tramite fra i promotori, i referenti e l'ufficio centrale. La selezione segue una procedura automatica. La graduatoria viene stilata in base al numero di esami sostenuti, alla media e all'anzianità di

iscrizione, in modo da facilitare gli studenti, nel progredire degli studi e permettere a tutti coloro che vorranno davvero partire, di avere una borsa. Durante lo scorso anno, a fronte di 238 borse bandite, sono partiti 86 studenti e la tendenza in uscita è in crescita. Non accade lo stesso per quanto riguarda invece l'ingresso, che negli ultimi tre anni ha fatto registrare un sostanziale stallo, con poco

più di trenta studenti all'anno. *"È la criticità maggiore. Il programma va bene se i due numeri sono confrontabili, però ci sono margini per migliorare. Nonostante si parli così male di Napoli, sono molti gli studenti stranieri che chiedono di venire qui, perché la Facoltà è famosa e apprezzata, ma occorre avere uno sportello per rispondere a tutti i problemi e le esigenze"* sottolinea ancora il docente.

## Un'iniziativa di socialità il Torneo di calcio IngCup Studenti in campo



ne che raccoglie una sessantina di gruppi professionali su tutto il territorio nazionale. *"Sono bravi, li abbiamo eletti come nostro settore giovanile, anzi speriamo che si laureino presto, in modo da avere presto in squadra forze fresche"* commenta **Nicola Monda** consigliere che cura le attività ricreative e aggreganti. *"È stata una bella esperienza, divertente"* commenta **Giovanni Massella**, premiato come miglior giocatore del torneo e membro della squadra **Gamberi Rossi**, seconda classificata dietro il **CCB** ovvero... **Cannulicchie c' a bronchite**.

Ad Ingegneria non solo studio ma anche momenti di socialità. Sedici squadre, cento studenti coinvolti, una gara a settimana per due mesi di fila, livello tecnico elevato perché molti dei partecipanti praticano sport a livello agonistico. Questi sono i numeri della **IngCup**, torneo di calcio a sei organizzato dall'Associazione degli Studenti di Ingegneria - AS.SI- che si è ufficialmente concluso il 5 giugno con la premiazione delle due squadre finaliste e la consegna dei premi al miglior portiere, al miglior giocatore e calciatore con più fair play. *"È un'attività che ci ha impegnato tantissimo. Siamo sempre stati presenti sul campo. Con pochissimi soldi siamo riusciti ad organizzare un'iniziativa per la quale abbiamo ricevuto tantissimi complimenti"* afferma con entusiasmo **Rosario Sorrentino**, rappresentante degli studenti e principale promotore del torneo. In conclusione, partita finale tra la vincitrice dell'**IngCup** e la squadra dell'Ordine degli Ingegneri di Napoli, campione d'Italia in carica per avere vinto l'ultima edizione della competizione.

# BANDO DI SELEZIONE PER L'ASSEGNAZIONE DI BORSE DI STUDIO

## PER LAUREANDI AVENTI AD OGGETTO ATTIVITÀ DI RICERCA DA SVOLGERSI PRESSO LA

### EUROPEA MICROFUSIONI AEROSPAZIALI SpA DI MORRA DE SANCTIS (AV)

#### ART. 1

Con riferimento alla Convenzione Quadro in essere tra la EMA (Europea Microfusioni Aerospaziali) SpA di Morra De Sanctis (AV), il Polo delle Scienze e delle Tecnologie dell'Università degli Studi di Napoli Federico II e il Comune di Morra De Sanctis (AV), è indetta una selezione per n° 2 borse di studio per lo svolgimento delle seguenti tematiche di ricerca:

1. Ceramici avanzati: analisi e modellazione dei processi di fabbricazione (n° 1 borsa)
2. Ceramici avanzati: tecniche di rimozione (n° 1 borsa)
3. Correlazione dimensionale dei manufatti durante il processo produttivo (n.° 1 borsa)

Ciascun borsista sarà seguito nel suo lavoro da un Relatore della ricerca indicato dal Dipartimento interessato, così come specificato in appresso, e da un Tutor aziendale indicato dalla EMA SpA.

#### ART. 2

Possono partecipare alla selezione tutti gli studenti che siano iscritti a corsi di laurea specialistica afferenti al Polo delle Scienze e delle Tecnologie dell'Università degli Studi di Napoli Federico II, senza limiti di cittadinanza, che siano regolarmente in corso, con una media pesata dei voti degli esami sostenuti per il conseguimento della laurea specialistica non inferiore a 24/30 e che intendano conseguire detta laurea entro, e non oltre, il 31 ottobre 2009.

#### ART. 3

La selezione dei borsisti avverrà tramite colloquio e valutando il voto della laurea triennale, la media dei voti degli esami sostenuti per la laurea specialistica, eventuali altri titoli presentati, la pertinenza delle competenze acquisite con le esigenze della Ricerca da effettuare e la disponibilità a svolgere parte delle attività di Ricerca c/o lo stabilimento della EMA in Morra De Sanctis per un periodo di alcune settimane. Questo periodo, che potrà essere anche non continuativo, sarà concordato congiuntamente dal Relatore della ricerca e dal Tutor aziendale in funzione delle esigenze dell'attività di ricerca.

#### ART. 4

La borsa di studio avrà la durata di otto mesi, a partire dal 1 Ottobre 2008.

L'importo della borsa ammonta a euro 3000,00 (euro tremila) lordi e sarà erogato dalla EMA in tre rate poste-picipate, subordinate allo svolgimento dell'attività di ricerca che sarà ogni volta valutato mediante un rapporto tecnico del borsista firmato congiuntamente dal Relatore della ricerca e dal Tutor aziendale.

Il 30% della somma sarà erogato dopo la consegna del primo rapporto tecnico, il 30% dopo la consegna del secondo rapporto tecnico e la restante parte al conseguimento della laurea.

Il godimento della borsa di studio è incompatibile con attività di lavoro dipendente pubblico o privato.

Per il periodo di permanenza concordato presso lo stabilimento della EMA SpA, il vitto e l'alloggio del borsista saranno a carico del Comune di Morra De Sanctis.

#### ART. 5

Le domande di partecipazione alla selezione redatte in carta semplice, firmate dagli aspiranti, dovranno pervenire entro e non oltre il 10 Agosto 2008 a: EMA (Europea Microfusioni Aerospaziali) SpA, Zona Industriale ASI 83040 - Morra De Sanctis (AV), indicando il riferimento "BORSE".

Ciascun candidato non potrà sottoporre domanda a più di due delle borse di studio previste da questo bando. Nella domanda ciascun candidato dovrà dichiarare, sotto la propria responsabilità: cognome, nome, data e luogo di nascita, residenza, cittadinanza e indirizzo presso il quale desidera siano fatte le comunicazioni relative alla presente selezione, qualora tale indirizzo sia diverso da quello del luogo di residenza.

Il candidato dovrà presentare, in carta semplice:

- a) Certificato di laurea triennale;
- b) Certificato rilasciato dalla segreteria degli esami sostenuti per la laurea specialistica;
- c) Posizione riguardo ad eventuali obblighi militari;
- d) Dichiarazione sostitutiva di non essere dipendente di alcun ente pubblico o privato;
- e) Dichiarazione di disponibilità a svolgere parte del-

la ricerca presso lo stabilimento EMA di Morra De Sanctis;

f) Curriculum vitae.

Alla domanda potranno essere, infine, allegati i seguenti documenti:

- eventuali pubblicazioni ed altri titoli;
- eventuali attestati (corsi di perfezionamento, attività svolte presso Istituti di Ricerca) ed altro ritenuto utile ai fini della valutazione.

#### ART. 6

Ciascuna Commissione giudicatrice sarà così composta:

- da un docente designato dal Direttore del Dipartimento cui afferisce lo studente, con funzioni di Presidente della Commissione e di Relatore della ricerca;
- dal Direttore Generale della EMA SpA, o da un suo delegato;
- dal Segretario Amministrativo del Dipartimento o da altro funzionario a tal fine designato dal Direttore della struttura, con funzioni di Segretario verbalizzante.

#### ART. 7

La Commissione baserà il suo giudizio sulla valutazione dei titoli presentati dal candidato e su un colloquio riguardante argomenti di carattere generale inerenti alle tematiche di ciascuna ricerca

La Commissione disporrà di n. 100 punti, da ripartire nel seguente modo:

- (1) esame colloquio fino a 40 punti;
  - (2) media dei voti degli esami superati per la laurea specialistica e votazione della laurea triennale fino a 30 punti;
  - (3) numero di crediti acquisiti per la laurea specialistica ed altre pubblicazioni, o titoli, fino a 30 punti.
- La Commissione determinerà in via preliminare i criteri di ripartizione dei punteggi di cui ai punti (2) e (3) nel rispetto dei criteri di trasparenza e parità di trattamento. I criteri di ripartizione del punteggio andranno, comunque, specificati per iscritto e allegati agli atti della Commissione. Il candidato, per ottenere l'idoneità, deve comunque conseguire un punteggio complessivo non inferiore a 6/10 dei punti disponibili.

#### ART. 8

La Commissione formulerà una graduatoria, indicando gli idonei in ordine di merito, che sarà pubblicata nell'Albo del Dipartimento. In caso di parità di punteggio la borsa di studio sarà attribuita al candidato più giovane di età.

Il giudizio di merito della Commissione è insindacabile.

#### ART. 9

La borsa di studio verrà assegnata al candidato che abbia conseguito il maggior punteggio. L'assegnazione

verrà comunicata al vincitore mediante lettera raccomandata.

La borsa di studio che per la rinuncia del vincitore resta disponibile sarà assegnata al successivo idoneo secondo l'ordine della graduatoria di merito.

#### ART. 10

Nel termine perentorio di 10 gg. dalla data di ricevimento della lettera raccomandata nella quale si darà notizia del conferimento della borsa, l'assegnatario dovrà far pervenire, a pena di decadenza, al Dipartimento interessato dichiarazione di accettazione della borsa medesima alle condizioni stabilite nel bando di concorso. Egli dovrà, altresì, far pervenire una dichiarazione, da redigere secondo lo schema allegato, in cui si attestino, sotto la propria responsabilità:

- a) cognome e nome;
- b) data e luogo di nascita;
- c) residenza;
- d) cittadinanza;
- e) titolo di studio;
- f) di non ricoprire impieghi alle dipendenze dello Stato, di Enti pubblici o privati;
- g) posizione nei riguardi degli obblighi militari.

#### ART. 11

L'assegnatario della borsa avrà l'obbligo di:

- a) iniziare l'attività alla data prevista, secondo le direttive impartite dal Relatore della ricerca ;
- b) espletare l'attività regolarmente per l'intero periodo della durata della borsa; potranno essere giustificate brevi interruzioni solo se dovute a motivi di salute, o a casi di forza maggiore debitamente comprovati, fermo restando che interruzioni di lunga durata comporteranno la decadenza dal godimento della borsa;
- c) presentare tre relazioni a documentazione del programma di attività svolto.

L'assegnatario non è sottoposto a vincoli di orario e svolgerà la sua attività senza alcun vincolo di subordinazione o di stabile coordinamento con le esigenze organizzative delle strutture interessate.

#### ART. 12

Per quanto riguarda gli obblighi assicurativi si rinvia al comma 5.1 della Convenzione Quadro in essere tra la EMA (Europea Microfusioni Aerospaziali) SpA di Morra De Sanctis (AV), il Polo delle Scienze e delle Tecnologie dell'Università degli Studi di Napoli Federico II e il Comune di Morra De Sanctis (AV).

#### ART. 13

L'assegnatario della borsa che non ottemperi ad uno qualsiasi dei predetti obblighi, o che si renda comunque responsabile di altre gravi mancanze, sarà dichiarato decaduto dal godimento della borsa stessa.

## LAVORO ESTIVO

**Europea Microfusioni Aerospaziali S.p.A.** seleziona giovani studenti universitari da affiancare ai propri operai per un periodo di 40 giorni.

Richieste disponibilità e flessibilità

Le persone selezionate avranno la possibilità di svolgere un'importante attività lavorativa inserendosi all'interno di una società ad elevata tecnologia prima della conclusione del percorso di studi.

Il processo di inserimento prevede:

Prima fase: Formazione su sicurezza, sistema di gestione integrato organizzazione aziendale della durata di 40 h

Seconda fase: Attività lavorativa all'interno della produzione in affiancamento ad operai altamente specializzati

#### REQUISITI RICHIESTI:

Studenti iscritti al 3°anno di laurea di 1° livello in una delle seguenti facoltà:

- Ingegneria
- Chimica Industriale
- Fisica
- Matematica

#### CONDIZIONI CONTRATTUALI:

Contratto di somministrazione, 2° livello CCNL Metalmeccanico.

Full time lunedì/venerdì.

Luogo di Lavoro: Morra de Sanctis (AV).

**Per inviare la propria candidatura o richiedere informazioni:**

**EMA Europea Microfusioni Aerospaziali S.p.A**  
**Zona Industriale ASI snc**  
**83040 - Morra De Sanctis (Av)**  
**Tel. 0827/438211 - Fax 0827/25984**  
**Att.ne Ufficio del Personale**

## INGEGNERIA

I consigli degli STUDENTI



## Le rappresentanze studentesche

## “Qui si studia anche nove-dieci ore al giorno”

**N**on sottovalutare il test di valutazione: il consiglio più diffuso che arriva dalle rappresentanze studentesche. **Marco Race**, Presidente del Consiglio degli Studenti di Facoltà, afferma: “il test va preso sul serio, anche se non bisogna scoraggiarsi perché si ricomincia da zero. Uno studente può aver avuto problemi alle superiori per diverse questioni, magari un brutto rapporto con un docente, ma all'università inizia un nuovo ciclo ed è tutto diverso, basta solo avere molta volontà. Anche chi non ha un ottimo risultato al test può facilmente recuperare. Studiare fin dal primo giorno è essenziale, perché gli esami più difficili sono proprio quelli

**del primo anno.** Bisogna considerare l'Università come la scuola dove bisogna andare tutti i giorni e anche di più, perché **qui si studia anche nove o dieci ore al giorno**”. “E' essenziale **non allentare mai la corda**: non tutti gli studenti di Ingegneria sono geni della matematica, basta costanza e passione ed anche chi non eccelle in intuito matematico può arrivare ad ottimi risultati. Il mio consiglio è di fare dei sacrifici nei primi anni perché in questo modo la strada sarà più facile in seguito” afferma **Raffaele De Rosa**, altro rappresentante degli studenti. I test, commenta, “rappresentano per gli studenti uno strumento in più, un indice di valutazione delle proprie

capacità. Sono finalizzati ad evidenziare le carenze dello studente, che, dunque, può porre subito riparo andando a ripassare o ad approfondire le cose che non conosce. Io, se potessi tornare indietro, ristudierei Analisi con più impegno”.

Sacrifici, dunque, ma anche soddisfazioni nel percorso universitario e, dopo, quando ci si affaccia nel mondo del lavoro. “La forma mentis che acquisisce un ingegnere - sottolinea **Vittorio Piccolo**, rappresentante degli studenti di Ingegneria Gestionale dei Progetti – consente di poter trovare lavoro anche in settori non specifici dell'ingegneria”. Quella dei grandi sbocchi occupazionali è sicuramente una certezza che gioca a favore di una Facoltà dove oltre l'80% dei laureati trova lavoro subito dopo aver conseguito il titolo. La varietà dei Corsi offerti – sottolinea Piccolo – ed il prestigio – ricorda Race “questa è uno dei primi politecnici d'Europa, con una grande tradizione alle spalle” –: due motivi per scegliere la Facoltà del Federico II.

Ma non è tutto oro quel che luccica. Accanto ad una didattica d'eccellenza e a docenti illustri, purtroppo anche una carenza nei servizi: poche aule studio, orari delle biblioteche troppo ristretti, servizio pasti scadente.

“C'è solo una **biblioteca con testi palesemente obsoleti** per il triennio - denuncia De Rosa. Inoltre è accessibile solo alcuni giorni della



• MARCO RACE

settimana e per qualche ora. A Piazzale Tecchio, gli spazi per studiare sono insufficienti e spesso bisogna approfittare delle aule dove non si fa lezione”. “Come rappresentanti abbiamo presentato una richiesta all'ADISU - aggiunge Race - per l'aumento dei pasti o dei locali convenzionati. Spesso, infatti, i pochi locali in convenzione terminano il cibo già alle 13.30”. Servizi carenti anche per Piccolo: “anche se da poco è stata completata la copertura wireless delle sedi di Facoltà, restano molti problemi”.

**Come si fa a laurearsi presto e con la media altissima**

## La ricetta dei migliori allievi della Facoltà

Hanno terminato il percorso triennale in tempo, con risultati eccellenti ed ora sono iscritti al primo anno della Specialistica. Ogni anno la Facoltà premia i suoi migliori studenti, una cerimonia istituita da poco ma che è già diventata una tradizione. I loro sono, dunque, consigli da tenere in grande considerazione.

**Marco Uccelletti**, studente di Ingegneria Elettrica, media del 28 e 3 lodi. Risultati brillanti “frutto di uno studio costante”. Marco, che riesce anche a coltivare altri interessi oltre lo studio - lo sport in primo luogo, dal momento che gioca a basket a livello agonistico -, dice di aver scelto Ingegneria seguendo una certa inclinazione per la scienza. Aspirazione del futuro: “occuparmi di fonti di energia rinnovabili”.

“Bisogna avere grande abnegaione, seguire i corsi, non assentarsi mai e dare il massimo”, l'opinione di **Stefano Discetti**, studente della Magistra-

le di Aerospaziale, media del 29,9 con 11 lodi. La sua passione per gli studi è una vocazione nata quando era piccolo.

I suggerimenti di **Giovanni Iadarola**, Magistrale di Ingegneria Elettronica, 14 lodi e la media del 29,8: “occorre passione, o per lo meno interesse, per questo campo”. Ancora: “bisogna seguire bene i corsi perché studiare il libro è un conto, vedere le cose messe in pratica è un altro”. E poi: “se si resta indietro porre domande”. Un invito: “cercare di andare oltre, se si studia solo per il voto diventa pesante”.

**Raffaele De Risi**, per tre anni di seguito premiato come migliore studente dell'area civile, ritiene che “per riuscire bene in questi studi bisogna essere svegli e capire che le cose si devono fare subito. Se si hanno difficoltà, bisogna confrontarsi con gli altri”.

Anche **Rocco Tarchini**, media del 29,8 e 14 lodi, della Specialistica di Ingegneria Chimica, consiglia di scegliere questi studi per passione.

**Paola Marseglia**, 30 anni, brillante laureata in Ingegneria Edile, oggi lavora a Roma alla Pirelli, nel settore management. “È un ambito diverso da quello nel quale mi sono laureata, ma è una buona azienda e per ora va bene”. È soddisfatta degli studi che ha svolto: “ti aiutano a sviluppare capacità di analisi nei confronti delle situazioni che ti trovi davanti. Ognuno poi deve scegliere l'indirizzo di Ingegneria che gli sembra più congeniale. Io avevo una grande passione per l'edilizia e per il recupero del patrimonio storico artistico”. (Si. Pa.)

## L'opinione degli studenti alle prese con l'ultimo appello degli OFA

19 giugno, ore 10.00: ultimo appello per chi ancora non ha superato gli Obblighi Formativi Aggiuntivi (OFA). Da una trentina di ragazzi in attesa di sostenere la prova presso il Laboratorio di Informatica della sede di via Nuovo Agnano arriva un giudizio quasi unanime: “sono una stronzata!”. “Non ho svolto a settembre scorso il test di autovalutazione perché non lo reputo una cosa corretta - afferma arrabbiato **Luca**, primo anno di Ingegneria Navale - E' una sorta di numero chiuso anche per Ingegneria e non è giusto”. **Daniel**, primo anno di Ingegneria Civile, ha superato il test lo scorso anno all'Università di Salerno ma nel passare al Federico II non gli è stato riconosciuto. Dice: “è la seconda volta che provo a recuperare gli Obblighi Formativi. Credo, comunque, che tutto il sistema andrebbe un po' rivisto, perché c'è molta confusione”. Dello stesso parere **Raffaele** che evidenzia: “non credo sia proprio una perdita di tempo, però sicuramente così com'è non va bene. Io non ho fatto il test perché lavoravo in quel periodo. Questa è la prima volta che vengo a provare, ma l'ho saputo solo per caso. Ho seguito i corsi pensando di poter sostenere gli esami di Analisi normalmente e invece ho scoperto di avere questi debiti in Matematica. In segreteria mi hanno riferito che addirittura avrei dovuto aspettare il prossimo anno per saldarli. Per fortuna, qualche

giorno fa, ho notato casualmente sul sito della Facoltà l'avviso per questo appello. Sinceramente non so cosa aspettarmi. Credo, comunque, che fra gli studenti ci sia molta disinformazione a riguardo”.

“Sono iscritto al secondo anno - aggiunge Luca - e quindi pensavo di essere dispensato dagli OFA, invece in segreteria mi hanno detto che per poter sostenere l'esame di Analisi avrei dovuto prima superare questa prova”. “E' una giornata persa - commenta Raffaele - Si viene a sostenere una prova che non fa neanche media e che ti impedisce di andare avanti con gli altri esami di Analisi”.

Ognuno con le proprie motivazioni, su un aspetto concordano: **la materia d'esame è troppo vasta e manca materiale per prepararsi**. “Non si trovano abbastanza esercizi - dichiara scoraggiato Luca - Sono domande da terza media, argomenti che uno studente universitario ha rimosso”. “Ho rispolverato i libri del liceo, però - afferma anche Raffaele - su un test base di matematica non so proprio su cosa prepararmi perché è un programma troppo vasto”. I test di valutazione reperibili sul sito del CISIA o su quello della Facoltà possono dare una mano, ma a quanto pare non bastano. “Il problema - sottolinea **Jacopo**, che ripete il test per la sesta volta - è che non vengono segnalati gli errori, per cui quando l'OFA va male non si sa cosa si è sbagliato e dunque non si può rimediare. Sono tutti argomenti studiati molto tempo fa, al primo o al secondo superiore, che non possiamo ricordare!”.

Mosca bianca **Andrea**, al primo anno di Ingegneria Navale il quale, anche se al suo secondo tentativo, sostiene: “secondo me gli OFA sono utili, perché ripassando la matematica di base ci si prepara meglio per sostenere l'esame di Analisi. L'unico difetto sta nella carenza di esercizi o di simulazioni on-line. Bisogna riscoprire i libri dei primi anni di liceo”.

(Va.Or.)

**L**o studio è duro però offre molte soddisfazioni", soprattutto sotto il profilo lavorativo. "La situazione occupazionale per gli ingegneri è eccellente. Attualmente il tempo che intercorre tra la laurea e il primo contatto di lavoro è di due o tre giorni. Ci sono settori che stanno beneficiando del boom del comparto petrolifero come l'ingegneria chimica o meccanica, ma in generale anche le altre aree seguono un trend molto positivo", afferma il prof. Piero Salatino, coordinatore dei Presidenti di Corso di Laurea. Forte l'attenzione delle aziende per la Facoltà "testimoniata anche dalle numerose presentazioni aziendali che si svolgono nelle nostre sedi o dalla nostra partecipazione a importanti competizioni a livello nazionale come il Premio Rocca".

Diciassette Corsi di Laurea triennale, la Laurea quinquennale in Ingegneria Edile e dell'Architettura, diciannove Specialistiche: è l'offerta didattica della Facoltà, aggiornata secondo i nuovi dettami del decreto ministeriale 270/2004. "Il primo anno di tutti i Corsi di Laurea triennale e del Corso in Edile ed Architettura è stato adeguato al 270 già da quest'anno" - spiega Salatino - Dal prossimo verranno adeguati anche il secondo, il terzo anno e le Specialistiche. Sono stati, comunque, definiti tutti i regolamenti didattici completi, in modo da poter offrire allo studente che intende imma-



## INGEGNERIA

**Intervista al prof. Piero Salatino, coordinatore dei Presidenti di Corso**

# Meno esami da più crediti al primo anno

tricolarsi un quadro chiaro del percorso di studi". Le matricole troveranno, dunque, un primo anno snellito, con meno esami da più crediti, maggior peso alle discipline di base e omogeneità tra i corsi soprattutto all'interno della stessa area. "Nel primo anno si vedranno gli aspetti più vistosi del 270, grazie al quale si è potuto operare uno sforzo di decongestionamento, abbassando il numero degli insegnamenti, massimo sei, ed in particolare di quelli del primo semestre. In questo modo, lo studente appena iscritto non verrà sommerso da un carico di lavoro enorme e svariato, ma potrà concentrarsi solo su due o tre esami in particolare".

La Facoltà sembra, dunque, pronta ad accogliere le nuove matricole che inizieranno tutti i corsi il 29 settembre

e proseguiranno fino al 19 dicembre, secondo una logica sincrona di organizzazione degli orari.

**TEST DI VALUTAZIONE.** Chi ha intenzione di accedere a questa Facoltà non deve però dimenticare di prepararsi per il **test di valutazione** che, se svolto in maniera non sufficiente, può portare ad accumulare un Obbligo Formativo Aggiuntivo (OFA), che secondo il prof. Salatino "si è ritenuto giusto riproporre anche quest'anno perché sembra che questo Obbligo da 3 crediti abbia spinto molti ragazzi a colmare subito le proprie lacune. L'OFA non ha una finalità dissuasiva ma nasce dalla constatazione statistica che lo studente che andava male al test, dopo aveva problemi a completare gli studi perché si trascinava le pro-

prie lacune in matematica. Insomma, meglio prevenire che curare. Anche se si ha un OFA non bisogna scoraggiarsi, ma riflettere bene sulla propria scelta e pensare a recuperare subito il debito".

La didattica della Facoltà si svolge, dunque, su **quattro sedi**: via Claudio, Piazzale Tecchio, Agnano e Monte Sant'Angelo, dove sono concentrati i corsi del primo anno, vista la struttura di recente costruzione e con aule più capienti.

**LINGUA INGLESE.** La Facoltà sta impegnando grosse energie anche verso l'**internazionalizzazione**, parola d'ordine per l'accesso rapido sul mercato, attraverso la riconferma dei **quaranta corsi in lingua inglese e l'incremento dell'Erasmus**. "Quello dei corsi in lingua inglese è un segnale forte che la Facoltà vuole dare in questo senso. I corsi danno titolo a crediti addizionali e sono stati seguiti da diversi studenti. La conoscenza della lingua inglese, oggi, è un pre-requisito essenziale per ogni ingegnere", afferma il prof. Salatino che segnala la forte ripresa del programma di mobilità europeo "grazie al lavoro del prof. Giorgio Serino. Sono sempre di più i nostri studenti che si spostano per studiare all'estero attraverso questo canale. Ancora zoppicante l'Erasmus in entrata, anche per la carenza di strutture ricettive".

Valentina Orellana

## L'AREA INDUSTRIALE

**Il prof. Senatore avverte: "è una scelta impegnativa"**

**L**a preparazione di base è essenziale per un ingegnere dell'area industriale. "Si è operato uno sforzo di omogeneizzazione per offrire un primo anno comune a tutti i Corsi per rispondere alle richieste del Decreto 270 ma anche per razionalizzare i Corsi i quali, pur conservando ognuno le proprie peculiarità già dal primo anno, hanno delle materie di base uguali", spiega il prof. Adolfo Senatore, Presidente del Corso di Laurea in Ingegneria Meccanica. Analisi I e II, Geometria, Fisica, Chimica, Inglese sono le materie del primo anno, aggiornate secondo il DM 270,

aggiungendo crediti formativi per renderle più corpose: "Ad Ingegneria Meccanica - spiega Senatore - si è arrivati ad assegnare 9 crediti per Analisi I e altri 9 per Analisi II, 12 crediti, invece, per l'esame di Fisica che, concepito come esame annuale, è diviso però in due moduli semestrali da 6 crediti, Disegno Tecnico prevede 9 crediti, mentre per Chimica ne sono previsti 6". Comunque, avverte il professore, "il primo anno si incontrano materie importanti per cui è richiesto molto impegno. Chi ha buone conoscenze di fisica e matematica, acquisite con un buon liceo scientifico, è sicuramente uno

**studente vincente**". "Secondo nostre statistiche - aggiunge - abbiamo verificato che gli studenti provenienti dallo scientifico, che abbiano una buona preparazione, hanno uno 'spin' in più. Coloro che però hanno alle spalle uno scientifico mediocre si trovano già in difficoltà rispetto ad uno studente proveniente da un buon liceo classico". Insomma il segreto è sempre studiare!

"Ingegneria - conclude il prof. Senatore - è una scelta impegnativa e non si può pensare di farla a cuor leggero. Bisogna fare sacrifici dal primo giorno e non pensare che all'Università si è liberi anche di non



### I Corsi dell'area industriale

- Ingegneria Aerospaziale
  - Ingegneria Chimica
  - Ingegneria Meccanica
  - Ingegneria Navale
- Ingegneria dei Materiali
  - Ingegneria Elettrica
- Gestionale della Logistica e della Produzione

studiare perché tanto nessuno ti controlla. Il segreto per superare il primo anno è seguire le lezioni, studiare a casa, confrontarsi con i colleghi, andare a ricevimento dai docenti per chiedere spiegazioni".

## Gestionale a 20 anni dalla progettazione

**I**ngegneria Gestionale. Un Corso di Laurea tutto sommato giovane, progettato vent'anni fa ed istituito solo nel 1992. Giovedì 5 giugno, presso l'Aula Magna, il primo di una serie di seminari per tracciare un bilancio dell'attività del Corso. "A cinque anni dall'inaugurazione, il Corso aveva già una maturità tale da consentirci di invitare il premio Nobel per l'Economia Franco Modigliani e insignirlo della Laurea Honoris Causa" illustra il prof. Emilio Esposito, Presidente del Corso di Laurea in **Logistica e Produzione**, l'anima industriale. L'altra, quella dei **Progetti e Infrastrutture**, è l'unica di ambito civile in Italia. Presenti all'incontro anche autorità accademiche e politiche, da Nicola

Mazzocca, docente della Facoltà e Assessore regionale all'Università, al Rettore Guido Trombetti, dal Presidente del Polo delle Scienze e delle Tecnologie Massimo D'Apuzzo al Preside Edoardo Cosenza che sgrana con orgoglio il rosario dei primati della sua Facoltà. La più antica d'Italia nel settore, con il maggior numero di immatricolati del paese e che vanta un'offerta formativa in grado di fornire un elevatissimo numero di tirocini aziendali e ben 34 corsi erogati in inglese. Alle spalle il 2007, un anno in cui, a livello nazionale, è stato raggiunto il traguardo della piena occupazione - la Campania assorbe il 60% circa dei suoi neoingegneri. Peculiarità dell'ingegnere gestionale, essere

una figura tecnologica in grado di innovare i processi economici. "Il cammino è iniziato 40 anni fa, con delle borse di studio presso industrie come la Olivetti, ma in molti si chiedevano perché materie lontane, come l'Ingegneria e l'Economia Aziendale si dovessero incontrare" ricorda Gennaro Impronta, Direttore del Dipartimento di Ingegneria Gestionale. Presente all'incontro anche Vito Albino, Presidente dell'Associazione Italiana di Ingegneria Gestionale, che ai tanti studenti presenti dice: "chi esce da qui trova facilmente lavoro, perché le imprese sanno che ha superato studi duri" ed in effetti uno studio condotto presso le piccole e medie imprese della regione mostra quanto queste apprezzino le competenze degli ingegneri gestionali nella gestione della ricerca, nello sviluppo territoriale, nella pubblica amministrazione e nell'assistenza alla finanza di progetto. Giuliana Pallotta e Paola Cantone sono due giovani dotti-

rande impegnate, rispettivamente, in un progetto di rilevanza nazionale e in una ricerca operativa presso l'Alenia di Casoria. "Occorrono competenze trasversali per interfacciarsi con soggetti diversi e le aziende stanno cominciando a interessarsi di più a chi ha fatto il dottorato ed ha trascorso più tempo all'università", dice Pallotta. "Un po' alla volta stiamo superando lo scetticismo verso approcci accademici e il mondo tecnico si sta arricchendo di una forte presenza femminile. Le donne sfondano anche nel settore aeronautico", aggiunge Cantone. In effetti, dal monitoraggio che il Corso svolge da sei anni a questa parte si evince che la **presenza femminile è preponderante**. Le laureate sono, in percentuale, più numerose dei laureati e con il tempo questo dato andrà accentuandosi dal momento che il numero delle iscritte ha ormai egualato quello degli uomini.

Simona Pasquale

## INGEGNERIA - L'AREA DELL'INFORMAZIONE

### Il prof. Russo: "da noi Informatica non è un sostantivo, ma un aggettivo accanto ad Ingegneria"

Dopo una leggera contrazione delle iscrizioni lo scorso anno, mantiene alta la bandiera dell'Area dell'Informazione, il Corso in Ingegneria Informatica coi i suoi circa 400 immatricolati l'anno.

Ingegneria dell'Automazione, Biomedica, Elettronica, delle Telecomunicazioni sono gli altri Corsi che afferiscono a questo settore.

"Tutti i Corsi dell'Area" spiega il prof. Stefano Russo, Presidente del Corso in Ingegneria Informatica, "sono uniti da sessanta crediti in comune al primo anno, oltre ai nove crediti dell'esame di Metodi matematici del primo semestre del secondo anno. Questo per consentire

allo studente, indeciso all'atto dell'iscrizione, di poter passare più facilmente tra Corsi dello stesso settore".

Con la riforma 270, gli studenti troveranno un primo anno con un numero di esami ridotto a sei o sette. "Gli studenti dovranno studiare per meno esami, sui quali potranno concentrarsi meglio" - spiega Russo. Analisi I e Analisi II sono passati da 6 a 9 crediti, come pure Fondamenti di Informatica, a 9 crediti. Ad eccezione di Ingegneria Informatica, inoltre, tutti i Corsi dell'Area non prevedono più l'insegnamento di Programmazione al primo anno. Al secondo anno, che partirà riformato dall'anno accademico 2009/10, sono previste

molte più attività di laboratorio esami come Programmazione I o Sistemi Operativi garantiranno l'acquisizione di ben 12 crediti di cui 9 per la parte teorica e 3 per il laboratorio".

Durante il triennio, inoltre, gli studenti di alcuni Corsi di laurea dell'Area dell'Informazione potranno scegliere tra un biennio diretto alla specialistica o uno rivolto all'immissione sul mercato del lavoro. Per quanto Ingegneria Informatica, spiega il prof. Russo, la distinzione di fatto avviene al terzo anno. "A chi sceglierà un percorso generalista verrà consigliato di anticipare alcuni esami della laurea di II livello, mentre lo studente indirizzato verso un percorso professionalizzante svolgerà maggiori attività di tirocino in azienda e finalizzato al lavoro di tesi. Questo, naturalmente non vale per tutti i Corsi dell'Area sottolinea. Ad esempio, Ingegneria dell'Automazione non prevede nessun tipo di biforcazione durante il triennio, proprio perché il percorso di studi, con materie come Elettronica, si completa necessariamente sui cinque anni".

Bisogna stare molto attenti alla scelta e non lasciarsi fuorviare solo da nomi accattivanti. "Gli studenti

Info...

#### I Corsi dell'Area dell'Informazione

- Ingegneria Informatica
- Ingegneria dell'Automazione
  - Ingegneria Biomedica
  - Ingegneria Elettronica
  - Ingegneria delle Telecomunicazioni

sono, in genere, molti attratti dall'informatica e dai computer- sottolinea il docente- ma devono considerare che da noi 'informatica' non è un sostantivo, ma un aggettivo che sta vicino ad 'ingeieria'. Dunque la scelta deve cadere prima di tutto sulla Facoltà di Ingegneria e poi, eventualmente, sul Corso", che informa "alla Facoltà di Scienze, invece, è attivo un Corso in Informatica".

Per affrontare gli studi ingegneristici "non credo sia necessario avere delle caratteristiche particolari, ma solo tanta passione e pazienza. Ad Ingegneria occorre molta sistematicità. Non bisogna esaltarsi quando si riescono a superare molti esami, né scoraggiarsi quando le cose vanno un po' male. Bisogna essere metodici". E poi la scelta di metodo: "si può optare di dare meno peso ai voti e sostenere più esami in minor tempo possibile, oppure non curarsi del tempo e dare gli esami con calma puntando a voti alti. E' una scelta che bisogna fare dall'inizio. L'ideale sarebbe riuscire a laurearsi nei tempi previsti e con voti ottimi naturalmente!".

## INGEGNERIA - L'AREA CIVILE AMBIENTALE

### Il prof. Montella: biforcazione ad Y tra un percorso passante ed uno professionalizzante

La figura dell'ingegnere civile è una delle più classiche. Anche se ognuno con una sua caratterizzazione specifica, i Corsi dell'Area Civile ed Ambientale (Ingegneria Civile; Ingegneria dell'Ambiente e Territorio, Ingegneria Gestionale dei Progetti e delle Infrastrutture, Ingegneria Edile, Ingegneria Edile e dell'Architettura) -l'unico di durata quinquennale ed a numero programmato- si occupano tutti di formare esperti nella costruzione e nella gestione delle infrastrutture civili.

E' sempre molto presente per gli studenti dell'area, come per tutti gli iscritti ad Ingegneria, lo studio di materie di base come Analisi I e II, Fisica, Geometria, Chimica, Informatica e Architettura Tecnica.

"Per quanto riguarda il primo anno" - spiega il professor Bruno Montella, Presidente di Area- si da molta importanza a tutte le discipline di base. Molti studenti vedono queste discipline, come la matematica, inutili o avulse dal generale percorso di studi che hanno scelto, e quindi possono finire per trascurarle. Devono, invece, capire che la matematica è uno strumento e voler affrontare gli studi ingegneristici senza conoscerla a fondo è come voler misurare un tavolo senza avere il metro. Anche esami che ad un ragazzo del primo anno possono sembrare inutili sono, invece, essenziali: sono lo strumento indispensabile per poter affrontare gli insegnamenti successivi".

Se il segreto per superare il primo anno di corso è, dunque, quello di avere solide basi consolidate alle scuole superiori e di non sottovalutare i primi esami, la strada giusta da seguire per i successivi due anni dipende tutta dalle attitudini del singolo. "Dopo un primo anno in comu-

Info...

#### I Corsi dell'Area Civile Ambientale

- Ingegneria Civile
- Ingegneria dell'Ambiente e Territorio
- Ingegneria Gestionale dei Progetti e delle Infrastrutture
  - Ingegneria Edile
  - Ingegneria Edile e dell'Architettura (quinquennale e a numero chiuso)

ne per tutti i corsi dell'area, anche se ognuno con qualche esame caratterizzante ma equipollente in termini di crediti" - aggiunge Montella- al secondo anno lo studente si troverà ad un bivio. Secondo il nuovo decreto 270 abbiamo, infatti, previsto una biforcazione ad Y tra un percorso passante ed uno professionalizzante. Nel percorso passante, diretto verso il biennio di specializzazione, saranno affrontate discipline propedeutiche alla specialistica e verrà dato meno peso all'esame di laurea triennale; il percorso professionalizzante, invece, si concentrerà su attività di laboratori, tirocini, a cui verrà dedicato tutto l'ultimo semestre, per formare un ingegnere che abbia anche quelle competenze immediatamente spendibili sul mercato. In questo percorso, dunque, lo studente verrà indirizzato verso l'imparare a fare - ad esempio, attraverso lo studio di programmi come il CAD, gli strumenti topografici come il GPS, o ancora prove di laboratorio, analizzando ad esempio come si rompe o perché si rompe un provino- formando una figura a livello quadro negli impianti civili".



## Edile-Architettura, corso quinquennale e a NUMERO CHIUSO

Ingegneria Edile ed Architettura: è l'unico Corso di Laurea quinquennale a ciclo unico della Facoltà d'Ingegneria, a numero chiuso. E' presieduto dalla prof.ssa Elvira Petroncelli. Per l'accesso al Corso, 72 i posti disponibili, è previsto un test di ammissione con domande a risposta multipla di Logica, Matematica, Fisica, Storia, Disegno, Rappresentazione (a breve dovrebbe essere disponibile il bando).

"La differenza tra Ingegneria Edile-Architettura e il Corso di Laurea di Architettura sta nell'impostazione. Le discipline tipiche dell'architettura da noi mantengono gli stessi contenuti ma vengono affrontate secondo un'impostazione diversa e con una diversa mentalità di risolvere i problemi", spiega la docente.

Gli insegnamenti da affrontare al primo anno sono di base: Analisi, Fisica, Geometria, Tecnologia dei Materiali e Chimica Applicata o Storia dell'Architettura. "Per l'adeguamento al 270, in realtà, la riorganizzazione è stata minima. Possono essere cambiate le denominazioni di alcuni esami, o alcune discipline possono essere state spostate da un anno ad un altro, come per Tecnica Urbanistica posticipato al secondo anno, ma l'intero impianto del Corso e il suo percorso formativo sono rimasti invariati, secondo il piano didattico già approvato dall'Unione Europea".

Lo studente di Ingegneria Edile ed Architettura deve possedere, dunque, le capacità matematiche dell'ingegnere accompagnate dall'amore per la progettazione e da una tendenza ad un approccio di tipo analitico dei problemi. "Senza dubbio è importante avere un forte interesse per la progettazione ma- aggiunge la prof.ssa Petroncelli- elemento principale, per questo come per qualunque altro percorso di studio, è la passione e l'amore per quello che si studia".

Non è una scelta da prendere in maniera superficiale, anche perché il carico di lavoro previsto richiede molta dedizione. "E' un impegno di lavoro costante. Noi eravamo abituati a seguire molte ore in aula, poi ripassare a casa quello che si era studiato a lezione ed infine disegnare fino a tardi. Non mi aspetto questo, però sicuramente si deve studiare con continuità, perché solo in questa maniera si possono ottenere risultati".

Conseguito il titolo, riconosciuto a livello europeo, l'ingegnere edile-architettura può iscriversi (secondo la vecchia normativa facente riferimento alle classi del 509) all'albo degli Ingegneri della Classe A, Ingegneria Ambientale e Civile e all'Albo Senior degli Architetti Gruppo A, Progettazione Architettonica.

## **ECONOMIA: lezioni dal 22 settembre**

# **Il Preside Basile: studiare da subito per dare entro febbraio almeno due dei tre esami previsti**

**E**conomia in versione 270 si presenterà alle matricole con un'organizzazione più snella. **Solo cinque Corsi di Laurea** - invece di sette - due dei quali **Interfacoltà e meno esami per conseguire la laurea di primo livello** (20 esami più uno d'inglese per tutti tranne Scienze del Turismo e Statistica che ne prevedono diciotto). Introdotta inoltre, in ottemperanza ai decreti ministeriali, **una prova di valutazione obbligatoria**. Non si potrà accedere alla procedura di immatricolazione, che è solo informatica, senza prima aver risposto ad un questionario con domande di Logica, Comprensione del testo e Matematica di base. Il risultato non precluderà l'iscrizione, ma fornirà all'aspirante matricola una fotografia abbastanza attendibile della sua preparazione di base. Anche il **calendario degli esami è stato riformato e da gennaio a luglio**, potranno essere sfruttate tutte le pause dei corsi.

L'organizzazione didattica prevede ancora due percorsi, **uno triennale seguito da un biennio magistrale**, ma i percorsi sono nettamente divisi e **il primo ciclo viene considerato un titolo finito per il mercato del lavoro**. "Il livello triennale dovrebbe portare all'inserimento nella fascia impiegativa alta fino ad un grado di funzionario. La successiva laurea magistrale punta alla fascia da funzionario a dirigente, o manager. Naturalmente, accanto a queste figure connesse al mondo dei cosiddetti lavoratori dipendenti, ci sono quelle delle professioni sia di livello junior che senior" spiega il Preside Achille Basile laureato in Matematica, da molti anni docente in una Facoltà della quale apprezza soprattutto, **"l'ambiente stimolante sul piano intellettuale per la grande varietà di sensibilità culturali alle quali si viene esposti. Questo arricchisce particolarmente i giovani e spiega sia l'adattabilità che il successo nel mondo del lavoro dei laureati in Economia".**

### **I 4 pilastri della formazione**

La formazione è, infatti, **basata su quattro ambiti** principali o, come piace dire agli economisti, 'pilastri', rappresentati da **materie giuridiche, economiche, aziendalistiche e matematico-quantitativo**. **"Da quest'anno gli insegnamenti saranno da 10 crediti**, salvo pochissimi casi ed i primi esami si svolgeranno a gennaio-febbraio. **Obiettivo minimo: superarne almeno due dei tre previsti**. Un salto ulteriore di qualità nell'organizzazione me lo aspetto a metà del prossimo anno quando potremo utilizzare delle nuove aule ed un nuovo, modernissimo laboratorio informatico".

La formazione dei primi due anni dei Corsi di Laurea economici - **Economia e Commercio, Economia Aziendale ed Economia delle Imprese Finanziarie** - è stata fortemente uniformata, per consentire un

agevole passaggio da un Corso all'altro al terzo anno, quello più caratterizzante. Ragioneria ed Economia Aziendale, Economia e Gestione delle Imprese, Matematica, Microeconomia, Diritto e Storia Economica, sono gli **insegnamenti del primo anno comuni a tutti**. Contabili, agenti assicurativi, periti, responsabili di magazzino e della distribuzione interna, commissari, stimatori e aggiudicatori d'aste commerciali, tecnici della distribuzione, agenti di borsa e cambio, specialisti del controllo nella pubblica amministrazione, specialisti in risorse umane, in contabilità o nella commercializzazione di beni e servizi. Sono questi alcuni esempi di professioni a cui le lauree triennali permettono di accedere.

Diverso invece il discorso per gli altri due Corsi di Laurea. I laureati triennali in **Scienze del Turismo** ad



• IL PRESIDE BASILE

**Indirizzo Manageriale, a numero chiuso** (460 i posti disponibili), il bando sarà pubblicato a fine luglio, le prove d'ammissione nella prima decade di settembre), interfacoltà con Lettere, saranno in grado di esercitare i ruoli di responsabile di area aziendale in imprese turistiche, responsabile di indagini statistiche, imprenditore o consulente in imprese turistiche, specialista di problemi relativi all'organizzazione del lavoro, ai rapporti con il mercato, nelle pubbliche relazioni ed infine di archivisti, bibliotecari, conservatori di musei agenti di pubblicità, tecnici della distribuzione commerciale, tecnici nell'organizzazione di fiere e convegni, agenti di viaggio, guide ed accompagnatori specializzati. **Esami del primo anno**: Economia Aziendale, Economia e Gestione delle Imprese, Istituzioni di Diritto Privato, Metodi Quantitativi, Economia Politica del Turismo, Etica dell'Ambiente ed un esame di ambito letterario a scelta tra Letteratura Italiana, Archeologia Classica e Storia dell'Arte Moderna. Il corso triennale in **Statistica**, condiviso con Scienze Politiche, forma invece una figura specifica e versatile allo stesso tempo, quella dello statistico per l'appunto, le cui competenze consentono un agevole inserimento, presso aziende, pubbliche, private, o enti di ricerca (ad esempio l'Istat). Gli

studenti del primo anno dovranno affrontare gli **esami** di Matematica, Statistica e Probabilità, Statistica Esplorativa e Laboratorio Software, Informatica di base, Economia Politica, Inglese.

I consigli del Preside per fare bene sono semplici. "Le matricole troveran-

no in rete, al più tardi nei primi giorni di settembre, l'orario delle **lezioni** che **inizieranno il 22 settembre**. L'organizzazione dei corsi non lascia spazio a pause, **bisogna immediatamente seguire i corsi e soprattutto studiare giorno per giorno per interagire con i docenti**, traendo da essi il massimo profitto in termini di apprendimento. Le matricole devono immediatamente prendere l'abitudine (lontana dalla mentalità del liceale) di **governare il proprio processo di apprendimento** ed evitare di scoprire il giorno degli esami, di aver magari sbagliato metodo. Nella gestione del proprio studio è essenziale ricorrere alla disponibilità dei docenti durante l'orario di ricevimento. Si tratta di un momento importante quanto la lezione, dove creare un canale diretto con i docenti".

Simona Pasquale

## **Monte Sant'Angelo, un campus per tre Facoltà**



**Monte Sant'Angelo** è un complesso grande e articolato, che ospita stabilmente **le Facoltà di Economia e di Scienze ed alcuni corsi di Ingegneria**. Si è andato ampliando sempre più nel tempo e nel corso del prossimo anno dovrebbe ulteriormente crescere. In primavera, infatti, verrà inaugurato **un nuovo aulario da 1500 posti**, distribuiti fra tre grandi aule da 250 posti l'una, due aule da 80 posti, due da 94, una serie di aule per circa 50 persone, due laboratori didattici, 3 aule informatiche, 2 aule studio e un punto ristoro. Sarà collocato tra l'edificio di Biologia e le aule T, l'aulario più lontano dall'ingresso principale su **Via Cinthia**. Il campus è suddiviso in edifici di servizio, aulari e strutture dipartimentali, dove si svolgono le lezioni degli ultimi anni e si trovano studi dei docenti e laboratori, sia didattici che di ricerca. Il primo edificio che si vede dalla strada, viene comunemente definito **Centri Comuni**. È una struttura in cui si trovano le **segreterie di Economia e Scienze**, le aule studio più grandi dell'intero complesso, le biblioteche centrali, la libreria e le presidenze. Al secondo ed al terzo livello dell'edificio sono collocati gli **uffici di orientamento rispettivamente di Economia e Scienze**. Qui si potranno avere tutte le informazioni pratiche di cui si ha bisogno appena arrivati. Orari delle lezioni, distribuzione delle aule, uffici ai quali rivolgersi per servizi specifici. Diverse sono anche **le mense e i punti di ristoro** (che non dispongono di cucine), dislocati praticamente in tutti gli edifici. Le tre mense principali si trovano ai Centri Comuni e presso i dipartimenti di Economia e Biologia. A queste bisogna aggiungere la piccola mensa del dipartimento di Fisica e i punti ristoro dell'aulario A, di Matematica e di Chimica. Non c'è un'unica gestione, ma il servizio è abbastanza uniforme, sia in termini di qualità, che di prezzo. Mediamente un primo costa intorno ai 2,50 euro. Con 5 euro si riesce a fare un pranzo completo. Il personale è sempre molto disponibile e la qualità del cibo raccoglie consensi tra gli utenti. Anche **le biblioteche** sono numerose. Oltre le due centrali già menzionate, ogni dipartimento ha la sua. A queste sono generalmente annessi delle aule studio. Nonostante le difficoltà economiche delle quali le università hanno sofferto negli ultimi anni, abbiano inciso sulle attività bibliotecarie, la disponibilità di testi e riviste resta molto elevata e la Federico II dispone di un servizio digitalizzato molto avanzato. **Buoni i collegamenti**. Oltre alla presenza di numerose linee ordinarie che passano proprio di fronte al campus (C15, 180, C33, C17, C19), da Piazzale Tecchio partono due linee dirette, della Sepsa e dell'ANM (il 615). Senza contare il **servizio di trasporto interno**, per il quale è previsto il pagamento del biglietto Unico Campania e i numerosissimi collegamenti con la provincia e le altre aree della regione, gestite da aziende sia pubbliche che private. Continua ad essere invece **carente il servizio di parcheggio**, sebbene l'inaugurazione di nuovi edifici, con annesso parcheggio interno, abbia migliorato di molto la situazione. Per parcheggiare l'auto nel complesso, bisogna richiedere un tagliando alle strutture dipartimentali. **L'accesso è invece libero per i mezzi a due ruote**. Infine, tutti gli edifici dispongono di **rampe e servizi igienici per i disabili** e presso l'ufficio orientamento di Economia, è aperto uno sportello a loro dedicato.

Per ulteriori informazioni rivolgersi a **Ufficio Orientamento di Economia** (lunedì - venerdì 9 - 13) Tel: 081.67.66.60 e-mail: [economia@orientamento.unina.it](mailto:economia@orientamento.unina.it).

**Servizio Accoglienza Disabili** (lunedì - venerdì 9 - 13), tel 081-676653 [www.disabili.unina.it](http://www.disabili.unina.it)

## ECONOMIA

I consigli di Stefano Piccirillo

## Il segreto? Imparare a gestire l'interdisciplinarietà

*“I punto di forza e, insieme, di debolezza della nostra Facoltà è rappresentata dall'equilibrio tra i quattro diversi settori sui quali è fondata. Tutti i corsi di laurea prevedono, infatti, materie di tipo quantitativo, aziendale, economico e giuridico, che hanno un peso diverso a seconda dell'indirizzo scelto. All'inizio si deve imparare a gestire tutte queste diverse mentalità”* dice Stefano Piccirillo, 26 anni, laureando in Economia Aziendale, presidente del Consiglio degli Studenti della Facoltà e membro dell'associazione UNINA. “Questi studi hanno di bello la vicinanza tangibile con il mondo del lavoro”. Occorrono, però, passione ed impegno costante, sottolinea Stefano. Un altro consiglio: “è bene consultare frequentemente il sito della Facoltà che sta diventando uno strumento di comunicazione importante”. Così come è utile guardarsi intorno e cercare subito dei riferimenti utili: “avvicinatevi alle associazioni studentesche e a tutti gli sportelli universitari. Osservate tutto intorno a voi, per imparare dove sono le aule e non perdersi nei labirinti dei diparti-

menti. Cercate di conoscere tutti, anche gli uscieri e i baristi”. Buona, nel complesso, la valutazione sui servizi anche se “manca una metropolitana e questo comporta molti disagi, perché arrivare in Facoltà alle 8:30 è complicato. Il progetto della stazione all'interno del campus c'è, ma occorrerà ancora molto tempo perché sia realizzato”.

Positivi gli interventi apportati all'or-

ganizzazione didattica negli ultimi mesi, soprattutto per quegli esami che hanno sempre comportato delle difficoltà. **Microeconomia** per esempio, uno degli spaurocchi degli studenti: “ci si è finalmente resi conto che le ore di lezione previste erano troppo poche rispetto al programma. Con il nuovo ordinamento l'esame è passato da 10 a 15 crediti, ma non sono stati aggiunti nuovi argomenti, è stato prolungato il corso che da due bimestri è passato a tre”. Tra le altre importanti novità, ottenute anche grazie all'impegno dei rappresentanti degli studenti, la **possibilità di utilizzare tutte le pause tra i corsi per gli esami** e la libertà, per tutti gli iscritti da almeno due anni, di **cambiare cattedra**. Fino alla fine di luglio sarà possibile rivolgersi ai rappresentanti degli studenti il martedì e il giovedì, dalle 12 alle 14, nell'auletta che si trova vicino alla mensa di Economia.

(Si. Pa.)



• STEFANO PICCIRILLO

### Le iniziative di orientamento di Economia

Iniziative di accoglienza agli studenti nel solco della tradizione. Come da prassi, anche quest'anno la Facoltà di Economia organizzerà delle **lezioni illustrate** rivolte alle matricole, per informarle sull'organizzazione della facoltà, sui servizi della struttura di Monte Sant'Angelo e sulle caratteristiche del tipo di corsi che andranno a seguire. Cominceranno martedì **2 settembre** alle 9:30 ai Centri Comuni, il primo edificio che si vede dalla strada. Una segnaletica adeguata indicherà il percorso fino all'aula. Saranno inoltre disponibili gli sportelli soliti **SIS** (si trova nell'aulario A e fornisce tutte le informazioni relative all'orario dei corsi e alla disposizione delle aule) e **Oriente** (è al primo livello dei Centri Comuni ed il posto ideale nel quale ricevere utili suggerimenti per la carriera accademica). Da tempo il centro di orientamento della Facoltà prevede anche un ufficio per i disabili. Da quest'anno, però l'ufficio ospiterà il servizio centralizzato di Ateneo. Così i due uffici verranno scorporati. “L'unificazione ha fino ad ora permesso un'ottima gestione delle risorse umane, ma le problematiche dei due settori sono diverse e la mentalità anche” dice il prof. **Nicolino Castiello, delegato all'orientamento**, incarico che presto lascerà. Al suo posto subentreranno la prof.ssa **Adele Caldarelli** che curerà il servizio dedicato agli studenti disabili ed il prof. **Mario Rovario Lamberti**, che si occuperà dell'ufficio orientamento.

feel the world

2008/09  
MASTER UNIVERSITARIO IN  
MARKETING  
& SERVICE  
MANAGEMENT



Università degli Studi di Napoli  
Federico II  
Facoltà di Economia

### INVESTI NEL TUO FUTURO

Un'opportunità di alta formazione specialistica per un mondo del lavoro competitivo e in cambiamento.

TERMINE PER LE ISCRIZIONI:  
31 LUGLIO 2008

Informazioni  
[www.mastersm.unina.it](http://www.mastersm.unina.it)  
[infomsm@unina.it](mailto:infomsm@unina.it)  
Tel. 081 675355



ARFAEM  
Associazione per la Ricerca e la Formazione Avanzata in Economia e Management

# I 5 Corsi di Laurea di ECONOMIA

Economia ha presentato ufficialmente i nuovi percorsi didattici. L'11 giugno nella Sala Rossa di Monte Sant'Angelo, il Preside Achille Basile ed i Presidenti dei cinque Corsi di Laurea, hanno illustrato a future matricole e studenti l'organizzazione del prossimo anno e le modalità di passaggio al nuovo sistema. I Corsi della classe economica avranno un patrimonio comune di **120 crediti**. Il triennio e il biennio saranno nettamente divisi e chi vorrà passare al nuovo regime perché non ha abbastanza crediti, potrà iscriversi solo al primo anno, triennale o magistrale, gli unici che verranno attivati. L'anno prossimo, forse, toccherà a tutti gli altri anni. Chi opterà per il passaggio potrà contare, comunque su una prassi di riconoscimento dei crediti abbastanza agevole. Gli esami da 5 crediti, verranno riconosciuti da 6, valore minimo previsto nel nuovo regime. Lo stesso vale per alcuni esami fondamentali il cui peso è stato aumentato. È il caso di Microeconomia. Il vecchio esame valeva 10 crediti, il nuovo 15, ma non si dovrà colmare alcun debito, perché, come in molti hanno più volte insistito, la differenza non sta nel programma ma nei tempi di apprendimento ed esercitazione.

Per legge bisognerà verificare i requisiti di accesso, con **un test automatico, che non preclude l'iscrizione**, pronto da settembre, da compilare obbligatoriamente quando si accede alla procedura di immatricolazione in rete. Lo stesso varrà per l'accesso alla Magistrale. In questo caso, chi non rispetterà dei requisiti minimi, sarà invitato ad un colloquio. Va ricordato inoltre, che la Facoltà ha all'attivo diverse **convenzioni con università straniere** per programmi di riconoscimento del doppio titolo di laurea. In particolare, vanno menzionati gli accordi già in fase di svolgimento che il Corso triennale in Economia Aziendale ha con l'Università di Alicante e quello che il Corso Magistrale in Statistica ha avviato con l'Università di Lione. Presupposto di queste convenzioni, scambi di studenti per periodi di studio all'estero.

## Economia Aziendale

Economia Aziendale è il **Corso di Laurea con più iscritti**. Il presidente Riccardo Mercurio ne illustra obiettivi e offerta. "C'è una reale esigenza di gestire risorse sempre più scarse, in un mercato del lavoro fortemente cambiato, nel quale non c'è più il tempo di apprendere strumenti dopo la laurea". Per questo nel piano di studi generale, compaiono l'analisi di bilancio, la revisione e i metodi per realizzare un progetto, oltre, naturalmente al Diritto e a tutti gli insegnamenti con forte valenza matematica. Il percorso è abbastanza irreggimentato, ma al terzo anno, invece, c'è grande flessibilità. Dopo il triennio, a chi volesse proseguire si offre la laurea Magistrale che presenta tre diversi curricula: *Economia Aziendale e Management, Public Management e Dottore Commercialista*. Questi indirizzi sono ulteriormente specializzati al loro interno. Il primo ha tre alternative: Business



Administration, Gestione della Qualità e dell'Innovazione, International Management.

## Economia delle Imprese Finanziarie

"È un Corso molto specifico finalizzato al lavoro in banche, assicurazioni e istituzioni finanziarie. I primi due anni sono sovrapponibili ad Economia Aziendale, ma il terzo si arricchisce di una serie di discipline che insegnano a svolgere una corretta analisi dei prodotti finanziari", spiega il prof. Lucio Fiore, Presidente del Corso di Laurea che afferisce anch'esso alla Classe delle lauree aziendali. Punti di forza: un forte contenuto matematico ed una certa rigidezza del percorso, accentuata con la nuova riforma. Si tratta di studi pensati per formare profili tecnici e quantitativi, trader di borsa o esperti finanziari. La conoscenza dell'inglese è un prerequisito, soprattutto alla Magistrale, dove è addirittura obbligatoria per essere ammessi. Molti dei testi utilizzati sono, infatti, scritti in inglese e in questa lingua si svolgono anche gli esercizi, che spesso sono simulazioni con programmi specifici. Il Corso non ha un elevato numero di iscritti, ma nei primi anni si segue insieme ai colleghi degli altri indirizzi. La Specialistica biennale prosegue approfondendo la conoscenza dell'economia bancaria e della teoria della finanza. Una trentina di laureati specialistici, tutti sono riusciti a trovare lavoro, talvolta anche prima della laurea. Soddisfacente anche il grado di inserimento dei laureati triennali. Visto il settore la mobilità è molto elevata.

## Economia e Commercio

Economia e Commercio è un Corso di nuova istituzione, in cui la componente culturale dell'economia ha molta importanza. Il prof. Guido Cella spiega gli elementi presi in consi-

alla sfera storico-letteraria, perché un manager del turismo deve conoscere il territorio che va a promuovere. Il resto delle materie è di tipo aziendale. Grande importanza ha la statistica, per la raccolta di dati sulla qualità dei servizi. Anche la laurea magistrale è di tipo applicativo e manageriale. Il Corso dispone di un portale ([www.stim.unina.it](http://www.stim.unina.it)) sul quale è disponibile la bacheca informativa.

## Statistica

E' un Corso Interfacoltà, condiviso con Scienze Politiche. Le prof.sse **Simona Balbi e Marcella Corduas** spiegano le ragioni di una scelta di nicchia, con una media di circa 60 immatricolati l'anno. "È rivolto a persone curiose, che vogliono **investigare la realtà con occhio matematico**" dice la prof.ssa Balbi. "Forma persone che operano in realtà differenti, per questo il Corso è **fortemente interdisciplinare**" aggiunge la prof.ssa Corduas. Gli statistici sono molto ricercati, proprio perché svolgono un'importante attività di estrazione dell'informazione, di supporto alle decisioni. Le lezioni cominceranno a Monte Sant'Angelo e proseguiranno con alternanza semestrale tra Fuorigrotta e Via Rodinò. Il terzo anno ha due curricula differenti, uno in ciascuna sede: *Esperto di Estrazione e Gestione della Conoscenza (Economia)* ed *Esperto di Metodi Statistici a Applicazioni (Scienze Politiche)*. Il primo è orientato verso tematiche aziendali, il secondo verso argomenti di tipo politico, sociologico e di ricerca. Fondamentale l'informatica. **Tutto il lavoro si svolgerà, fin dall'inizio, in laboratorio**. Molto importanti sono anche le lingue e le attività di stage. La laurea Magistrale è incardinata presso la Facoltà di Scienze Politiche. Anche in questo caso, i curricula sono due: *Inferenza Statistica e Scienze Statistiche per le Decisioni*. Il primo insegna l'autonomia nella redazione e gestione dei dati, il secondo permette di costruire strumenti utili a chi prende decisioni. La segreteria di riferimento per le iscrizioni è a Scienze Politiche.

Simona Pasquale

derazione per la sua progettazione: "le prospettive occupazionali e le aspirazioni degli studenti, il cui principale obiettivo è quello di acquisire professionalità". Con un occhio anche al contesto produttivo italiano e più in generale europeo, fatto soprattutto di piccole e medie imprese. Elemento fondamentale è il metodo, basato sulla **multidisciplinarietà**. Ridurre gli esami, significa proprio approfondire gli argomenti e tutti i fondamenti concettuali che ne sono alla base. Quando avrà acquisito una certa maturità, lo studente potrà confezionarsi il proprio corso di studi, le possibilità di opzione al terzo anno, infatti, sono molte. Prima il blocco di insegnamenti, di tipo economico, matematico, giuridico, ma anche aziendale, è vincolato. Due le lauree magistrali con possibilità di scelta per una specializzazione economica o giuridica: *Economia e Commercio* e *Economics and Finance*, interamente in lingua inglese, per gli studenti più determinati a lanciarsi nella ricerca, o nel lavoro presso organismi internazionali.

## Scienze del Turismo ad Indirizzo Manageriale

Il Corso in Scienze del Turismo ad Indirizzo Manageriale (STIM) è interfacoltà con Lettere. E' necessaria una grandissima motivazione per seguire un percorso di studi legato ad un campo specifico, insiste la prof.ssa Roberta Siciliano, Presidente del Corso che quest'anno non presenta grandi cambiamenti, se non un certo **potenziamento nell'insegnamento delle lingue**. Il percorso formativo è fortemente professionalizzante, arricchito da numerose attività di laboratorio e di stage aziendali. Per questo sono state stipulate 120 convenzioni con operatori del settore turistico e amministrazioni pubbliche. Una percentuale di studenti abbastanza elevata ha conseguito la laurea nei tempi giusti ed il tasso di occupazione è elevato. Un terzo degli insegnamenti, all'incirca un esame a semestre, appartiene

**ATENEAPOLI**

Per la PUBBLICITÀ  
su ATENEAPOLI

081.291166

081.291401

su internet

[www.ateneapoli.it](http://www.ateneapoli.it)



Tre corpi principali di oltre 7.000 mq. più un ampio cortile, giardini circondati da una strada parzialmente sopraelevata: il complesso della Facoltà di Farmacia si estende su una superficie complessiva di 20.000 mq. e comprende ampie aule, sala computer, bar, biblioteca e laboratori didattici. A breve inizieranno i lavori per un ulteriore corpo di fabbrica, un aulario co-finanziato dalla Regione e dalla Federico II. La struttura è **accogliente** e sorge a due passi dalla fermata Policlinico della metropolitana collinare. La Facoltà offre 5 Corsi di Laurea, tutti a numero chiuso: **due Corsi quinquennali in Farmacia e Chimica e Tecnologie Farmaceutiche (CTF)** e tre Corsi triennali in **Controllo di Qualità, Scienze Erboristiche e Informazione Scientifica del Farmaco e sui Prodotti Diagnostici**. La Laurea in Controllo di Qualità è l'unica della Federico II certificata dalla CRUI (Conferenza dei Rettori delle Università Italiane) e la Facoltà ha avviato con successo anche la pratica per la certificazione di Informazione Scientifica sul Farmaco.



• IL PRESIDE CIRINO

ceutiche (CTF) e tre Corsi triennali in **Controllo di Qualità, Scienze Erboristiche e Informazione Scientifica del Farmaco e sui Prodotti Diagnostici**. La Laurea in Controllo di Qualità è l'unica della Federico II certificata dalla CRUI (Conferenza dei Rettori delle Università Italiane) e la Facoltà ha avviato con successo anche la pratica per la certificazione di Informazione Scientifica sul Farmaco.

*"Abbiamo attivato nel tempo i Corsi che erano nelle nostre possibilità"* asserisce il Preside **Giuseppe Cirino**.

I circa **5000 studenti** sono entusiasti sia della disponibilità dei professori sia della vivibilità degli ambienti. Il corpo docente è composto da **96 professori e ricercatori**. *"Ciò che la Facoltà offre è al passo con i tempi"* – evidenzia il Preside – *"Dieci anni fa, per esempio non si insegnavano Marketing, Farmacoeconomia o Farmacovigilanza. I contenuti si sono evoluti per curare la professionalità dei laureati ma gli obiettivi restano chiari"*.

*"Il Corso più gettonato è Farmacia. Di solito si presentano ai test in 600 per i 400 posti disponibili"* – afferma il Coordinatore delle lauree a ciclo unico, il prof. **Ettore Novellino** – *"Il forte esubero di domande rende inevitabile mantenere il numero chiuso. Anche in CTF spesso i candidati sono più numerosi dei 200 posti disponibili"*.

Meno affollate le Laurea triennali. *"Vi sono 150 posti per ciascuno dei Corsi ma gli iscritti nel 2007 sono stati circa 100 a Controllo di Qualità, 130 a Informazione Scientifica e 30 ad Erboristeria"*, afferma il Coordinatore della Classe 24, il prof. **Giuseppe Caliendo**.

Un punto di forza della Facoltà è

# A FARMACIA 5 Corsi di Laurea a numero chiuso

## Il decreto 270 per ora applicato solo alle Triennali

l'ampio numero di **convenzioni stipulate con le aziende** in cui svolgere il **tirocinio formativo** previsto da tutti e 5 i Corsi di Laurea. *"Nessuna Facoltà d'Italia può vantare centinaia di convenzioni con aziende del calibro della Bayer, Glaxosmithkline, Sigma Tau, Allergan, Marvapharma, Boehringer-Ingelheim e tante altre"* – afferma orgogliosamente il prof. Caliendo - *"Spesso i laureati trovano lavoro proprio presso le aziende che li hanno ospitati per il tirocinio"*.

La prof.ssa **Patrizia Ciminiello**, delegata all'orientamento, spiega che nel prossimo anno accademico il decreto 270 verrà applicato solo al

primo anno delle Triennali e poi successivamente esteso agli anni successivi: *"Per Farmacia e CTF bisognerà attendere il 2009 per la poca chiarezza del decreto ministeriale che si riferiva alle Triennali e alle Specialistiche ma non alle Lauree a ciclo unico"*. La principale modifica legata alla transizione delle lauree dalla Classe L24 alla L29 è la trasformazione della laurea in Erboristeria in **Laurea Interfacoltà in Scienze Erboristiche** in collaborazione con la Facoltà di Agraria. *"Non cambia solo il nome ma anche il costrutto"* – rileva il Preside - *"Sono aumentati a 28 i crediti spendibili ad Agraria. Inoltre, in accordo con il*

## NOTIZIE UTILI

### LA SEDE

via Domenico Montesano, 49  
Napoli

### SEGRETERIA

Tel. 081 678302-306-307  
Fax 081 678742  
e-mail: segrefarma@unina.it

### CENTRO ORIENTAMENTO

Il Centro Orientamento risponde al numero telefonico 081678508, e-mail: farmacia@orientamento.unina.it  
Referente:  
prof.ssa **Patrizia Ciminiello**  
Sito web:  
www.farmacia.unina.it

## Come affrontare il test "E' sufficiente esercitarsi"

Orientativamente intorno alla prima decade di settembre si svolgerà la selezione per accedere alle Lauree Triennali e quella per iscriversi alle Lauree a ciclo unico. Il punteggio ottenuto ai test a risposta multipla servirà per stilare una graduatoria in base alla quale i candidati sceglieranno a quale Corso di Laurea iscriversi. Coloro che aspirano ad essere ammessi a **CTF o Farmacia** avranno a disposizione 90 minuti per indicare la risposta esatta di 80 quesiti, di cui 30 di Chimica, 30 di Biologia, 10 di Fisica, 5 di Matematica e 5 di Cultura generale professionale. Un'ora è, invece, il tempo massimo a disposizione per completare la prova per le **Triennali** che prevede la risoluzione di 60 quesiti, di cui 25 di Chimica, 25 di Biologia, 5 di Fisica e 5 di Matematica. In caso di risposta dubbia, tra gli studenti c'è chi consiglia di astenersi dall'indicare una delle voci e chi, al contrario, ritiene che valga comunque la pena di azzardare la soluzione: infatti, ad ogni risposta esatta viene attribuito 1 punto,  $\frac{1}{4}$  di punto viene sottratto per ogni risposta errata, mentre se si lascia la casella in bianco il punteggio rimane invariato.

*"Di solito i ragazzi incontrano maggiore difficoltà nei quiz di Chimica, Fisica e Matematica. Con la Biologia spesso hanno maggiore familiarità"* – sostiene la prof.ssa Ciminiello - *"I contenuti rientrano nei programmi della scuola superiore, tranne le domande di cultura professionale che riguardano più da vicino il mondo farmaceutico"*.

**Le domande della prova verranno sorteggiate tra le oltre 4500 che sono consultabili sul sito della Facoltà.** C'è anche la possibilità di simulare una prova d'accesso on line con tanto di correzione in tempo reale. Non bisogna perciò scoraggiarsi: basta esercitarsi. *"I ragazzi conoscono i quiz due mesi e mezzo prima. Sono agevolati: chi vuole iscriversi sa come prepararsi, deve solo essere motivato"*, asserisce il prof. Caliendo e la prof.ssa Ciminiello assicura: *"E' sufficiente fare pratica. Non ci saranno sorprese"*.

Preside di Agraria **Paolo Masi**, ai laureati sarà data la possibilità di iscriversi alla **Specialistica in Scienze e Tecnologie delle Produzioni Agrarie**. Infine, con l'attuazione del decreto 270, i triennalisti potranno scegliere più liberamente gli esami complementari da sostenere. *"E' stato dato molto rilievo alle indicazioni fornite dai rappresentanti delle aziende e degli Ordini professionali che siedono nei Comitati di Indirizzo di ciascuno dei tre Corsi – asserisce la prof.ssa Ciminiello – e si è cercato di andare incontro alle esigenze dei ragazzi attuando le migliori proposte dalle associazioni studentesche"*. La principale novità è che la Facoltà non può più caratterizzare i crediti a scelta dello studente. *"Offriamo una trentina di attività integrative – dichiara il Preside - Si può decidere di approfondire una materia o optare per discipline più specifiche"*. E' stato, infine, ampliato lo spazio dei tirocini professionalizzanti: 10 dei 180 crediti sono di stage in azienda o per l'affiancamento agli informatori scientifici.

Manuela Pitterà

## CHIMICA e BIOLOGIA, passioni indispensabili

### CTF il Corso più duro, consigliato solo ai motivati

I 60% degli studenti della Facoltà si laurea in corso. Per rientrare in questa percentuale, la prof.ssa Ciminiello consiglia di **"impegnarsi costantemente, seguire assiduamente le lezioni e procedere nello studio in maniera parallela allo svolgimento dei corsi"**.

Indispensabile, ovviamente, è **nutrire passione per la chimica e la biologia**. *"Farmacia e CTF sono lauree con finalità specifiche. CTF richiede un impegno maggiore, perciò è consigliabile solo a chi è intenzionato a studiare seriamente"*, suggerisce il prof. Novellino, anticipando che la Facoltà sta valutando se istituire due nuovi profili curriculari in medicina non convenzionale ed in biochimica clinica.

A conclusione del percorso di studi, la scelta **tra la tesi compilativa e quella sperimentale** dipende dagli

interessi e dalle ambizioni dello studente. *"Se si ha intenzione di svolgere un lavoro specifico potrebbe essere utile una tesi sperimentale"* – ammonisce il prof. **Carlo Ranaudo** – *"Coloro che desiderano dedicarsi alla ricerca, certo, facciano pure una tesi sperimentale, ma soprattutto siano chiari con fidanzati e famiglia: devono essere disposti a trasferirsi fuori dalla Campania"*.

A meno che non si diventi un informatore al banco, per tutti è essenziale conoscere bene l'**inglese** ed entrare nell'ottica che, per chi studia a Farmacia, *"gli esami non finiscono mai"*. *"I giovani pensano che una volta laureati non occorra più aprire libro"* – sostiene il prof. Caliendo - *"Invece, proprio allora bisogna cominciare a studiare per la professione"*.



Università degli Studi di Napoli "Federico II"

# Facoltà di Agraria

Situata a Portici nel Sito Reale Borbonico che comprende la Reggia, i giardini reali (Orto Botanico) e vari edifici all'interno di un grande parco. Un campus universitario scientificamente avanzato ed unico per bellezza e tranquillità.

Offerta formativa ampia e diversificata ed attività di ricerca valutata al 1º posto tra le Facoltà di Agraria in Italia (Comitato di Indirizzo per la Valutazione della Ricerca – Ministero dell'Istruzione).

Programmi di studi nei settori delle produzioni agricole e forestali, trasformazione e conservazione degli alimenti, gestione economica e marketing delle imprese, pianificazione territoriale ed ambientale.

Rapporto numerico tra docenti e studenti in linea con gli standard europei.

Corsi organizzati in moduli didattici semestrali. Avanzati laboratori didattici e più di 100 postazioni informatica, a disposizione degli studenti.

FACOLTÀ DI AGRARIA  
una scelta naturale

## LAUREE TRIENNALI

### Produzioni Vegetali

- Produzioni ortoflorofrutticole e di qualità
- Impianti a verde e gestione dei parchi e giardini
- Tecniche di protezione ecocompatibili e difesa fitosanitaria



### Scienze e Tecnologie Agrarie

- Tecnologie di produzione e tutela dell'ambiente rurale
- Valorizzazione delle risorse agroambientali e progettazione aziendale e territoriale



### Viticoltura ed Enologia (sede distaccata di Avellino)

### Scienze Forestali ed Ambientali

- Foreste e territorio
- Qualità ambientale



### Tecnologie Alimentari

- Controllo della qualità nell'industria alimentare
- Gestione dei processi dell'industria alimentare
- Tecnologie della Ristorazione collettiva e della grande distribuzione



### Tecnologie delle Produzioni Animali

(interfacoltà Medicina Veterinaria e Agraria)

- Gestione delle risorse zootecniche
- Allevamento animale e sicurezza alimentare

## LAUREE SPECIALISTICHE

### Scienze Agrarie

### Scienze della Produzione Vegetale e Difesa

### Scienze delle Tecnologie Alimentari

### Scienze Forestali ed Ambientali

### Alimenti e Salute (Interfacoltà Medicina e Agraria)



Dottorati di ricerca, Master e Corsi di Perfezionamento



Linee di ricerca e dettaglio dell'offerta didattica: [www.agraria.unina.it](http://www.agraria.unina.it)

## FARMACIA

## Buone le prospettive occupazionali

**F**armacia è una Facoltà che dà un titolo ben definito sin dal lontano 1862, anno in cui è stata istituita con un regio decreto – afferma il Preside Cirino - Tutti e 5 i Corsi di Laurea hanno sbocchi estremamente trasparenti”.

I laureati in Farmacia possono divenire farmacisti, ricercatori, informatori; chi conclude gli studi in CTF ha un doppio profilo professionale: può aspirare a svolgere la professione di farmacista o di informatore, ed inoltre può sostenere l'esame di Stato per iscriversi all'albo A dei chimici. Anche i triennalisti hanno profili professionali ben delineati, qualche problema solo per gli erboristi i quali, pur essendo molto richiesti soprattutto al nord, soffrono di un vuoto legislativo a cui il Preside si augura

si possa rimediare quanto prima: “E' stato presentato al Senato un disegno di Legge per riconoscere la Laurea in Scienze Erboristiche ed alcuni pre-esistenti diplomi come condizione necessaria per aprire un'erboristeria”. “E' una professione che è stata un po' bistrattata – aggiunge il prof. Caliendo - La normativa che la regolamenta risale al 1831, è un po' troppo datata visti gli sviluppi della professione”.

A livello nazionale la percentuale di occupazione dei neolaureati in CTF è del 67,5% e in Farmacia dell'81,7%. “Un dato elevatissimo, siamo secondi solo a Ingegneria”, fa notare la prof.ssa Ciminiello. “Le statistiche sono incoraggianti” - interviene il prof. Caliendo - Quando ci pervengono richieste di un laurea-

to in Farmacia o CTF, abbiamo difficoltà a trovare uno non occupato”. Il tempo medio di attesa dei laureati in CTF e Farmacia per trovare un impiego, a livello nazionale è di 60 giorni. Per i triennalisti non supera i 3 o 4 mesi. “Il mercato della salute si espande, la popolazione diventa sempre più anziana, cresce il bisogno di farmaci e di tutto ciò che concerne la medicina del benessere. Quindi è richiesto un maggior numero di specialisti”, dichiara il prof. Novellino.

Le percentuali di occupazione sono altissime anche per i triennalisti della Facoltà napoletana. Il 60% circa dei laureati in Controllo di Qualità trova un impiego entro il primo anno dopo la laurea. Molto spesso vengono assunti dalla aziende presso le quali hanno svolto le 250 ore di tirocinio. Il 50% dei laureati in Informazione Scientifica del Farmaco, pur soffrendo della concorrenza dei colleghi di CTF e Farmacia, lavorano nel giro di un anno. “Grazie alla disponibilità dei responsabili di grosse aziende, i Corsi di Laurea triennali hanno trainato gli altri Corsi verso il mondo del lavoro”, conclude la prof.ssa Anna Aiello.

## Il parere degli STUDENTI



Esiste una bonaria rivalità tra gli studenti di CTF e Farmacia: ciascuno dei due gruppi sostiene la maggiore validità e l'utilità del proprio corso di studi.

“**CTF ti dà una preparazione più completa**”, afferma Giuseppe Bruno ed il collega Giovanni Bianco aggiunge: “ma le materie affrontate devono piacere, altrimenti diventano davvero pesanti”. “**E' una laurea che ti permette di scegliere tra la professione del chimico, dell'informatore scientifico, del ricercatore o di lavorare in un laboratorio di analisi**”, dichiara Agostino Corrado.

“In Internet ho già visto che ci sono numerose richieste di lavoro – racconta Vincenzo Casapulla, iscritto al IV anno di CTF - E' scontato però che bisogna andare a lavorare fuori. D'altra parte non avrei nessun piacere a rimanere in Campania”. Vincenzo Deodato, studente del V anno, innalza le lodi degli studenti di CTF: “Chi si iscrive a Farmacia spesso sa già che lavorerà nella farmacia di famiglia. **Noi del CTF avremo un futuro più avventuroso**. Saremo gli 'Indiana Jones' del farmaco”.

Ci pensa Pasquale Morelli a difendere la categoria degli studenti di Farmacia: “**La nostra è una laurea che assicura ancora un'occupazione**”. “Gli esami sono ben suddivisi nel corso dei 5 anni. E siamo ben seguiti”, precisa Alessio Bove. Giuseppe Seccia concorda: “I professori sono molto disponibili, sempre pronti a chiarirci ogni dubbio”. “Le discipline da affrontare sono davvero affascinanti – rileva Diana Iammarino, iscritta al III anno - Ovviamente **bisogna essere portati o almeno avere un interesse scientifico specifico**”.

“E' piacevole fermarsi a studiare in Facoltà – raccontano Antonio Ciano e Rosario Pianese - La struttura è ottima. **Disponiamo di laboratori attrezzati**, aule con aria condizionata e ampi spazi all'aperto”. Giuseppe, Alessio e Diana consigliano alle matricole di adottare il loro metodo di studio: “**Apprendere in solitudine e ripetere assieme**. E' utile ed è anche più divertente”.



Come affrontare un colloquio di lavoro? Come compilare un curriculum europeo? Quali sono le prospettive occupazionali nel settore farmaceutico? A questi e tanti altri interrogativi si è cercato di dare risposta nel seminario “**Uno sguardo al futuro: dopo la laurea il lavoro**” organizzato il 29 maggio nell'Aula Magna della Facoltà dai rappresentanti degli studenti di Confederazione con il contributo del prof. **Paolo Grieco**. I capi-area di importanti case farmaceutiche nazionali e internazionali si sono prestati a soddisfare le curiosità sul post-laurea di oltre 300 ragazzi, rispondendo alle domande pubblicate sul sito farmaciaunina.it. “L'obiettivo della giornata è informare su cosa ci aspetta al termine degli studi – afferma il rappresentante **Gerardo De Maffutis** – L'orientamento in uscita non è di minore importanza rispetto a quello in entrata”. Il Preside **Giuseppe Cirino** commenta “abbiamo voluto dare ai ragazzi la possibilità di informarsi sulle opportunità dei neolaureati e loro hanno colto al volo questa occasione”.

Il fine specifico dell'incontro è fare chiarezza sulle possibilità occupazionali dell'Informatore Scientifico del Farmaco (ISF). “E' un lavoro che negli ultimi anni si è trasformato – asserisce il prof. **Giuseppe Caliendo** - Oggi l'informazione si fa con i media, con la pubblicità. Alle aziende interessa vendere ma l'informatore dovrebbe occuparsi anche della farmacovigilanza lavorando in sinergia con i medici”. Lo Stato ha sempre meno disponibilità per far fronte ai costi sanitari; ne consegue che le aziende hanno meno soldi per assumere. Probabilmente nei prossimi anni si assisterà ad una progressiva riduzione del numero degli informatori ma non è il caso di scoraggiarsi. Il dott. **Roberto Palmieri**, della Bayer-Shering Pharma, è ottimista: “di certo la professione non scomparirà ma i giovani dovranno specializzarsi sempre di più in una branca della medicina generale”. “Serviran-

no informatori molto preparati perché le aziende stanno investendo in farmaci che curano patologie specifiche e poco diffuse”, aggiunge il dott. **Gildo Spagnuolo** della Takeda Farmaceutici. Dal 1966 al 2007 le aziende farmaceutiche sono diminuite da 920 a 200. “Le piccole aziende sono state assorbite dalle grandi – precisa il dott. **Gianni Ricciolino** della MarvecsPharma che però si affretta ad aggiungere – Il nostro è un lavoro che ha tanti aspetti positivi. Chi lo fa bene ne ricava grandi soddisfazioni”. Si stima che il numero degli informatori passerà da 30mila a 18-20mila. “Il turn over ci sarà comunque perché tanti professionisti sono alle soglie della pensione” - rassicura il prof. **Carlo Ranaudo**, docente del Corso di Laurea in ISF - La realtà occupazionale dei nostri laureati non è così drammatica. Oggi informatori disoccupati non ce ne sono”. Aggiunge: bisogna essere preparati anche però a fare le valigie: “prima di andare all'estero, esplorate le possibilità in Italia, in particolare nel polo milanese o in quello di Pomezia”.

“Il segreto è muovere il primo passo convinti che si arriverà sino alla fine” racconta il dottor **Mario Pisano** della Sigma Tau.

La presentazione del curricu-

lum. “Siate essenziali, è un biglietto da visita per mettere in rilievo le vostre caratteristiche”, consiglia il dott. Palmieri. “Mettete in evidenza tutte le esperienze lavorative, anche quelle non attinenti”, aggiunge il dott. Pisano. Ben venga il **110 e lode** ma non è esaustivo. Molto apprezzata è l'esperienza sul campo: spesso lo stage presso un'azienda vale molto più di un master.

Durante il colloquio, poi, ciò che fa la differenza è “mostrare il desiderio di ricoprire quel ruolo sin dalle prime battute”, come sottolinea il dott. Pisano. “E' probabile che vi chiederanno di raccontare di voi – suggerisce il dott. Palmieri - Conoscere il settore, il mercato, i competitor è un punto a favore ma le qualità personali sono di gran lunga più importanti delle competenze, perché gli assunti seguiranno un corso di formazione”. “Ogni esaminatore impone il colloquio in maniera diversa – mette in guardia il prof. Ranaudo - Studiate il vostro interlocutore, guardatevi negli occhi”. Determinazione, senso di responsabilità, capacità di prendere decisioni, di assumersi responsabilità, autostima e autocritica sono le doti vincenti. “Mentire non paga, il primo consiglio è essere spontanei”, avverte il dott. Riccioli-

no, e il dott. Spagnuolo aggiunge: “Sappiate vendervi, dite come potrete rendervi utile per chi vi assume”.

Si prosegue con due simulazioni di colloquio. La prima a sottoporsi alla prova è **Gaia Valentina Arti** che si laureerà il 24 luglio in CTF con una tesi sperimentale. “Quali sono i suoi punti deboli?”, la Commissione le rivolge una delle domande più ricorrenti. “Non ho ancora le idee chiare – risponde con sincerità - Sono indecisa se intraprendere la professione dell'informatore o continuare la strada della ricerca”. A sedersi di fronte ai relatori è poi **Giovanni Scarciello**, 24 anni, laureato in CTF. “Sono stato me stesso. Un po' timido e insicuro per inesperienza ma già il fatto di essermi messo in gioco è stato positivo”, dichiara alla fine della prova.

**P**rofessori, ricercatori, studenti, ex-studenti di Farmacia si danno appuntamento ogni anno nel cortile della Facoltà, per ritrovarsi, festeggiare la fine dei corsi del secondo semestre, ricaricarsi prima della sessione estiva degli esami. Per evidenziare il clima festoso della serata, si è scelto quest'anno di intitolare la manifestazione dello scorso 5 **giugno** "Viva Farmacia". Gli studenti di Confederazione, dell'Aisf, di Obiettivo Università e Terzo Millennio hanno collaborato fianco a fianco per la riuscita dell'evento, coadiuvati dai colleghi **Vincenzo Zaccaro, Raffaele Aloia, Antonio Vacca, Filippo Forte e Marco Basile**.

"Accanto all'elezione della reginetta di Facoltà abbiamo organizzato uno spettacolo ricco di interventi cabarettistici e musicali" dice il rappresentante degli studenti **Pasquale Russo**, alludendo agli artisti che si sono succeduti sul palco: il trio **Le Tutine** consciute agli appassionati del programma tv **Zelig**, il comico **Danilo Vizzini** e il pianista **Maurizio Filisdeo**.

Il momento più atteso dai circa 600 ospiti è quello dell'elezione della Reginetta di Farmacia 2008. Il titolo è andato a **Silvia Crucito**, diciannovenne, iscritta a Farmacia, che commenta incredula: "Il mio fidanzato è molto geloso, non voleva farmi partecipare ma ora è qui a fare il tifo e scattarmi foto". Tra le finaliste, 5 studentesse del I anno di Farmacia **Ilaria di Genaro, Claudia Ucciero, Melania Venia, Ida Ferro e Chiara Calabrese**, 2 studentesse del IV anno **Anna Immobile e Rossana Russo, Federica Moio**, iscritta al III anno; in rappresentanza del CTF **Veronica Di Sarno**. "Le iscritte a Farmacia sono le più belle in assoluto", secondo la studentessa **Melania Armini**, presentatrice della serata. "Ho cercato di convincere le

## "Viva FARMACIA", una delle iniziative di socialità promosse dagli studenti

più carine a mettersi in gioco ma c'è stato anche chi si è auto-proposta" racconta **Alessandra Pariano**, che ha coordinato le ragazze.

La manifestazione è anche l'occasione per premiare **Le Vecchie Glorie**, la squadra vincitrice del **torneo di calcio a 8** della Facoltà. Secondi si sono classificati i **Cesaroni** e terzi, a pari merito, i **Trottolino Amoro** e i **Confederati**, detentori del titolo del 2007. "E' un piacere che abbia vinto il team capitanato dal prof. Santagada che è da sempre il principale promotore del torneo" - afferma uno degli organizzatori **Nicola Striani** - "Purtroppo quest'anno è stato l'unico professore a scendere in campo. Il Preside non ha potuto giocare e si è limitato a dare un supporto psicologico". "Abbiamo vinto per merito dei ragazzi", commenta il prof. **Vincenzo Santagada** che ha realizzato 4 goal, pur avendo giocato due partite in meno a causa di un infortunio. Ottima la difesa costituita da **Mario Bianchi, Alberto Doneddu**, entrambi iscritti al CTF, **Eduardo Di Maio** di ISF e dal



portiere **Cosimo Amente** di Farmacia. Decisivo il contributo di altri 4 studenti di Farmacia: **Carmine e Giuseppe Ruggero, Paolo Triglio e Vincenzo Santagada**, omonimo nipote del professore.

**Arturo Santagata**, al II anno di CTF, si è occupato di stilare le pagelle dei calciatori: "Sergio Caravella dei CTF United si è meritato un bel 10 per aver realizzato 4 goal in una sola partita. Anche alcuni portieri hanno avuto voti alti. **Nicola Striani** è uno dei migliori". Al di là delle prodezze in campo, a tutti i giocatori è chiaro che correre dietro ad un pallone è un modo per stringere amicizie. "Lo sco-

po è aggregare gli studenti, avvicinare ai meno giovani per facilitare il loro ingresso nel mondo del lavoro. Ecco perché è importante la presenza dei rappresentanti di Federfarma e dell'Ordine", dichiara il prof. Santagada.

Sul palco sono poi saliti i vincitori della **V edizione del campionato AISF di calcetto**, organizzato dal gruppo Obiettivo Università. La coppa 2008 è andata ai **Royal Aspirin** e la targa speciale per il miglior portiere a **Vincenzo Vitale** dei **S. Carlo**, team classificatosi al secondo posto. Da menzionare le 22 reti segnate dal capocannoniere **Francesco Aliperti**, capitano dei Diecibello. "I nomi delle squadre richiamano scherzosamente quelli di farmaci noti" - afferma **Tommaso De Vita**, uno degli organizzatori.

In tanti hanno collaborato per garantire il successo della serata. "Abbiamo chiesto l'aiuto di tutti" - afferma il rappresentante **Gerardo De Maffutis** - L'evento dimostra che l'università non è un esamificio, ma un luogo in cui confrontarsi e crescere insieme". "Oltre al finanziamento di 3.000 euro ricevuto dalla Federico II, il Preside e il prof. Santagada ci hanno aiutato a trovare ulteriori fondi privati per organizzare al meglio la manifestazione - spiega **Antonio Del Duca**, Presidente del Consiglio degli Studenti di Facoltà. Crediamo sia importante promuovere sia iniziative culturali sia eventi finalizzati ad incoraggiare la socialità."

"Desidero che i ragazzi siano tutti amici, che regni un clima di allegria e di affetto, che non ci sia attrito tra le varie associazioni" - afferma il Preside Cirino e poi, rivolgendosi ai ragazzi - Vedo che stasera siete in tanti e vorrei che sentiste tutti questa Facoltà come casa vostra". "Si ma non per troppi anni..." aggiunge goliardicamente il comico **Vizzini**.

## AGRARIA, una "Facoltà ultramoderna"

Sede a Portici, quattro Corsi di Laurea più uno  
Interfacoltà, ottimo rapporto numero  
studenti-docenti: il suo identikit

**S**iamo una Facoltà moderna che si sta trasformando in una Facoltà ultramoderna". Sono queste le parole con le quali il Preside **Paolo Masi** piace definire la Facoltà da lui guidata, quella di Agraria, che ha sede a Portici presso la Reggia Borbonica. Erede di una antica tradizione risalente all'ottocentesca Scuola Superiore di Agricoltura, Agraria si presenta oggi come il luogo di formazione per eccellenza di chi intende lavorare nel settore produttivo agroalimentare e in quello della tutela ambientale, da un punto di vista sia tecnico che gestionale. Sono quattro i Corsi di laurea triennale offerti alle aspiranti matricole: **Tecnologie agrarie, Tecnologie alimentari e Scienze forestali, Viticoltura ed Enologia**, corso a numero chiuso con sede ad Avellino, più l'interfacoltà con Veterinaria **Tecnologie delle produzioni animali**.

Modernità nei contenuti scientifici e nelle modalità didattiche, che da tempo hanno anticipato le più attuali tendenze formative. "Trasmettiamo un sapere molto vasto, che serve per affrontare problematiche complesse", dice il prof. Masi, "e lo facciamo con grande attenzione alle esigenze degli studenti. I percorsi di inizio

settembre, con i quali puntiamo a colmare le eventuali lacune di base delle matricole, li teniamo da circa dieci anni. Per coloro che trovano difficoltà nello studio organizziamo anche corsi di recupero durante l'anno. Negli ultimi mesi, inoltre, abbiamo lavorato per un riequilibrio del carico didattico, prevedendo che a partire da quest'anno le lezioni si svolgano in due periodi da dieci settimane ciascuno, per tre giorni di fila alla settimana, in modo che i ragazzi abbiano più tempo da trascorrere a casa a studiare". Dal prossimo anno i corsi partiranno anche in inglese, nell'ottica di una spinta verso l'internazionalizzazione. Si cercherà di incentivare gli studenti ad optare per gli esami in lingua riconoscendo dei crediti in più rispetto a quelli attribuiti ai corrispondenti esami in italiano.

### IL PRESIDE AVVERTE: si studia biologia, chimica, fisica-matematica

Lo studente al quale la Facoltà di Agraria si rivolge ha forti interessi scientifici e vorrebbe occuparsi di



• IL PRESIDE MASI

attività tecnologiche collegate con l'ambiente non urbano. Il laureato in uno dei Corsi di Agraria non è indirizzato alla gestione dell'azienda agricola tout court, ma guarda al settore produttivo nel suo complesso, senza dimenticare la dimensione della tutela ambientale e dello sviluppo sostenibile. "Se un po' di nostri laureati fossero stati mandati sulla montagna del Sarno, certi scempi non si sarebbero verificati", afferma il Preside. Che però avverte: "i nostri percorsi di studio sono basati essenzialmente sul sapere

biologico, chimico, fisico e matematico. Chi si iscrive sperando che gli studi siano poco scientifici rimarrà deluso, avrà un impatto negativo. Siamo la Facoltà in cui tra i docenti ci sono più chimici dopo quella di Scienze, più ingegneri dopo quella di Ingegneria, più medici dopo quella di Medicina".

Negli ultimi 6-7 anni, Agraria si è attestata intorno ai 450 immatricolati, con un ottimo rapporto studenti-docenti. L'80% degli iscritti proviene da aree cittadine e non rurali ("che lo studente di Agraria fosse solitamente figlio dell'imprenditore agricolo era vero prima della seconda guerra mondiale", precisa il Preside Masi), il 60% ha frequentato il liceo classico o scientifico.

La modernità si incontra con la tradizione anche per quanto riguarda le sedi, tutte concentrate in una sorta di campus: nell'antica Reggia di Portici si trovano la Presidenza, la Biblioteca centrale e l'Ufficio Orientamento, mentre le attività didattiche si svolgono nelle aule del complesso Mascabruno, un edificio sito nel parco che circonda la Reggia. Entro il 2010 saranno consegnate inoltre le nuove strutture in costruzione nel territorio di Ercolano (al confine con Portici), presso le ex Officine Fiore, dove troveranno posto laboratori di ricerca e aule per corsi di formazione superiore come master, dottorati e specializzazioni.

Sara Pepe

## L'OFFERTA DIDATTICA DI AGRARIA

# I Presidenti avvertono: sono Corsi scientifici

**S**ono quattro i Corsi di Laurea attivi ad Agraria, più uno interfacoltà con Veterinaria, Tecnologie delle produzioni animali. Con l'anno accademico 2008/09 la Facoltà ha deciso di riequilibrare il carico didattico tra i corsi di primo e i corsi di secondo livello, dando **maggior peso alla formazione di base durante il triennio**. Inoltre, aumenta per gli studenti la quantità di ore da dedicare allo studio individuale, con le **lezioni concentrate in tre giorni consecutivi** alla settimana invece che in quattro. I ragazzi avranno più tempo per restare a casa a studiare, ma il successo agli esami è assicurato solo se lo studio sui libri si accompagna alla costante frequenza in aula. Una regola che vale per tutti i Corsi di Laurea, come ci spiegano i loro Presidenti.

### Tecnologie Agrarie, il Corso classico

E' il Corso classico della Facoltà, quello che **forma l'agronomo**. L'agronomo moderno è il punto di riferimento degli imprenditori e delle istituzioni, un consulente agricolo che deve sapere di tutto per indirizzare gli operatori del settore, sia nel pubblico che nel privato. Il Corso triennale, però, si presenta come la base di uno sviluppo formativo che può andare in molteplici direzioni, come spiega il prof. **Pasquale Lombardi**: "al triennio abbiamo una concentrazione dei saperi fondamentali, con un **massimo di 20 esami**. Prima si arrivava a 26 o 27 esami a seconda dei curricula. Partendo da questo zoccolo formativo ci si può indirizzare verso tre differenti Corsi di Laurea di secondo livello". Gli **sbocchi occupazionali** sono strettamente connessi con il tipo di percorso di secondo livello prescelto. La vocazione spiccatamente agraria potrà essere sviluppata nell'ambito del Corso in *Scienze e Tecnologie agrarie*; chi intende lavorare nel settore produttivo si orienterà sul biennio in *Scienze delle Produzioni agrarie*; infine, coloro che desiderano spendere le proprie competenze in un ambito macro, comprensivo di agricoltura, ambiente e territorio, sceglierà il Corso di secondo livello in *Pianificazione e gestione del territorio*. "Il titolo triennale è spendibile a patto che il mercato si attrezzi per accoglierlo. Nei fatti attualmente non è così", dice il professore. Gli studenti che riusciranno bene negli studi saranno quelli armati di buona volontà, che seguono le lezioni e non si dimenticano che **"Agraria è una Facoltà scientifica"**. Il Corso ha un **numero contenuto di iscritti** (circa un'ottantina) che consente un **rapporto molto diretto tra studenti e docenti**. "Un fattore positivo che permette di seguire i ragazzi da vicino e di premiare il merito", commenta il prof. Lombardi.

### Tecnologie Alimentari, il più gettonato

"L'errore di approccio che molti studenti compiono è quello di **credere che il Corso sia molto applicativo e poco teorico**", dice il prof. **Gerardo Toraldo**, "in realtà la forma-

### NOTIZIE UTILI

#### SEDE SEGRETERIA

Via Università, 100 - Portici  
tel. 081-2539242

#### SITO INTERNET

www.agraria.unina.it

zione di base è molto curata, da quest'anno ancora di più al triennio". Chimica, Fisica, Matematica, Biologia, Produzioni vegetali ed Economia sono gli **insegnamenti del primo anno**, per il cui corretto apprendimento è assai importante seguire le lezioni. Previsti anche un esame di lingua e un laboratorio di informatica. Nei tre anni **gli esami sono in tutto 17**, da 9 crediti in media, solo in qualche caso da 12 e da 6 crediti. "Il nostro Corso di Laurea si rivolge ad **uno studente che abbia voglia di compiere un percorso di studi abbastanza eterogeneo**, che comprende il sapere chimico, quello tecnologico e quello gestionale. Si tratta di un Corso di **carattere scientifico**, non è affatto un proseguimento dell'istituto alberghiero come alcuni pensano equivocando l'aggettivo 'alimentari'". Gli sbocchi occupazionali, oltre che al controllo di qualità, sono legati al settore produttivo in genere. Un esempio molto significativo è quello della progettazione di nuovi alimenti. "Un laureato che abbia una buona disponibilità a muoversi sul territorio nazionale può trovare **occupazione in una decina di mesi dalla laurea**", dice il prof. Toraldo. Con una media di **200 iscritti l'anno**, è il Corso di Laurea più gettonato della Facoltà.



#### Uno sportello per orientarsi

L'Ufficio Orientamento della Facoltà di Agraria si trova al primo piano della Reggia di Portici, a fianco alla biblioteca. E' aperto dal lunedì al venerdì dalle 9.00 alle 13.00, il martedì e giovedì anche dalle 14.00 alle 17.00. Tutti coloro che vogliono informazioni sui Corsi di Laurea, i test valutativi, i percorsi e qualsiasi altra notizia sulla Facoltà, potranno recarsi anche durante il mese di agosto, fino al 15. Il sig. **Patriazio Di Lorenzo**, che accoglie le aspiranti matricole assieme al dott. **Pierluigi Scarpa**, spiega che l'affluenza prima dell'inizio dei corsi è sempre piuttosto elevata. "Le curiosità prevalenti riguardano gli sbocchi occupazionali e i percorsi", dice, "noi forniamo loro anche molto materiale, come brochure e guide". Per contatti il numero di telefono è 0817764811, mentre l'indirizzo e-mail è: agraria@orientamento.unina.it.

#### A numero chiuso

#### Viticoltura ed Enologia

L'ultimo nato tra i corsi della Facoltà di Agraria, quello in **Viticoltura ed Enologia**, giunge quest'anno alla terza edizione. Nonostante sia a numero programmato per un **tetto massimo di 40 posti**, in passato si sono registrate più di cento preiscrizioni l'anno. Anche per il 2008/09 i posti disponibili saranno 35 più 5 per studenti extracomunitari. La  **prova di accesso**, consistente in un test a risposta multipla, si terrà a Monte Sant'Angelo presumibilmente **entro le prime due settimane di settembre** e verterà sulle materie di base, che sono anche quelle del primo anno. Sul sito della Facoltà sono riportati più di 3500 quiz dai quali poi saranno sorteggiati quelli oggetto del-

vogliono continuare gli studi e perfezionarsi ulteriormente c'è la possibilità di accedere alle Lauree Magistrali della classe 25. Dal 2009-2010 sarà anche istituita una Laurea Magistrale in **Viticoltura ed Enologia**". La sede del Corso è ad **Avellino**, presso l'Istituto Agrario F. De Sanctis in Via Tuoro Cappuccini 6.

### Entusiasmo a Scienze Forestali e Ambientali

Non basta la passione ambientalista per affrontare con successo il Corso di Laurea in Scienze Forestali e Ambientali, è **necessario avere attitudine per le discipline scientifiche**. Nella formulazione didattica del nuovo ordinamento, che prevede **18 esami** in tutto durante la triennale, al **primo anno si studiano**: Matematica, Chimica, Biologia e Botanica, Chimica organica, Fisica e Fisiologia vegetale. "Si è molto rafforzata la **formazione di base**", spiega il prof. **Stefano Mazzoleni**, Presidente del Corso di Laurea, "nell'ottica della riforma, infatti, il triennio non è più professionalizzante, ma è la base per la professionalizzazione futura". Gli **s sbocchi occupazionali** sono collegati agli indirizzi del biennio successivo alla laurea triennale: uno sulla qualità ambientale, rivolto particolarmente a fornire gli strumenti per operare sull'ambiente degradato e la sua riqualificazione; uno sulla gestione territoriale, il vero corso forestale incentrato sugli ambienti naturali; uno, innovativo, sulla tecnologia del legno, riguardante l'uso del bene legno e, dunque, dedicato a chi vuole inserirsi nella filiera industriale e produttiva. "Naturalmente il laureato triennale ha un titolo finito, che può utilizzare se vuole fare l'impiegato o il tecnico esecutore di direttive di superiori", dice il professore, "ma chi vuole lavorare in autonomia per la gestione ambientale, nel settore sia pubblico che privato, deve proseguire e conseguire il titolo di secondo livello". Frequentare le lezioni non è obbligatorio ma è conveniente, perché, come spiega il prof. Mazzoleni, "l'80% dei frequentanti riesce a fare gli esami in corso". Gli studenti sono molto motivati ed entusiasti, il prof. racconta di avere a che fare con una platea diversa dalla solita, "sguardi particolari in aula, stato emotionale molto intenso". Uno studente appassionato dell'ambiente, però, può anche non essere un bravo studente, se non è preparato agli studi scientifici. "L'ambientalista fa sensibilizzazione ambientale, noi invece formiamo un professionista che prende decisioni operative in materia di ambiente". Alcuni laureati del primo ciclo (il Corso è di recente istituzione) lavorano attualmente all'estero, occupandosi di aree molto diverse dalla nostra (parchi e zone naturali nei Paesi aridi, ecosistemi a rischio). Tirocini cui possono partecipare anche studenti del primo livello accumulando crediti formativi sono stati attivati in convenzione con il Parco del Vesuvio, il Parco del Cilento e l'Istituto WSL, in Svizzera, equivalente in Ticino del nostro CNR.

(Sa.Pe.)



## AGRARIA

## A settembre una settimana di accoglienza per le matricole

**Peppa Ascione**, 25 anni, laureando triennale in Produzioni vegetali, è il Presidente del Consiglio degli Studenti di Facoltà. Dal privilegiato osservatorio della rappresentanza studentesca, Peppa ha individuato nel favorevole rapporto numerico studenti-docenti il principale punto

**di forza** della Facoltà. "Siamo pochi e questo permette un rapporto molto diretto con i docenti", dice, "l'apprendimento così è più facile". L'altro aspetto significativo degli studi di Agraria sta nel fatto che si svolgono con **continue applicazioni pratiche**. "Facciamo esperimenti in cam-

po o presso aziende agricole o zootecniche. L'altro giorno ero in campagna a fare delle rilevazioni per la tesi. Penso che questa particolarità eserciti molto fascino sui giovani".

Peppa sottolinea che, per via dei vincoli storico artistici cui la Reggia di Portici è sottoposta, da un po' di tempo gli studenti devono adattarsi a qualche cambiamento. "Siamo dislocati nei vari punti della Reggia, ma ultimamente si sta lavorando per la **razionalizzazione degli spazi e delle strutture**. Il Preside comunque sta facendo di tutto per garantirci quante più comodità possibili". E' importante per le neomatricole studiare da subito e "creare gruppi di

studio anche per stringere nuove amicizie. Ad Agraria questo è ancora più semplice per il numero contenuto di iscritti ed è entusiasmante perché ci sono studenti che provengono da diverse regioni d'Italia, soprattutto del Sud. Ad ottobre noi rappresentanti, in collaborazione con la Presidenza, organizzeremo **una settimana di accoglienza per le matricole**, durante la quale ci sarà anche una cerimonia di consegna dei diplomi per coloro che si sono laureati a giugno e luglio. Una cosa un po' all'americana, che però rappresenta soprattutto un momento di incontro simbolico tra gli studenti che vanno e quelli che vengono".

## UNA GIORNATA AGLI ASTRONI RIPRESA DALLA TV

Agraria si pone come promotore, protagonista, collaboratore di iniziative volte alla valorizzazione, tutela e salvaguardia del territorio, di cui sono parte attiva anche gli studenti. Un esempio? Il 25 marzo scorso la Facoltà ha partecipato alla **Giornata Oasi WWF** presso il Cratere degli Astroni, con uno stand dove gli studenti del Corso di Laurea in Scienze Forestali e Ambientali hanno illustrato le loro attività di studio e di ricerca. Il prof. **Stefano Mazzoleni**, presidente del Corso di Laurea, la dott.ssa **Veronica De Micco** del Dipartimento di Arboricoltura, Botanica e Patologia Vegetale e il dott. **Antonio Di Matteo** del Dipartimento di Scienze del Suolo, della Pianta e dell'Ambiente, hanno presentato al pubblico l'offerta didattica. **Alessandro Franzia**, studente di Scienze Forestali e Ambientali, ha scritto una bella relazione sull'evento, che si chiude con un commento che esprime perfettamente lo spirito di iniziative come questa. *"In questa occasione, chi ha voluto, ha potuto conoscere e scoprire la passione e l'impegno che professori, ricercatori e studenti impiegano per studiare i meccanismi alla base dei processi naturali, al fine di poter ottenere risultati che non si esauriscono soltanto in una bella chiacchierata"*. Un evento che ha avuto risalto anche nazionale, grazie a **Rai Tre** che gli ha dedicato un'intera puntata della storica rubrica **Ambiente Italia**.

### Il parere degli STUDENTI

#### Andrea: "frequentate i precorsi"

Andrea Grisolia, 26 anni, sta per laurearsi in Scienze e Tecnologie agrarie, Corso che da quest'anno è sostituito da Scienze agrarie. Andrea parla di una **scelta fatta per passione**, che però ha poco a che vedere con i terreni di famiglia in quel di Cosenza. "Ho sempre avuto un forte interesse per l'agronomia", dice, "ma non dipende dal fatto che la mia famiglia possiede un po' di campagna, dato che i miei non sono imprenditori agricoli. Crescendo ho sviluppato una vera passione per questa materia". L'esperienza didattica vissuta a Portici è stata positiva e anche la **condizione di fuori sede non è stata molto pesante**, anche se "ad Agraria si avverte molto la mancanza della mensa. Alla mensa ho avuto il piacere di mangiare solo il primo anno, poi fu chiusa. Un peccato, offreva un ottimo servizio". Andrea racconta anche di aver affrontato diverse **difficoltà all'inizio**, soprattutto con materie come **Chimica, Fisica e Matematica**. "Venivo da un istituto professionale e non fu facile per me approcciarmi con lo studio universitario. I professori di Agraria però sono tutti molto preparati e disponibili, e grazie al loro aiuto sono riuscito a superare i momenti difficili. Se potessi tornare indietro, seguirei i precorsi, che quando mi iscrissi io, nel 2000/01, già c'erano. Non lo feci e sbagliai. Perciò consiglio a tutte le matricole di frequentarli".

## SCIENZE BIOTECNOLOGICHE ritorna al numero chiuso

### 675 posti disponibili

**A**lla Facoltà di Scienze Biotecnologiche vi sono due grosse novità: la **riduzione dei Corsi di Laurea triennale da 3 a 2** e la reintroduzione del **numero programmato**. Chi si iscrive può scegliere tra il Corso di Laurea in **Bioteecnologie per la Salute** che dispone di **600 posti** e quello in

Portici, **Bioteecnologie Molecolari e Industriali** che si svolge a Monte S. Angelo e prevede due curricula: molecolare e processistico; **Bioteecnologie del Farmaco e Bioteecnologie Mediche** (con la possibilità di 2 curricula: medico e veterinario) che si svolgono entrambi nella Tensostruttura all'interno del complesso del Policlinico. **"I nostri laureati hanno una preparazione di altissima qualità. Ovunque si collochino, vengono molto apprezzati"**, dichiara il Preside **Genaro Marino**. La Facoltà, durante gli 11 anni di vita, si è guadagnata gran-

de prestigio culturale, però risente ancora della dispersione delle strutture sul territorio con le tre sedi nell'area del Policlinico, di Portici e di Monte S. Angelo e la segreteria studenti divisa tra via Mezzocannone e via Pansini. "Deve essere chiaro a tutti che **la sede definitiva sorgerà nell'area di Cappella Cangianni**", precisa il Presidente. Proseguono, infatti, i lavori del complesso in via De Amicis che permetterà la riunificazione di tutte le attività didattiche, laboratoriali e amministrative. L'ala didattica dovrebbe essere pronta per fine 2009 o al massimo per la primavera del 2010.

Manuela Pittera

### NOTIZIE UTILI

#### L'OFFERTA DIDATTICA

Due i Corsi di Laurea di durata triennale offerti dalla Facoltà. **Bioteecnologie per la salute; Bioteecnologie molecolari e industriali**. L'accesso è a numero chiuso. 600 i posti disponibili per il primo Corso, 75 per il secondo. Il test si terrà a settembre. Il bando è di prossima pubblicazione (consultare il sito internet di Facoltà).

#### LA SEGRETERIA STUDENTI

La Segreteria Studenti ha sede in Via Mezzocannone, 16. Uno sportello è allestito presso la Segreteria della Facoltà di Medicina in via Pansini.

#### LE SEDI DELLA FACOLTÀ

Gli studenti di Bioteecnologie Biomolecolari e Industriali seguono presso le strutture del Complesso di Monte S. Angelo; quelli di Bioteecnologie per la Salute presso una tensostruttura all'interno del Policlinico collinare (via Pansini, 5).

#### SITO WEB DI FACOLTÀ

[www.scienzebiotecnologiche.uni.it](http://www.scienzebiotecnologiche.uni.it)

**CENTRO DI ORIENTAMENTO** [biotecnico@orientamento.unina.it](mailto:biotecnico@orientamento.unina.it)  
Referente: prof. Antonio Marzocchella, tel. 081 7682541, [marzocch@unina.it](mailto:marzocch@unina.it)



• IL PRESIDE MARINO

**Bioteecnologie Biomolecolari e Industriali** che ne ha 75. Gli esami del 1 anno, comuni ad entrambi i Corsi, sono Matematica e Elementi di Statistica, Chimica Generale, Inglese, Biologia, Fisica Applicata, Chimica Organica, Introduzione alle Bioteecnologie e Bioetiche, Genetica e il Laboratorio di Informatica.

Per chi vuole proseguire gli studi vi sono 4 Lauree di II livello: **Agrobioteecnologie** presso la Facoltà di Agraria di

### I TEST sono predisposti dalla Facoltà

Il reinserimento del numero programmato rende indispensabile selezionare gli aspiranti biotecnologi con una prova di accesso che si svolgerà a metà settembre. Il test sarà costituito da una serie di domande a risposta multipla sulle conoscenze di **biologia, chimica, fisica e matematica** che i candidati dovranno aver maturato nella Scuola Superiore, più alcuni quesiti **di logica e comprensione del testo**. La prova ricalcherà la struttura dei test somministrati nel 2006, a meno che non vi siano diverse indicazioni nel bando che uscirà ad inizio luglio.

"Le domande sono adatte alla preparazione di un diplomato – asserisce il prof. Marzocchella, delegato all'orientamento - **I test sono preparati dalla Facoltà sul modello utilizzato negli anni precedenti. Alcuni esempi si possono consultare sul sito**".

"Metteremo in rete una serie di quiz per dare un orientamento generale a chi intende presentarsi alle prove", – afferma il Preside Marino che considera uno dei maggiori ostacoli al superamento della prova "la scarsa comprensione del linguaggio". Spesso, infatti, i ragazzi si fanno prendere dall'ansia e leggono disattivamente o si soffermano troppo a lungo sulle domande di comprensione del testo. Il consiglio è quello di **risolvere velocemente prima i quesiti nelle materie in cui si è più ferrati** per poi distribuire in maniera razionale il tempo rimanente.

## SCIENZE BIOTECNOLOGICHE

# PRIME LEZIONI: una full immersion negli obiettivi e nelle prospettive della disciplina

Nel 2007 gli allievi di Biotecnologie per la Salute sono stati circa 1100; invece la disponibilità attuale è di soli 600 posti. Nello scorso anno accademico in 70 si sono immatricolati in Biologie molecolari e industriali e 30 in quelle Agro-alimentari.

*"I Corsi sono stati opportunamente rimodulati sulla scorta dell'esperienza maturata" – dichiara il prof. Antonio Marzocchella, delegato all'Orientamento - Gli Organi Superiori della Facoltà si sono impegnati per mantenere il numero degli iscritti più alto possibile".*

L'opzione tra le due Lauree Triennali viene effettuata al momento dell'iscrizione ma, visto che c'è un primo anno di esami in comune, alla fine del I anno si ha la possibilità di ripensare la pro-

pria scelta. *"Nel presentare gli aspetti di base delle biotecnologie viene data un'enfasi particolare alle possibili applicazioni in relazione al percorso scelto"* chiarisce il Preside Marino anticipando che non ci saranno precorsi. **La prima settimana di lezione** consisterà in una full immersion negli obiettivi e nelle prospettive delle biotecnologie. Il Preside comunica che a breve verrà pubblicato un testo di riferimento sul sito della Facoltà: *"è un opuscolo adottato dalle Industrie biotecnologiche americane per illustrare la materia agli studenti. Abbiamo avuto un'esclusiva per la traduzione. Leggendolo i ragazzi potranno cominciare a comprendere la vastità delle applicazioni possibili".*

*"Nel primo anno è stato inserito il nuovo modulo di Introduzione alle*

**Biotecnologie e Bioetiche** per dare una visione di insieme sulla figura del biotecnologo e sulle frontiere della ricerca – dichiara la prof.ssa Renata Piccoli, Presidente del Corso di Laurea in Biologie molecolari e industriali – *"La nostra è una disciplina in continua trasformazione. Intendiamo motivare lo studente per fargli capire sin da subito il panorama che gli si presenta davanti".*

Sia per la Laurea in I livello sia per quella di II livello è previsto un **tirocinio** da svolgere nell'Università o in Enti di ricerca.

Afferma il prof. Marzocchella: *"chi si iscrive deve nutrire curiosità per l'attività pratica, oltre a provare piacere nell'affrontare le materie inerenti alla materia vivente".*

*"Fate una scelta consapevole e*

*non ad escludendum, altrimenti la vostra resterà una 'non scelta' – ammonisce il Preside - Certamente deve piacere la biologia ma si deve mettere in conto che si studieranno anche tanta chimica e un po' di matematica e fisica. La scelta del Corso di Laurea deve avvenire in base alla materia che piace di più. Allora sarà un successo".*

(Ma.Pi.)



• IL PROF. MARZOCCHELLA

## Biotecnologie per la Salute "Un Corso impegnativo"

Medico, farmaceutico, veterinario e alimentare sono i **4 curricula** previsti dal Corso di Laurea in Biotecnologie per la Salute. *"I nostri laureati possono trovare impiego nell'industria o nella ricerca" – dichiara la prof.ssa Alessandra Romanelli - Purtroppo non esistono aziende biotecnologiche al sud. Alcuni decidono di lavorare nelle aziende farmaceutiche o di divenire informatori scientifici",*

La docente, che insegna **Chimica Generale**, una delle materie più temute dai ragazzi del I anno, suggerisce: *"E' essenziale partecipare con assiduità alle lezioni. Chi segue tutto il corso riesce ad ottenere ottimi risultati. Chi abbandona le lezioni di solito tende a posticipare la data degli esami".*

Pochissimi sono gli studenti che riescono a terminare la Triennale nei tempi previsti. **E' un Corso impegnativo.** Prevede materie molto diverse una dall'altra – sostiene la professoressa - Alle Superiori si ha solo un'infarinatura di Biologia, Chimica, Matematica e Fisica. Sostenere il ritmo non è facile, soprattutto nel I semestre del I anno".

**Nel 2007 il numero di iscritti** è stato esorbitante: circa 1100 ragazzi. *"Non ci aspettavamo che le immatricolazioni aumentassero tanto" – rivela - Abbiamo diviso gli studenti in tre gruppi ma la Tensiostruttura non dispone di aule tanto ampie da accogliere 400 persone. A settembre moltissimi ragazzi seguivano in piedi o seduti per terra. Molti hanno frequentato solo durante la parte iniziale del corso e poi sono scomparsi".* Sovraffollamento anche alle sessioni d'esame: ad ogni appello 100-150 compiti da correggere più le prove orali. Con la reintroduzione del numero programmato, questi disagi dovrebbero essere acqua passata: *"con 600 alunni basterà dividerli in tre gruppi da 200. Gli spazi della Tensiostruttura potranno accoglierli comodamente".*

## Disponibilità a trasferirsi e conoscenza dell'inglese per trovare lavoro

Il 95% dei Triennalisti **prosegue con la Specialistica**; più della metà dei laureati della Specialistica frequenta un Dottorato o si dedica ad altro tipo di formazione post-laurea. Circa un quarto è occupato presso industrie o Enti di ricerca pubblici o privati

Il biotecnologo ha nozioni di anatomia, veterinaria, farmacia. Con le sue competenze, perciò, è in grado di affiancare il medico, il veterinario, il laureato in CTF o Farmacia – asserisce il prof. Marzocchella, *"certamente non può indicare una terapia ma si occupa dello sviluppo di kit diagnostici o della produzione di un farmaco destinato all'uomo o all'animale".* Le biotecnologie, dunque, sono legate ai più svariati utilizzi dei sistemi viventi. Si tratta di studi affascinanti ed al passo con i tempi. Peccato che i laureati debbano trovare **collocazione fuori dalla Campania**.

Marzocchella afferma che le industrie biotecnologiche in Italia stanno aumentando: *"negli ultimi 5 anni ne sono nate 12.000. Sono tutte di modeste dimensioni e collocate soprattutto al nord".* Nel Lazio, in Toscana, Emilia, Lombardia e Piemonte c'è un'effervescente di attività. Io consiglio di partire con l'idea di guardare all'Europa e anche al mondo. Purtroppo il Governo investe una quantità immane di risorse per la formazione di figure altamente specializzate che poi il nostro Paese non è in grado di assorbire". E' bene saper subito che se si vuole iniziare questo percorso professionale non si può prescindere dall'essere disponibili al trasferimento e dal conoscere perfettamente l'inglese.

*"Per divenire ricercatore o consulente in questo campo bisogna essere dotati di grande flessibilità perché le Scienze biotecnologiche, per loro natura, compenetrono il sapere di più branche della scienza - suggerisce il Preside - Gli studenti bravi che si iscrivono ai Corsi meno affollati hanno senz'altro maggiore possibilità di occupazione".*

## Biotecnologie Biomolecolari e Industriali Due curriculum e numeri ridotti

La Laurea in Biotecnologie biomolecolari e industriali consente di scegliere il **curriculum molecolare e industriale** o quello **agroindustriale** che accoglie alcune delle discipline proprie della Laurea soppressa in Biotecnologie agro-alimentari.

*"I frequentanti devono avere nozioni di biochimica e saperle mettere in relazione con le innumerevoli applicazioni" – asserisce la prof.ssa Piccoli- Alcuni esami prevedono anche piccole componenti ingegneristiche. Molti dei nostri docenti sono ingegneri chimici trasferiti alla Facoltà per insegnare, ad esempio, cosa sono i bioreattori, o cosa è la chimica della fermentazione".*

Lo studente che ha scelto il **curriculum industriale e molecolare** compie tutto il percorso a **Monte S. Angelo** e al III anno svolge un **tirocinio di due mesi** in laboratorio con relazione finale sul proprio lavoro. Coloro che optano per il **curriculum agroindustriale** seguono le **lezioni del I e II anno a Monte S. Angelo**, mentre quelle del III si tengono presso la **Facoltà di Agraria** di Portici ove vi sono le serre e le colture necessarie per il tirocinio pratico.

*"Avere un numero limitato di studenti ci permette di conoscerli per nome, di far eseguire loro gli esperimenti scientifici in laboratorio" – afferma la professoresca Piccoli – I ragazzi non si limitano ad assistere ad una dimostrazione. Ognuno di loro opera ed ottiene un risultato: così apprendere diventa molto più facile".* Lo studente del III anno vive per due mesi la vita di laboratorio ed ha come riferimento un tutor che l'aiuterà anche nella stesura della tesi finale. *"Monte S. Angelo è un campus che funziona!"* conclude - *"Vi sono mense, sale studio, biblioteche, aule multimediali e laboratori con 40 postazioni di lavoro".*

## Gli studenti: appassionati ma preoccupati per il futuro

Appassionati ma perplessi sulle prospettive lavorative appaiono gli studenti di **Biotecnologie per la Salute**. *"Il nostro è un bel campo di ricerca perché presenta un approccio tecnico e non clinico",* sostiene Rossana Ippolito e **Mariangela Annunziatella** sottolinea: *"sarebbe bene andare in laboratorio sin dal I anno, invece bisogna aspettare il terzo".*

Tutti concordano sul fatto che chi seguirà nella struttura in costruzione sarà molto avvantaggiato. *"E' difficilissimo laurearsi in tempo alla Triennale"* asserisce Emanuele Manco; *"Gli studenti sono troppi rispetto al numero dei docenti".* Alla Specialistica va decisamente meglio, conferma Alessio Ravellini.

Andrea De Cristofaro afferma: *"le materie sono affascinanti. Peccato che gli sbocchi lavorativi non siano altrettanto allettanti."* *"Seppure si vince una borsa di studio al nord, ce la si fa a stento a pagarsi l'affitto. Forse all'estero la situazione è migliore ma bisognerebbe andarsene con l'idea di non tornare più",* aggiunge il collega Andrea Anzalone.

Molto determinata è Annachiara Giordano: *"Oggi non mi riscriverei. Scegliere Ingegneria o Biologia i cui laureati sono molto più riconosciuti".*

Più sereni sul proprio futuro sono gli studenti di **Biotecnologie molecolari e industriali**. *"Il Corso è difficile ma sicuramente interessante"* – sostiene Dario Apicella - *"Una delle materie più amate del primo anno è Biologia. E' impossibile non appassionarsi seguendo le lezioni del professor Corrado Garbi. E poi da noi funziona la meritocrazia".*

*"Giro alle matricole il consiglio che a suo tempo mi dette il professor Marino: approfondite l'inglese e l'informatica"* – dichiara Anna De Falco, al II anno della Specialistica – *"I siti specializzati sono tutti in inglese e spesso non ci sono testi da cui poter acquisire le informazioni. La nostra materia è in perenne evoluzione... non c'è libro che le stia dietro".*

# 3.000 matricole l'anno a GIURISPRUDENZA

Nonostante si stiano affermando sul territorio campano nuove Facoltà giuridiche, alla Facoltà di Giurisprudenza della Federico II continua a spettare il primato dei grandi numeri. Circa 3.000 immatricolati l'anno, più di 26.000 iscritti in tutto, una pluralità di ordinamenti didattici che convivono (il vecchio ordinamento quadriennale, il 3+2, il Corso di Laurea quinquennale). Queste cifre però non devono spaventare chi vorrebbe iscriversi all'antica Facoltà federiciana, in cui si sono formate generazioni di giuristi di rango. L'organizzazione, sia didattica che delle strutture, è perfetta. **Tre sedi con aule per le lezioni**: in via Porta di Massa 32, in via Nuova Marina 33 e al Corso Umberto I 40. In quest'ultima sede si trova anche la Presidenza, mentre tra gli altri due edifici sono dislocati i Dipartimenti, il Centro orientamento, le aule studio, le aule multimediali, il punto ristoro. I corsi di lezione sono **semestrali**, affiancati costantemente da attività seminariali integrative e iniziative formative organizzate dalle varie cattedre, spesso in collaborazione con associazioni giuridiche, istituzioni o ordini professionali (le simulazioni processuali realizzate dalla cattedra di Istituzioni di diritto privato del prof. Bocchini con l'Associazione di Studi Giuridici Internazionali Elsa –vedi articolo in queste pagine-, oppure la serie di incontri sul processo telematico organizzata lo scorso anno dalla cattedra di Diritto processuale civile del prof. Olivieri con la partecipazione dell'Ordine degli Avvocati di Napoli, per fare solo due esempi). Docenti e assistenti sono a disposizione degli studenti per le



Nuova Marina 33, aperta al pubblico dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00 e il martedì e il giovedì anche dalle ore 15.00 alle ore 17.00.

Sara Pepe

## Tradizione e contenuti innovativi, la caratteristica della Facoltà federiciana

La principale novità per chi deciderà di iscriversi quest'anno alla Facoltà di Giurisprudenza della Federico II è la  **prova telematica in ingresso**. "Non si tratta di una prova selettiva", precisa il preside, prof. Michele Scudiero, "ma di uno strumento attraverso il quale accettare le conoscenze di base per individuare eventuali lacune da colmare". Secondo quanto stabilito a livello ministeriale, tutte le Facoltà devono registrare il livello delle conoscenze delle nuove matricole, e in ottemperanza a questa disposizione una commissione di ateneo sta predisponendo i test on line, i cui contenuti varieranno ovviamente da una Facoltà all'altra. Presto saranno rese note le modalità di svolgimento di questa prova. "Deve però essere chiaro che la nostra Facoltà è ad accesso libero e che il risultato della prova non condiziona in alcun modo l'immatricolazione", ribadisce il Preside. Ancora una volta, migliaia di giovani la sceglieranno per indirizzarsi verso una delle quattro direzioni professionali possibili solo quando si ha una laurea in Giurisprudenza: l'avvocatura, la magistratura, il notariato e la pubblica amministrazione (a quest'ultima, tuttavia, a seconda del ramo si può accedere anche con altri titoli di studio). "Altri possibili sbocchi sono quello dell'impresa e della consulenza del lavoro", dice il prof. Scudiero, "e proprio per questo abbiamo deliberato l'istituzione di un percorso formativo specifico, della durata di tre anni, che però sarà attivato dal 2009/10, in attesa che sia chiarito meglio il quadro delle risorse da destinarvi".

Per il 2008/09, quindi, il **Corso di Laurea offerto sarà quello quinquennale in Giurisprudenza**, il cui titolo è indispensabile per intraprendere le professioni legali. La Federico II vanta una lunghissima tradizione nel campo degli studi giuridici e dalla sua Facoltà sono venuti fuori giuristi che hanno spesso ricoperto incarichi importanti anche a livello istituzionale. Tanti **grandi maestri** hanno insegnato nelle sue aule: Antonio Guarino, Francesco de Martino, Rolando Quadri, Giuliano Vassalli, Mario Lauria, Luigi Cariota Fer-

rara, Bruno Paradisi, Virgilio Andrioli, per citare solo qualche nome. Al presidente Scudiero chiediamo se quella da lui guidata è ancora una Facoltà di maestri importanti e lui risponde di sì senza esitazione, anche se qualcuno degli "anziani" è andato in pensione. "Ci sono ancora professori di una certa età, di consolidato valore, cui si affiancano giovani validissimi. La nostra è ancora una Scuola con la S maiuscola, che forma studiosi destinati a portare fuori quanto qui è stato appreso ed elaborato, in un processo molto attivo e intenso di scambio delle conoscenze". E' il primo punto di forza della Facoltà federiciana, che la caratterizza e distingue dalle altre Facoltà presenti sul territorio. L'altro punto di forza concerne i **contenuti**. "Sul tronco delle conoscenze di base innestiamo



• IL PRESIDE SCUDIERO

**nuovi saperi**, dando ampio spazio a discipline attuali come il diritto comunitario, il diritto finanziario, il diritto bancario. Cerchiamo di arricchire la trama della conoscenza attraverso forme diverse di didattica, come le attività seminariali per la riflessione su temi specifici. C'è stato il ciclo di incontri sul processo telematico organizzato dal prof. Olivieri, quello del prof. Iossa sulle cooperative in campo economico, quello del prof. De Sena sulla tutela dei diritti fondamentali. Inoltre, puntiamo a rafforzare l'approccio telematico alla didattica". Secondo il prof. Scudiero, gli studenti, se vogliono riuscire bene

negli studi, devono "approfittare di tutte le modalità didattiche che la Facoltà offre, e in particolare del nuovo impianto formativo". La struttura semestrale dei corsi permette a chi segue le lezioni di riuscire, nella maggior parte dei casi, a stare in regola con gli esami. "Gli studenti lo hanno capito e infatti facciamo lezione quasi sempre in aule affollatissime. Anche agli esami abbiamo risposte davvero buone". Ovviamente, non bastano gli appunti presi a lezione. Riesce a ottenere risultati brillanti chi si impegna da subito nello studio con serietà evitando di perdere tempo. Pur senza sottopersi a ritmi di studio intensissimi, come quelli che manteneva il preside quando era studente universitario ("stavo sempre sui libri, ricordo estati passate interamente a studiare"), con costanza e dedizione si può riuscire a laurearsi nei tempi giusti. A meno che non si vogliano prendere tutti 30 e 30 e lode come il Preside. Ma questa è un'altra storia.

(Sa.Pe.)

## PROFESSIONI FORENSI: la strada è lunga

Alla Facoltà di Giurisprudenza gli studenti sono messi in condizione di dare il massimo. Toccherà a loro impegnarsi seriamente per raggiungere il traguardo della laurea prima e quello della realizzazione professionale poi. Perché Giurisprudenza non offre uno sbocco immediato nel mondo delle professioni forensi: per accedervi è necessario un ulteriore periodo di formazione. Per diventare notaio bisogna superare un concorso molto duro, al quale si può partecipare solo dopo aver svolto un periodo di praticantato presso uno studio notarile della durata di 18 mesi. Anche per partecipare all'esame di abilitazione all'esercizio della professione di avvocato è necessario svolgere un periodo di praticantato in uno studio legale, che però dura due anni. A chi sogna la Magistratura va ricordato che per superare il concorso a udire giudiziario (così viene chiamato il giudice all'inizio della sua carriera) deve avere una preparazione molto approfondita nelle materie del Diritto civile, Diritto penale e Diritto amministrativo. Ma soprattutto va ricordato che una recente riforma ha stabilito che non basta più soltanto la laurea per partecipare al concorso in Magistratura, occorre invece aver conseguito il titolo rilasciato dalla Scuola di Specializzazione per le Professioni Legali, della durata di due anni. La Facoltà di Giurisprudenza della Federico II ha la sua Scuola di specializzazione, che tra l'altro consente agli aspiranti avvocati e notai di vedersi riconosciuto un anno di pratica, sia per la carriera forense che per quella notarile. La Scuola, diretta dal prof. Gabriello Piazza, si articola in un primo anno comune e in un secondo anno indirizzato. Gli indirizzi sono due: giudiziario-forense e notarile. Da sottolineare che le iscrizioni sono in numero programmato, subordinate al superamento di una prova di ammissione. Basta dunque fare due conti per rendersi conto che, qualsiasi professione voglia intraprendere, l'aspirante giurista impiegherà un bel po' di tempo prima di giungere alla metà.

Cinque anni per laurearsi (ammesso che si resti in corso), due anni di Scuola di Specializzazione (ammesso che si riesca ad esservi ammesso subito), i tempi tecnici necessari al superamento dei concorsi (pubblicazione dei bandi, espletamento delle prove, attesa dei risultati). Quella in Giurisprudenza è una laurea spendibile anche nel settore privato, presso aziende e società, ma anche in questo caso è importante qualificarsi ulteriormente con Master e simili (soprattutto nel settore societario, del diritto bancario e commerciale). Ciò significa che anche laureati molto giovani spesso arrivano alla soglia dei trent'anni prima di trovare un'occupazione stabile.

Senso della comunità e della storia per iscriversi a **GIURISPRUDENZA**

## “Gli studi giuridici sono inaccessibili per chi vi si avvicina a cuor leggero”

**N**on ho mai visto un mio laureato brillante rimanere senza lavoro”. Parola del prof. **Mario Rusciano**, docente di Diritto del lavoro e Presidente della Commissione Didattica, al quale abbiamo chiesto di spiegarci chi è lo studente ideale di Giurisprudenza. “Il nostro studente ritiene di avere come talento **il senso della comunità** che ha bisogno di regole di convivenza, d'attenzione ai comportamenti e alle relazioni umane e sociali. Ancora, deve saper cogliere il senso della storia di un determinato luogo, perché il giurista deve essere anzitutto uno storico che interroga il suo tempo attraverso le regole”. Deve essere un giovane che ha delle ben precise consapevolezze, dunque. Invece ancora oggi spesso si sceglie Giurisprudenza in via residuale. “Non vogliamo che sia una scelta

**residuale**, un ripiego. Nel 1920 Arturo Carlo Jemolo scriveva che la pubblica amministrazione è piena di persone senza grande qualificazione che però non hanno il coraggio di indossare il camicotto degli operai. Anche nella nostra Facoltà ci sono allievi che secondo me farebbero bene a trovare il coraggio di indossare quel camicotto. Chi si iscrive a Giurisprudenza perché Ingegneria e Matematica sono troppo difficili, deve sapere che **gli studi giuridici sono sempre impegnativi**, addirittura inaccessibili per chi si avvicina a cuor leggero. Quando ci si iscrive all'Università si deve obbedire ad una vocazione”.

Quali consigli dare alle neomatricole per una carriera universitaria brillante? “**Seguire i corsi e avere un confronto con i docenti anzitutto**. E poi è importante leggere libri,

anche libri non direttamente collegati alle discipline degli esami. Penso ai testi dei filosofi: Kant, Hegel, Hobbes, Locke. E' impensabile che un giurista non li conosca. Penso anche a saggi socio-economici e a tutte quelle letture che possono sviluppare la sensibilità e ampliare la cultura di un giurista destinato a operare in una società globalizzata”. A volte gli studenti dicono di essere troppo impegnati con gli esami per potersi dedicare a letture di altro genere. Cosa ne pensa? “Che è falso. Mancata voglia, c'è un po' di lassismo. Se si vuole, ci si riesce”.

Quali sono gli esami da affrontare subito? “**I tre pilastri: Istituzioni di diritto romano, Istituzioni di diritto privato e Diritto costituzionale**”. Con gli esami si deve puntare in alto e non semplicemente a “prendere”, pena un incerto e insoddisfa-



• IL PROF. RUSCIANO

cente futuro lavorativo. Spiega il prof. Rusciano: “**un laureato bravo trova sempre lavoro**. Non ho mai visto un mio allievo brillante che non abbia avuto soddisfazioni dopo la laurea, non soltanto nelle professioni forensi ma anche nella Pubblica Amministrazione con posizioni di rilievo, giovani che io chiamo messaggeri del nuovo. E certo non sono quelli che agli esami prendono 18”. (Sa.Pe.)

## Studenti in toga ai processi simulati



Orientare le matricole verso l'acquisizione di termini giuridici complessi è un'impresa ardua, metterli a confronto con un vero e proprio processo li aiuta ad entrare nel mondo giuridico dalla porta principale. Ha questo intento una interessante iniziativa realizzata dall'**Elsa** (l'Associazione studentesca europea) in collaborazione con la Facoltà: la **Moot Court Competition**, una simulazione processuale in cui squadre di studenti si sfidano su un caso fittizio di fronte ad una giuria di professori ed esperti nel campo del diritto. “Da cinque anni - spiega il Presidente **Michele Scudiero** - la simulazione processuale è uno dei nostri punti di forza. Ci svela come sia cambiata la nostra università e i suoi metodi di formazione. Questa Facoltà offre una formazione altamente qualificata che aiuta a realizzare professionisti nel campo giuridico. Grazie all'**Elsa**, di cui sono socio onorario tra venticinquemila studenti, i nostri ragazzi partecipano attivamente alla vita universitaria congiungendo il diritto vivente e la concretezza del mondo reale”. Il processo simulato che si occupa principalmente di questioni di Diritto Civile offre ai ragazzi del primo anno (e non solo) l'opportunità di studiare l'esame di Diritto Privato in modo diverso. Non più studenti relegati nel banco ad ascoltare la lezione che proviene dalla cattedra, ma studenti attivi, che si muovono nell'ambito universitario e che esprimono la loro voglia di imparare facendo sentire la propria voce attraverso il 'foro universitario'. Lo studio del caso proposto rimanda infatti non solo al manuale e alle nozioni teoriche in esso contenute, ma facilita la consul-

tazione del Codice Civile (elemento indispensabile per i nuovi giuristi) e la scrittura di arringhe da parte degli studenti. Ogni squadra deve preparare la propria parte attraverso arringhe che saranno recitate di volta in volta davanti alla giuria. Che si interpreti la



• IL PROF. BOCCINI

parte dell'attore o del convenuto, vedere questi ragazzi infilare le toghe e presentare le proprie ragioni fa sempre un certo effetto. La competizione, organizzata con la collaborazione della cattedra del prof. **Ferdinando Bocchini**, offre spunti didattici notevoli: in un'università dove il diritto parlato supera di gran lunga quello scritto questo è il primo banco di prova per capire se orientarsi verso una carriera forense o meno. “La simulazione processuale - spiega il prof. Bocchini nell'ambito dell'ultima manifestazione che si è svolta a fine maggio - abitua i ragazzi ad un nuovo modello di didattica. Li aiuta nella ricerca, li

abitua a scrivere in materia di diritto, li sprona al confronto delle idee ed a lavorare in gruppo sperimentando il modello di lavoro più attuale della nostra società. Per coloro che poi diventeranno avvocati, questo è il primo step da superare: **parlare in pubblico e vincere la timidezza**. Questi obiettivi vengono perseguiti attraverso un coinvolgimento emotivo, i ragazzi lavorano in gruppo non si accorgono di impegnarsi molto e di studiare tanto. Dietro ogni argomento c'è uno studio profondo e un'attività didattica che mai avrebbero potuto svolgere da soli”. In effetti tutto il corso è mobilitato al perseguitivo di questi obiettivi, gli studenti sono messi in contatto con materiali didattici, con ricerche giurisprudenziali per capire bene il passaggio che c'è dietro la formula norma-applicazione. “**L'esame è solo una verifica** - conclude il professore - ma è attraverso l'intero corso che vengono acquisiti gli strumenti utili per gli anni successivi e quindi per gli sbocchi professionali. **La competizione aiuta i ragazzi a livello psicologico, arrivano all'esame più tranquilli**, si sentono preparati, seguiti e quindi hanno maggiori possibilità di superare la prova in modo brillante. Consiglio anche agli studenti provenienti dalle altre cattedre di provare a mettersi in gioco, troveranno un'utilità ed un metodo che li accompagnerà negli anni di studio. **La simulazione è una forma di orientamento**, indirizza gli studenti verso una didattica produttiva e soprattutto concreta, perché li trasporta nel mondo lavorativo seppur attraverso le aule universitarie”.

Durante l'anno accademico vi sono poi altri momenti di didattica non tradi-

zione. Li organizza anche - ma non solo - l'organizzazione studentesca Elsa: lezioni magistrali, seminari riguardanti aspetti particolari della vita giuridica, colloqui di orientamento alle professioni. “Ogni anno gli studenti partecipano attivamente a tutte le nostre iniziative - conclude **Andrea Alberico**, che a breve lascerà la presidenza del comitato locale Elsa - e questo ci rende orgogliosi. L'anno prossimo proseguiranno gli incontri con magistrati, notai e avvocati che riscuotono molto successo perché permettono di capire i modi d'accesso alle varie carriere. Tutte le matricole possono partecipare ai nostri incontri o diventare soci Elsa. Noi ci occupiamo dei nuovi giuristi prendendo a modello i maestri di vita e di comportamento che ci hanno preceduti, facendo tesoro dei loro insegnamenti e della disponibilità dimostrata nel corso degli anni. Per tutte le nuove iniziative bisognerà però attendere il nuovo anno accademico”.

## Il Coro Universitario seleziona nuove voci

Il Coro Polifonico Universitario, diretto dal maestro **Antonio Spagnolo**, è un'associazione di professori, studenti e personale non docente delle Università napoletane, che da sedici anni svolge un'intensa e continua attività di pratica musicale, tenendo numerosi concerti nell'ateneo federiciano e partecipando a varie manifestazioni cittadine, provinciali e regionali. Ha sede presso la Facoltà di Lettere e Filosofia dell'Università Federico II, in via Porta di Massa 1, e si incontra di regola ogni martedì nell'aula “Piovani”. Gli studenti interessati possono partecipare alle selezioni delle voci che saranno fissate per la fine di settembre (per informazioni consultare il sito [www.cpu.unina.it](http://www.cpu.unina.it)).

la più grande risorsa  
del nostro paese?

**sei tu!**

decisamente si ...decisamente SUN!

### **SUN**Architettura

Preside: Concetta Lenza concetta.lenza@unina2.it  
Presidenza: Via S. Lorenzo, Monastero di S. Lorenzo ad Septimum, Aversa (Ce)  
tel. 081.81.42.166  
Segreteria studenti: Via S. Lorenzo, Monastero di S. Lorenzo ad Septimum, Aversa (Ce)  
tel. 081.81.48.793  
Lauree triennali: Scienze dell'Architettura; Disegno Industriale;  
Disegno Industriale per la Moda (Marcanise)  
Lauree specialistiche: Architettura U.E.; Architettura (Nuove qualità delle costruzioni  
e dei contesti); Progetto e gestione di prodotti e servizi per i distretti industriali  
3 Master di I livello; 6 Dottorati di Ricerca

### **SUN**Economia

Preside: Vincenzo Maggioni vincenzo.maggioni@unina2.it  
Presidenza: Corso Gran Priorato di Malta (ex Caserma Fieramosca), Capua (Ce)  
tel. 0823.99.73.33  
Segreteria studenti: Corso Gran Priorato di Malta (ex Caserma Fieramosca), Capua (Ce)  
tel. 0823.27.40.06 - 4009 - 4013  
Lauree triennali: Economia e Legislazione d'Impresa; Economia e Commercio;  
Economia Aziendale  
Lauree specialistiche: Finanza per i Mercati; Economia e Management  
1 Master di I livello; 3 Dottorati di Ricerca

### **SUN**Giurisprudenza

Preside: Lorenzo Chieffi lorenzo.chieffi@unina2.it  
Presidenza: P.zza Matteotti, P.zzo Melzi, Santa Maria Capua Vetere (Ce)  
tel. 0823.84.83.83  
Segreteria studenti: P.zza Matteotti, P.zzo Melzi, Santa Maria Capua Vetere (Ce)  
tel. 0823.84.77.93  
Laurea magistrale: Giurisprudenza  
Lauree triennali: Operatori per l'attività giuridica delle imprese e della p.a.  
in ambito europeo e internazionale  
Lauree specialistiche: Relazioni Internazionali  
2 Master di I livello; 7 Dottorati di Ricerca; 3 Scuole di Specializzazione

### **SUN**Ingegneria

Preside: Michele Di Natale michele.dinatale@unina2.it  
Presidenza: Via Roma 29, Real Casa dell'Annunziata, Aversa (Ce); tel. 081.50.10.201  
Segreteria studenti: Via Gallo 36, Aversa (Ce); tel. 081.50.39.875  
Lauree triennali: Ingegneria Civile/Ambientale; Ingegneria Elettronica;  
Ingegneria Aerospaziale; Ingegneria Meccanica; Ingegneria Informatica  
Lauree specialistiche: Ingegneria Aerospaziale; Ingegneria Civile; Ingegneria  
Meccanica; Ingegneria Elettronica; Ingegneria Informatica;  
Ingegneria per l'Ambiente e il Territorio  
1 Master di I livello; 5 Dottorati di Ricerca

### **SUN**Lettere e Filosofia

Preside: Stefania Gigli Quilici stefania.gigli@unina2.it  
Presidenza: P.zza San Francesco, Complesso S. Francesco S. Maria C.V. (Ce)  
tel. 0823.79.91.76 - 0823.79.46.95  
Segreteria studenti: C.so Aldo Moro, Santa Maria Capua Vetere (Ce)  
tel. 0823.79.90.42  
Lauree triennali: Lettere; Conservazione dei Beni Culturali  
Lauree specialistiche: Archeologia e Storia dell'Arte  
1 Master di I livello; 1 Dottorati di Ricerca

### **SUN**Interfacoltà

Lauree triennali: Biotecnologie; Scienze del turismo per i beni culturali  
Laurea specialistica: Turismo  
Laurea magistrale: Farmacia

### **SUN**Medicina e Chirurgia

Preside: Giovanni Delrio giovanni.delrio@unina2.it  
Presidenza: Via S. Maria di Costantinopoli 104, Napoli; tel. 081.56.66.901- 6956  
Segreteria studenti: (Sede di Napoli) Via M. Campodisola 13, Napoli;  
tel. 081.56.67.465 - 7442 - 7469  
(Sede di Caserta) Via Arena 22, Caserta; tel. 0823.32.55.29  
Lauree triennali: Informatore medico-scientifico; Infermieristica; Infermieristica pediatrica;  
Ostetricia; Fisioterapia; Igiene dentale; Terapia della neuro e psicomotricità  
dell'età evolutiva; Logopedia; Ortopedia e assistenza di oftalmologia; Podologia;  
Tecnica della riabilitazione psichiatrica; Tecniche di laboratorio biomedico;  
Tecniche di radiologia medica, per immagini e radioterapia; Tecniche  
audioprotesiche; Tecnico della prevenzione nell'ambiente e nei luoghi di lavoro  
Lauree specialistiche a ciclo unico: Medicina e Chirurgia (sede Caserta);  
Medicina e Chirurgia (sede Napoli); Odontoiatria e Protesi Dentaria  
Lauree specialistiche: Biotecnologie Mediche, Scienze infermieristiche ed ostetriche  
5 Master di I livello; 11 Master di II livello; 22 Dottorati di Ricerca; 53 Scuole di Specializzazione

### **SUN**Psicologia

Preside: Alida Labella alidag.labella@unina2.it  
Presidenza: Via Vivaldi 43, Caserta; tel/fax 0823.27.47.92  
Segreteria studenti: Via Vivaldi 43, Caserta; tel. 0823.27.47.60  
Laurea triennale: Scienze e Tecniche psicologiche per la persona e la comunità  
Lauree specialistiche: Psicologia clinica e dello sviluppo; Psicologia dei processi  
cognitivi e del recupero funzionale  
1 Dottorato di Ricerca

### **SUN**Scienze Ambientali

Preside: Paolo Vincenzo Pedone padov.pedone@unina2.it  
Presidenza: Via Vivaldi 43, Caserta; tel. 0823.27.44.37  
Segreteria studenti: Via Vivaldi 43, Caserta; tel. 0823.27.48.03  
Laurea triennale: Scienze ambientali  
Lauree specialistiche: Scienze e tecnologie per l'ambiente e il territorio;  
Biotecnologie per la salute e per l'ambiente  
4 Dottorati di Ricerca

### **SUN**Scienze Matematiche Fisiche e Naturali

Preside: Nicola Melone nicola.melone@unina2.it  
Presidenza: Via Vivaldi 43, Caserta; tel. 0823.27.44.39  
Segreteria studenti: Via Vivaldi 43, Caserta; tel. 0823.27.48.03  
Lauree triennali: Matematica; Scienze biologiche; Matematica e Informatica  
Lauree specialistiche: Matematica; Biologia, Biotecnologie industriali e alimentari  
2 Master di I livello, 1 Master di II livello, 2 Dottorati di Ricerca

### **SUN**Studi Politici "Jean Monnet"

Preside: Gian Maria Piccinelli gianmaria.piccinelli@unina2.it  
Presidenza: Via del Setificio 15, Complesso Monumentale Belvedere di San Leucio,  
Caserta (CE); tel. 0823.36.26.92  
Segreteria studenti: Via del Setificio 15, Complesso Monumentale Belvedere di San Leucio,  
Caserta (CE); tel. 0823.36.26.92  
Lauree triennali: Scienze Politiche  
Lauree specialistiche: Scienze Finanziarie e Tributarie internazionali;  
Scienze della Politica e della Cooperazione Internazionale;  
2 Master di I livello, 1 Master di II livello, 2 Dottorati di Ricerca

**that's SUN**  
offerta formativa  
08/09  
cresci con noi, vieni a studiare alla seconda università degli studi di napoli

# Rivoluzione ad ARCHITETTURA nell'offerta didattica

**G**randi cambiamenti ad Architettura. Con l'applicazione della nuova riforma, a partire dal prossimo anno accademico verranno attivati due Corsi di Laurea triennale invece che quattro –vengono sopprese le triennali di Arredamento ed Edilizia- e rimangono solo le lauree in **Urbanistica** e **Scienze dell'Architettura**, anche se il numero chiuso di quest'ultima passa da 250 a 350 posti, assorbendo per compensazione anche le quote che erano destinate ai Corsi soppressi. La triennale di Scienze dell'Architettura non prevederà però differenti percorsi in sostituzione delle lauree brevi di Arredamento ed Edilizia, ma offrirà agli studenti una formazione di base, rimandando poi alla laurea magistrale l'eventuale specializzazione nei diversi settori (arredamento, restauro, progettazione, manutenzione, architettura urbana).

Oltre ai due percorsi triennali rimane invece quasi del tutto invariato quello **Magistrale in Architettura, quinquennale** a ciclo unico, l'unico che sia attualmente riconosciuto anche a livello europeo.

Organizzazione didattica a parte, i corsi si differenziano anche per il diverso accesso che offrono all'**albo professionale**. Il corso triennale in Urbanistica permette, infatti, l'accesso alla sola sezione B dell'albo e per il solo urbanistico; la triennale di Scienze dell'Architettura consente, invece, l'iscrizione al settore architettura dell'albo ma nella sezione B, quella degli "architetti junior". Portando a termine anche la laurea specialistica, cioè completando il 3+2, si può invece accedere anche alla sezione A, che riconosce l'abilitazione di architetto professionista a tutti gli effetti, la stessa che si raggiunge con la laurea quinquennale "intera".

I consigli del prof. Claudi, Preside da novembre

## “Non tutti possono essere grandi progettisti”

“I Corsi triennali soppressi rientravano tutti nella stessa Classe di Laurea, e in linea con la scelta del resto dell'Ateneo, si è deciso di accorpare i Corsi per evitare duplicazioni, nonostante avessero ognuno delle specificità”, spiega il prof. **Claudio Claudi**, recentemente eletto nuovo Preside di Facoltà - incarico che ricoprirà ufficialmente solo a partire dall'inizio del nuovo anno accademico, a novembre, quando terminerà l'incarico del preside uscente, prof. **Benedetto Gravagnuolo**. “Ma spero che in futuro i Corsi disattivati quest'anno possano essere riproposti, in classi di laurea diverse”, aggiunge. Anche il futuro della Facoltà quindi, per rispondere anche alla saturazione del mercato del lavoro, sarà probabilmente basato su **specializzazione e differenziazione**, puntando su nuovi **corsi professionalizzanti** che invece di mirare all'abilitazione di architetto forniscano competenze specifiche in settori più circoscritti. Come un corso di Design industriale, spiega il prof. Claudi, “che più che fornire l'abilitazione a poter mettere timbri e firme ai progetti possa invece privilegiare le conoscenze”.

Per adesso però l'applicazione della nuova riforma ministeriale ha intanto richiesto una trasformazione “non indolore”, sottolinea il prof. Claudi, considerando ad esempio che il numero di richieste per la triennale di Arredamento faceva registrare ogni anno un numero di dieci volte superiore alla disponibilità effettiva – un record toccato solo dalle selezioni per Medicina -, dato che soprattutto a Napoli lo svolgimento della professione è molto legata all'architettura di interni. A partire da quest'anno, invece, il Corso di laurea triennale abilitante alla professione sarà unico e mira a fornire una “preparazione generalista”, per poi spostare l'eventuale approfondimento settoriale nella scelta tra le cinque specialistiche disponibili.

Intanto la laurea quinquennale, oltre ad essere riconosciuta a livello europeo, continuerà a rappresentare il modello di formazione tradizionale da cui sono uscite tutte le generazioni di architetti fino a poco fa. Ma anche la maggior parte dei laureati triennali, afferma il professore, tende a completare il quinquennio proseguendo con la Specialistica. Anche se molti poi, invece di approfondire ambiti



• IL PRESIDE CLAUDIO

più specializzati, scelgono un percorso classico, che diventa praticamente una trasposizione nel 3+2 della quinquennale ‘intera’ – ad esempio “ci aspettavamo più richieste per la Magistrale in Restauro, che nella nostra realtà è piuttosto aderente alle necessità del mercato”, ammette Claudi, che invita a considerare tutte le possibilità lavorative nell'ambito dell'architettura, al di là della classica libera professione in studio: “ci sono molte altre forme di impiego nella Pubblica Amministrazione, nel mercato immobiliare... Non tutti possono essere grandi progettisti. La prima cosa che consiglio è **partecipare concretamente a concorsi di progettazione, durante o dopo la laurea, per mettersi alla prova**”. Il fatto che non tutti gli architetti possano puntare alla libera professione ha a che fare con gli alti tassi di disoccupazione nella nostra area, di cui risentono molte altre categorie professionali, ma anche con la saturazione di questa specifica categoria, molto più che in altri paesi europei – “**si calcola che in Italia ci sia un architetto ogni 700 abitanti**”, afferma Claudi. E il numero programmato di accesso alla laurea, che dovrebbe formare un numero di professionisti proporzionato alle capacità di assorbimento, “ancora non fa sentire i suoi effetti”. Una situazione in cui, insiste il prof. Claudi, “è importante far capire agli studenti che non c'è solo il mondo del progetto, ma tanti altri lasciano spazio alla professione. **Tutti sognano di incidere sulla trasformazione della città e del paesaggio. Ma ci sono altri ambiti non meno qualificati e interessanti**. Altrimenti l'architetto continua a rimanere una figura voluttuaria; bisogna invece incrementare le conoscenze specifiche, più radicate alla realtà”. Anche la capacità di critica è importante. Quindi l'invito “a partire da novembre gli studenti venissero pure da me come Preside se notano che delle cose non funzionano, **senza subire le imperfezioni che di fatto capitano in ogni macchina organizzativa**”.

Viola Sarnelli



## Il parere degli STUDENTI



### Una Facoltà con problemi organizzativi ma anche molto stimolante

“I problemi della Facoltà sono soprattutto **organizzativi e logistici**”, sostiene **Valentina**, che rivolgendosi ai nuovi iscritti aggiunge: “dimenticatevi di conoscere in tempo le date di esame o i programmi definitivi da studiare; esistono delle regole ma poi nei fatti ogni professore fa come vuole”. Per quanto riguarda gli esami, sottolinea **Alessandro**, “non abbiate troppo timore degli esami di Storia dell'architettura o di quelli dell'area matematica, evitate di trascinarveli per anni: riescono quasi sempre meglio al primo tentativo”. Un altro problema è rappresentato dalla categoria di “**professori anziani e con troppo potere**: cercate di evitare di sostenere esami con loro”, sostiene **Emilio**. E poi i **costi**: stampare ad alta risoluzione in grandi formati è un compito che diventa col tempo oneroso, e, anche se in cantiere, non c'è ancora per il momento la possibilità di stampare gratuitamente in Facoltà.

Ma Architettura vuol dire anche **un ambiente ricco di stimoli**. A partire dalle possibilità offerte dalla stessa istituzione universitaria per finire alle iniziative ed ai laboratori che mettono puntualmente in campo i diversi collettivi e le associazioni studentesche, come il recente ciclo di workshop e conferenze dedicato al riciclo dei materiali. “Cercate di guardare sempre tutti gli avvisi in Facoltà”, consiglia **Claudia**, “a volte non si notano perché sono disseminati in giro dato che non c'è una vera e propria bacheca, ma spesso ci sono opportunità interessanti che vengono poco diffuse proprio per mancanza di visibilità: concorsi, laboratori, opportunità di formazione”. Anche perché il **sito** per alcune informazioni funziona, ma è aggiornato “a discrezione dei singoli professori”, sostiene **Daniela**.

Le attività della Facoltà sono ormai concentrate quasi tutte nella sede di **via Forno Vecchio** (Pignasecca), mentre nella sede storica di **Palazzo Gravina** in via Monteoliveto sono concentrati per lo più i Dipartimenti, spiega **Valentina**; alcune lezioni vengono tenute in altre aule dell'Ateneo, come quelle a **via Mezzocannone 16**. La concentrazione progressiva in via Forno Vecchio fa sì che gli studenti richiedano da tempo di aumentarne la vivibilità: “ci sono state diverse richieste di rendere il **cortile interno più vivibile** e accogliente, anche solo con qualche panchina e un punto di ristoro”, continua Valentina. Dopo molte insistenze da parte tutti gli studenti, pare che un progetto sia stavolta davvero in via di approvazione.

## ARCHITETTURA MAGISTRALE

### Frequenza, ritmo e osservazione per studiare Architettura

Alla laurea magistrale di Architettura, **ciclo unico di cinque anni**, la riforma non ha portato grandi sconvolgimenti. **"Gli esami sono stati ridotti da 31 a 27, anche se a questi bisogna poi aggiungere comunque altri due a scelta libera e la tesi finale; ci sono stati alcuni accorpamenti nel settore degli esami scientifici, tornando in qualche modo al sistema del Vecchio Ordinamento, e sono stati introdotti dei crediti nell'ambito dell'architettura di interni, del paesaggio e pianificazione territoriale; ma a parte questo nessuna modifica sostanziale"**, spiega la prof.ssa Roberta Amirante, Presidente del Corso di laurea quinquennale. Se il percorso completo del 3+2 può essere equiparato nella sostanza a quello della laurea a ciclo unico quinquennale, delle differenze si possono però comunque individuare, oltre al fatto che la quinquennale è al momento l'unico titolo riconosciuto a livello europeo. **"Non sono contraria al 3+2, è uno dei modi possibili di intendere la formazione- premette la prof.ssa Amirante- Semplicemente la quinquennale vuol dire accettare una formazione generalista ma**

**molto unitaria, con una connessione molto forte tra le singole discipline.** E' un Corso che fornisce una formazione di base, a prescindere da quelle che siano le richieste di specializzazione che provengono dall'esterno, che possono essere raggiunte poi con una formazione aggiuntiva, master o tirocini. **Una base solida, buona per tutte le occasioni.**"

Anche per il corso quinquennale si pone ovviamente il problema della difficoltà di impiego nel campo architettonico. **"E' fondamentale attivare una forma di accompagnamento dei laureati** nel primo anno dopo la fine dell'università, per provare a seguirli anche con attività concertate con l'Ordine degli architetti, con strutture istituzionali e associazioni di categoria. L'università deve cercare di non applicare una cesura con le persone che ne sono uscite. Da una parte sono necessari quindi dei surplus di formazione, dall'altra una struttura universitaria più attiva", sostiene la docente.

Che avverte le future matricole **"la frequenza è obbligatoria, cosa del resto insita nel sistema dei crediti**

formativi che assegna un valore al tempo dello studio, in cui vanno comprese le ore di lezione. Ma seguire è anche importante perché dà la possibilità di una formazione orizzontale, dal momento che frequentando gli studenti hanno più possibilità di imparare anche confrontandosi tra pari, e anche il professore se è intelligente può imparare qualcosa dagli studenti". E consiglia anche, **"nei limiti del possibile, cercare di essere in tempo: con la riforma il tempo è diventato la variabile indipendente, è importante tenere il ritmo".** Il che non vuol dire però che si debba studiare in maniera meccanica, perché contemporaneamente **"la testa si deve aprire.** Le diverse materie convergono tutte in un'unica direzione, ed è importante riuscire a trovare sempre le connessioni. Ma è ancora più importante, come 'autoformazione', cominciare a pensare e a vedere le cose in maniera diversa. Come diceva Le Corbusier - «Guardare / osservare / vedere / immaginare / inventare / creare» - l'occhio deve cominciare ad osservare, analizzare le proporzioni, gli attributi tecnici... **L'attitudine al progetto si costruisce abituando il cervello ad un certo tipo di funzionamento.** Iscriversi ad Architettura insomma, per la prof.ssa Amirante, vuol dire **"entrare a far parte di un insieme di persone che hanno un modo diverso di vedere le cose".**

(Vi. Sa.)

Info...

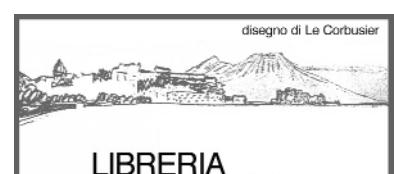
### I TEST

Tutti i Corsi di Laurea di Architettura sono a numero chiuso. Sia per la **laurea quinquennale (250 posti disponibili)** che per la triennale di **Scienze dell'Architettura (350 posti)**, il test (predisposto dal Ministero) è unico e si svolge (come in tutte le altre Facoltà italiane) **l'8 settembre**. La prova di ammissione si basa su ottanta quesiti a risposta multipla, su argomenti di cultura generale e ragionamento logico, storia, disegno e rappresentazione, matematica e fisica. Gli argomenti dettagliati sono reperibili in fondo allo stesso documento già indicato sul sito del Ministero, alla voce allegato B. Le ottanta domande saranno così divise: trentatré di Cultura generale e ragionamento logico, diciotto di Storia, diciotto di Disegno e rappresentazione e undici di Matematica e fisica. La prova di ammissione sarà alle 11.00 e gli studenti avranno tempo per due ore e quindici minuti. Un discorso a parte va fatto per la triennale di **Urbanistica (50 posti)**, la cui programmazione è stabilita a livello locale, cioè dall'Ateneo. Il test sarà probabilmente in un giorno diverso, da metà settembre in poi; in ogni caso, ricorda il dott. **Fausto Felici**, dell'Ufficio di Presidenza della Facoltà, a partire da fine luglio sarà possibile trovare tutte le indicazioni nella sezione **"accessi a numero programmato"** del sito dell'Ateneo, con tutte le indicazioni per iscriversi on-line alle prove.

### NOTIZIE UTILI

#### SEGRETERIA

Via Forno Vecchio, 34  
Tel. Sportello: 0812538876  
(dopo le ore 12.00)  
e-mail: [segresearch@unina.it](mailto:segresearch@unina.it)



LIBRERIA  
**CLEAN**



libri riviste manifesti di  
**ARCHITETTURA**  
italiani ed esteri

Premio Europeo di Architettura  
"Luigi Cosenza"  
per architetti e ingegneri europei "under 40"

via diodato lioy 19 (piazza monteoliveto)  
80134 napoli  
telefax 0815524419-0815514309

[www.cleanedizioni.it](http://www.cleanedizioni.it)  
[info@cleanedizioni.it](mailto:info@cleanedizioni.it)

## Un percorso specifico ad URBANISTICA

Nessuna modifica sostanziale con la nuova riforma degli ordinamenti anche per la laurea triennale in Urbanistica, come conferma il prof. **Attilio Belli**, Presidente del Corso. Urbanistica segue sempre più un suo percorso specifico e differenziato rispetto al resto della Facoltà: **"con la riforma degli Ordini Professionali, è stata inserita una specifica sezione dei pianificatori e dei paesaggisti, che ha un pieno riconoscimento professionale"**, spiega il prof. Belli. Il piano di studi del Corso, è sostanzialmente diverso dagli altri, in quanto, spiega il professore, finalmente anche in Italia, come nel resto d'Europa, è stata riconosciuta la sostanziale autonomia del settore, tanto che a Venezia è stata istituita un'autonoma Facoltà di Pianificazione. Insieme alle materie di base di ambito architettonico, aggiunge il prof. Belli, ad Urbanistica si studiano anche gli aspetti sociali, economici ed ecologici legati allo sviluppo cittadino. E al secondo e terzo anno, si passa subito alla fase più concreta, con i laboratori di progetto urbanistico.

Anche qui i motivi per appassionarsi allo studio non mancano: **"la città è la cosa più meravigliosa e difficile che esista al mondo"**, sostiene il prof. Belli.

Il consiglio ai nuovi iscritti è **"seguire con assiduità, cosa che permette poi di sostenere gli esami in maniera quasi automatica"**.

# A VETERINARIA si formano sanitari e manager

**“Il medico veterinario è un sanitario, il laureato in Produzioni animali è un manager”.** Parte da questa distinzione il Preside della Facoltà di Veterinaria prof. Luigi Zicarelli, 61 anni, docente di Zootecnia. “Il laureato in Produzioni animali – prosegue – studia alcune materie di Veterinaria, perché poi, nella sua attività professionale, dovrà colloquiare col veterinario. La sua preparazione comprende anche Economia, Agronomia e altre discipline. Se un laureato in Veterinaria non svolgerà la professione sanitaria, si sentirà un fallito. Un laureato in Produzioni animali può impiegare le sue



conoscenze nell'industria zootecnica come in quella alimentare. E' come il laureato in Giurisprudenza che può fare il direttore di banca come il manager in una società”.

Veterinaria è un Corso di Laurea a numero programmato, Produzioni Animali, invece, è ad accesso libero. “Per Veterinaria”, è ancora il Preside che parla, “abbiamo chiesto al Ministero 140 posti, ma temo che ce ne daranno non più di 120, in rapporto alle strutture (aula, laboratori) che abbiamo. Mediamente, riceviamo 600 domande, ogni anno. Al corso di laurea in Produzioni animali gli immatricolati, al primo anno, oscillano tra 85 e 110. Circa la metà sono stu-

denti i quali non hanno superato la prova di accesso a Veterinaria, frequentano il primo anno di Produzioni animali, sostengono gli esami comuni e poi ritentano l'ammissione. Una scelta che non condivido, tuttavia non posso fingere che non esista. Per questo motivo, dal prossimo autunno, sono stati anticipati al primo e al secondo anno di Produzioni animali i 12 crediti a scelta. Tre al primo, nove al secondo. In maniera che, chi voglia, possa concentrarsi sui crediti che gli potrebbero essere riconosciuti. In più avranno altri 12 crediti di Anatomia. Sette li fanno già. Totale 19. A Veterinaria sono 20. Insomma, chi passa da un corso di laurea all'altro potrebbe almeno ottenere il riconoscimento di Anatomia”.

Le materie del I anno, per il Corso di Laurea in Veterinaria: Fisica, Mate-

## Info... MEDICINA VETERINARIA

### DATA TEST: 5 settembre

La prova di ammissione verte su 80 quesiti formulati con 5 opzioni di risposta su argomenti di Cultura generale e ragionamento logico, Biologia, Chimica, Fisica e Matematica.

Durata corso: 5 anni

### SEGRETERIA

Via F. Delpino, 1 - Tel. 081-2537367

### SPORTELLO ORIENTAMENTO

Chiostro della facoltà  
Responsabile prof. Damiano  
e-mail: medivete@orientamento.unina.it

### SITO INTERNET:

www. medicinaveterinaria.unina.it

## PRODUZIONI ANIMALI, Corso interfacoltà

Sono due i curricula in cui si suddivide il Corso di Laurea in Tecnologie delle produzioni animali, interfacoltà tra Veterinaria e Agraria. Già dal primo anno gli studenti dovranno scegliere fra il curriculum in **Allevamento animale e Sicurezza alimentare** e quello in **Allevamento e Trasformazione dei prodotti di origine animale**. “Nel primo caso la formazione è più legata alle tematiche della nutrizione, dell'alimentazione e del controllo di tutta la filiera dell'industria alimentare”, spiega il prof. Luigi Avallone, Presidente del Corso di Laurea, “nel secondo caso, invece, ci si sofferma principalmente sulle problematiche della trasformazione e delle tecniche agronomiche, con un occhio particolare al campo della genetica e della microbiologia, ma anche del marketing e del management aziendale. Gli insegnamenti economici comunque sono presenti in entrambi i curricula”. Il numero di immatricolati ogni anno si aggira intorno al centinaio. Molti sono aspiranti studenti di Medicina veterinaria che non sono riusciti a superare il test di ingresso e attendono di riprovare l'anno successivo, come conferma lo stesso prof. Avallone. “Una parte degli allievi di Tecnologie della produzione animale è un serbatoio per Veterinaria, ma un'altra parte completa il triennio e ha la possibilità di proseguire col biennio in Scienze e Tecnologie delle produzioni animali”. Gli sbocchi occupazionali “sono presenti anche nel nostro territorio regionale, dove c'è una certa richiesta di esperti del settore agrozootecnico, con una particolare attenzione ai professionisti che si occupano del controllo ambientale”. Le materie del primo anno sono quelle scientifiche di base: Matematica, Chimica, Biochimica, Fisica, Anatomia, Fisiologia.



• IL PRESIDE ZICARELLI

matica, Chimica (comprende Chimica, Biologia, Biologia molecolare), prova di lingua inglese, Istologia, Anatomia I e II, Biologia animale (comprende Zoologia, Genetica, Botanica), Informatica, Agronomia. Gli insegnamenti del I anno per Produzioni Animali (parte un nuovo curriculum): Chimica e Biochimica, Matematica, Biologia animale e vegetale, Anatomia degli animali domestici, Produzioni vegetali, Economia dell'impresa zootecnica, Microbiologia, inglese, 3 crediti a scelta.

### 2.000 clienti e 200.000 euro per uno studio

Agli studenti che si iscriveranno a Veterinaria, il Preside suggerisce di fare i conti con la realtà. “Molti tra voi – dice – sognano un veterinario che non esiste più. Ovvero, il professionista che apre uno studio e cura animali da compagnia. In Italia ci sono 40 milioni di cani e gatti, ma la metà non vedranno mai un veterinario nella loro vita, tanto più ora, che incalza la recessione economica. Degli altri venti milioni, supponiamo che 8 milioni siano seguiti dai veterinari con una certa costanza. Uno studio, per funzionare, richiede almeno 2000 clienti stabili. Sarebbero dunque sufficienti in Italia 4000 veterinari in tutto. Se ne laureano mille all'anno!”.

La via della professione è dunque dura, anche perché, contabilizza ancora il professor Zicarelli, “per organizzare uno studio competitivo occorrono macchinari per almeno 200 mila euro, tra ecografo ed altro”. Cifre forse scongianti. Per fortuna, però, la passione non si lascia frenare e chi sogna un futuro in camice bianco a curare cani e gatti non si farà dissuadere dalle incertezze prospettive lavorative.

“L'importante”, sottolinea ancora il Preside è che si abbia consapevolezza delle difficoltà e ci si attrezzi a superarle. “Serve una solidissima formazione culturale, da conseguire all'Università, frequentando con serietà ed impegno. Dopo suggerisco la soluzione dello studio associato. Senza dimenticare altre strade. I concorsi nelle Asl e le aziende zootecniche”.

Le lezioni del primo anno, per entrambi i Corsi di Laurea, si svolgono nella sede distaccata in via Don Bosco.

Fabrizio Geremicca

I CONSIGLI DEL PROF. SILVESTRO DAMIANO, RESPONSABILE DELL'ORIENTAMENTO

### 35-40 RISPOSTE CORRETTE ai test per l'ammissione

“In genere, per entrare al primo anno del Corso di Laurea in Veterinaria, è sufficiente rispondere in maniera corretta a 35 quiz su 80. A volte, ma più raramente, la soglia sale a 40 risposte esatte. Per questo motivo suggerisco agli studenti, il giorno della prova, di rispondere subito ai quesiti dei quali sono sicuri e poi di riservare il tempo che rimane a riflettere sulle domande rispetto alle quali sono incerti”. Il prof. Silvestro Damiano, docente di Anatomia Patologica, da anni è anche il delegato all'orientamento per la Facoltà. In questa veste, suggerisce ai candidati al test di ammissione che si terrà il 5 settembre, le migliori strategie. “Per prepararsi”, dice Damiano, “è importante frequentare i corsi promossi dall'Università, quelli del Servizio orientamento e tutorato (Softel). Sono tenuti dai professori universitari e praticamente sono a costo zero. Un duplice vantaggio, rispetto alle lezioni private che molti frequentano in previsione della prova. Del resto, sono le statistiche degli anni precedenti, molto più delle mie parole, che rappresentano questa situazione. Il 60% dei candidati che supera la prova di ingresso al corso di laurea in Veterinaria ha frequentato i corsi di preparazione promossi dal Softel della Federico II. Può essere utile – ma non basta – anche esercitarsi sui libri di test in commercio”. A Veterinaria uno su quattro ce la fa. Si iscrivono infatti 600 persone al test, in media, se si considera l'andamento degli ultimi anni. Gli ammessi sono 130, più dieci posti riservati agli extracomunitari. “La selezione è dura, inutile negarlo”, dice ancora il professor Damiano. “Le materie della prova: Fisica e Matematica, Chimica, Biologia, Cultura generale e logica. Il compito è unico per tutte le 14 Facoltà italiane di Veterinaria e si svolge in contemporanea. Lo prepara la Commissione incaricata dal Ministero dell'Università”. Per chi supera il test, inizia l'avventura di aspirante veterinario. “Il primo anno è importante studiare molto bene le materie di base – sottolinea ancora il prof. Damiano. Sono i mattoni senza i quali le discipline più specifiche del corso di studio diventano ostiche. Frequentare è indispensabile, ma va fatto con intelligenza. Ovvero: se ci sono dubbi, perplessità, incertezze lo studente non abbia timore di porre domande, di chiedere al docente ulteriori spiegazioni. Noi professori esistiamo perché ci sono i ragazzi, altrimenti faremmo solo ricerca o svolgeremmo esclusivamente la professione privata”. Il Corso di Laurea in Veterinaria dura 5 anni, ma sono pochi quelli che rispettano i tempi. “Diciamo che il 15-20% consegna il titolo nel quinquennio. Gran parte si laurea in sei anni. Un altro 15% circa impiega sette anni”. Dopo la laurea, spiega ancora il docente, la Specializzazione è indispensabile. Prima, però, va superato l'esame di Stato, che consente l'iscrizione all'Ordine. “Abbiamo in Facoltà cinque Scuole di Specializzazione: Ispetzioni, Malattie infettive, Zootecnia, Ostetricia, Patologia avaria”. (Fa.Ge.)

## VETERINARIA

## I consigli degli STUDENTI



**I stologia e Morfogenesi, nel primo semestre, sono i primi esami da sostenere. Li si può chiudere entro febbraio. Sono anche il primo approccio con la Veterinaria.** Agostino Navarra, rappresentante degli studenti, dispensa suggerimenti e consigli ai ragazzi ed alle ragazze i quali, superata la prova di ammissione, s'iscriveranno al Corso di Laurea in Veterinaria. *"Importante", prosegue, "concentrarsi sui diversi moduli che costituiscono un esame e sosterne in sequenza, per guadagnare la prova a libertà. Altrimenti si rischia di disperdersi e di non conseguire i 4 esami necessari a superare lo sbaramento tra il primo ed il secondo anno del Corso di Laurea".*

Veterinaria, sottolinea il rappresentante degli studenti, è una Facoltà che impone la **frequenza ai corsi ed ai laboratori**. *"L'impegno è notevole, meglio saperlo da subito. Ci sono le lezioni, le esercitazioni, i laboratori. Si inizia la mattina presto e si finisce nel pomeriggio, tra le quattro e le cinque. Tempo per studiare ne rimane relativamente poco. E' fondamentale mettere a frutto la frequenza, apprendendo già in aula, e ottimizzare i tempi morti tra un corso e l'altro".* Un punto, quest'ultimo, delicato, perché, dal punto di vista delle **strutture**, Veterinaria non offre ancora tutto quel che dovrebbe ai suoi studenti, che la frequentano a tempo pieno. *"Nella sede centrale manca un'aula studio e questo è un grosso limite. Forse sarà pronta a settembre e sarebbe un buon biglietto da visita, per chi si iscriverà*

*al primo anno. La stanno realizzando, all'interno di spazi attualmente inutilizzati. Spero che i tempi siano rispettati".* Al **Don Bosco**, la sede dove gli studenti di entrambi i Corsi di Laurea frequentano le lezioni del primo anno, **non c'è, inoltre, la biblioteca**. *"Come per l'aula studio",* riferisce Navarra, *"c'è un progetto di realizzarla. In quanto tempo non so. Importante è che si faccia presto perché è disagiabile che lo studente debba spostarsi da via Don Bosco a via Del Pino, per consultare un testo. Un altro problema della sede distaccata è che, a parte la segreteria al piano terra, non c'è il collegamento internet. E' un handicap serio".* Uno dei momenti centrali della vita dello studente di Veterinaria – è ancora Navarra che parla – è certamente la frequentazione dei laboratori: *"quando si assiste ad un esperimento è importante la massima concentrazione, perché sono momenti preziosi. Tanto più preziosi, direi, perché i nostri laboratori sono piccoli. I docenti, per consentire di partecipare a tutti gli allievi, organizzano vari turni. Le opportunità di frequentare i laboratori sono insomma garantite, ma vanno sfruttate nel migliore dei modi possibili".* Discorso analogo per l'**osservazione diretta dei pazienti, gli animali**. *"Io frequento il quarto anno e ho avuto occasione di assistere a interventi o visite sui piccoli animali, all'interno delle cliniche. Per l'approccio ai grandi animali la Facoltà organizza trasferte presso aziende zootecniche ed allevamenti. Purtroppo poche. So però che il Preside ha in programma di acquistare una clinica mobile che si sposti e permetta ai docenti di effettuare interventi anche al di fuori della Facoltà. L'idea è di portare anche gli studenti – una decina per volta – in maniera che possano assistere dal vivo agli interventi sui grandi animali".*

## Il punto di vista di un docente

**"Una Facoltà di grandi scoperte"**

*"Veterinaria è una Facoltà di grandi scoperte. Per esempio, chi direbbe mai che, dal punto di vista genetico, un maiale è molto più simile ad un delfino che ad una mucca? Per chi frequenta con intelligenza e curiosità, non mancheranno le soddisfazioni e gli stimoli intellettuali".* Angelo Maria Genovese, ricercatore, titolare dei corsi di Zoologia e Zooarcheologia, invita ad affrontare con consapevolezza il percorso di studi. *"E' importante che lo studente non perda mai di vista l'approccio globale. Le materie sono tante, ma tutte contribuiscono alla formazione del veterinario, che poi è il fine ultimo del percorso di studi".* Genovese è anche molto noto, al di fuori dell'ambito universitario, perché promuove, con altri, l'informazione sulla necessità di adottare un modello di gestione dei rifiuti alternativo a quello fondato sulle discariche e sugli inceneritori. *"Tempi di grande rilevanza",* dice, *"che l'università non può ignorare. Ecco, al di là degli ovvi suggerimenti didattici, quel che mi preme dire ai nuovi studenti e di essere a tutto tondo partecipi delle vicende del loro tempo. Veterinaria richiede impegno, ma non dovete per questo dimenticare che c'è un mondo, fuori. Dunque: leggere, informarsi, se lo si ritiene giusto anche impegnarsi. Nessuno dei tanti problemi ambientali che affliggono la nostra regione o il resto del mondo può lasciare indifferente un veterinario".* Un esempio: la grande questione delle bonifiche. *"Apparentemente c'entra poco con quello che studierete. Eppure, da veterinari, dovete confrontarvi col fatto di vivere in una terra in parte avvelenata, soprattutto se lavorerete con i grandi animali da allevamento o se preferirete impegnarvi nel campo delle ispezioni animali".*

**L'offerta formativa di SCIENZE POLITICHE**

Corsi di Laurea triennali sono complessivamente quattro: Scienze Politiche, Scienze Politiche dell'Amministrazione, Statistica, Cooperazione e Sviluppo Europeo-Mediterraneo. Tre saranno invece i Corsi di Laurea Magistrale: Studi Europei, Relazioni Internazionali e Scienze della Pubblica Amministrazione.

Una delle novità interessanti del prossimo anno accademico riguarda il Corso di Laurea in **Statistica**, che verrà attuato insieme alla Facoltà di Economia. Lo ha spiegato la prof.ssa **Maria Rosaria Coppola**, Presidente del Corso di Laurea. *"Questa laurea interfacoltà è così configurata: il triennio si svolge ad Economia. Naturalmente, corsi ed esami verranno sostenuti con docenti di entrambe le Facoltà. In questo modo, la Triennale si arricchisce di molti insegnamenti che la Facoltà di Scienze Politiche precedentemente non aveva e che sono necessari in un buon Corso di Laurea in Statistica. Per ciò che riguarda la Laurea Magistrale, si svolgerà nella sede di via Rodinò. In sostanza, c'è stata una divisione equa di ruoli e competenze tra le due Facoltà".*

Il Corso di Laurea in **Scienze Politiche** è quello attraverso il quale si acquisiscono le conoscenze di base per poter approfondire i temi dello sviluppo economico, politico, istituzionale e sociale da un punto di vista interdisciplinare. Il Corso di Laurea della Federico II ha organizzato degli indirizzi specifici al terzo anno, che servono ad incanalare lo studente verso la scelta più giusta per la Specialistica. Con l'iscrizione al terzo anno lo studente deve scegliere uno dei tre piani di studio tra: politico-giuridico, internazionalistico, economico-territoriale. *"In questo modo - spiega il prof. Marco Musella, Presidente del Corso, - è possibile conseguire una prima formazione adeguata e più flessibile alle richieste del mercato del lavoro: la laurea di primo livello, infatti, caratterizza già il profilo professionale prescelto. In tal modo, gli studenti che intendono completare la propria formazione con una Laurea Specialistica o con l'iscrizione a un Master universitario possono fin dall'ultimo anno del triennio trovare gli insegnamenti più utili e qualificanti per i successivi approfondimenti. Per quello che riguarda i tre Corsi di Laurea Specialistica (Studi Europei, Relazioni Internazionali e Scienze della Pubblica Amministrazione) siamo stati lieti di registrare un buon afflusso anche da altri atenei, sia della Campania che di altre Regioni d'Italia. Tenendo conto di questi buoni risultati, continiamo di perfezionare i corsi offrendo una buona scelta di Master post universitari".*

Il Corso di Laurea in **Scienze Politiche dell'Amministrazione** ha come obiettivo principale la pre-

**NOTIZIE UTILI****LA SEDE**

La sede unica della Facoltà di Scienze Politiche della Federico II si trova in via Rodinò, 22 – 80138 Napoli

E' possibile consultare il **sito web** della Facoltà all'indirizzo: [www.scienzepolitiche.unina.it](http://www.scienzepolitiche.unina.it) dove sono riportati anche gli indirizzi e-mail dei docenti.

**SERVIZIO ORIENTAMENTO**

E' a disposizione degli studenti un servizio di Orientamento, presso la sede della Facoltà.

I recapiti telefonici sono i seguenti: 081/2538249 (telefono) 0812537454 (fax).

Indirizzo e-mail: [sciepoli@orientamento.unina.it](mailto:sciepoli@orientamento.unina.it).

parazione per le amministrazioni pubbliche, centrali e periferiche e le imprese private. Nei primi due anni viene fornita una preparazione di base nelle aree disciplinari delle scienze politico-amministrative richieste nei concorsi pubblici e nelle prove presso le grandi aziende: diritto, economia, statistica, storia, scienza politica, sociologia e lingue straniere.

*"Con il prossimo anno accademico 2008/2009 il Corso di Laurea in Cooperazione e Sviluppo Europeo-Mediterraneo completa il suo primo ciclo triennale di vita".* Questo è quanto spiega il Presidente del Corso di Laurea, prof. **Matteo Pizzigallo**. *"A partire da luglio 2009 ci saranno i primi laureati. Mi sembra un traguardo importante, che abbiamo raggiunto grazie al grande impegno profuso dal corpo docente del Corso. Una squadra piccola, ma molto affiatata, in cui docenti di grande professionalità e di comprovata esperienza sono affiancati da giovani e brillanti ricercatori. Il nostro - prosegue il prof. Pizzigallo - è un Corso di nicchia altamente qualificato e certificato. Essendo di recente istituzione, il numero degli iscritti non è ancora elevato e questo ci permette di conoscere uno per uno i nostri studenti, che vengono seguiti con la massima attenzione. Oltre all'attività didattica istituzionale, mette in campo anche importanti iniziative culturali. Ne è un esempio il seminario autogestito della scorsa primavera: '2008: Vecchi e nuovi scenari di crisi', che ha registrato la partecipazione attiva anche degli studenti di altri Corsi di Laurea, per un totale di duecento presenze. L'offerta formativa è altamente interdisciplinare. Si studiano due lingue e tutta una serie di materie storiche, economiche, giuridiche, sociologiche e soprattutto geopolitiche estremamente importanti per comprendere la realtà internazionale contemporanea".*

**Anna Maria Possidente**

# Il Preside Feola: più aule e risorse per SCIENZE POLITICHE

**L**a nostra Facoltà ha un trend più che positivo e sicuramente in crescita, ma esistono problemi che non possono essere ignorati ulteriormente". A lanciare l'allarme, il prof. Raffaele Feola, Preside della Facoltà. "La questione più grave resta sicuramente quella legata alla **scarità di risorse**. Ogni anno abbiamo continue uscite dal mondo del lavoro

per raggiunti limiti di età, ma non abbiamo le risorse per sostituire i docenti che vanno in pensione. Tutto ciò naturalmente comporta **un aumento in maniera esponenziale del carico didattico dei docenti**. Ormai nessuno ha meno di due supplenze, ovviamente a titolo gratuito. Il lavoro aumenta e fortunatamente aumenta anche la disponibilità da

parte del personale docente. In ogni caso, non sappiamo fino a che punto questa disponibilità sarà pari alle forze di cui disponiamo. Da tempo abbiamo attivato per tutti i nostri ricercatori un impegno didattico e possiamo dire che la politica da noi intrapresa, cioè favorire un certo ricambio di giovani attraverso i concorsi di ricercatore, sta pagando. Il risultato lo si vede in termini di crescita delle risorse umane e di capacità di fare avanzare la ricerca scientifica. Tuttavia, anche questo straordinario serbatoio di energie sta cominciando ad esaurirsi. Questo vuol dire che se entro l'anno prossimo non dovesse arrivare risorse per l'Ateneo, in particolare per la Facoltà di Scienze Politiche, la situazione si aggraverà ulteriormente".

Il Preside ha ribadito l'importanza di valorizzare soprattutto quei Corsi di Laurea in crescita, a proposito di una più equa distribuzione delle risorse: "il numero dei laureati in Scienze Politiche è aumentato, sia in numeri assoluti che in percentuale. I nostri punti di forza restano sicuramente i corsi di Laurea in Scienze Politiche e Scienze Politiche dell'Amministrazione, ma anche le Specialistiche hanno iniziato a registrare un andamento più che positivo".

Ultima, ma non per questo meno trascurabile questione, secondo il Preside Feola, quella delle **aule**: "abbiamo una ormai decennale delibera da parte del Consiglio di Amministrazione, che ci assegnava i locali



• IL PRESIDE FEOLA

della vecchia Facoltà di Scienze, nel cortile di san Marcellino. Nonostante questi locali siano abbandonati, non vengono assegnati alle nostre esigenze. Il risultato: **aule deserte da una parte e calca dall'altra**".

Anna Maria Possidente

## La prof.ssa Meloni: è bene che gli studenti visitino la Facoltà prima dell'iscrizione

**L** si è distinta rispetto alle altre in quanto a numero di corsi attivati, trovandosi in pieno accordo con le direttive della riforma universitaria". Questo è quanto afferma la prof.ssa **Franca Meloni**, delegata all'Orientamento per Scienze Politiche. "Anche quando il Ministero non poneva stretti requisiti, la nostra politica è stata di **razionalizzare**, individuando i reali percorsi formativi, rispetto a quelle che sono le basi culturali e i punti di forza della Facoltà. Ragionando in questo modo, ci siamo trovati in linea con le direttive della riforma universitaria. Ovviamente, ci siamo anche **distaccati dalla logica dello spezzettamento degli esami**, ritenuta da noi poco corretta e per nulla proficua. Spezzare alcune materie significa far perdere di vista quella che è la lettura complessiva e quindi far venire meno quella maturità che ci si aspetta da uno studente universitario. Il risultato negativo per lo studente non è certo visibile in termini di voti, ma da un punto di vista formativo".

I numeri non possono che confermare la validità di questo metodo: secondo quanto affermato dalla prof.ssa Meloni, gli iscritti sono molti di più rispetto agli anni precedenti e provengono per la maggior parte da tutte le province della Campania. Per quanto riguarda i **test**, non selet-



tivi, la prof.ssa Meloni dichiara: "è ormai consuetudine far svolgere dei test di autovalutazione in tutti gli Ate nei. Si terranno anche da noi a settembre, ma non crediamo molto nella validità di iniziative come questa. E' importante, piuttosto, che gli studenti vengano di persona a visitare la Facoltà e soprattutto si soffermino allo sportello dell'Orientamento. Già nel corso dell'anno scolastico appena concluso sono stati organizzati incontri di presentazione con studenti di alcune scuole campane. Molti hanno dimostrato enorme curiosità nei confronti dei diversi Corsi di Laurea. Questo ci fa particolarmente piacere, in quanto ci permette di evitare una scarsa o errata informazione iniziale, che potrebbe pregiudicare il percorso formativo dello studente".



## Il parere degli STUDENTI

**R**oberto Mendone, rappresentante degli studenti in Consiglio di Facoltà, segnala come problema da risolvere: "la **questione degli spazi**. Non vogliamo che anche l'anno prossimo centinaia di studenti siano costretti a seguire le lezioni seduti a terra. Studenti e docenti sono concordi nel chiedere ciò che ci spetta di diritto: nuovi e più adeguati spazi".

"Saremo vicini agli studenti, che stanno per iscriversi al primo anno", assicura **Marcello Framondi**, iscritto alla Laurea specialistica in Scienze della Pubblica Amministrazione, anch'egli rappresentante degli studenti. Framondi segnala il sito [www.politologi.com](http://www.politologi.com). "Rappresenta la voce degli studenti di Scienze Politiche ed è un luogo di discussione su qualsiasi tipo di argomento: cultura, società, politica, attualità, economia, sport, comunicazione e tanto altro ancora. Inoltre ci occupiamo anche di informare gli studenti sugli eventi e le news che interessano la nostra Facoltà".

**Dario Russo**, studente al terzo anno del corso di Laurea in Scienze Politiche, afferma "se l'attività della maggior parte dei nostri docenti è impeccabile, lo stesso non si può dire del personale amministrativo. Sembra paradossale, ma in molti casi anche la semplice prenotazione di un esame può diventare un problema di difficile soluzione".

Dal punto di vista degli sbocchi occupazionali, ci sono aspettative differenti. Molti sono concordi nell'affermare che la sola Laurea non basta. "Anche alla fine del percorso specialistico - conclude Dario - non è semplice inserirsi subito nel mondo del lavoro. La speranza di riuscire a realizzarsi pienamente da un punto di vista professionale viene soprattutto da master e tirocini post universitari".

## GLI SBOCCHE OCCUPAZIONALI

La **formazione tipicamente interdisciplinare**, che si acquisisce nell'ambito della Facoltà consente opportunità soddisfacenti di inserimento lavorativo in settori legati all'ambito disciplinare del Corso di Laurea: istituzioni ed enti pubblici, organizzazioni non governative e del volontariato, imprese private ed istituzioni finanziarie, società di consulenza e di servizi.

"Coloro che acquisiscono la laurea in **Statistica** - dichiara il prof. **Domenico Piccolo** - intervengono in tutti i processi decisionali allorquando si tratta di pianificare, programmare e scegliere sulla base di informazioni reali. Gli sbocchi occupazionali previsti riguardano prevalentemente **impieghi nell'ambito di attività connesse alla produzione, estrazione e gestione della conoscenza** (in organismi pubblici e privati, sia legati alla produzione che ai servizi). Ulteriori possibilità lavorative vanno ricercate nella **consulenza alle piccole e medie imprese**, spesso non in grado di internalizzare le attività di creazione e gestione delle proprie basi di

dati, nonché di analizzare in maniera efficace le informazioni relative ai mercati in cui operano. Purtroppo nella nostra regione c'è attualmente una scarsa sensibilità nei confronti di questa figura professionale. **Se si decide di andare a lavorare al nord, invece, si ha soltanto l'imbarazzo della scelta**".

"Il laureato in **Scienze Politiche dell'Amministrazione** - afferma la prof.ssa **Meloni** - ha il suo naturale sbocco nelle **amministrazioni pubbliche e private**, che non richiedono più solo conoscenze giuridico-formali, ma sono interessate proprio a quella combinazione di strumenti giuridici, economico-statistici e sociologici e alla capacità sintetica e di riflessione garantita dagli studi storici e politici offerti dal Corso".

"Chi completa il Corso in Cooperazione e Sviluppo Euromediterraneo - secondo il prof. **Pizzigallo** - diventa un esperto in grado di ricoprire **incarichi tecnici e direttivi presso le organizzazioni internazionali**, l'Unione Europea, le pubbliche amministrazioni nazionali e regionali, nonché presso le organizzazioni non governative e del terzo settore, che si occupano professionalmente della promozione della pace, dei diritti umani, della cooperazione allo sviluppo, del dialogo interculturale e della solidarietà".

Punta sull'informatizzazione il neo Preside Arturo De Vivo

## NOTIZIE UTILI

# A LETTERE eccellenza nella ricerca e varietà nell'offerta didattica

**L**ettere Classiche, Lettere Moderne, Storia, Filosofia; ma anche Lingue, Beni Culturali, Archeologia, Psicologia, Scienze del Servizio Sociale e Scienze del Turismo (interfacoltà con Economia). La Facoltà di Lettere e Filosofia si affaccia al nuovo anno accademico con un'offerta formativa che cerca di coniugare una grande tradizione di studi umanistici con il rinnovamento della didattica, reso obbligatorio prima dalla riforma che ha introdotto il 3+2 e poi dall'ultimo decreto ministeriale, che dall'anno prossimo stabilisce un **tetto massimo di 20 esami alla laurea triennale e 12 alla magistrale**. Un cambiamento che a Lettere risulta più evidente che altrove, perché proprio le lauree umanistiche avevano particolarmente sofferto dell'eccessivo numero di esami che portavano spesso a prolungare il percorso degli studi.

*"La nostra Facoltà si trasforma, rimodulando tutti i Corsi in base al nuovo decreto 270, ma mantiene la stessa offerta formativa, con nove Corsi di Laurea triennali e nove Magistrali"*, spiega il neo Preside di Lettere, **Arturo De Vivo**. La nuova riforma porta quindi un numero di

esami decisamente minore, che prevedono però uno studio più approfondito, ritornando parzialmente al sistema che ha preceduto il 3+2. Un'impostazione che a Lettere si traduce in una **razionalizzazione degli esami che saranno adesso da 6 a 12 crediti, eliminando la moltitudine di prove da 4 crediti**. In più, aggiunge il Preside, *"per quei Corsi di Laurea decisamente progettati verso l'insegnamento si è fatto in modo che già a partire dal triennio gli studenti possano acquisire tutti i crediti formativi necessari per accedere dopo la laurea alle Scuole di Specializzazione per l'insegnamento (Sicsi)"*.

Ma se rimane alto il numero di laureati della Facoltà che si rivolgono all'insegnamento - più della metà - bisogna anche dire che Lettere della Federico II si differenzia da altre Facoltà analoghe proprio per la **varietà dell'offerta formativa**. Accanto ai Corsi di Laurea umanistici "classici", che comprendono anche un doppio percorso di laurea in Lettere, differenziato in Classiche e Moderne, come sottolinea il Preside, si aggiungono anche l'ambito dei Beni Culturali e dell'Archeologia, quello delle Lingue Straniere, della Psicologia e delle Scienze del Servizio Sociale - tutti corsi che hanno fatto registrare negli ultimi anni una **crescita costante delle immatricolazioni**.

La **qualità della ricerca** portata avanti nei vari settori, si riflette puntualmente nella didattica. *"La Facoltà ha ottenuto lo scorso anno un giudizio di eccellenza a livello nazionale in ben due ambiti di ricerca, che corrispondono alle aree della filologia - in cui rientra lo studio delle lingue classiche e moderne - della storia e della psicologia"*, ricorda De Vivo.

Quello che rimane invece difficile da determinare, per Lettere come per tutte le altre Facoltà umanistiche, sono i cosiddetti **sbocchi occupazionali per i laureati triennali**. *"L'Università a livello nazionale deve fare uno sforzo per definire meglio la figura del laureato di primo livello. Occorre prendere realmente contatti con il mondo del lavoro per confrontarsi sulle competenze richieste e sulla loro spendibilità"*, sostiene il Preside. Ma il fatto che quasi tutti i laureati triennali continuino con la Specialistica, rimanendo per lo più in Facoltà, può essere visto anche come una **"situazione virtuosa"**, aggiunge il Preside, dato che gli studenti scelgono per lo più di continuare il loro percorso di studi in sede. Sono però in via di **potenziamento i servizi di orientamento in uscita e l'offerta di stage e tirocini post-laurea**, che faciliteranno il collegamento tra università e mercato del lavoro nei 18 mesi successivi alla laurea.

Una Facoltà quindi di grande tradizione e grandi dimensioni, che si appresta ad affrontare un'ennesima fase di cambiamento, ed una necessaria modernizzazione dell'apparato burocratico. *"Punto ad eliminare la carta"*, conferma De Vivo, che vorrebbe **informatizzare la maggior**



• IL PRESIDE DE VIVO

**parte delle comunicazioni tra docenti, studenti e segreteria.** E per facilitare ulteriormente la comunicazione tra le parti, il Preside conferma **un ricevimento settimanale per gli studenti** che partirà il prossimo anno accademico.

In fase di rinnovamento sono anche le strutture. *"A fine giugno è iniziato il trasloco della biblioteca"*, annuncia il Preside, "e durerà

## SPORTELLO ORIENTAMENTO

Per tutto luglio sarà disponibile nella sede centrale della Facoltà un servizio di orientamento in entrata, per informazioni e dettagli sui vari Corsi di Laurea. Lo sportello orientamento sarà aperto tutti i giorni dalle **9.30 alle 13**, al piano terra della sede di via Porta di Massa, come conferma il prof. **Gennaro Luongo**, responsabile dell'Orientamento per la Facoltà. Il servizio rimarrà chiuso ad agosto, per poi riaprire all'inizio di settembre. Oltre alle informazioni per le matricole sarà possibile avere anche indicazioni sulle modalità di passaggio da altri atenei o altri corsi di laurea. Per aiutare gli studenti ad orientarsi nella scelta al corso di laurea, anche Lettere della Federico II partecipa al progetto NetCam, che riunisce tutti gli atenei della Campania fornendo test e prove di autovalutazione ([www.netcam.it](http://www.netcam.it)).

**90 giorni**, con il trasferimento di tutti i volumi posseduti dalla Facoltà nella nuova **Biblioteca del Polo delle Scienze Umane e Sociali** a piazza Bellini. Gli spazi della sede centrale di via **Porta di Massa** si libereranno quindi aiutando a compensare la storica carenza di aule, oltre ad offrire ulteriori spazi per servizi agli studenti e per i dipartimenti.

**Viola Sarnelli**

## Info... II TEST di autovalutazione

**"All'atto dell'iscrizione per via telematica lo studente troverà un test da compilare necessariamente per convalidare l'immatricolazione"**, spiega la prof.ssa **Renata Viti Cavaliere**, che coordina i test per la Facoltà. *"Il test però non è assolutamente selettivo"*, sottolinea la docente, "ma di orientamento per la Facoltà, per conoscere le principali carenze dei futuri iscritti, e di autovalutazione per gli studenti, che ne possono ricavare indicazioni circa la loro preparazione". Il test, in forma rigorosamente anonima, sarà proposto a tutti i nuovi iscritti e conterrà alcune sezioni di cultura generale comuni a tutto l'Ateneo e altre che invece varieranno a seconda della Facoltà. All'interno della stessa Facoltà, invece, il test sarà uguale per tutti: chi si iscrive a Lettere Classiche si troverà a compilare lo stesso test di chi si iscrive a Beni Culturali, ma per quanto riguarda le conoscenze disciplinari più approfondite si terrà conto solo del risultato attinente a quelle riguardanti il Corso prescelto. In un secondo momento, continua la docente, per colmare le lacune degli studenti, l'Ateneo metterà a disposizione dei materiali integrativi disponibili in modalità e-learning che permetteranno, sempre in maniera del tutto facoltativa e volontaria, di rinforzare quegli ambiti disciplinari in cui si è riscontrata una preparazione insufficiente.

## ESAMI RIDOTTI, crediti per accedere alla Scuola per l'insegnamento, nuovi percorsi: così cambiano i Corsi di Laurea triennali

**M**a come funzioneranno concretamente i Corsi di Laurea triennali di Lettere con il Nuovissimo Ordinamento? Come previsto dalle nuove norme ministeriali, gli esami non potranno essere più di venti. Un numero dimezzato rispetto a quello dell'ordinamento attualmente in corso, che porta le lauree triennali a ritrovare un'impostazione di base, rimandando soprattutto ai corsi specialistici gli approfondimenti nell'ambito studiato.

Il piano di studi triennale nei Corsi di Laurea indirizzati verso l'insegnamento permetterà di acquisire, come anticipato dal Preside, tutti i crediti necessari per accedere eventualmente dopo la laurea specialistica alla Scuola per l'abilitazione all'insegnamento, Sicsi, che prima invece dovevano essere ottenuti tramite esami aggiuntivi.

A **Lettere Moderne gli esami saranno in tutto 19**. Tra le novità l'introduzione al primo anno di un **esame di lingua non italiana da 12 crediti**, a scelta tra francese, inglese e spagnolo - come spiega il Presidente del Corso di Laurea prof. **Nicola de Blasi**. *"Diamo la possibilità di continuare la lingua straniera studiata a scuola, soprattutto per*

(CONTINUA A PAGINA SEGUENTE)

## NOTIZIE UTILI

### L'OFFERTA DIDATTICA

LA FACOLTÀ HA DIECI **CORSI DI LAUREA TRIENNALE**: ARCHEOLOGIA E STORIA DELLE ARTI; CULTURA E AMMINISTRAZIONE DEI BENI CULTURALI; FILOSOFIA; LETTERE CLASSICHE; LETTERE MODERNE; LINGUE, CULTURE E LETTERATURE MODERNE EUROPEE; STORIA; PSICOLOGIA DEI PROCESSI RELAZIONALI E DI SVILUPPO, A NUMERO PROGRAMMATO; SCIENZE DEL SERVIZIO SOCIALE, A NUMERO PROGRAMMATO (IN COLLABORAZIONE CON LA FACOLTÀ DI GIURISPRUDENZA); STORIA; SCIENZE DEL TURISMO AD INDIRIZZO MANAGERIALE, IN COLLABORAZIONE CON LA FACOLTÀ DI ECONOMIA, A NUMERO PROGRAMMATO.

### LE SEDI

LA FACOLTÀ È OSPITATA NEL COMPLESSO MONUMENTALE DI SAN PIETRO MARTIRE IN VIA PORTA DI MASSA 1. DUE CORSI DI LAUREA SVOLGONO ALTROVE LE LORO ATTIVITÀ DIDATTICHE: SCIENZE DEL TURISMO AD INDIRIZZO MANAGERIALE È ATTIVATO PRESSO LA FACOLTÀ DI ECONOMIA A MONTE SANT'ANGELO, E SCIENZE DEL SERVIZIO SOCIALE (IN COLLABORAZIONE CON LA FACOLTÀ DI GIURISPRUDENZA) È ALLOCATO IN VIA DON BOSCO 8.

LA **SEGRETERIA STUDENTI** È IN VIA G. CORTESE 29

IL **CENTRO ORIENTAMENTO**: VIA PORTA DI MASSA, TEL. 081.2535523; E-MAIL: [LETTEFIL@ORIENTAMENTO.UNINA.IT](mailto:LETTEFIL@ORIENTAMENTO.UNINA.IT). REFERENTE: PROF. **GENNARO LUONGO**.

(CONTINUA DA PAGINA PRECEDENTE)

facilitare gli studenti nello studio della letteratura europea corrispondente prevista al secondo anno". Le discipline a scelta saranno tre, oltre alla lingua e alla letteratura straniera.

Al primo anno gli studenti avranno sei esami: Linguistica, Letteratura italiana, Storia romana o dello spettacolo, Lingua straniera e altri opzionali. Sono previsti nella laurea anche 6 crediti da acquisire con "ulteriori conoscenze", che saranno soprattutto seminari e laboratori – come i laboratori di scrittura organizzati lo scorso anno.

"Siamo stati attenti a mantenere la denominazione tradizionale del Corso, non abbiamo adottato nessun nome di fantasia che funzionasse da specchietto per le allodole", afferma il prof. De Blasi. "Abbiamo cercato invece di preparare un **ciclo di formazione solido**, investendo sugli aspetti centrali della cultura storico-letteraria italiana, fondata su una grandissima tradizione. Chi ha una buona preparazione in questi settori può avviarsi verso qualsiasi professione".

Per **Lettere Classiche** "il numero totale degli esami è quindici, dei quali due a scelta dello studente. Gli insegnamenti fondamentali sono Letteratura italiana, latina e greca, Storia greca e romana, Filologia classica, Archeologia classica, Storia della filosofia antica, Linguistica italiana e geografia", spiega la prof.ssa **Giuseppina Matino**, Presidente del Corso di laurea.

"Attraverso una lettura critica di testi e documenti in originale della civiltà italiana, greca e latina i laureati in Lettere Classiche acquisiranno la capacità di comprendere gli sviluppi della civiltà greca e latina nelle epoche successive, con particolare riferimento alla cultura italiana, ed il suo influsso sull'età moderna e contemporanea", aggiunge la prof.ssa Matino. "La partecipazione alle attività del Laboratorio di Informatica, attivo presso il Dipartimento di Filologia Classica, permetterà ai laureati di applicare le loro conoscenze nello specifico ambito umanistico alla comunicazione telematica". Le conoscenze richieste a chi si iscrive sono "la capacità di intendere bene e di esporre in corretta forma scritta ed orale un testo in italiano e una sufficiente preparazione scolastica nelle discipline di base della cultura umanistica". Oltre ad una "sufficiente conoscenza delle lingue latina e greca, sulla base della formazione scolastica".

A **Lingue gli esami saranno in tutto 18**. Quelli di Lingua saranno da 12 crediti, quelli di Letteratura da 9 e gli altri da 6. "Nel corso dei tre anni viene portato avanti lo studio di due lingue, e una terza può essere scelta come esame opzionale, con un unico modulo da 12 crediti", spiega la prof.ssa **Silvana La Rana**, Presidente del Corso. "Con questa rimodulazione lo studio delle lingue viene approfondito ulteriormente, con 96 ore di insegnamento all'anno invece di 72". Più spazio alle lingue quindi, a cui però si affiancano sempre esami di linguistica, letteratura italiana e quelli opzionali a scelta - geografia, storia, letteratura latina e altri. Ma ogni anno gli studenti avranno comunque come insegnamento di base due esami di lingua e due di letteratura corrispondenti alle lingue prescelte, che verranno portate avanti nei tre anni di corso. Già così il piano di studi, sottolinea la prof.ssa La Rana,



## LETTERE

# Test d'accesso per gli aspiranti Psicologi ed Assistenti Sociali

**N**ON SONO ANCORA PRONTI I BANDI DI CONCORSO PER L'ACCESSO AI CORSI DI LAUREA A NUMERO CHIUSO DELLA FACOLTÀ: PSICOLOGIA E SCIENZE DEL SERVIZIO SOCIALE. BISOGNERÀ TENERE D'OCCHIO IL SITO [www.unina.it](http://www.unina.it), DOVE VERSO LA FINE DI LUGLIO DOVREBBERO ESSERE PUBBLICATI I BANDI CON LE INDICAZIONI PRECISE SU DATA E MODALITÀ DELLE PROVE, CHE SI TERRANNO AI PRIMI DI SETTEMBRE.

Gli studenti ammessi al Corso di **PSICOLOGIA SONO SEMPRE 250**. E gli esami programmati nel triennio a partire da quest'anno saranno 19. "Al primo anno abbiamo 7 insegnamenti da 8 crediti ciascuno: Psicologia Generale I, Psicobiologia e Psicologia Fisiologica, Psicologia dello Sviluppo I, Teorie e Metodi di Psicologia Sociale, Psicologia Dinamica, Filosofia Morale, Diritto di Famiglia, oltre alle Abilità Informatiche", spiega la prof.ssa **Laura Aleni Sestito**, Presidente del Corso di Laurea. "L'esame a scelta è tecnicamente uno solo da 12 crediti, che può essere liberamente scelto tra diversi moduli esterni o interni al Corso di Laurea". Oltre agli esami, spiega la docente, "sono previsti laboratori e tirocini di orientamento per un ammontare complessivo di 16 crediti. L'offerta formativa relativa a queste attività si realizzerà in presenza ed in piccoli gruppi, avendo carattere esperienziale". Una riforma, quella di Psicologia, basata non solo sull'ultimo decreto ministeriale ma anche sulle indicazioni della Conferenza dei Presidi delle Facoltà di Psicologia e del Diploma Europeo in Psicologia (EUROPSY), "così che ci sarà una maggiore uniformità tra tutti i corsi di studio in Psicologia, sia a livello nazionale sia a livello europeo. In tutti i casi, infatti, è previsto un numero di crediti minimo per ciascuno dei settori scientifico disciplinari della Psicologia ed un numero di crediti minimo per le attività laboratoriali e pratiche".

A **SCIENZE DEL SERVIZIO SOCIALE** il numero di ammessi sarà quest'anno 200 invece che 250. "La classe di laurea ministeriale ne prevedeva anzi un massimo di 150, a stento abbiamo strappato una deroga", spiega il prof. **Paolo Varvaro**, che ci tiene a sottolineare come il nu-

ovo ordinamento sia stato concordato non solo tra docenti ma anche con i rappresentanti degli studenti, "che hanno vissuto sulla loro pelle i limiti dell'ordinamento in corso". Da più di quaranta si è passati anche qui a 20 esami. Al primo anno gli iscritti troveranno due esami tecnico-professionalizzanti incentrati sul settore specifico del servizio sociale, ma anche insegnamenti di base come sociologia, psicologia, pedagogia e diritto pubblico. Per ridurre i numerosi insegnamenti previsti in precedenza, spiega il prof. Varvaro, "si è data molta possibilità di opzione agli studenti: più della metà degli esami nel piano di studi sono a scelta, una scelta che riguarda ovviamente diversi settori di uno stesso ambito di studi", e che permette però di superare il carico eccessivo del vecchio ordinamento. Il Corso rimane però "abbastanza severo e selettivo, è naturale d'altronde l'interesse a fare arrivare alla professione solo i migliori", aggiunge il prof. Varvaro. Oltre alle materie umanistiche, importante quota è dedicata alle discipline giuridiche. Così come lo spazio per i tirocini, ben 18 crediti complessivi divisi in due blocchi, uno al secondo e uno al terzo anno, "quando gli studenti hanno già acquisito qualche conoscenza di base". "Siamo riusciti anche a mantenere un margine per l'insegnamento di una lingua straniera", continua Varvaro, e spiega la scelta di adottare esami da 6 e 9 crediti invece che da 6 e 12, "per poter avere più scelta e rafforzare le caratteristiche di successo del corso: pluralità di ambienti e di esperienze, attenzione all'esperienza professionalizzante del tirocinio, contatto con una doppia categoria di docenti, gli assistenti sociali da una parte, i docenti accademici dall'altra". Perché a differenza di corsi analoghi in altri atenei, aggiunge il prof. Varvaro, Scienze del Servizio Sociale alla Federico II poggia su Facoltà di grande tradizione come Lettere e Giurisprudenza, cosa che consente di avere solide basi teoriche oltre che pratiche.

## Il parere degli STUDENTI



**Sara** (Triennale Lettere Moderne)

- ➔ qualità delle lezioni, materie interessanti
- ➡ corsi troppo affollati, file e inefficienza in segreteria

**Andrea** (Specialistica di Storia)

- ➔ ottimi i professori e il dialogo con gli altri studenti
- ➡ i bagni sempre chiusi o mal funzionanti, aule informatiche insufficienti

**Francesca** (Beni culturali)

- ➔ nel mio Corso è interessante ricevere nozioni di materie anche molto diverse tra loro
- ➡ il carico di esami finora era impossibile, ma con il nuovo ordinamento dovrebbe andare meglio

**Antonio** (Lettere Classiche)

- ➔ nel mio Corso siamo pochi e ben seguiti
- ➡ la segreteria e la burocrazia sono da rivoluzionare

**Carmen** (Lingue)

- ➔ positivo: il corso funziona bene
- ➡ poche strutture di supporto, aule piene e laboratori informatici carenti

fornirebbe un numero di crediti necessari all'accesso alle Scuole per l'insegnamento. Il nuovo percorso di studi in Lingue, sintetizza la professoressa, è "molto concreto, focalizza molto bene le lingue e le letterature straniere, con un'indispensabile base umanistica".

Nonostante tutte le difficoltà per adeguarsi ai nuovi parametri ministeriali, **Archeologia** aggiunge anche un **nuovo percorso dedicato alla musica e allo spettacolo**. I curricoli diventano così in tutto tre: archeologico, storico-artistico, musica e spettacolo. **Gli esami saranno quindici**, da 12 e 6 crediti, una parte dei quali a scelta a seconda del percorso. **Al primo anno** le materie di base comuni ai tre curricoli saranno Letteratura italiana, Letteratura latina, Storia romana, Archeologia classica. A queste gli studenti dovranno aggiungere, a seconda del percorso prescelto, Storia greca, Storia medievale o Storia del teatro. Altro ambito comune a tutti i percorsi è quello della Museologia. Il percorso su musica e spettacolo rappresenta di sicuro una novità rispetto a tutti gli altri corsi di Archeologia. **"E' un percorso soprattutto modernista**, dove gli studenti approfondiranno materie come storia della musica, storia del teatro, storia dell'arte arrivando fino all'età contemporanea, ma condividendo comunque con gli altri curricoli alcuni esami di base sull'età classica", spiega il Presidente del Corso prof. **Francesco Aceto**. Per il resto anche qui la drastica riduzione ha portato ad esami "più solidi e approfonditi, privilegiando quei settori fondanti di una facoltà umanistica: le letterature antiche e moderne, la storia e le discipline caratterizzanti dei diversi curricoli, demandando però a livello superiore le discipline più specialistiche". Ma che caratteri-

(CONTINUA A PAGINA 50)

# SCOPRI IL GUSTO

di studiare e vivere nel nostro Campus.

Scopri il valore della nostra ricerca e dei nostri saperi, nei corsi di laurea che offriamo a chi vuole diventare un professionista di successo.



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI SALERNO

**www.unisa.it**



(CONTINUA DA PAGINA 48)

stiche dovrà avere lo studente che intende iscriversi ad Archeologia? **"Meglio uno studente con una buona preparazione nelle discipline umanistiche classiche piuttosto che un altro che abbia fatto quattro anni di storia dell'arte al liceo artistico e si senta già un archeologo in provetta".** Il percorso prevede anche uno **stage**, sia interno che presso enti esterni, grazie alla convenzione della Federico II con le soprintendenze e i principali enti museali e teatrali della Campania.

Altro corso di nascita recente, che ha conosciuto negli ultimi anni un incremento notevole di iscrizioni, è quello di **Beni Culturali**. Anche qui **gli esami saranno in tutto quindici**, da 6 e 12 crediti. E il **primo anno** sarà composto soprattutto dalle materie di base comuni a tutta la Facoltà – Letteratura italiana, un esame a scelta di Storia, Letteratura latina, Geografia. Ma tra i caratterizzanti ci sono anche esami di Economia e Diritto. Una delle particolarità del Corso di Laurea è sempre stata infatti quella di **unire una formazione umanistica a conoscenze economiche e giuridiche applicate al campo dei beni culturali**. **"Eliminando un gran numero di esami abbiamo sicuramente guadagnato maggiore approfondimento nelle materie studiate, e possiamo svincolare meglio i temi attraverso un numero di ore di lezione ben più ampio"**, spiega la prof.ssa **Mariantonietta Picone**, Presidente del Corso di Laurea. Ma questo non vuol dire che si perda quella commistione tra ambiti disciplinari differenti che dall'inizio ha caratterizzato il Corso. In proporzione infatti, data la riduzione complessiva degli esami, cresce lo spazio dato a quelli di economia, che rimangono sempre tre. Non vengono richieste agli immatricolandi competenze particolari, **"se non quella di una buona padronanza dell'espressione nella lingua italiana"**, sottolinea la prof.ssa Picone. Un



## LETTERE



## GLI SBOCCHI OCCUPAZIONALI Insegnamento ma non solo

A **Lettere Moderne** gli sbocchi sono potenzialmente molteplici e difficili da definire. Ma **"la maggior parte continua la strada dell'insegnamento, che non è più in crisi come sembrava fino a poco tempo fa"**, spiega il prof. **De Blasi**. **"Da un lato infatti c'è bisogno di nuovi insegnanti, i posti ci sono, e dall'altro i ragazzi sono di nuovo motivati all'insegnamento, lo fanno per scelta e non per esclusione. Trasmettere cultura non è mai un'operazione passiva ma creativa, che richiede una specifica preparazione"**.

Anche con la laurea in **Lettere Classiche**, l'insegnamento rimane prevalente, soprattutto perché rimangono sempre richieste le conoscenze specifiche di greco e latino. Altri ambiti di occupazione però, afferma la prof.ssa **Matino**, sono anche **"l'editoria, la conservazione e la fruizione dei beni culturali, le fondazioni e gli istituti culturali e librari, gli uffici amministrativi relativamente alla organizzazione e gestione delle risorse umane, la pubblicità e la comunicazione mediatica"**.

A **Storia** è difficile fare un bilancio dell'occupazione con la laurea triennale, in parte perché **"non è ancora stata individuata una figura professionale corrispondente alla laurea triennale"**, come spiega il prof. **Delle Donne**; in parte perché di fatto la quasi totalità dei laureati triennali continua con il corso di laurea specialistica, così come anche a **Filosofia**.

Ma ci sono delle eccezioni. A **Beni Culturali** anche i laureati triennali riescono non di rado a inserirsi nel settore museale o negli altri enti che si occupano di promozione e conservazione dei beni culturali. **"Anche se la lotta per il lavoro rimane difficile, il filone intrapreso sta dando qualche risultato"**, sostiene la prof.ssa **Picone**. Dopo la triennale di **Lingue**, assicura la prof.ssa **La Rana**, molti laureati già lavorano, **"come traduttori, oppure molti nel settore del turismo legato**



*ai beni culturali, dove la preparazione in più lingue è indispensabile, o danno lezioni private di lingua; altri lavorano all'estero, e quando si iscrivono ad altri corsi arrivano sempre in cima alle graduatorie - il nostro è un titolo spendibile a livello europeo".*

**Psicologia** **"purtroppo è un settore lavorativo ancora poco sviluppato, soprattutto nel Sud"**, ammette la prof.ssa **Sestito**. **"Inoltre, la laurea triennale non consente l'esercizio autonomo delle attività professionali del settore, tant'è che quasi nessuno dei laureati triennalisti, si ferma, ma tutti proseguono con la laurea magistrale".**

Ottimismo nelle parole del prof. **Varvaro** per i laureati di **Scienze del Servizio Sociale** **"tutti gli studenti della Specialistica mediamente lavorano già; il laureato triennale riesce quindi quasi sempre a trovare un'occupazione, sebbene magari precaria e con più facilità al nord"**.

ruolo fondamentale lo rivestono gli stage, permettendo agli studenti di apprezzare concretamente il settore della promozione e conservazione dei beni culturali, con permanenze in musei biblioteche o sovrintendenze che talvolta si trasformano anche in possibilità lavorative.

**Quindici esami** anche per il Corso di Laurea in **Storia**. Tra i moduli obbligatori, distribuiti sui tre anni, quelli di Storia greca, romana, medievale, moderna e contemporanea. A cui si aggiungono poi quelli di Letteratura italiana, Geografia, Filosofia e altri a scelta. **"Non è previsto l'obbligo di avere studiato determinate discipline"**, spiega il prof. **Roberto Delle Donne**, Presidente del Corso, **"chi ha una buona preparazione di base procede certo più spedito ma quello che è davvero indispensabile è soprattutto la motivazione: l'interesse specifico per le discipline storiche e l'interesse a studiarle è più importante della preparazione precedente"**. Anche per il corso triennale in storia, continua il prof. Delle Donne, è stata operata una semplificazione per cui saranno prevalenti gli **"assistenti"** della Facoltà, grazie anche ad un più forte coordinamento con i docenti degli altri corsi di laurea, insieme alle discipline più caratterizzanti del corso. Oltre agli esami di storia fondamentali e a quelli di letteratura italiana e geografia, gli studenti potranno poi scegliere tra diversi esami opzionali. **"Viene lasciata la possibilità di scelta tra discipline omogenee. E si conferma un'apertura alle scienze sociali che è un lascito della storiografia del '900, così come alle discipline filosofiche o a materie come la storia dell'arte. Abbiamo insistito molto su**

*un'ampia e solida formazione di base che vada dall'antichità alla contemporaneità".* Anche il piano di studi di Storia è stato compilato guardando ai crediti necessari per accedere alla Sicsi, permettendo tra l'altro agli iscritti di poter concorrere per l'insegnamento in più classi: italiano, storia e filosofia.

Il Corso in **Filosofia** prevede 17 esami. Al primo anno gli studenti troveranno Filosofia teoretica e Filosofia morale, Storia delle dottrine politiche e Storia della filosofia antica. A scelta poi un esame in Storia greca o Storia romana, Storia medievale o delle religioni. Un piano di studi che permette anche qui di acquisire tutti i crediti necessari per l'accesso alla Sicsi, spostando alla laurea magistrale la concentrazione maggiore di discipline filosofiche, come spiega la prof.ssa **Renata Viti Cavalieri**, Presidente del Corso. **"Rimane comunque la semestralizzazione dei corsi"**, precisa la professoressa, **"che permette di dare già a gennaio e febbraio gli**

**esami relativi ai tre corsi seguiti nel primo semestre, mentre a marzo iniziano gli altri tre".** Data l'ampiezza dei nuovi corsi da 12 crediti, che corrispondono a 72 ore di lezioni frontali, in alcuni moduli a Filosofia **si sperimenta il "corso integrato"**, un unico corso tenuto da due diversi insegnanti, con contenuti coordinati, **"dando agli studenti la possibilità di sentire due voci e posizioni teoriche su uno stesso argomento"**, aggiunge la professoressa.

Quanto ai requisiti richiesti agli aspiranti filosofi, la prof.ssa **Viti Cavalieri** sottolinea solo la **"capacità di intendere ed esporre in corretta forma scritta e orale un testo di italiano inerente alle discipline di base del corso di laurea"**, e più in generale un'adeguata preparazione umanistica. Il Corso rimane **"nella tradizione degli studi filosofici, ma con ricchezza di vedute: alle discipline filosofiche si aggiungono anche quelle storiche, pedagogiche e letterarie"**.

Viola Sarnelli

### Il parere degli STUDENTI

**E' una Facoltà "per chi ha voglia di mettersi in gioco"**

**"Consiglio Lettere a chiunque ami leggere e scrivere"**, dice **Leonarda Di Meo**, presidente dei Consigli degli studenti di Facoltà. **"Può sembrare un ambiente chiuso e diretto solo all'insegnamento, ma non è vero: con un'ampia cultura umanistica, come quella fornita a Lettere, si accede in tutti i settori"**. Fortunatamente i nuovi iscritti per l'entrata in vigore del nuovissimo ordinamento che eliminerà il problema principale della Facoltà, sottolinea la studentessa, **"i troppi esami"**. Leonarda racconta: **"quando mi sono iscritta non ero così convinta della scelta, ma adesso la rifarei senza alcuna esitazione: i docenti sono ottimi, le strutture ci sono anche se alcune sono in fase di riorganizzazione, ma i professori hanno prestato ascolto alle denunce di malfunzionamenti che venivano dagli studenti, il dialogo funziona. Lettere è una Facoltà per chi ha voglia di mettersi in gioco, seguire le lezioni attivamente ma anche partecipando a tutte le attività extra"**.

**Pizzeria Verace Napoletana dal 1835**  
**Gino Sorbillo**  
 Napoli - Centro Storico  
 Via Tribunali, 32  
 Tel. 081.446643

**"Miglior pizza d'Italia"**

**ESIBENDO IL TAGLIANDO**  
**Riduzione del 15% sul totale**  
 valido per 1 o 2 persone  
 (ESCLUSO ASPORTO)

## INTERVISTA AL PRESIDE ROBERTO PETTORINO

***"I laureati in SCIENZE trovano agevolmente lavoro perché hanno conoscenze di base apprezzate dalle aziende"***

**S**cienze è una Facoltà con dieci Corsi di Laurea che affrontano ambiti diversi e formano figure con caratteristiche specifiche che, però, hanno in comune: le conoscenze tecnologiche, il metodo scientifico e l'esperienza pratica. Per tutti è, infatti, fondamentale il lavoro di laboratorio o l'escurzione sul campo, che, quindi, occupano una parte considerevole della didattica. La Facoltà sviluppa il metodo e le conoscenze del ragionamento complesso, trasferibile in qualsiasi ambito, industriale, o culturale. Nel mondo del lavoro, gli 'scienziati' sono tra coloro che portano avanti l'innovazione, anche in campi per i quali in teoria non avrebbero una formazione specifica. Un esempio è l'ambito finanziario, in cui molti matematici e fisici operano con successo, ma non sono da escludere nemmeno la medicina, le biotecnologie, l'informazione. La formazione di base è quindi molto importante. Matematica, Fisica, Informatica e Chimica, sono i primi insegnamenti per tutti gli studenti. A livello specialistico e di ricerca, gli scambi tra le aree sono chiaramente moltissimi, ma già ai primi anni è possibile avere nozioni di argomenti di frontiera, come la bioinformatica. Allo scopo di incentivare il confronto, da quest'anno la Facoltà ha inaugurato un ciclo di conferenze brevi su temi di frontiera, *La Scienza Plurale*, che ha avuto un grande successo anche tra gli studenti.

Quest'anno tutti i Corsi di Laurea partiranno con il primo anno riformato, ad eccezione di Geologia che inaugurerà l'intero triennio. "È stata ampliata la formazione di base e questo induce una semplificazione notevole" spiega il Preside Roberto Pettorino. Tra le novità rilevanti il nuovo Corso di Laurea in Scienze e Tecnologie per la Natura e l'Ambiente, nato dalla fusione di Scienze Ambientali e Scienze Naturali. "La prospettiva è doppia: semplificare le scelte degli studenti e creare un orientamento solido con forti basi tecnico-scientifiche e il contributo delle scienze naturali, uno degli insegnamenti più antichi dell'Ateneo. Un Corso interessante, vista la situazione in cui viviamo, pensato per affrontare al tempo stesso i problemi dovuti all'inquinamento e quelli legati alla conservazione", commenta il Preside.

La Facoltà lavora molto con le scuole per diffondere tra i ragazzi l'interesse verso discipline considerate ostiche e senza grandi sbocchi. "Non è così. Spesso i media veicolano un'informazione sbagliata. Si pensa che i laureati in Scienze siano svantaggiati nella ricerca del lavoro e invece lo

trovano agevolmente, perché hanno conoscenze di base molto apprezzate dalle aziende, che li rendono estremamente flessibili". Un caso emblematico, quello della Procter&Gamble, multinazionale nota perché gestisce famosi marchi commerciali. Per integrare il suo personale, ha bisogno di statistici, informatici, chimici, biologi. In primavera ha svolto delle presentazioni e delle selezioni in Facoltà ottenendo dei riscontri estremamente positivi da parte dei futuri scienziati napoletani. Il 31% circa degli studenti che ha sostenuto la prova di selezione, il PST (Problem Solving Test), lo ha superato, a fronte di una media del 10%. "Visti i risultati, cercheremo di organizzare sempre più giornate come questa. Coinvolgendo anche altre imprese, per orientare al lavoro chi esce dalla Facoltà".

Da quest'anno, la legge impone di verificare i requisiti di base e per tutti sarà obbligatorio compilare un test elettronico di valutazione quando si accede alla procedura di immatricolazione, che alla Federico II si effettua esclusivamente attraverso la rete. Il risultato non preclude l'iscrizione, ma mette gli studenti di fronte alla propria preparazione di base. Le Facoltà di Scienze d'Italia hanno deciso di optare per un questionario cartaceo. La prova si svolgerà nello stesso momento in tutte le università e una struttura nazionale elaborerà i dati. Il risultato verrà comunicato in forma anonima pochi giorni dopo. Le domande verteranno su argomenti



• IL PRESIDE PETTORINO

base di Matematica e Comprensione del testo. I corsi di tipo biologico stanno pensando di introdurre argomenti di interesse, ma non c'è ancora una linea chiara in tal senso. La tendenza sembra maggiormente orientata verso argomenti generali. "Ne abbiamo discusso a lungo e ci siamo convinti che si tratti in primo luogo di un servizio agli studenti, per dare una risposta alle loro esigenze. Questo metodo permetterà di seguire le carriere ed evitare i tanti abbandoni al secondo anno. In altre università, dove i test si svolgono da molto tempo e sono selettivi, si osserva una stretta correlazione tra il risultato della prova e il tempo impiegato a laurearsi. Stiamo anche organizzando un'attività di tutorato non tradizionale, mirato a gruppi di studenti identificati in base alle carenze. Sarà un'attività integrativa sperimentale". Molti sono i progetti per gli anni a venire. In primo luogo, l'internazionalizzazione. "Abbiamo già dei corsi specialistici in lingua inglese, ma vorrei fare qualcosa di più, forse un intero corso di laurea triennale in inglese aperto a studenti stranieri, magari unendo insieme dei gruppi affini, ma è un'idea ancora in fase embrionale", afferma il Preside. Infine, l'anno prossimo, nel 2009/2010 verrà attivato a Fisica, il curriculum, esclusivamente triennale, in Ottica e Oftalmologia, realizzato con il contributo della Federottica e le industrie del settore che avrà un'impostazione professionale.

## NOTIZIE UTILI

**IL 10 SETTEMBRE SI SVOLGE LA PROVA DI VALUTAZIONE**

Già fissata la data della prova di valutazione a Scienze. Si svolgerà il 10 settembre alle 9:30 a Monte Sant'Angelo. È obbligatorio prenotarsi. Le prenotazioni potranno effettuarsi tra il 10 luglio e il 31 agosto selezionando la voce 'prenotazione al test', dei siti indicati in basso. La procedura prevede l'inserimento dei dati anagrafici, del codice fiscale, di un indirizzo di posta elettronica ed un numero di telefono. Un messaggio di posta elettronica indicherà la password da inserire insieme al codice fiscale, per accedere ai servizi del portale 'Campus Unina' ([www.campus.unina.it](http://www.campus.unina.it)). Per qualsiasi problema è possibile rivolgersi al Contact Center di Ateneo. L'8 settembre, dopo le 13:00, sarà nota l'aula in cui si svolgerà la prova. Le informazioni saranno reperibili in rete. Il test presenterà un gruppo unico di 25 domande a risposta multipla a cui rispondere in 90 minuti. A questo, si potrà eventualmente aggiungere una sezione specifica del corso di laurea indicato in fase di prenotazione. Sarà comunque possibile iscriversi ad un Corso di Laurea diverso. L'esito verrà pubblicato in rete dopo qualche giorno.

Portale dei servizi:  
[www.campus.unina.it](http://www.campus.unina.it)  
 Siti con tutte le informazioni sul test (prenotazione, aula, risultati):  
[www.scienze.unina.it](http://www.scienze.unina.it), [www.campus.unina.it](http://www.campus.unina.it). Siti dei singoli Corsi di laurea, cui si accede dal sito di Facoltà.

Contact Center di Ateneo:  
 e-mail: [contactcenter@unina.it](mailto:contactcenter@unina.it)  
 tel: 081.676799; fax: 081.676569.

Simona Pasquale

## I consigli del prof. Mangoni, uno dei docenti più rappresentativi della Facoltà

### Saper ragionare ed aver voglia di studiare: le caratteristiche dello studente che vuole iscriversi a Scienze

E uno dei docenti più rappresentativi della Facoltà. Preside dal 1979 al 1993, vincitore di numerosissimi premi e riconoscimenti per la ricerca, autore di oltre centocinquanta pubblicazioni scientifiche nel campo della chimica delle sostanze naturali, della sintesi organica e dei meccanismi di reazione. Dal '96 è membro del Nucleo di Valutazione dell'Ateneo, una struttura che monitora i servizi dell'università in termini di didattica, ricerca, amministrazione. Dal maggio di quest'anno è Professore Emerito della Federico II. È **Lorenzo Mangoni**. Nato nel 1932 in Cilento, anche se ormai a riposo, è certamente una delle persone più indica-

te per raccontare la Facoltà nella quale ha lavorato per oltre 40 anni. "Da quando non sono più Preside, la Facoltà è molto cambiata, soprattutto nell'offerta formativa. Ai sette Corsi tradizionali, se ne sono aggiunti altri come quello di Informatica. E poi è stata riformata l'Università, con l'introduzione delle lauree triennali". Ci sono però cose che non cambiano mai. "Per far bene in una Facoltà scientifica, occorre saper ragionare e avere voglia di studiare, insieme ad un po' di preparazione di base. Se uno studente non ha basi solide, ma ha l'autocoscienza di doversi aggiornare, ce la fa".

Describe una Facoltà complessa

in cui lavorano persone con formazione e professionalità molto differenti: matematici, fisici, biologi, chimici, geologi. "Alcuni trovano di ridere perché è troppo multidisciplinare, ma trasformare in Facoltà i Corsi di Laurea significherebbe isolare le singole professionalità e interrompere lo scambio".

Nella scelta degli studi universitari, la valutazione sulle opportunità del futuro conta molto. "La scelta non deve essere fatta in nome di aspettative, ma di vocazione. Quella per il lavoro è una lotta, il migliore si realizza. Strappare una

(CONTINUA A PAGINA SEGUENTE)

## SCIENZE



(CONTINUA DA PAGINA PRECEDENTE)

*laurea contro una vocazione significa non avere la possibilità di vincere la lotta, o condannarsi a svolgere per tutta la vita un lavoro che non piace. Una schiavitù. E poi il mondo cambia in fretta, fra cinque anni il mercato del lavoro potrebbe essere tutto diverso".* Passione, quindi, e voglia di impegnarsi fino in fondo.

Racconta: "scelsi la **Chimica** perché al liceo classico, l'insegnante di Scienze era un chimico. **È una materia affascinante, con soli 92 elementi si riesce a formare un numero di sostanze enorme, soprattutto in ambito organico. Il carbonio, da solo, ne forma alcune decine di milioni e aumentano ogni giorno. Se ne possono immaginare quante se ne vogliono. Materiali, medicine, noi stessi siamo fatti di sostanze chimiche.** La vita è basata sulla chimica. Basta questo, credo, a chi ha avuto la fortuna di capire che non si tratta solo di un elenco di formule, ma di una cosa su cui si deve ragionare. Che non è possibile se viene insegnata male, se chimico diventa sinonimo di dannoso". Diventare un ricercatore è stata un'evoluzione naturale, ma la sua è una storia peculiare. **"Al quarto anno mi sono trasferito a Roma per seguire il mio professore, Panizzi.** Era consuetudine a quei tempi che il gruppo di ricerca seguisse un docente, ma non che uno studente facesse altrettanto. Ero il migliore del Corso, ma ebbi l'alzata d'ingegno di lasciare questa condizione di privilegio per seguire un **Maestro.** Era una figura affascinante, aveva introdotto nuovi argomenti, un nuovo metodo, un nuovo approccio. Un settentrionale senza molto senso dell'umorismo, ma dotato di una scrupolosità e di una onestà intellettuale fuori dal comune". Tornò a Napoli da professore ordinario nel '64, dopo la parentesi romana e periodi di studio all'estero, a Friburgo e Londra. "Sono stato all'estero solo per brevi periodi. Forse mi sarebbe piaciuto restarci di più, ma quando sono tornato a Napoli, c'era da reimpostare tutta una serie di cose. **Si deve andare all'estero da giovani, dopo si hanno troppi impegni.**"

Nonostante la sua prestigiosa carriera di ricercatore, due cose lo inorgogliscono più di tutte: **aver fondato una Scuola** - "tra i professori ordinari ci sono una decina di miei allievi e

Info...:

## I CORSI DI LAUREA

Sono dieci i Corsi di Laurea triennale attivati dalla Facoltà:

**Biologia Generale ed Applicata; Chimica; Chimica Industriale; Fisica; Informatica; Matematica; Scienze e Tecnologie per la Natura e l'Ambiente; Scienze Biologiche; Scienze Geologiche, Biologia delle produzioni marine.** Interfacoltà con Ingegneria il Corso in **Scienze e Ingegneria dei materiali.**

## LE SEGRETERIE

Via Mezzocannone 16 (Il piano) - tel. 081-2534591  
Monte Sant'Angelo (Edificio Centri Comuni)  
Tel. 081-676546

## GLI SPORTELLI ORIENTA

Via Mezzocannone 12  
Tel. 081-2534691  
Monte Sant'Angelo (Napoli)  
Tel. 081-676744  
e-mail:  
scienze.mmffnn@orientamento.unina.it  
Sito internet  
www.scienze.unina.it

*tutti si sono fatti onore" - e aver contribuito alla nascita di Monte Sant'Angelo, passando intere nottate in Comune, aspettando le delibere della Giunta. "Avevamo l'assillo che ci facessero chiudere da un momento all'altro. Lavoravamo in un ex convento nel centro storico, dove era impossibile rispettare le norme di sicurezza".*

E del titolo di Professore Emerito che ne pensa? *"È una onorificenza che fa certamente piacere, ma non dà alcun vantaggio reale. Va bene per il necrologio". (Si. Pa.)*

**Uno studio del Corso di INFORMATICA sull'inserimento dei laureati triennali**

## Più della metà trova lavoro a tre mesi dalla laurea

Il Corso di Laurea in Informatica ha condotto uno studio statistico sull'inserimento dei laureati triennali, traendone un quadro abbastanza confortante con qualche spunto di riflessione che è stato utilizzato per organizzare la didattica del nuovo ordinamento. A **344 laureati tra il 2006 e gli inizi del 2007** è stato inoltrato elettronicamente un questionario a cui hanno risposto in 202, il 58,72% del campione. Le domande riguardano la formazione, il tirocinio, l'impiego attuale e le prospettive future. **Un complessivo 66,4% si dice soddisfatto del tirocinio del terzo anno**, che si svolge per lo più all'esterno, presso aziende o istituti di ricerca (CNR, CRIAI, CSI), giudicandola un'esperienza che ha arricchito la propria formazione. **Il 18,3% dei tirocini si è concluso con un'assunzione** che nel 14% circa dei casi è a tempo indeterminato. Il 71% dei laureati ha avuto esperienze lavorative dopo la laurea – nel novero di quelli che non ne hanno avute sono da includere anche il 41,3% che si è iscritto alla Specialistica. Altro dato significativo, **il 45,83% dei laureati ha trovato un impiego, anche temporaneo, dopo tre mesi, ed un altro 20,14% in un lasso di tempo compreso fra i tre e i sei mesi. Il settore privato la fa da padrone con l'82,6%**, ma figurano anche un 10,4% nel settore pubblico e un 6,4% di persone che svolgono la libera professione. Contrariamente alla tendenza, **il 74% delle persone trova il suo primo impiego a Napoli**. Spiccano, i contratti a progetto con 35%, mentre quelli a tempo indeterminato si attestano al 17%. Contratti di formazione lavoro, tempo determinato e part-time, ricoprono un complessivo 32%. **Buona la valutazione sulla formazione. Il 60% ritiene che la formazione sia in linea, o superiore alle competenze richieste**, mentre il 34% per cui le competenze richieste al lavoro sono superiori alla formazione, specificano nelle note di commento, che l'industria presso la quale lavorano, richiede una capacità specifica in un ambito esclusivo. **Le discipline informatiche che si sono rivelate più utili sono: le Basi di Dati (87% circa), le Tecniche di Programmazione (73%) e i Linguaggi di Programmazione (64,6%).** Ottimistiche le aspettative per il futuro. Il 54,5% del campione pensa di avere buone prospettive e l'11,4% pensa che queste siano addirittura ottime. Restringendo l'analisi ai 144 laureati che hanno avuto esperienze lavorative post-laurea, 128 (l'89%) lavorano e per 89 di essi (il 69,5%) il lavoro attuale coincide con il primo lavoro svolto appena terminati gli studi. Fra i 39 per i quali l'impiego attuale non coincide con la prima esperienza lavorativa, 15 (il 38,5%) ha un impiego a tempo indeterminato, 11 (il 28,2%) è a tempo determinato. Nel complesso il 62,5% (80 persone) è soddisfatto.

## Un ricercatore con la passione per uno sport duro: il triathlon

L'università è un mondo interessante ed etoregalo. Le persone che la frequentano hanno spesso molti interessi oltre lo studio e nessuna Facoltà fa eccezione, nemmeno quelle più impegnative. **Angelo Fierro** è un ricercatore di Ecologia del Dipartimento di Biologia Strutturale e Funzionale che da molti anni pratica con passione uno sport tra i più duri che ci siano: **il triathlon.** Una competizione individuale divisa, come suggerisce il nome, in tre distinte frazioni: 1500 metri di nuoto in acque libere, 40 km in bicicletta e 10 km di corsa. Niente, se si pensa che alle Hawaii, dove questa specialità è nata, tutti gli anni si svolge una competizione alla quale partecipano i migliori triatleti del mondo, professionisti e non, in cui tutte le tappe sono maggiorate: 3,8 km di nuoto, 180 km in bicicletta e maratona finale. Si chiama **Ironman.** Una gara analoga, si svolge tutti gli anni a Klagenfurt in Germania. Vi sono ammesse solo 2500 persone. Partenza alle cinque del mattino, tempo massimo consentito 16 ore. I più forti impiegano poco più di 8 ore, chi termina entro le 10 ore, partecipa al ritrovo hawaiano. Il 15 luglio Fierro vi parteciperà per la seconda volta. *"L'atmosfera è bellissima, chi finisce prima aspetta gli altri. L'ultimo, viene accolto come il primo e il pubblico non fa che incitare"*, dice. Per preparare una gara così dura, bisogna allenarsi molto, circa 18-20 ore a settimana. L'ultima volta che ha partecipato, due anni fa, riuscì a tagliare il traguardo dopo poco più di 11 ore. *"Quest'anno non ambisco a tanto. Sono stato in Africa per lavoro e dopo ho subito un intervento al menisco. Avevo deciso di rinunciare, ma poi, un mese fa, ci ho ripensato. Sto facendo una preparazione 'bignami', concentrandomi molto sulla bicicletta, meno faticosa per il ginocchio e frazione decisiva della gara. Se esci bene da lì, la maratona si fa"* insiste Fierro che per non stare con le mani in mano, nel tempo libero pratica il parapendio. Per ulteriori informazioni si può consultare il sito [www.ironmen.de](http://www.ironmen.de).



# SCIENZE - I 10 CORSI DI LAUREA

## Sbocchi professionali e requisiti richiesti agli studenti: la parola ai Presidenti di Corso

**D**ieci Corsi di Laurea (CdL) a Scienze, tre dei quali con certificazione di qualità - Eurobachelor per Chimica e Chimica Industriale, bollino AICA (Associazione Italiana Informatica e Calcolo) per Informatica- ed un quarto, Biologia Generale e Applicata, che ha intrapreso la procedura di certificazione. Li presentano i rispettivi Presidenti, indicando in particolari gli sbocchi professionali della laurea triennale ed i requisiti richiesti agli studenti che vi si immatricolano.

Prof. Adriano Peron (CdL in Informatica): *"Il linguaggio dell'Informatica è la matematica". La laurea triennale consente una certa facilità di inserimento. Il laureato è in grado di progettare reti e sistemi informatici complessi.*

Prof.ssa Giuseppina Castronovo (CdL in Chimica). *"La formazione di base è molto forte. Se dovesse pensare ad una possibile collocazione del laureato triennale, mi vengono in mente le piccole e medie imprese".*

Prof. Elio Santacesaria (CdL in Chimica Industriale). *"Il chimico industriale ha capacità professionali nella cura e progettazione di impianti e nel settore dei polimeri. Inoltre, lavora anche in industrie non prettamente chimiche, come quelle farmaceutiche, alimentari, manifatturiere, biotecnologiche, nel trattamento dei rifiuti, nella gestione delle acque reflue e negli impianti di potabilizzazione. È una preparazione unica che trova un notevole riscontro occupazionale"*

Prof. Vincenzo La Valva (CdL in Scienze e Tecnologie Natura e Ambiente). *"Da noi viene chi ama la tecnologia e vuole stare in campagna. L'ambiente è tutto il contesto intorno a noi. I nostri laureati dovranno essere in grado di capire se in un territorio è meglio restaurare, conservare, o bonificare". "Parchi e musei sono il luogo ideale per chi sceglie l'indirizzo di Conservazione e museologia, aziende e istituzioni che fanno monitoraggio ambientale, quello per chi segue il percorso tecnologico"* aggiunge il prof. Guido Barone (CdL in Scienze e Tecnologie Natura e Ambiente).

Prof.ssa Paola De Capoa (CdL in Scienze Geologiche). *"Il Corso prevede molti laboratori e tante escursioni. Il geologo triennale sarà un tecnico altamente specializzato in grado ricoprire ruoli specifici. Geologo rilevatore, geofisico, avrà competenze nel campo della biostatistica alla base dei tempi geologici e poi ci sono i mineralogisti, i petrografi. È un corso per chi ama la vita di campo".*

Prof. Luciano Gaudio (CdL in Scienze Biologiche). *"L'attitudine allo studio scientifico e alla comprensione dei meccanismi alla base della vita, sono fondamentali. Il triennio forma tecnici ad elevata*

Non rimandate il test, il consiglio della prof.ssa Furia

### 8 settembre: presentazione dell'offerta didattica

*"Informazioni sono già state inviate alle scuole secondarie e sono disponibili sui siti della Facoltà e dei Corsi di Laurea. La prenotazione al test è on-line mentre si svolgerà in forma cartacea nelle sedi della Facoltà"* spiega la prof.ssa Adriana Furia, referente per l'orientamento. **La prova valutativa e non selettiva, si terrà il 10 settembre**, un'altra data è prevista alla fine del mese. Non sono previsti obblighi formativi aggiuntivi (cioè crediti obbligatori da recuperare attraverso corsi ed esami) per gli studenti che non conseguono risultati brillanti, né percorsi, lezioni introduttive alle materie di base. In seguito ai risultati, i vari corsi di studi metteranno in campo delle azioni di sostegno alla didattica. Il test verterà su argomenti di matematica e logica. Per queste ed altre informazioni le matricole potranno rivolgersi ai Centri di Orientamento di Scienze, aperti dalle 9:00 alle 13:00 dal lunedì al venerdì.

Data da segnare in rosso, l'8 settembre quando si svolgeranno due incontri - al centro storico e a Monte Sant'Angelo- per presentare i Corsi di Laurea riformati ed il neonato corso in Scienze e Tecnologie per la Natura e l'Ambiente, nato dalla fusione di due Corsi preesistenti. *"La Commissione Orientamento di Facoltà ha anche stabilito di elaborare ed offrire agli studenti, nei primi giorni di lezione, una carta sintetica riguardante opportunità, diritti e doveri degli studenti e le istruzioni sui riferimenti più appropriati per risolvere ogni problema".* Inoltre, sui siti dei Corsi di Laurea sono già disponibili i nuovi percorsi di studio elaborati negli ultimi mesi" aggiunge la docente che non tralascia un consiglio: *"bisogna seguire le proprie aspirazioni ed inclinazioni. Dal punto di vista pratico, suggerisco di approfittare dell'opportunità rappresentata dalla prova e di cimentarsi subito con il test, senza pensare di rimandarlo per prepararsi meglio".*



• IL PROF. GAUDIO

competenza tecnologica. Immaginate una catena alimentare in cui si è determinata una contaminazione. Il dirigente indica il punto in cui andare a guardare, il tecnico indaga con le sue metodologie. Il biologo trova impiego nelle imprese che hanno bisogno di verificare processi di qualità nelle filiere alimentari, nei laboratori di analisi biologica, o nella salvaguardia ambientale.

Prof. Gaetano Ciarcia (CdL in Biologia delle Produzioni Marine). *"L'amore per il mare è fondamentale. Quasi nessuno, però, si è fermato al triennio. I nostri laureati sono dei biologi specializzati in ambiente*

### Il parere degli STUDENTI



Sono studenti appassionati ma le corse quotidiane imposte dall'organizzazione didattica li sfiduciano. Gli studenti di Scienze svelano pregi e difetti dei Corsi di Laurea cui sono iscritti. **Carla Iannone** e **Ida Orefice** della Specialistica di Chimica Biomolecolare dicono *"i corsi sono troppi in poco tempo, per cui le cose da studiare sono tante. Però c'è il vantaggio di essere in pochi, perciò siamo molto seguiti e i professori sono molto disponibili"* (Carla). *"Applichiamo la chimica a DNA e geni. Studiamo tutto quello che succede dentro di noi. Oggi si parla di OGM, di clonazione. Ora capisco veramente quello che dicono gli esperti"* (Ida). **Aurelio Bifulco, Marcello De Angelis e Fabio Alberico** studiano Chimica Industriale. *"In aula siamo pochi e questo permette un rapporto quasi scolastico. Siamo molto ben seguiti e i professori sono disponibili per spiegazioni a qualsiasi ora. Fino ad ora l'organizzazione è ottima però a volte si verificano accavallamenti. Con la riforma gli anni sono diminuiti ma le cose da studiare sono rimaste le stesse. Ce lo dicono anche gli studenti degli anni successivi"* (Aurelio). *"Il rapporto con i professori è molto stretto. Prima di venire qui sono stato un anno ad Ingegneria Meccanica. Gli studi mi piacevano anche, ma l'ambiente no. Troppe persone, sei solo un numero, forse è anche un mio problema, ma ho bisogno di sentirmi stimolato"* (Marcello). *"Il vantaggio è che si fanno moltissimi laboratori, utilissimi, ma così sei sempre occupato mattina e pomeriggio e non c'è mai tempo per studiare"* (Fabio).

**Giuseppe e Alessandro** sono studenti fuori corso a Fisica. *"È importante avere tanta curiosità per iscriversi. Non si memorizza e basta, occorre sempre riflettere, c'è sempre da capire qualcosa di nuovo"* (Giuseppe). *"Quando ci siamo iscritti, era da poco entrata in vigore la riforma e la mentalità dei professori non era ancora impostata sui ritmi del nuovo ordinamento"* (Alessandro).

**Quirino Vassalli**, studente fuori sede iscritto al terzo anno dell'indirizzo nutrizionale di Biologia Generale e Applicata, dice: *"ho scelto questo indirizzo perché quello molecolare mi sembra sterile. In futuro non mi vedo chiuso in un laboratorio ma a contatto con le persone. All'inizio non mi piaceva tanto, dopo trovi metodo e una giusta passione. Questa è davvero una bella Facoltà, il curriculum nutrizione c'è in poche università italiane; puoi sostenere esami sempre, gli appelli sono molti, ma, chiaramente, è un percorso difficile. Bisogna seguire sempre, io all'inizio non l'ho fatto e ho perso qualcosa, ma ora sono in corso".*

**Luigi Verrastro**, secondo anno fuori corso in Informatica, si è iscritto *"per curiosità". All'inizio non si è trovato bene. "Venivo dal liceo classico e qui ci sono un sacco di esami di Matematica, poi ho ingranato, ma gli esami che restano sono difficili e i professori pretendono molto". Uno degli aspetti positivi *"la prospettiva"*. Con una laurea in Informatica *"puoi andare avanti bene in un mondo fatto di scienza e tecnologia".**

marino. Sbocchi naturali, la tutela del mare e della fascia costiera e la gestione delle risorse negli impianti di itticoltura".

Prof.ssa Simonetta Bartolucci (CdL in Biologia Generale e Applicata). *"Il nostro laureato triennale potrà lavorare come tecnico e assistente, presso laboratori, enti di ricerca, nei settori della divulgazione e della formazione e nelle industrie biomediche e biotecnologiche, dove c'è spazio".*

Prof. Francesco De Giovanni (CdL in Matematica). *"Deve piacere la Matematica. Se piace, allora non c'è niente che una persona di media intelligenza non possa fare. Rispetto al passato, le occupazioni del matematico sono molto variate. All'insegnamento e alla ricerca, si sono affiancate l'informatica, l'economia, la sicurezza dati, lo sviluppo software per il traffico aereo e la navigazione GPS, la biomedicina, l'editoria e la divulgazione. Pochissimi studenti non proseguono dopo il primo livello. Alcuni trovano già lavoro con questo titolo e decidono lo stesso di proseguire".*

Prof. Antonino Sciarrino (CdL in Fisica). *"Pochi non proseguono con la Specialistica. Formiamo una figura professionale che possiede una metodologia scientifica e sa usare strumenti formale di alto livello. Il fisico lavora in svariati campi, polizia scientifica, economia, moda".* **Simona Pasquale**

# DIECI FACOLTÀ ALLA SECONDA UNIVERSITÀ

Istituita nel 1991, la **Seconda Università degli Studi di Napoli** ha assistito ad un costante e rapidissimo incremento delle sue attività, del numero dei suoi studenti, oltre che di quello dei docenti e del personale tecnico-amministrativo. Ad oggi, gli iscritti sono circa 30mila, le Facoltà sono dieci, dislocate su un territorio che comprende la provincia casertana e napoletana. Negli anni, l'Ateneo retto dal prof. **Francesco Rossi**, ha incrementato anche i servizi offerti alla platea studentesca e le iniziative organizzate nel loro interesse. Qualche cifra: per il periodo 2008 e il 2009, sono stati erogati 300mila euro per favorire la mobilità interna-

zionale (contributi di ospitalità presso sedi dell'Ateneo) e 600mila euro per la mobilità internazionale degli studenti, altri 600mila euro per rimborso spese dei corsi di lingua straniera, 20 mila euro l'anno per buoni di acquisto libri per nuclei familiari con almeno due studenti iscritti alla Sun, e 500 premi da mille euro per studenti meritevoli. E poi tante iniziative culturali, a cominciare dal ciclo di appuntamenti *SunCreaCultura*, che ha visto ospiti d'eccellenza quali Piero Angela, Margherita Hack, Luciano Canfora, Massimo Cacciari.

Per informazioni consultare il sito: [www.unina2.it](http://www.unina2.it)

**U**n Corso di Laurea triennale in **Scienze Politiche** e due Corsi di Laurea specialistica in *Scienze della politica e della Cooperazione internazionale* e *Scienze finanziarie e tributarie internazionali*. Questa è l'offerta formativa della Facoltà di Studi politici e per l'Alta Formazione europea e mediterranea 'Jean Monnet'.

Scienze Politiche nasce con l'obiettivo di fornire conoscenze di base e strumenti metodologici propri di una formazione multidisciplinare, politico-sociale, economica, giuridica e storica, volta alla comprensione della struttura e dei meccanismi di funzionamento della società contemporanea. Si articola in tre profili, che lo studente è tenuto a scegliere già dal primo anno: *Istituzionale*, *Cooperazione Internazionale per l'Energia e l'Ambiente*. Le lezioni si seguono, per il Corso di Laurea triennale, presso il **Polo scientifico di Caserta in via Vivaldi**, mentre per i corsi di laurea specialistica al **Real Sito del Belvedere di S. Leucio**.

## Scienze Politiche alla Jean Monnet

**Scienze Politiche alla Jean Monnet** nascono con l'obiettivo di fornire conoscenze di base e strumenti metodologici propri di una formazione multidisciplinare, politico-sociale, economica, giuridica e storica, volta alla comprensione della struttura e dei meccanismi di funzionamento della società contemporanea. Si articola in tre profili, che lo studente è tenuto a scegliere già dal primo anno: *Istituzionale*, *Cooperazione Internazionale per l'Energia e l'Ambiente*. Le lezioni si seguono, per il Corso di Laurea triennale, presso il **Polo scientifico di Caserta in via Vivaldi**, mentre per i corsi di laurea specialistica al **Real Sito del Belvedere di S. Leucio**.

**Gli esami, a Scienze Politiche, sono 19**, un numero limitato che evita la segmentazione in tanti moduli. "Per avvantaggiare gli studenti – continua Cinque – gli esami sono ripartiti in moduli che confluiscono in macro-insegnamenti". **Le materie di base sono:** Diritto privato, Diritto pubblico, Economia Aziendale, Storia

del Diritto moderno e comparato. "La frequenza non è obbligatoria, ma, personalmente, la consiglio vivamente". Per avere successo negli studi: "occorre una certa autodisciplina, forza di volontà e amor proprio". **Gli sbocchi** per un laureato in Studi politici: "a seconda del profilo scelto, un laureato in Studi politici può trovare occupazione nel settore della pubblica amministrazione, nel settore privato delle imprese, negli enti no-profit. E poi ci sono tutte le opportunità che apre una carriera internazionale e la diplomazia. In generale, il Corso di Laurea in Scienze politiche è sufficientemente eclettico e multidisciplinare, è un percorso aperto e ampio che può dischiudere una serie di opportunità a livello lavorativo". Per quest'anno, solo il Corso di Laurea Specialistica

in Scienze della politica e della cooperazione internazionale aderisce al decreto 270.

"Mi trovo molto bene – afferma **Luana**, studentessa ventiduenne di Sapri – ho scelto il profilo in Cooperazione internazionale per l'Energia e l'Ambiente perché è molto interessante. A Torracca, c'è una struttura nuova. Siamo molto seguiti dai nostri docenti, tutti hanno un indirizzo e-mail e si possono sempre contattare". **Filippo**, dopo aver frequentato un anno all'Università di Salerno, ha deciso di spostarsi a Torracca, soprattutto per la vicinanza: "vivo a Caselle in Pittari. In ogni caso, mi trovo bene: i docenti sono davvero molto preparati e disponibili". Un solo inconveniente: "stendo in un piccolo comune, gli studenti non hanno modo di confrontarsi con altre realtà...".



Seconda Università degli Studi di Napoli

## Facoltà di Lettere e Filosofia

ex convento di San Francesco, Corso Aldo Moro, Santa Maria Capua Vetere (CE)

Preside: Prof.ssa Stefania Gigli Quilici

Sito della facoltà di Lettere e Filosofia: [www.unina2.it/lettere/homesun.htm](http://www.unina2.it/lettere/homesun.htm)



### > LAUREA TRIENNALE:

- Corso di laurea in **LETTERE** NUOVA ISTITUZIONE
- Corso di laurea in **SCIENZE DEI BENI CULTURALI**  
Presidente: Prof.ssa Alessandra Perriccioli
- Corso di laurea interfaccoltà in **SCIENZE DEL TURISMO PER I BENI CULTURALI**  
(con la Facoltà di Economia)  
Presidente: Prof.ssa Stefania Gigli Quilici

### > LAUREA BIENNALE SPECIALISTICA / MAGISTRALE:

- Corso di laurea magistrale in **ARCHEOLOGIA**  
NUOVA ISTITUZIONE  
Presidente: Prof. Fabio Piccarreta
- Corso di laurea magistrale in **STORIA DELL'ARTE**  
NUOVA ISTITUZIONE  
Presidente: Prof.ssa Rosanna Cioffi
- Corso di laurea interfaccoltà in **TURISMO**  
(con Economia e Scienze Politiche)  
Presidente: Prof. Gian Maria Piccinelli

Tutti a numero chiuso i Corsi della Facoltà di **MEDICINA**

# “La vita del medico si è fatta complicata”

**U**n percorso lungo e complicato attende gli aspiranti medici. Oltre che passione e amore per lo studio, c'è bisogno di impegno e sacrificio. La Seconda Università predisponde due Corsi di Laurea magistrale, che hanno durata di sei anni, in **Medicina e Chirurgia** (uno a Napoli e l'altro a Caserta), oltre ai **quindici Corsi di Laurea triennale in Professioni sanitarie** e il Corso di Laurea magistrale in **Odontoiatria e Protesi dentaria**. **Sono tutti a numero chiuso**, tranne Informatore medico scientifico e Biotecnologie (interfacoltà con Scienze ambientali e Scienze matematiche).

“Molti sono i giovani che si avvicinano alla Medicina perché attratti dalla professione medica – afferma il prof. **Bartolomeo Farzati**, Presidente del Corso di Laurea in Medicina di Napoli (sede nel centro storico) – oggi, però, la vita del medico si è fatta complicata e la Medicina non è più competitiva rispetto al passato...”, e poi è bene sottolineare che la formazione di un medico non si esaurisce dopo i sei anni di Università. “Oltre ai sei anni del Corso di Laurea in Medicina, che per uno studente medio diventano di solito sette, ci sono altri quattro o cinque anni per la Scuola di Specializzazione, per accedere alla quale passa, in media, quasi sempre un anno visto che i posti, per ogni specializzazione, sono limitati. Insomma, solo dopo dodici o tredici anni di studio, il laureato comincia a vedere che aria tira...”. Per intraprendere questo tipo di studi, c'è dunque bisogno di grande determinazione e convinzione reale, “anche se – aggiunge Farzati – alla Sun, gli abbandoni sono pochi. La nostra popolazione studentesca può essere così ripartita: circa il 30% ha una buona preparazione e continua a studiare anche

all'Università, poi c'è un 40% di qualità media ma che è suscettibile di miglioramento, resta un 30% di studenti che forse facevano meglio ad interrogarsi se quella che hanno intrapreso è la loro strada. Tutto sommato, lavoriamo su una popolazione suscettibile di buoni risultati, e all'interno della quale cresce sempre più l' aliquota di donne. Le previsioni dicono che da qui fino al



• IL PROF. FARZATI

2020, il 70% sarà rappresentato da donne le quali hanno il vantaggio di essere più determinate degli uomini e di avere una buona capacità di apprendimento”.

Ma partiamo dal primo ostacolo per un aspirante medico: **le prove di ammissione**. I posti a Medicina dovrebbero essere, “se non cambia nulla rispetto allo scorso anno”, 272 di cui 90 a Caserta, 20 ad Avellino e 162 a Napoli. Le selezioni si svolgeranno il **3 settembre**, i ragazzi

avranno due ore di tempo per rispondere a **ottanta quesiti** a risposta multipla su argomenti di: Cultura generale e ragionamento logico, Biologia, Chimica, Fisica e Matematica. Viene assegnato un punto per ogni risposta esatta, 0 per le risposte non date e sottratto 0.25 punti nel caso di risposta sbagliata, quindi, se non si è sicuri, meglio non rispondere. “Queste prove sicuramente non selezionano le persone che hanno più attitudine allo studio della Medicina, piuttosto, scelgono, sul piano della cultura generale, quelli che potrebbero essere i migliori in quanto crea una selezione tra le persone che hanno studiato meglio alle scuole superiori”, dice Farzati. D'accordo anche il prof. **Giuseppe Paolisso**, Presidente del Corso di Laurea in Medicina di Caserta. “I test sono abbastanza complicati e sono tarati sul completamento dei programmi di un ottimo liceo scientifico. Comunque, è bene ripetere gli argomenti e abituarsi, con l'allenamento, a questa tipologia di quiz. Ricordatevi che tutte le domande sono uguali, quelle che possono sembrare più difficili di altre non valgono di più, quindi è bene non perdere tempo, durante lo svolgimento”.

In attesa dell'adeguamento al 270, che andrà in vigore nell'anno accademico 2009/2010 e che porterà ad una riduzione del numero di **esami**, le prove restano **quaranta** a cui si aggiungono verifiche varie. “Il primo anno – dice Farzati – non segna una forte differenza perché **le matricole studiano le discipline di base** quali la Chimica, la Biologia. Ai corsi, la cui frequenza è obbligatoria, si deve affiancare lo studio individuale. Nel primo biennio, non è prevista alcuna attività di reparto, in quanto gli studenti non hanno le premesse logiche per accedervi, si ha la possibilità di andare dal terzo anno. E non necessariamente per obiettivi legati alla materia, ma anche per imparare a misurare la pressione per esempio...”

Il Corso di Laurea in Medicina di Caserta si caratterizza per un apprendimento più mirato alla preparazione di un **medico per le emergenze**, “in vista – dice Paolisso – dell'apertura del Policlinico, prevista per il 2011”. A Caserta, gli studenti sono avvantaggiati, grazie ad una situazione logistica che si rivela molto favorevole. “C'è un'aula per ogni anno, dove si alternano i vari docenti. Ciò significa che **lo studente non deve spostarsi e segue tutte le lezioni nella medesima aula**. Così per tutti i corsi dei primi tre anni”. Le lezioni hanno **inizio nei primi giorni di ottobre**. “Lo studente di Medicina deve essere pronto a fare molti sacrifici – dice Paolisso – ma, con il numero programmato, si va incontro ad una carenza di medici. Dunque, **coloro che si iscrivono oggi** (che tra minimo dieci anni, avranno concluso il loro percorso di studi tra laurea e specializzazione) **potrebbero trovare rapidi sbocchi lavorativi**”. Ma quali sono le chance di un laureato in Medicina che non accede alla Scuola di Specializzazione?

## ODONTOIATRIA

### L'ombra della “sindrome da poltrona vuota” sul futuro degli odontoiatriti

Il Corso di Laurea in Odontoiatria e Protesi dentaria mette a disposizione 23 posti. Il test si svolgerà il **4 settembre** negli spazi della Mostra d'Oltremare. I ragazzi dovranno rispondere ad **ottanta quesiti** a risposta multipla di Chimica, Fisica, Matematica, Biologia e Cultura generale. E purtroppo, “la preparazione che si riceve alla scuola superiore non è mirata alla selezione mediante quiz a risposta multipla, - afferma il prof. **Gregorio Laino**, Presidente del Corso di Laurea - per cui si riscontra, comunque, un disagio da parte dei ragazzi nell'affrontare questa prova. Il consiglio pratico che sento di dare ai ragazzi è quello di **allenarsi a leggere i test pubblicati sui testi in commercio** e che ripropongono quiz tipo già utilizzati per gli scorsi anni”.

Odontoiatria resta, per quest'anno, ancora di **durata quinquennale**, mentre “per l'anno accademico 2009/2010 è prevista l'estensione a sei anni”, in modo da poter accedere alle Scuole di Specializzazione. **Al primo anno, le matricole si confrontano con le discipline di base**, mentre la frequenza nei reparti clinici è prevista a partire dal terzo anno. Relativamente alle **opportunità lavorative** in Campania e a livello nazionale, “sono ancora buoni, - conclude Laino - anche se da più parti viene pavenata la **sindrome della ‘poltrona vuota’**, cioè la carenza di pazienti”.

Info...

Sito internet:  
www.medicina.unina2.it

Preside:  
Giovanni Delrio

Presidenza:  
via S. Maria di Costantinopoli,  
n. 104 - Napoli  
tel. 081.5666901 - 6956

Segreteria studenti:  
Napoli  
via M. Campodisola 13tel. 081  
5667465 - 7442 - 7469  
Caserta  
via Arena, n. 22  
tel. 0823 325529

“Sicuramente – è Farzati a rispondere – avrà più difficoltà ad avviarsi. Dopo aver sostenuto l'esame di Stato, potrà esercitare l'attività come collaboratore o come guardia medica”.

E' bene anche che gli studenti, prima di iscriversi, abbiano una visione chiara delle difficoltà che andranno ad affrontare. “I ragazzi devono avere volontà e determinazione a fare bene e devono frequentare l'Università a tempo pieno perché la formazione medica non si fa a casa”, dice Farzati. Uno sforzo che, secondo il professore, va fatto: “dovremmo ridurre i programmi, adeguandoli ai contenuti utili per gli studenti”.

Maddalena Esposito

## Il parere degli STUDENTI



“Medicina è un corso di laurea professionalizzante. - dice Felice Nappi, studente al sesto anno – Al terzo anno, in concomitanza con le discipline cliniche, comincia l'attività in reparto e penso che, usciti dalla Facoltà, ci si riesce ad inserire bene nel mercato del lavoro...”. Punto negativo comune a molte opinioni degli studenti: l'organizzazione. “L'organizzazione dei corsi lascia molto a desiderare, anche a livello logistico – dicono – basti pensare che i primi due anni, le lezioni si seguono al complesso di S. Andrea delle Dame, Anatomia si segue a S. Patrizia, mentre al terzo anno, si passa nelle aule del Policlinico”. Una cosa evidente è il malfunzionamento del sito [www.medicina.unina2.it](http://www.medicina.unina2.it). “Il sito funziona solo raramente, in ogni caso non è possibile prenotare gli esami on line. Per avere notizie e informazioni certe, ci riferiamo al sito degli studenti di Medicina [www.sunhope.it](http://www.sunhope.it)”. C'è poi chi si lamenta delle scarse ore dedicate alla pratica. “L'attività in reparto è scarsa perché gli studenti sono troppo presi dallo studio teorico. I docenti danno più importanza alla teoria e non alla pratica”. Un invito ad impegnarsi nello studio anche da parte degli studenti. “Bisogna essere consapevoli dei sacrifici che si devono fare - ammette Nicola Cimmino, al terzo anno di Medicina – E occorre tanta passione”

# PROFESSIONI SANITARIE: il lavoro si, ma non sempre sotto casa

**F**isioterapia (100 posti), Infermieristica, Infermieristica pediatrica, Igiene dentale, Logopedia (60 posti), Ortottica e Assistenza oftalmologica, Podologia, Tecniche audioprotestiche, Tecniche di laboratorio biomedico, Tecniche di radiologia medica per Immagini e Radioterapia, Tecnico per le prevenzioni nell'ambiente e nei luoghi di lavoro, Terapie della Neuro e Psicomotricità dell'età evolutiva, Informatore medico scientifico. Sono i **quindici Corsi di Laurea triennale** in Professioni Sanitarie attivati dalla Facoltà di Medicina della Sun. **Tutti a numero chiuso tranne Informatore medico scientifico.** Le selezioni si svolgeranno il **9 settembre** alle 11:00 alla Mostra d'Oltremare di Napoli, e le aspiranti matricole avranno due ore di tempo per rispondere ad ottanta quesiti di: Cultura generale e Logica, Biologia, Chimica, Fisica e Matematica. **"Alla selezione - dice la prof.ssa Michela D'Istria, coordinatrice dei Corsi di Laurea - si possono esprimere tre preferenze... per partecipare, c'è bisogno di allenamento al meccanismo dei test".** Un percorso di studi, quello in Professioni sanitarie, di durata triennale, ma molto duro: gli studenti sono divisi tra lezioni in aula e attività in reparto già dal primo anno e la **frequenza è obbligatoria**. Oltre all'Asl di Napoli, le sedi distaccate dove si seguono i corsi sono un po' disseminate sul territorio, si trovano a Salerno, Avellino, S. Sebastiano, Marcianise, S. Maria Capua Vetere, Benevento. Molto spesso, i ragazzi scelgono questi corsi di laurea per la facilità, almeno così si pensa, di trovare **sbocchi lavorativi immediati**. **"I laureati trovano lavoro perché -** dice la D'Istria - **la tipologia del corso è mirata proprio a questo, solo che non lo trovano vicino casa. Nella regione Campania, non ci sono molti bandi di concorso, quindi bisogna essere pronti a spostarsi".**

## Fisioterapia e Logopedia, tra i Corsi più ambiti

Tra i Corsi più gettonati Fisioterapia e Logopedia. Per il primo sono disponibili 100 posti (20 alla sede Sun; 15 all'Asl Na1, 35 all'ASL AV1 Sant'Angelo dei Lombardi, 15 presso l'Ospedale Moscati di Avellino, 15 presso l'Ospedale Ruggi d'Aragona). Salerno. Ma quali caratteristiche deve avere lo studente di **Fisioterapia**? **"Deve essere una persona dotata di grande disponibilità verso i disabili**, - risponde il prof. **Raffaele Gimigliano**, Presidente del Corso di Laurea - **con voglia di studiare per prepararsi al meglio, e rispettoso della dignità dei pazienti**". **Cosa si impara praticamente?** **"Lezioni e tirocini si basano sulle tecniche metodiche della Fisioterapia. Al primo anno, lo studio spazia dalla Fisica medica, alla Chimica, la Statistica, la Biologia, la Microbiologia, l'Anatomia, l'I-**



## ECONOMIA, tra internazionalizzazione e placement

Laurearsi presto e con un voto alto per essere competitivi: il consiglio del Preside Maggioni

**E**conomia Aziendale, Economia e Legislazione d'impresa, Economia e commercio, Scienze del turismo per i beni culturali (interfacoltà con Lettere e Filosofia), Studi internazionali (in collaborazione con la Facoltà di Studi Politici e per l'Alta Formazione europea e mediterranea 'Jean Monnet' e l'Università di Malta). Questi i Corsi di Laurea triennale, tutti ad accesso libero, attivati presso la Facoltà di Economia della Sun, con sede presso l'ex Convento cinquecentesco delle Dame Monache, a **Capua**. Li abbiamo passati in rassegna insieme al prof. **Vincenzo Maggioni**, Preside della Facoltà e Presidente dei Presidi di Economia italiana. **Economia Aziendale: "è il Corso più gettonato** - afferma Maggioni - **E' nato per coloro che hanno interesse per il mondo imprenditoriale. Ha l'obiettivo di trasmettere conoscenze sulle dinamiche d'azienda in una dimensione multidisciplinare**". **Economia e Legislazione d'impresa** è il percorso di studi indicato per coloro che desiderano avviare un'attività indipendente di dottore commercialista. **"Apre le porte verso le professioni classiche"** e si divide in due curricula: **Consulente del lavoro** e **Analista d'impresa**. **Economia e commercio** - che si articola in due percorsi: **Economia dei mercati finanziari ed Economia e gestione del territorio** - **"assicura una formazione più generale, con un taglio economico più ampio"**, allo scopo di trasmettere le conoscenze relative

al funzionamento dei sistemi economici e dei mercati nei quali operano le imprese. **"Direi che quello in Economia e commercio è un Corso più adatto a quei ragazzi che non hanno ben chiaro il loro futuro".**

**Il primo anno di tutti e tre i Corsi non differisce molto**, in quanto lo studio si concentra sulle discipline di base: Diritto privato, Diritto pubblico, Matematica, Statistica, Economia aziendale. **"Abbiamo reso quasi omogenea la formazione perché, per le matricole, il primo anno serve anche da orientamento. E' vivendo la Facoltà ed approcciandosi alle varie discipline che poi lo studente comprende i propri interessi più nello specifico. Per questo, al termine del primo anno, se vuole, può passare ad un altro Corso di Laurea con pochi debiti formativi".**

Restano i due Corsi di Laurea triennale interfacoltà. **Scienze del turismo per i beni culturali** ad una matrice di cultura generale sui beni culturali, affianca lo studio di aspetti manageriali. **"E' pensato per chi vuole studiare le lettere classiche ma, allo stesso tempo, guarda al mondo del lavoro con un occhio pratico. Quindi accanto alle lettere, si studiano anche gli aspetti economici legati ai beni culturali".** **Studi internazionali** è un percorso che punta sull'internazionalizzazione e che, alle discipline economico-aziendali, affianca quelle di stampo socio-giuridico. **"Un percorso di studi - dice**

**stologia, la Farmacologia, la Fisioterapia. Sono tutti esami importanti, anche se gli studenti, il più delle volte, trovano qualche difficoltà con le materie scientifiche (Chimica, Fisica e Biologia), soprattutto se non hanno basi adeguate e attitudine verso queste discipline. In ogni caso, approcciando seriamente lo studio, le difficoltà si superano facilmente".** Quali sono gli sbocchi professionali di un laureato in Fisioterapia? **"Il discorso è molto complesso - dice Gimigliano - Oggi abbiamo ancora richiesta di fisioterapisti nelle strutture accreditate private**, mentre nelle ASL e nelle Aziende Ospedaliere dove c'è il blocco delle assunzioni non vengono banditi concorsi. Il problema si porrà quando la maggior parte dei dipendenti delle aziende pubbliche andrà in pensione per raggiunti limiti di età, il che avverrà fra circa 6-7 anni. A questo punto bisognerà vedere come vogliono affrontare la questione, se assumere oppure non erogare alcune prestazioni nel pubblico trasferendo la maggior parte delle prestazioni di riabilitazione nel privato". E in Campania è facile trovare lavoro? **"Sì, anche se l'incertezza economica in cui versano i reparti ed i centri convenzionati, a causa dei ritardati pagamenti delle prestazioni effettuate, ha indotto molti a non assumere personale tra i quali anche professionisti della riabilitazione".**

**Logopedia** mette a disposizione 60 posti: 30 a Napoli e altri 30 a Grottaminarda S. Angelo dei Lombardi. **"A Logopedia, - spiega il prof. Umberto Barillari, Presidente del Corso di Laurea - si studiano i disturbi della voce, dell'udito, della voce parlata e cantata, della parola e del linguaggio".** Un ambito della medicina abbastanza ampio. **"Si, si parte da tutte le disfonie fino ad arrivare ai casi estremi di persone deprivate della voce".** Quali sono le materie che si affrontano al primo anno? **"Anatomia, Fisiologia degli organi vocali, Psicologia, ecc. E' importante sapere che, già dal primo anno, gli studenti vengono letteralmente immersi nell'attività di reparto, e sono quotidianamente a stretto contatto con ammalati e logopedisti che li guidano. Ogni anno, sostenono un esame di tirocinio durante il quale mettono in evidenza proprio quello che hanno imparato in reparto".** Bisogna avere una particolare predisposizione per questo tipo di attività? **"Se non si ha amore verso il prossimo, è meglio non avvicinarsi alla riabilitazione logopedica".** Di solito è un percorso dove c'è una certa incidenza delle donne, in quanto sono più portate amorevolmente verso le turbe del bambino, ma devo dire che, al contrario di ciò che accade al corso di laurea in Medicina, proliferano anche gli uomini. **E' un lavoro per cui bisogna essere sensibili e creare un'empatia col paziente altrimenti questi potrebbe ulteriormente chiudersi".** Riguardo gli sbocchi occupazionali? **"Possiamo finalmente dire che, nei centri di riabilitazione, non è più presente la figura del factotum che faceva un po' tutto ma il logopedista con le due competenze. Ci sono buone opportunità per i giovani laureati. Già dal terzo anno, ricevo richieste che vengono dal territorio campano e regioni limitrofe".**

(Ma.Es.)

## ECONOMIA

(CONTINUA DA PAGINA PRECEDENTE)

Maggioni – che apre sbocchi professionali non solo nel settore economico e imprenditoriale, ma anche nelle istituzioni. Il titolo di laurea è riconosciuto nel sistema italiano e in quello anglosassone. Forse già da quest'anno, parte delle attività formative saranno svolte presso l'Università di Malta, almeno per un semestre”.

**Gli sbocchi occupazionali.** “Quote crescenti di nostri laureati – dice Maggioni – trovano occupazione fuori dalla Regione Campania. Il fatto che molti giovani decidano di spostarsi ci amareggia, ma, d'altro canto, abbiamo un riscontro sicuramente positivo del livello formativo”.

**L'organizzazione didattica** è per semestri. Tutti i corsi di primo anno sono divisi in **due o tre cattedre** per evitare che si segua in aule super affollate. Una curiosità: le cattedre variano ogni due anni. “Quando uno studente si intoppa su un esame e lo ripete più di una volta, anche il rapporto col docente può cominciare a sfaldarsi. E' per questo che abbiamo pensato alla rotazione delle cattedre”.

**Il corpo docente è giovane:** l'età media non supera i quaranta anni. “Tra ottobre e novembre, sarà inserito un gruppo di dieci ricercatori ai quali saranno affidati incarichi di insegnamento. Docenti giovani che riescono ad instaurare un rapporto più ravvicinato con gli studenti”. La frequenza alle lezioni non è obbliga-

toria, ma molto consigliata. “Spesso, i ragazzi non sono abituati a studiare in modalità autonoma. E' pensando a questa difficoltà iniziale che applichiamo meccanismi che incentivano lo studio individuale in parallelo alla frequenza in aula. Per svariati corsi, per esempio, sono previste **prove intercorso** in modo che gli studenti verifichino ciò che stanno studiando”. Allora, come dovrebbe svolgersi un ideale percorso di studi? “Devo no studiare per laurearsi presto e con un voto abbastanza alto perché solo se si è giovani e competitivi

vi si vince sul mercato del lavoro”. **Orientamento in entrata ma anche in uscita**, perché anche il post-lau ream provoca dubbi e ansie. “A livello nazionale e secondo le stime di AlmaLaurea, - afferma il prof. **Mario Sorrentino**, delegato all'Orientamento e docente di Business planning e Creazione d'impresa - **Economia è un ciclo di studi che assicura un buon placement e non genera parcheggi molto lunghi**. In ogni caso, la nostra Facoltà dispone di un **Ufficio Placement** (è al piano terra) che aiuta concretamente laureati e laureandi ad entrare in contatto con aziende e imprese del territorio locale o nazionale per un periodo di stage. E' una occasione rilevante sia come esperienza sia per creare contatti”. E' a questo scopo che, oltre all'attività dell'Ufficio Placement, la Facoltà organizza delle giornate chiamate ‘**career day**’, durante le quali gli studenti incontrano i rappresentanti di aziende e hanno modo anche di consegnare i propri curricula.

Un altro aspetto su cui la Facoltà è molto attenta è **l'internazionalizzazione**. “Oltre alla possibilità di studiare all'estero tramite il progetto Erasmus, - dice **Luigi Giusti**, laureando in Economia Aziendale e rappresentante degli studenti – la Facoltà ha organizzato più **viaggi studio**: siamo stati a New York e



• IL PRESIDE MAGGIONI

Philadelphia alla Columbia University; a Cambridge, Montpellier e Granata per corsi di lingua inglese, francese e spagnola; negli Emirati Arabi...”. Altro aspetto menzionato dagli studenti: il rapporto dell'Università col territorio. “Grazie al Presidente afferma **Giovanni Menditto**, anch'egli rappresentante degli studenti - si è creato uno stretto rapporto con la realtà lavorativa locale tramite **gli stage** che ci permettono di acquisire anche crediti...”. Qualche punto negativo: “In alcuni periodi dell'anno, i docenti sono irraggiungibili con evidente difficoltà di studenti che lavorano alle tesi”... e poi la struttura: “l'edificio è stato ristrutturato ma, essendo vecchio, è freddo...”.

**Maddalena Esposito**



# Seconda Università degli Studi di Napoli Facoltà di Economia

*molte opportunità in una sola scelta*

## LA NOSTRA SEDE



Capua - Corso del Gran Priorato di Malta  
Tel. 0823 274355/969579  
[www.economia.unina2.it](http://www.economia.unina2.it)

## LA NOSTRA OFFERTA FORMATIVA

### ANNO ACCADEMICO 2008/2009

#### Corsi di Laurea Triennale

- Economia Aziendale
- Economia e Commercio
- Economia e Legislazione d'Impresa
- Scienze del Turismo per i Beni Culturali  
(con la Facoltà di Lettere)
- Studi Internazionali  
(con la Facoltà di Giurisprudenza e l'University of Malta)

#### Corsi di Laurea Specialistica

- Economia e Management
- Finanza per i Mercati
- Turismo  
(con la Facoltà di Studi Politici)

Per il prossimo anno accademico, i posti disponibili al Corso di laurea triennale in Scienze e tecniche psicologiche per la persona e la comunità diminuiscono di 100 unità e passano da 600 a 500, "nel rispetto - spiega la prof.ssa Alida G. Labelle, Preside della Facoltà di Psicologia che ha sede al Polo scientifico di via Vivaldi, a Caserta - dei requisiti minimi imposti dalla nuove normative". Tutti gli aspiranti psicologi che vorranno provare la carta dei test d'ingresso potranno farlo il prossimo 4 settembre (il bando sarà pubblicato a breve) presso il nuovo aula - ampio abbastanza da contenere i tanti ragazzi che si presentano, ogni anno, alla prova di selezione - della Facoltà di Giurisprudenza, in via Perla, a S. Maria Capua Vetere. La prova consiste in ottanta quesiti a risposta multipla su argomenti di: Cultura generale, Comprensione dei testi, Abilità logico-matematica, Abilità lessicali. Il consiglio della Preside per prepararsi ai test: "allenatevi al problem solving, anche con i cruci-



• LA PRESIDE LABELLA

verba! Occorre esercitarsi molto per entrare nell'ottica dei test".

La Facoltà casertana predispone il Corso di laurea triennale in Scienze e Tecniche psicologiche per la persona e la comunità che nasce con lo scopo di formare operatori con competenze utilizzabili in specifici contesti predisposti alla promozione del benessere individuale e collettivo e alla prevenzione di disagio psicosociale, e due Corsi di Laurea Specialistica: *Psicologia clinica e dello sviluppo* con 200 posti e *Psicologia dei processi cognitivi e dello sviluppo funzionale* con 120 posti. "Per il prossimo anno accademico - afferma la prof.ssa Carla Poderico, Presidente del Corso di Laurea triennale - non avremo ancora l'adeguamento alla 270...", in pratica il corso di laurea comprenderà "22 esami più due idoneità (una di Inglese e una di Informatica). All'interno di ciascun anno abbiamo calibrato esami complessi con esami più semplici che consentono agli studenti una migliore organizzazione". E' senza dubbio che la Psicologia attira molti studenti, ma c'è una tipologia di studente più portato? "No. - risponde la Poderico - Sono del parere che non esista una studente tipo, ma certamente sono avvantaggiati coloro che hanno ottime capacità di ragionamento e che amano andare a fondo nei problemi". Gli esami fondamentali del primo anno: Psicologia generale, Storia della psicologia, Psicologia dello sviluppo, Psicometria, Biologia, Pedagogia del ciclo di vita, Elementi di Fisiologia. "Le matricole

## 500 posti a PSICOLOGIA, 100 in meno dello scorso anno

### La Preside: per superare i test "allenatevi al problem solving, anche con i cruciverba!"

trovano qualche difficoltà iniziale nell'orientarsi in un percorso nuovo, dove si lavora in autonomia. A ciò si aggiunge l'interesse per una materia che viene vista inizialmente come 'aiuto per i propri simili', 'interpretazione dei sogni' etc. L'impatto con le teorie, le ricerche, la metodologia crea un transitorio disagio che sparisce rapidamente soprattutto negli studenti che frequentano". La frequenza alle lezioni non è obbligatoria, ma comunque consigliata anche se, soprattutto al primo anno, gli studenti si troveranno a seguire lezioni molto affollate, vista la scarsità di aule e di spazi in generale, situazione che va avanti da anni ma che dovrebbe finalmente risolversi con lo spostamento presso quella che dovrebbe essere la sede definitiva, presso l'**edificio delle ex Poste di Caserta**, dove, a breve (si spera) dovrebbero partire i lavori di ristruttu-



razione. "Viviamo in infrastrutture che non sono assolutamente idonee a non rendere l'università un

esamificio - dice **Luana Valletta**, rappresentante degli studenti - perché, in realtà, l'Università dovrebbe essere molto di più. I Laboratori dove si fa ricerca sono pochi, e non c'è una mensa con gran guadagno delle rosticcerie che sono nei pressi della Facoltà".

Il laureato triennale in Psicologia non ha molte opportunità a livello lavorativo, anzi "alla fine del triennio nei fatti non esiste praticamente nulla", - secondo la Poderico - i neo laureati sono costretti ad iscriversi ad una specialistica per completare il percorso ed avere una possibilità effettiva di lavoro. Sembra favoriti solo gli studenti lavoratori che con la laurea triennale possono, all'interno dell'istituzione in cui lavorano, vedere riconosciuto il titolo conseguito ed avere una progressione di carriera".

**Maddalena Esposito**

### Uno studio dell'Ordine professionale del Lazio

## Psicologi 35enni precari a 1000 euro al mese

Il posizionamento sul mercato della professione psicologica e le sue potenziali linee di sviluppo è il tema trattato nel volume *'La Psicologia e il mercato del lavoro: una professione destinata al precariato?'*, curato da **Gianluca Ponzio**. Il libro presenta l'esperienza, prima in Italia, in cui un Ordine Professionale della Psicologia - quello della Regione Lazio - e due Facoltà universitarie di Psicologia - la 1 e la 2 della Sapienza di Roma - affrontano insieme il tema del mercato del lavoro e del futuro della professione psicologica, costituendo un Osservatorio permanente. Abbiamo chiesto a Gianluca Ponzio, psicologo, dottore di ricerca e responsabile dell'Osservatorio, come definirebbe l'attuale situazione del mercato del lavoro italiano per i numerosi laureati in Psicologia. "Devo premettere che abbiamo condotto analisi anche a livello nazionale ma osserviamo il fenomeno dalla prospettiva del Lazio anche se, a dire il vero, il Lazio rappresenta numericamente la più rilevante comunità di Psicologi Italiani. - afferma Ponzio - I dati ci dicono che gli psicologi che trovano occupazione, piena e completa, nei primi 5-10 anni sono pochi. I giovani laureati, intendo intorno al massimo 35 anni, con fatica arrivano a mille euro al mese in media e sempre con modalità contrattuali per così dire 'atipiche'". Servizio Sanitario Nazionale, Libera professione (psicoterapia), Terzo settore, Scuola ed educazione e lavoro in ambito Organizzazioni: i cinque campi occupazionali della psicologia. Commenta Ponzio: "lavorare nel Servizio Pubblico è un lusso per pochi", basti pensare che gli psicologi stabilmente in organico tra ASL, Ospedali ecc. al momento sono 5.200. In questo scenario il sistema Universitario ogni anno immette sul mercato 6 mila nuovi laureati in Psicologia, come se ogni anno si avesse la possibilità di un completo ricambio dell'organico, cosa che ovviamente non è. L'attività di psicoterapia, per altro condivisa anche con i medici, risente anche molto della situazione economica congiunturale e ad esempio, al Centro ed al sud Italia, negli ultimi anni abbiamo assistito a significative flessioni di domanda. La Scuola non ha più, ahimè, psicologi stabilmente strutturati. Il Terzo settore (cooperative sociali, enti no profit, ecc.) è oramai una realtà matura, ma anche in questo caso l'inquadramento e la retribuzione spesso non sono in linea con le aspettative di chi ha studiato 5

anni, ha fatto un altro anno di tirocinio, si è poi iscritto all'Albo e spesso ha aggiunto altre specializzazioni. Il settore delle Organizzazioni è più degli altri un ambito di 'condominio' con altre professioni, ovvero insieme ad altri professionisti presidiamo spesso i medesimi campi (il marketing, le risorse umane ecc.) a parte il caso della selezione che è esclusivamente per gli psicologi. E' un settore quindi competitivo ma anche inflazionato. Sono solo le Aziende medie o medio grandi quelle che occupano psicologi e l'Italia è un Paese dove la stragrande parte delle Aziende ha al massimo 3 addetti".

Accanto a questi ambiti, per così dire più classici, ci sono settori di nicchia, "ad esempio le consulenze peritali o tanti interessanti campi in cui diversi colleghi da anni lavorano anche con buonissimi risultati in termini di 'prodotti e servizi di qualità' quali ad esempio l'emergenza, la sicurezza sul lavoro, il traffico, la convivenza sociale e l'immigrazione, le certificazioni di qualità, ecc. ma numericamente non si parla in termini di occupazione e potenzialità di grandi numeri".

La situazione attuale in Campania, non è certo più rosea. E domani, profetizza il dott. **Claudio Zullo**, Presidente dell'Ordine degli Psicologi della Campania, "è ipotizzabile che la situazione occupazionale per coloro che si iscrivono oggi al corso di laurea in Psicologia al termine del corso di studi sarà ancora peggiore". "La nostra professione - aggiunge Zullo - non ha saturato gli spazi occupazionali che le sarebbero (che le saranno) consentiti da uno sviluppo sociale ed economico attento a trattare appropriatamente e professionalmente la Persona. Nel mondo della scuola, del lavoro, dello sport, della sicurezza stradale, oltre che in quello clinico le potenzialità occupazionali sono significative ma al momento non è facile prevedere modalità e tempi dell'auspicato sviluppo". Il motivo del ritardo è culturale ed economico: "in Campania si è affascinati dalla psicologia ma non si capisce l'importanza di sostenere la Persona nei diversi contesti anche attraverso interventi psicologici, la grave crisi economica piuttosto che spingere a cambiamenti ed investimenti su nuovi e sperimentati modelli organizzativi, sta producendo tagli ed arroccamenti su posizioni stabili che sicuramente non sono condizioni che permettono lo sviluppo della professione".

(Ma.Es.)

## PSICOLOGIA

### La parola agli STUDENTI

**I nostri docenti sono molto preparati** – dice **Mauro Florio**, rappresentante e studente di Psicologia dei processi cognitivi e dello sviluppo funzionale - **ma purtroppo sono pochi** in confronto al numero degli studenti...". Secondo **Luana Valletta**, Psicologia è "una facoltà a portata di mano", è ben collegata con la stazione, ed è tutto concentrato nello stesso plesso (esami, lezioni, segreteria, uffici); i docenti, poi, sono disponibili e davvero appassionati ai corsi; **le date degli esami** sono rese note anche tre o quattro mesi prima e non si creano accavallamenti con prove dello stesso anno; migliora sempre più l'organizzazione didattica; il **sito internet** ([www.psicologia.unina2.it](http://www.psicologia.unina2.it)) è sempre aggiornato e c'è la possibilità di prenotarsi agli esami online". Altro elemento non trascurabili:



## FARMACIA

### 150 posti per Farmacia

### "I test non devono spaventare"

**150** sono i posti disponibili al Corso di Laurea di durata quinquennale in Farmacia (interfaccoltà con Medicina e Chirurgia, Scienze Ambientali e Scienze Matematiche Fisiche e Naturali) al suo secondo anno di attivazione, e a quale hanno la possibilità di iscriversi tutti coloro che hanno superato il test d'ingresso in qualsiasi Ateneo della Regione Campania. La selezione, che si svolgerà nei **primi venti giorni di settembre** (il bando sarà pubblicato sul sito [www.unina2.it](http://www.unina2.it)), consta di **80 quesiti** a risposta multipla su Matematica, Biologia, Chimica, Logica e Cultura generale. "I test – avverte il prof. **Benedetto Di Blasio** – non sono semplici ma, allo stesso tempo, non devono spaventare. Per superarli, c'è bisogno di una buona preparazione acquisita durante gli anni di scuola superiore, perché materie come la Biologia o la Matematica non possono essere apprese in dieci giorni... In ogni caso, è molto importante esercitarsi per acquisire il metodo giusto per lo svolgimento dei test, e ciò si può fare collegandosi al sito della Facoltà di Farmacia del Federico II dove si può accedere ad un file con 5mila domande e relative risposte dalle quali verranno estratte le 80 che saranno oggetto dei quiz".



• IL PROF. DI BLASIO

Per coloro che riescono a passare questo primo scoglio, i corsi prenderanno il via agli inizi di ottobre. **"Seguire le lezioni è fondamentale** – dice Di Blasio – in quanto, accanto allo studio teorico, sono previste esercitazioni numeriche e di laboratorio. Spesso le debolezze degli studenti sono proprio relative alle **materie di base del primo anno**: Matematica, Chimica, Fisica, Biologia. Anche per questo è impor-

te: "viene premiato il merito – sempre secondo Luana – e c'è la possibilità di ottenere borse per periodi di studio all'estero o in Italia o, ancora, partecipare a conferenze. Il tutto è reso trasparente grazie alla pubblicazione dei bandi". I nei della Facoltà. "La cosa che più odio sono gli esami scritti – afferma Luana – con domande a risposta multipla. Una modalità di sostenere gli esami che viene applicata con la scusa che siamo in troppi. Mi auguro che con la riduzione della triennale a 500 posti, possa cambiare la situazione". E poi: **sedute di Laurea Triennale** dove "non si discute la tesi e c'è una semplice proclamazione di voto, il tutto dura neanche 10 minuti...", poche rare attività di laboratorio o extradidattiche. Anche il numero programmato ai due corsi di laurea specialistica, crea disagi e critiche. "C'è già una selezione iniziale per accedere al corso di laurea triennale. Dopo il triennio, però, se non si riesce a passare la selezione per accedere al biennio specialistico ci si deve iscrivere presso un altro Ateneo...".

## I SERVIZI DELL'ADISU

Borse di studio (sarà presto disponibile sul sito [www.adisun.it](http://www.adisun.it) il bando di concorso cui possono concorrere le matricole in possesso di requisiti di merito e di reddito), prestito librario, orientamento, servizio di ristorazione, un servizio di assistenza psicologica, contributo del 50% per le spese di trasporto agli studenti che dimostrano di avere un abbonamento ai mezzi pubblici, contributi per i portatori di handicap. Questi ed altri sono i servizi che l'A.Di.S.U. (Azienda per il Diritto allo Studio Universitario) assicura agli studenti della Seconda Università che ne fanno richiesta. Il prof. **Antonio Ruggiero**, presidente dell'Adisu, ci illustra le nuove agevolazioni messe a disposizione per i ragazzi. "Da quest'anno – afferma Ruggiero – partiranno corsi di lingua Inglese e corsi per l'acquisizione della patente europea di Informatica". Un'altra novità: "sono previste agevolazioni per figli di vittime della criminalità organizzata ai quali viene concesso un contributo", nei limiti logicamente della disponibilità di bilancio. Sostegno anche ai neo laureati, con un servizio di orientamento al lavoro. "Dovremmo stringere una convenzione con una Università (per ora non si sa quale) - conclude Ruggiero – per ampliare questo servizio, in modo da creare sempre più contatti con le imprese del territorio dove i laureandi o neo-laureati possano svolgere tirocini e stage".



Seconda Università di Napoli  
Facoltà di Scienze Ambientali

## SCIENZIATI DELL'AMBIENTE



la professione del futuro  
per uno sviluppo sostenibile

### Corsi di laurea triennali

SCIENZE AMBIENTALI  
BIOTECNOLOGIE (interfacoltà)

### a caserta

81100 Caserta  
via Vivaldi, 43  
a 3 minuti  
dalla Stazione FF.SS.



scegli oggi  
l'università  
di domani

### Corsi di laurea specialistici

SCIENZE E TECNOLOGIE PER L'AMBIENTE E IL TERRITORIO

- Analisi e monitoraggio dell'ambiente e valutazione del rischio ambientale
- Analisi e gestione dell'ambiente mediterraneo

BIOTECNOLOGIE PER LA SALUTE E PER L'AMBIENTE

### Dottorati di ricerca

- PROGETTAZIONE E IMPIEGO DI MOLECOLE DI INTERESSE BIOTECNOLOGICO
- METODOLOGIE FISICHE PER LA RICERCA ECOLOGICA (internazionale)
- FUNZIONE DINAMICA E GESTIONE DEL SISTEMA SUOLO-PIANTA
- ANALISI DEI RISCHI, SICUREZZA INDUSTRIALE E PREVENZIONE NEI LUOGHI DI LAVORO
- BIOLOGIA APPLICATA

### come contattarci

tel. 0823 274437 - fax 0823 274813

orientamento.scienzeambientali@unina2.it [www.sa.unina2.it](http://www.sa.unina2.it)

Lezioni ma non solo. Convegni, viaggi-studio, manifestazioni, simulazioni di processi. Il tutto ideato per fare in modo che lo studio del diritto non resti solo apprendimento teorico ma riscontro pratico e professionalizzante. Questo lo spirito con cui si studia alla Facoltà di Giurisprudenza, che ha sede presso lo storico Palazzo Melzi di S. Maria Capua Vetere e che dispone anche di un nuovo aulario in via Perla, poco distante dalla villa comunale.

I percorsi di studio che offre la Facoltà sono: la Laurea magistrale di durata quinquennale in Giurisprudenza e il Corso di Laurea triennale in Scienze dei Servizi giuridici al quale, volendo, può seguire il Corso di Laurea Specialistica biennale in Relazioni internazionali. La laurea magistrale, che consta di 30 esami, è indicata per coloro che aspirano ad accedere alle professioni legali tradizionali di avvocato, magistrato, notaio, ruoli dirigenziali nell'Amministrazione Pubblica, nelle imprese private, nei sindacati. La laurea triennale, invece, - 19 esami - offre una formazione più professionalizzante per lo svolgimento di attività presso amministrazioni ed imprese pubbliche e private, in ambito europeo ed internazionale. In ogni caso, per agevolare ripensamenti e scelte successive degli studenti, i primi tre anni di ambedue i corsi di laurea sono strutturati in maniera molto simile. Chiunque, dunque, può proseguire gli studi scegliendo il biennio conclusivo della Magistrale (il passaggio determina solo pochi debiti formativi).

Accanto agli esami e quindi alle necessarie ore di studio, spesso individuale, si affiancano le attività promosse dalla Facoltà allo scopo di creare un collegamento tra ambito accademico e lavorativo oltre che arricchire il bagaglio culturale degli studenti. Tutto, specifichiamo, a spe-

# Studio in aula ma anche viaggi e convegni per gli studenti di GIURISPRUDENZA

se della Facoltà. Per fare qualche esempio pratico delle **iniziativa realizzate quest'anno**: dieci studenti, nel maggio scorso, hanno partecipato alla III Conferenza IZA World Bank a Rabat, in Marocco; è stata organizzata una manifestazione durante la quale i magistrati del tribunale di S. Maria Capua Vetere hanno spiegato le modalità di accesso alla magistratura; un gruppo di studenti è partito il 21 giugno per frequentare un corso di Diritto comunitario a S. Marco di Castellabate (Salerno); a luglio altri studenti avranno l'opportunità di seguire un convegno di giuristi sulle tematiche relative ai Beni culturali a Pantelleria, e sempre a luglio altri quaranta ragazzi si recheranno a Bruxelles per visitare le istituzioni comunitarie, mentre altri dieci saranno a Cambridge per due settimane a seguire un corso di Diritto Commerciale. *“Disponiamo – spiega il prof. Lorenzo Chieffi, Preside della Facoltà – di un considerevole fondo per le attività studentesche. Per i viaggi-studio si procede con una selezione tra gli studenti meritevoli che hanno, quindi, una media alta e presentano la domanda di partecipazione. A mio avviso, lo studente che si impegna, ottiene buoni risultati e paga le tasse ha un ritorno economico: le borse di studio sono cospicue quindi si riesce a recuperare buona parte di ciò che si è pagato per le tasse di iscrizione”*. Dunque, studio individuale, lezioni da seguire, attività varie.

abbia già deciso di studiare Giurisprudenza si indirizzi verso altro”, dice il Preside. Spesso, però, le idee non sono così definite e, relativamente agli sbocchi occupazionali, si fa riferimento solo alle professioni classiche di avvocato, giudice, notaio. Il prof. **Andrea Patroni Griffi**, docente di Istituzioni di Diritto pubblico e delegato all'orientamento, consiglia il modo giusto per conoscere la propria predisposizione a questo tipo di studi. *“E' bene confrontarsi con la manualistica universitaria – afferma Patroni Griffi – in particolare con i testi di primo anno di Diritto Pubblico e Privato, e anche frequentare le lezioni. Consiglio sempre ai ragazzi al quinto anno delle superiori di venire in facoltà e seguire qualche*

*bile conoscere un intero codice o tutte le leggi di Diritto pubblico”*, lo dice lo stesso Patroni Griffi. Piuttosto, *“un bravo giurista è colui che riesce a ricavare una norma giuridica attraverso il ragionamento”*. Dunque, memoria sì ma ragionamento in primis.

**Maddalena Esposito**

## Il parere degli STUDENTI



### Collegamenti difficili, ma sede e docenti sono okay

Frequentare l'università, si sa, comporta i suoi costi. Gli studenti di Giurisprudenza hanno fatto un vero e proprio calcolo medio delle spese quotidiane che devono sopportare. Ammontano a 12 euro. Vediamo come sono state calcolate. *“5 euro per la benzina, 4 per il parcheggio (1 euro l'ora) e 3 per un pasto frugale”*. A far di conto è **Antonio Cantile**, laureando in Scienze dei servizi giuridici e rappresentante degli studenti. La radice del problema starebbe negli scarsi collegamenti tra le province del casertano e del napoletano – da dove provengono la maggior parte degli iscritti – e il comune di S. Maria Capua Vetere. *“E' complicato trovare mezzi pubblici che raggiungano S. Maria, quindi, chi ha l'auto si organizza di solito in gruppo e arriva in Facoltà con dispendio di benzina e di costi di parcheggio, visto che non c'è un'area destinata solo agli studenti o al personale della Facoltà...”*, aggiunge **Raffaele Caterino**, altro rappresentante degli studenti. *“Il Comune di S. Maria ha predisposto due navette – continuano i ragazzi – sia per la cittadinanza che per gli studenti, che collegano la stazione all'aulario... (Palazzo Melzi è vicino alla stazione delle Ferrovie dello Stato) ma il problema è come arrivare a S. Maria! Molti studenti di Aversa, Sessa Aurunca, Teano sono in difficoltà a raggiungere la Facoltà...”*

Una volta, però, arrivati, sempre a detta dei ragazzi, sembra che siano molti i punti a favore: **disponibilità dei docenti** e dello stesso Preside i quali hanno contatti con altre Università europee, organizzano corsi formativi, stringono gemellaggi. E poi **le strutture**: ormai i lavori all'aulario di via Perla sono completati, ci sono: 21 aule, un centro linguistico, una sala lettura da 300 posti, una biblioteca con più di 70mila volumi e presto anche un campo sportivo.



• IL PRESIDE CHIEFFI

### Il Preside: “non più di sei esami l'anno”

Una vita impegnativa quella dello studente di Giurisprudenza. *“In effetti – dice Chieffi – c'è bisogno di molte ore di studio, ma c'è tutto il tempo visto che le lezioni si tengono due o tre giorni a settimana. E rispetto alle cavie del '3+2' che dovevano sostenere un maggior numero di esami, la situazione è migliorata visto che, per non appesantire il carico di lavoro dei nostri studenti, la programmazione didattica prevede non più di sei esami l'anno”*.

Anche per Giurisprudenza, **test di autovalutazione** che per il momento devono essere ancora programmati. *“I quiz hanno il solo scopo di una valutazione personale. E' difficile che uno studente con le idee chiare che*

*lezione per avere un'idea di ciò che costituirà il loro oggetto di studio, ma anche per avere un primo approccio con l'ambiente accademico e le risorse umane con le quali dovranno confrontarsi nei loro prossimi cinque anni”*. Una delle debolezze delle matricole è legata forse proprio alla mancanza di informazioni. *“Stiamo cercando di sopperire a queste situazioni con un'intensa attività di orientamento, ma le difficoltà dei ragazzi, spesso, sono legate alla particolarità del territorio dal quale provengono e anche al fatto che, seppur consapevolmente, procedono all'iscrizione anche se non sono convinti appieno”*. Sfatiamo anche un'altra leggenda. Molti credono che lo studio del Diritto consista nel memorizzare codici e grossi manuali, e invece *“è impossibi-*

## NOTIZIE UTILI

### LA SEDE

La Facoltà di Giurisprudenza ha sede a Santa Maria Capua Vetere in via Mazzocchi, 5 (Palazzo Melzi). Presso lo stesso edificio si trova anche la Segreteria studenti (il lunedì ed il mercoledì dalle 9 alle 11 è attivo il servizio di "informazioni telefoniche" al numero 0823/890195).

### IL SITO INTERNET

[www.giurisprudenza.unina2.it](http://www.giurisprudenza.unina2.it)

### I DUE CORSI DI LAUREA

Il Corso di Laurea quinquennale in Giurisprudenza ed il Corso di Laurea triennale in Scienze dei Servizi giuridici sono entrambi ad accesso libero.

## I tesori d'arte dell'Ager Campanus in un libro fotografico

Un libro di immagini per mostrare le testimonianze artistiche e storiche dell'Ager Campanus, territorio in cui si svolgono la gran parte delle attività della Seconda Università. In *“Ut imago poiesis”* curato dalla prof.ssa **Jolanda C. Capriglione**, docente di Estetica presso la Facoltà di Architettura di Aversa, nella rassegna di fotografie, frutto di una ricerca attenta ed accurata, le bellezze più celebrate – la Reggia vanvitelliana a Caserta, il Real Sito di S. Leucio- fino ai tesori d'arte sconosciuti al grande pubblico. *“La ricerca, condotta dalla Capriglione, ci consente di avere una consapevolezza nuova, che ha il senso di una scoperta: ogni città, ogni borgo, ogni paese dell'Ager conserva tesori d'arte e di storia antichi, talora antichissimi”*, scrive il Rettore **Francesco Rossi** nella prefazione. Il volume per Rossi *“è anche il segno della nostra volontà di contribuire ulteriormente alla crescita del territorio dell'Ager Campanus, anche attraverso il dialogo e la collaborazione con le Istituzioni tutte, a tutti i livelli, per percorrere strade comuni che diano un senso nuovo alla nostra Storia”*.

# Ad INGEGNERIA esami ridotti a 22 già dallo scorso anno

**U**n cammino che va costruito passo dopo passo, con impegno ma senza alcuna costrizione perché lo studio non deve essere un peso". Con queste parole il prof. Michele Di Natale, Preside della Facoltà di Ingegneria della Seconda Università che ha sede ad Aversa, definisce quello che sarà il percorso accademico di coloro che si vedono futuri ingegneri ma che, per ora, sono alle prese con gli esami di maturità. "Purtroppo, - continua Di Natale - oggi i ragazzi studiano poco, sono distratti e assorbiti da tante altre cose: dai viaggi ai divertimenti, agli svaghi. E' importante, però, che si fermino e comprendano che un percorso di studi accademico è interessante e bello".

Dunque, vediamo com'è strutturata l'offerta formativa della Facoltà. I Corsi di Laurea triennale sono cinque: **Ingegneria civile-ambientale** (che fornisce le competenze professionali necessarie per affrontare un'ampia categoria di problemi riguardanti il settore delle costruzioni civili, delle opere infrastrutturali e degli insediamenti civili sul territorio, degli interventi finalizzati alla difesa del suolo, alla difesa dell'ambiente e del territorio), **Ingegneria elettronica** (forma ingegneri dotati di una solida preparazione di base che comprende, da un lato, la conoscenza degli aspetti metodologici ed applicativi della Matematica e della Fisica e



• IL PRESIDE DI NATALE

dell'altro gli aspetti della conoscenza metodologica, progettuali ed applicativi, delle discipline ingegneristiche caratterizzanti la Classe), **Ingegneria aerospaziale** (che prevede una solida preparazione di base delle conoscenze fisico-matematiche e le metodologie più aggiornate nel campo aerospaziale e spaziale), **Ingegneria meccanica** (mira alla formazione di un tecnico in grado di affrontare problemi ricorrenti o singolari nell'ambito della progettazione, della gestione, della manutenzione nel-

l'ambito dell'industria manifatturiera in generale e meccanica in particolare), **Ingegneria informatica** (orientato alla formazione di esperti nel settore dell'informatica, dell'automazione e della telematica).

Ogni Corso di Laurea triennale prevede il **superamento di 22 esami**. 15 sono gli esami previsti per la Specialistica biennale. "Già dallo scorso anno - dice Di Natale - e nell'interesse dei nostri studenti, il numero degli esami è stato ridotto da 32 a 22, in modo da agevolare il loro lavoro". Il calendario didattico è diviso in semestri e, dopo il primo anno, lo studente si trova ad un bivio: può scegliere un **percorso applicativo-professionalizzante**, con corsi di laboratorio di progettazione, tirocini e docenti esperti del mondo del lavoro, oppure un **percorso a carattere più teorico** che prevede ulteriori approfondimenti degli aspetti fisico-matematici.

Restano in tanti coloro che, al conseguimento della laurea triennale, decidono di proseguire gli studi con l'iscrizione presso uno dei sei Corsi di Laurea Specialistici offerti dalla Facoltà (Ingegneria Aerospaziale, Ingegneria Civile, Ingegneria Elettronica, Ingegneria Informatica, Ingegneria Meccanica e Ingegneria per l'Ambiente e il territorio). "Se vuole - dice il prof. **Mario Minale** - il laureato triennale trova lavoro nel mondo industriale, ma l'impatto immediato è

## NOTIZIE UTILI

**La sede** della Facoltà è in via Roma 29 ad Aversa. A 700 metri il nuovo aulario di Via Michelangelo.

**La Segreteria Studenti** è in via Gallo, 36 (Aversa) e-mail: [segingegneria@unina2.it](mailto:segingegneria@unina2.it) tel. 081.5039875 - 081.5039099

**Sito web:** [www.unina2.it/ingegneria](http://www.unina2.it/ingegneria)

quello degli ingegneri informatici ed elettronici". E' proprio per agevolare l'incontro tra i giovani neo-laureati e il mondo del lavoro che la Facoltà ha predisposto lo **sportello lavoro UNI.T.I/Ingegneria** (Università Territorio Impresa/Ingegneria) in collaborazione con Confindustria, Camera di Commercio e Ordine degli Ingegneri della Provincia di Caserta. Lo scopo dello sportello, la cui attività partirà probabilmente nei prossimi mesi di settembre/ottobre, è, nello specifico, promuovere le attività di informazione e di avviamento al lavoro per studenti e neo-laureati e rappresentare un punto di riferimento per tutti gli ex allievi, incoraggiandone l'integrazione anche dopo la laurea e durante la vita professionale. Nel frattempo, è in allestimento una banca dati con studenti, laureati e enti ed aziende con i quali la Facoltà attiverà le convenzioni.

**Maddalena Esposito**

## Corsi di sostegno in fisica e matematica per chi non brilla ai test di autovalutazione

**Corsi di Laurea di Ingegneria sono tutti ad accesso libero** ma la Facoltà prevede lo svolgimento di **una prova di autovalutazione**, assolutamente non selettiva, la cui gestione è affidata al CISIA (Centro Universitario per l'accesso alle Scuole di Ingegneria ed Architettura), che si terrà il giorno 2. settembre presso l'aulario in via Michelangelo, ad Aversa. **Le materie del test** riguardano concetti di Matematica 1 e 2, Fisica, Logica e Comprensione verbale. "Lo svolgimento dei test non è obbligatorio, ma coloro che decidono di non presentarsi alla prova sono messi sullo stesso piano degli studenti che non l'hanno superata - spiega la prof.ssa **Adriana Brancaccio**, delegata all'orientamento- Vorrei, inoltre, sottolineare che le domande si basano sulla preparazione delle superiori, e che verrà dato maggior peso ai quesiti di Matematica e Fisica. Per prepararsi, oltre che consultare una guida che viene fornita all'atto della pre-iscrizione, i ragazzi possono collegarsi al sito [www.cisiaonline.it](http://www.cisiaonline.it), dove potranno trovare anche esempi di test degli anni scorsi". Per ogni risposta esatta, verrà assegnato un punto, per le risposte non date zero, per quelle errate verrà sottratto un quarto di punto. Quindi, se non si è sicuri, meglio non rispondere! Gli aspiranti ingegneri che non superano la prova e quelli che non vi partecipano avranno l'obbligo di seguire un **corso di sostegno di Fisica e Matematica**, dove saranno controllati i giorni di presenza. Insomma, anche i docenti di Ingegneria diventano più

indulgenti, visto che, fino all'anno scorso, gli studenti erano costretti a svolgere, prima di tutti gli altri esami, quelli di Fisica e Matematica. "Ci siamo resi conto - dice la Brancaccio - che questa modalità comportava un elevato carico di lavoro sia per gli studenti che per i docenti. Ed è bene ricordare che il nostro non è e non vuole essere un debito punitivo, piuttosto un'agevolazione per gli studenti che, attraverso il test, prendono coscienza delle loro conoscenze". Dunque, se non si conoscono bene almeno la Matematica e la Fisica è meglio non iscriversi a Ingegneria? "Assolutamente no. I docenti non danno nulla per scontato, e per tutte le materie si parte dalle basi. Allo stesso modo non bisogna pensare che i ragazzi che provengono da studi umanistici, liceo classico in primis, non siano portati per le materie di studio di tipo scientifico. Anche questo non è vero, anzi spesso quelli del classico rendono di più perché sono abituati a studiare...". In ogni caso, i test restano lo spauracchio dei ragazzi, i quali, spesso li svolgono giusto per vedere di cosa si tratta. E' anche per questo, che tra le attività di orientamento della Facoltà, rientra la simulazione di un campione ridotto di test del CISIA in scuole superiori della provincia nord di Napoli e del casertano. "Se si guardano i risultati del CISIA, - spiega il prof. **Mario Minale**, membro della Commissione di orientamento e docente di Fenomeni di trasporto nell'ambiente al Corso di Laurea in Ingegneria civile-ambientale - si scopre che i risultati



positivi sono proporzionali alla latitudine geografica, nel senso che, più si va al nord, è più i risultati migliorano. E c'è da dire che, anche tra le regioni del sud, la Campania non brilla...". Le motivazioni possono essere svariate. "I nostri studenti non sono abituati a svolgere questa tipologia di test, spesso sono deconcentrati, arrivano alla prova si autovalutazione senza sapere di cosa si tratta e il CISIA non prepara test facili proprio per distinguere tra bravi e meno bravi - dice Minale - Non dimentichiamo, comunque, che la percentuale dei diplomati che si iscrive all'Università, nelle regioni del Nord, è minore e raccoglie i più motivati al contrario del Sud dove, per mancanza di lavoro, decidono di iscriversi all'Università un po' tutti...".

## Il parere degli STUDENTI



Pollice in su per preparazione e disponibilità dei docenti, qualità della didattica, buon rapporto docenti/studenti. "I docenti sono molto preparati - afferma **Rossella Di Sarno**, studentessa di Ingegneria dell'Informazione - ma anche abbastanza esigenti. Penso che Ingegneria sia davvero una Facoltà all'avanguardia per ciò che riguarda la qualità della didattica. I nostri docenti hanno contatti con aziende, istituti di ricerca, università europee...". Pollice verso, invece, per alcuni piccoli problemi alla sede centrale di via Roma, anche se la rappresentanza studentesca sembra concorde nell'affermare che, nell'ultimo anno, ci sono stati grandi miglioramenti. "Fino a qualche mese fa, - dicono **Antonio Ranieri** e **Antonio Cretella**, entrambi rappresentanti degli studenti, il primo ad Ingegneria dell'Informazione ed il secondo ad Ingegneria Aerospaziale - eravamo senza aule-studio, senza riscaldamento. Insomma in una situazione precaria. Ora molte cose sono migliorate, ma è ancora in corso il lotto di lavori, presso la sede di via Roma, che porterà all'ampliamento delle aule-studio e della biblioteca".

# Il laboratorio ARCHITETTURA

**A**rchitettura come officina, cantiere, laboratorio. Ne parla in questi termini la prof.ssa **Cettina Lenza**, Preside della Facoltà 'Luigi Vanvitelli', con sede presso il monumentale complesso dell'Abbazia di S. Lorenzo ad Septimum, borgo San Lorenzo, ad **Aversa**. Una Facoltà che si caratterizza per una didattica coinvolgente che, alle necessarie lezioni di taglio teorico, affianca, a partire già dal primo anno, laboratori, attività full immersion, workshop che vogliono essere elab-



• LA PRESIDE LENZA

borazioni di idee, "momenti – spiega la Lenza – durante i quali si impara a creare e a pensare in uno scambio di idee che diventa molto proficuo".

## 4 Corsi di Laurea a numero chiuso

Sono quattro i Corsi di Laurea attivati presso la Facoltà aversana, tutti a numero chiuso. **Architettura UE** (con certificazione europea) è l'unico di durata quinquennale (gli altri sono triennali) e prevede **110 posti**; **Scienze dell'architettura** mette a disposizione **160 posti**, **Disegno industriale** (i cui corsi si tengono nella sede distaccata di Palazzo della Cultura, in via Duomo, a Marcianise) con **100 posti** e **Disegno industriale per la Moda** con altri **100 posti**. Per quest'anno, come la maggioranza delle Scuole di Architettura di tutta Italia, si è scelto di non partire con l'adeguamento alla riforma 270. Cerchiamo, dunque, di capire gli elementi caratterizzanti per ogni corso di laurea. **Architettura UE** – spiega la Preside – è un percorso di studio che forma figure compiute di professionisti in grado di operare in tutti gli ambiti progettuali. **La preparazione è spalmata su cinque anni** al termine dei quali, i laureati conseguono un titolo che è riconosciuto in ambito europeo". Coloro, invece, che aspirano ad un titolo di studio completo dopo tre anni, possono scegliere il Corso di Laurea triennale in Scienze dell'Architettura. "La società – dice la Preside – si sta **prendendo lentamente ai laureati triennali**, i quali hanno la possibilità di svolgere un'attività tecnica di supporto alla Pubblica Amministrazione, nelle imprese, in strutture private, nonché la libera professione limitata, ovviamente, alla piccola progettazione (ristrutturazione, architettura d'interni)". In ogni caso, i laureati triennali hanno la possibilità di completare il proprio percorso di studi con l'iscrizione ad un corso biennale di laurea specialistica in *Nuove qualità delle costruzioni e dei contesti*, istituita lo scorso anno, il cui obiettivo

## NOTIZIE UTILI

- 4 i Corsi di Laurea, tutti a numero chiuso, di durata triennale, tranne Architettura che è quinquennale.
- **Architettura**
- **Scienze dell'Architettura**
- **Disegno industriale**
- **Disegno Industriale per la Moda**

### DATA TEST

8 settembre

### SEGRETERIA

Monastero di San Lorenzo ad Septimum - via San Lorenzo 81031 Aversa (CE)  
Tel. 081.8148793

è la formazione di un professionista con le competenze necessarie per intervenire nei nostri territori, nell'ambito di tematiche ambientali e di riqualificazione dell'architettura. "Quella dell'architetto è una professione splendida, in continuo aggiornamento, creativa...", e ciò che contraddistingue gli studenti futuri architetti deve essere proprio la voglia di innovazione, "la volontà e lo spirito di proporre idee nuove, in quanto Architettura è una facoltà del progetto, della trasformazione, che spazia dall'accessorio fino ad arrivare alla valorizzazione dei prodotti".

### Molto richiesti i laureati in 'Moda'

La prof.ssa **Patrizia Ranzo** delinea le differenze che passano tra i corsi di laurea triennale in Disegno industriale e Disegno industriale per la Moda, di cui è Presidente. "La dicitura 'Disegno industriale' che accomuna i due corsi di laurea – spiega la Ranzo – testimonia l'obiettivo comune di un progetto applicato all'industria. Una tipologia di industria che, per i laureati in Disegno industriale, è relativa alla produzione di beni e servizi (elettronodomatici, automobili, il settore nautico), mentre, per i laureati in Disegno industriale per la Moda, si tratta di industrie della moda e, più in specifico, del fashion driven, il settore più importante del made in Italy in quanto è il vero grosso affare, quello che riguarda gli accessori (dagli occhiali al profumo). Un affare e un giro di milioni perché, come facilmente si può immaginare, il consumatore può accedere più facilmente ad un paio di occhiali marcati piuttosto che ad un abito firmato". Accanto ai laboratori di progettazione, materie teoriche che arricchiscono la cultura del designer, come Storia dell'Arte, Estetica, Fisica tecnica, Matematica, perché "la cultura – dice la Ranzo – è il vero spartiacque tra i vari tipi di progetti". Visto il taglio di questi Corsi orientati al mondo dell'industria, sembra che i laureati trovino lavoro immediatamente, dopo il conseguimento del titolo triennale. "Abituiamo gli studenti, oltre che ad essere creativi, ad essere liberi pro-

fessionisti, free lance, pronti e disponibili a spostarsi anche fuori del proprio territorio. E devo dire che i nostri laureati in Disegno industriale per la Moda sono molto richiesti fuori dalla Campania. I ragazzi devono essere aperti al mondo, al nuovo, non devono pensare che il posto dove si nasce è il mondo...". La preparazione di base è abbastanza ampia da includere materie quali Grafica e Comunicazione visiva che ampliano il ventaglio delle competenze e degli sbocchi occupazionali nei settori della pubblicità, della comunicazione grafica, dell'immagine.

Il tutto è inquadrato all'interno di un'organizzazione didattica definita "a cannocchiale", dove, per i laboratori, ci si impegna per semestri, mentre, per le altre prove teoriche, si procede per trimestri. "La frequenza è obbligatoria – ricorda la Preside – anche se le lezioni sono organizzate tre giorni a settimana, e gli esami non superano il numero di sei l'anno". Sarà anche per questo che, ad Architettura, un gran numero di studenti si laurea in corso. "Gli studenti sono molto seguiti da un corpo docente che è preparato, giovane e anche molto motivato".

### I test, non conviene rispondere a caso

Insomma, l'unico spauroccchio per i ragazzi è la modalità di accesso ai corsi di laurea. I test, che quest'anno si svolgeranno l'8 settembre, sono articolati in ottanta quiz a risposta multipla che spaziano dalla Cultura generale al Ragionamento logico, Storia, Disegno e Rappresentazione, Matematica e Fisica. Ma la prof.ssa Ranzo getta acqua sul fuo-

## Il parere degli STUDENTI



In Facoltà? "Io ci sto benissimo – afferma **Gennaro Serra**, studente al quarto anno di Architettura UE e rappresentante in Consiglio di Amministrazione – perché, oltre ad essere un luogo di studio, è anche un punto di aggregazione, dove ci si ritrova e si sta insieme anche per attività extra-didattiche. Solo per fare un ultimo esempio, abbiamo seguito alcune partite dei campionati europei nell'aula di Disegno... e poi la Preside e i docenti sono sempre disponibili". Dello stesso parere, **Antonio Puoti** e **Carmine Lampitello**, della rappresentanza studentesca. "Con le tante attività che vengono proposte, lo studente può vivere appieno la Facoltà". Allungano l'elenco dei punti positivi: la bella sede, la qualità del corpo docente. Una mancanza: il sito internet ([www.architettura.unina2.it](http://www.architettura.unina2.it)). "Spesso non è aggiornato, - dicono gli studenti - si trovano programmi degli anni precedenti".

co. "Se si ha una buona cultura di base, - dice – **basta esercitarsi e riflettere sulle domande**. Per abituarsi, poi, al meccanismo di questa tipologia di test, ci si può esercitare con i testi che si trovano nelle librerie e i quiz pubblicati on line". Qualche consiglio pratico: "i test non mirano a far cadere lo studente, quindi **basta svolgerli con buonsenso**. Abituatevi a riflettere, **non conviene buttarsi perché per ogni risposta sbagliata viene sottratto punteggio al contrario delle risposte non date".**

**Maddalena Esposito**

## SCIENZE AMBIENTALI

### Didattica meno frammentata, test di valutazione ed incontri di orientamento

**L**a Facoltà di Scienze Ambientali è la prima, fra tutte le altre del Secondo Ateneo, ad adeguarsi al decreto 270. Le matricole dell'anno accademico in partenza troveranno quindi "una riduzione nella frammentazione della didattica e un accorpamento dei moduli", specifica il prof. **Vincenzo Paolo Pedone**, Preside della Facoltà che ha sede presso il **Polo Scientifico di via Vivaldi, a Caserta**. L'offerta didattica è costituita dal Corso di Laurea triennale in **Scienze Ambientali** e il **Corso interfacoltà in Biotecnologie** (in collaborazione con Medicina e Scienze Matematiche Fisiche e Naturali), entrambi a libero accesso. Il Corso in **Scienze Ambientali** ha l'obiettivo di assicurare allo studente un'adeguata padronanza di metodi e contenuti scientifici generali, nonché l'acquisizione di specifiche conoscenze professionali. "Scienze Ambientali – afferma il prof. Pedone – è un Corso di Laurea che assicu-

ra una forte formazione scientifica di base". Durante il triennio, gli studenti si troveranno a confrontarsi con materie quali Matematica, Biologia, Scienze della terra, per poi entrare nello specifico con lo studio della Geologia, dell'Impiantistica ambientale, ecc. Il Corso di Laurea in **Biotecnologie**, invece, è più specifico e indicato per coloro che vogliono studiare la **Biologia applicata**. E' un percorso di studi che si propone di conferire ai laureati una buona preparazione di base di tipo biologico, chimico e informatico, oltre ad una solida conoscenza delle metodologie biotecnologiche acquisite attraverso i laboratori previsti nel percorso formativo. "Biotecnologie nasce con l'obiettivo di preparare esperti con competenze scientifiche e professionali nelle diverse aree afferenti il settore medico, quello industriale e agroalimentare". A questo proposito, il Cor-

(CONTINUA A PAGINA SEGUENTE)

## &gt;&gt;&gt; SCIENZE AMBIENTALI

(CONTINUA DA PAGINA PRECEDENTE)

so attiva **tre curricula**: medico, industriale-ambientale, vegetale ed alimentare.

Anche gli **sbocchi professionali** che possono assicurare questi Corsi di Laurea sembrano molto interessanti, a patto che gli studi vengano completati con il conseguimento di una Laurea Specialistica. **"L'agroalimentare è uno dei settori trainanti dell'economia della zona casertana**, - afferma Pedone - ma i nostri laureati possono trovare sbocchi anche presso industrie farmaceutiche dove si svolgono attività di *diagnosi molecolare e genetica*". Una Facoltà, quella di Scienze Ambientali, il cui scopo è essere multi e interdisciplinare, salvaguardare, gestire e recuperare l'ambiente con un approccio pratico e teorico che aiuta ad affrontare il percorso di studi con entusiasmo. La novità di quest'anno sono i **test di autovalutazione**, organizzati in osservanza del decreto 270. **"Si svolgeranno in quattro date: il 10 settembre, il 30 dello stesso mese e altre due giornate prima di marzo ancora da definire. Non sono assolutamente selettivi**, - assicura il Preside - infatti gli studenti possono iscriversi comunque ai Corsi di Laurea, anche se non li passano". In ogni caso, i ragazzi la cui prova dovesse dare esito negativo avranno l'obbligo di seguire un **corso di recupero di Matematica** - materia dove si riscontra il gap maggiore - che sarà avviato in parallelo con i corsi del primo semestre. Al termine, saranno tenuti a sostenere un colloquio sul modulo di Matematica I.

E' frequente che le matricole non siano pronte ad affrontare un percorso di studi universitario, "in quanto - afferma la prof.ssa **Rosa Iacovino**, docente di Chimica generale e dello stato solido e nella Commissione di Orientamento della Facoltà - sono troppo abituati ad avere tutto organizzato da qualcun altro che siano le istituzioni o la famiglia". Ma il percorso didattico, all'interno della Facoltà, è agevolato - continua la Iacovino - **dall'assidua presenza in loco di tutti i**



• IL PRESIDE PEDONE

**docenti** coinvolti nei corsi, cosa che facilita il dialogo e lo scambio culturale e consente una più efficace **azione di tutoraggio**". A supporto dei concetti teorici da studiare, attività ed esercitazioni pratiche in laboratorio già dal primo anno, che aiutano proprio nella comprensione di tematiche che, a primo impatto, possono risultare complicate. **"La presenza di strutture attrezzate come il nuovo aulario** (al quale si accede anche da viale Lincoln), **la biblioteca, i numerosi laboratori didattici**, nonché strutture di ricerca innovative e di alto livello, rendono l'attività didattica stimolante e interattiva, consentendo agli studenti di applicare immediatamente le nozioni teoriche apprese e di acquisire agevolmente competenze nel settore del monitoraggio, del ripristino, della tutela e della gestione dei beni ambientali". Il più delle volte, la scelta della Facoltà è legata al dopo, a 'quanto si guadagna'. **"Quando l'Università è intesa solo come un mezzo per trovare lavoro, non sempre funziona**, - avverte la Iacovino - ormai il mondo del lavoro non è più il classico posto fisso che si intendeva un tempo. La versatilità del campo occupazionale ha bisogno di persone che abbiano gli strumenti del sapere (forniti dall'Università) e la capacità di creare ed inventarsi un nuovo mondo del lavoro. **Ciò che non deve mancare è la passione**".

Chi avesse bisogno ulteriore di chiarirsi le idee può farlo in occasione delle **due giornate di orientamento** che la Facoltà dedica alla matricole. "Ci saranno due incontri - conclude il Preside - durante i quali illustreremo a chi vorrà partecipare la nostra offerta formativa. Gli appuntamenti sono fissati il 9 e il 16 settembre alle 14:30 presso la sede della Facoltà, al Polo Scientifico".

Maddalena Esposito

Tre Corsi di Laurea a LETTERE

# La Preside: "entusiasmo e volontà fanno superare le montagne"

## NOTIZIE UTILI

## LA SEDE

LA FACOLTÀ DI LETTERE HA SEDE NELL'EX CONVENTO DI SAN FRANCESCO, NELLA PIAZZA OMONIMA DI SANTA MARIA CAPUA VETERE, DOVE SI SVOLGONO LE ATTIVITÀ DIDATTICHE, FORMATIVE E DI RICERCA. NELLA STESSA SEDE SI TROVA LA SEGRETERIA STUDENTI (TEL. 0823.798984 - 0823.796786 - 0823.799042).



• LA PRESIDE GIGLI

ragazzi hanno bisogno del contatto interpersonale, anche di colloqui individuali durante i quali espongono i loro dubbi, fanno domande sulle discipline che saranno oggetto di studio. Per esempio, in pochi conoscono la Filologia classica, materia che insegnano, e molti altri che non provengono da studi umanistici si spaventano quando apprendono che, al primo anno, ci sono esami come Letteratura greca o, in generale, tutte le altre discipline classiche...". Dal 15 settembre, sarà attivato uno **Sportello Orientamento** presso la Facoltà, al quale possono rivolgersi tutti coloro che hanno bisogno di chiarirsi le idee, ma i ragazzi possono, già da ora, recarsi in Facoltà per carpire le informazioni di cui hanno bisogno.

Ricordiamo che, per l'iscrizione ai Corsi di Laurea Specialistica in Archeologia e Storia dell'Arte, anche i laureati che provengono da altri Atenei non si vedranno assegnare debiti formativi.

(Ma.Es.)

## Il parere degli STUDENTI



La voce dei rappresentanti degli studenti. **Chiara Rozera**, sostiene che uno dei punti di forza della Facoltà sta nei piccoli numeri "c'è una grande disponibilità da parte dei docenti, con i quali gli studenti riescono a creare un bel rapporto". Da ciò scaturiscono: **"puntualità nei ricevimenti, negli avvisi, disponibilità a chiarimenti**". Partecipando ai Consigli, ho avuto modo di constatare come tutti tengono molto alla crescita della Facoltà. **Il corpo docente è altamente qualificato**, e costituito da professionisti provenienti dalle varie Regioni d'Italia". Dello stesso avviso **Francesco Sorbo**, studente di Scienze del Turismo per i Beni Culturali, che conferma la grande disponibilità e il rapporto che si riesce a creare con i docenti. Una richiesta: **"a Scienze del Turismo, materie più inerenti al settore turistico"**.

Il calendario didattico è organizzato in semestri e, per agevolare gli studenti, **"le lezioni sono concentrate tre giorni a settimana**. Cerchiamo di applicare un'organizzazione serrata che i nostri studenti apprezzano molto in quanto permette loro di calcolare bene i tempi (anche per gli spostamenti dalle abitazioni alla Facoltà) - e arrivare a S. Maria, anche per coloro che risiedono nella provincia di Caserta, non risulta sempre agevole - definire le loro giornate tra studio individuale e lezioni in aula e risparmiare anche energia". Nel primo approccio al mondo accademico, conta, e non poco, anche il **rapporto che si riesce ad instaurare con i docenti**, i quali, come dice la Preside "rappresentano una guida nell'indirizzo dello studio, nella scelta del percorso".

Il contatto con i docenti può essere anche il primo passo per la scelta della Facoltà giusta. **"Entrare in Facoltà, parlare con i professori, conoscere la realtà accademica**. - afferma la prof.ssa **Maria Luisa Chirico**, delegata all'Orientamento e docente di Filologia classica - **E' questo ciò che occorre per poter decidere con convinzione**. I

# A SCIENZE precorsi di Matematica e Fisica di supporto alle matricole

**M**atematica, Matematica e Informatica, Scienze biologiche e Biotecnologie (interfacoltà con Medicina e Scienze Ambientali): sono i quattro Corsi di Laurea triennale attivati presso la Facoltà di Scienze Matematiche, Fisiche e Naturali, che ha sede presso il Polo scientifico di via Vivaldi, a Caserta, ai quali si aggiunge l'ultimo nato: il Corso di Laurea Magistrale in Farmacia (interfacoltà con Medicina e Chirurgia), l'unico a numero chiuso (i posti disponibili sono 150), di durata quinquennale "Quest'anno - spiega il prof. **Nicola Melone**, Preside della Facoltà - ci sarà un adeguamento sostanziale dei Corsi di Laurea al decreto 270, anche se non aderiamo formalmente in quanto mancano alcuni requisiti minimi che cerchiamo di colmare per il 2010". Adeguamento sostanziale, praticamente, significa numero degli esami ridotti a 20 per i corsi di laurea triennale, come d'altronde già dallo scorso anno.

## Test di autovalutazione il 10 settembre

La novità di quest'anno sono i test di autovalutazione, obbligatori ma non selettivi. "Pur rimanendo a libero accesso, - dice Melone - la Conferenza Nazionale dei Presidi di Scienze ha deciso di avviare da quest'anno un test di accesso obbligatorio che si svolgerà presso sede della Facoltà in via Vivaldi, il 10 settembre alle ore 9:30. Sono domande di Matematica, Fisica, Chimica e Logica che hanno lo scopo di far riflettere le future matricole sulla scelta che stanno facendo e qualificare la loro preparazione. Anche i ragazzi a cui le prove andranno male, potranno iscriversi ai Corsi di Laurea senza alcun debito o obbligo formativo". In ogni caso, per colmare le carenze nelle discipline scientifiche, prima dell'inizio delle lezioni vere e proprie, la Facoltà organizza dei precorsi di Matematica e Fisica, due materie ostiche ma fondamentali, della durata di venticinque ore ognuno, la cui frequenza fa guadagnare tre crediti. Biotecnologie e Scienze Biologiche sono i Corsi di Laurea più gettonati, a discapito di quelli a stampo matematico. "È vero, a Scienze Biologiche le immatricolazioni superano le 300 unità l'anno, ma a Matematica, quest'anno, abbiamo avuto 104 iscritti e non è poco - afferma Melone - e poi questa è una tendenza a livello europeo. Per incentivare lo studio della Matematica, la Facoltà ha aderito al Progetto Nazionale Lauree Scientifiche, il cui obiettivo primario è quello di promuovere azioni di orientamento, didattica attraente, seminari, stage, volti ad incoraggiare i giovani allo studio delle discipline scientifiche. Quest'anno, la Facoltà ha aperto i propri laboratori a novanta studenti di terzo e quarto anno delle superiori che hanno avuto, così, l'opportunità di osservare le attività che



• IL PRESIDE MELONE

vengono svolte con un approccio problematico alle discipline". In effetti, gran parte delle attività teoriche sono associate ad attività di laboratorio. "Nel corso del triennio, allo studente, è assicurato un minimo di trenta crediti di attività laboratoriali -

## Il parere degli STUDENTI

Massima disponibilità di Preside e docenti: è una delle prerogative della Facoltà. "Il prof. Melone - afferma **Mario Adiletta**, rappresentante degli studenti - è sempre reperibile e pronto al dialogo". Promosse anche le strutture. C'è un bell'aulario al quale si può accedere anche da viale Lincoln. "Dallo scorso anno - dice **Luigi Schiavone**, altro rappresentante - disponiamo di maggiori spazi grazie all'aulario che comprende anche un'aula studio di settanta/ottanta posti a sedere". Note negative: i laboratori funzionano bene ma sono limitati; la tanto attesa buvette - per la quale è stata anche predisposta un'aula al piano terra - non è stata ancora realizzata; i ristoranti convenzionati sono distanti dalla Facoltà; si organizzano pochi eventi e manifestazioni non strettamente legati alla didattica. "Occorrebbero più iniziative stimolanti...", afferma **Vincenzo Belluomo**, al terzo anno di Scienze biologiche. Una raccomandazione: "il primo impatto con il mondo universitario può essere duro, ma non lasciatevi spaventare - afferma **Raffaele Bove**, laureando in Matematica e Informatica - Certo al primo semestre, corsi ed esami di Analisi I, Geometria, Informatica possono sembrare pesanti. Occorre organizzarsi".



affirma la prof.ssa **Antonia Lanni**, Presidente del Corso di Laurea in Scienze Biologiche - che vengono svolte nei diversi **attrezzatissimi laboratori didattici** presenti al Polo scientifico, dove ogni studente può lavorare da solo o in coppia. Le attività iniziano già dal primo anno in modo che lo studente acquisisca una discreta familiarità con operazioni semplici e fondamentali in tutti i laboratori, anche se la maggior parte vengono svolte durante il terzo anno e si differenziano in base al percorso formativo scelto dallo studente. Per esempio, **Scienze biologiche si articolano in tre curriculi**: Biosanitario, Biomolecolare ed Ecologico che consentono allo studente di orientare i propri interessi verso i vari settori scientifici della Biologia".

Coloro che si avvicinano a questa tipologia di discipline con un occhio anche agli sbocchi occupazionali, è bene sappiano che **laurearsi in Matematica non significa solo e inevitabilmente insegnare** (questo, chiaramente, sempre solo dopo aver conseguito anche la laurea specialistica). "Il mondo del lavoro non ha recepito l'importanza delle lauree triennali, ecco perché un'alta percentuale, circa l'80% dei ragazzi, decide di proseguire con una Specialistica a scelta tra Biologia, Matematica e Biotecnologie industriali e alimentari - afferma il Preside - I laureati in Matematica e Matematica e Informatica non devono pensare solo all'insegnamento come canale di inserimento professionale, anche perché, per diventare docente, oltre ad aver conseguito una laurea specialistica, occorre frequentare la SISS (Scuola di Specializzazione per l'insegnamento) e ottenere l'abilitazione. Questi laureati, invece, sono spesso assunti dalle aziende informatiche...". Lo studio dell'Informatica diventa più specifico per coloro che scelgono il corso di laurea triennale in **Matematica e Informatica**. "Al terzo anno, vengono inserite discipline che riguardano strettamente l'informatica, dalla Programmazione alle Basi di dati, insomma tutti insegnamenti professionalizzanti. Accanto alle conoscenze di Informatica, le aziende richiedono una solida preparazione matematica in quanto quest'ultima fornisce un giusto approccio nella risoluzione dei casi e delle problematiche", anche se c'è da dire che "attualmente, il settore dell'informatica vive una crisi che va avanti già da qualche anno, mentre fino a tre anni fa ha vissuto un periodo d'oro, nelle province di Napoli e Caserta. Purtroppo, le opportunità lavorative sono gravate dalle problematiche comuni ai laureati che risiedono nel territorio casertano... anche il settore dell'agro-alimentare non vive un buon periodo. Una cosa, però, è certa: se è difficile per un laureato trovare lavoro, lo è ancora di più per un diplomato", spiega il Preside.

**Scienze Biologiche** è caratterizzato, invece, da un approccio multidisciplinare. "È un Corso in cui le attività formative di base - come

## NOTIZIE UTILI

### LA SEDE

La Facoltà è ubicata a Caserta, in via Vivaldi n. 43 nel Polo Scientifico, dove ha sede anche la Segreteria Studenti che risponde al numero telefonico 0823.274803.

### Sito web:

[www.scienzemfn.unina2.it](http://www.scienzemfn.unina2.it)



Chimica e Matematica-, forniscono il substrato culturale e gli strumenti per sviluppare le materie biologiche. Senza dubbio gli studenti incontrano difficoltà proprio con la Chimica e la Matematica, tanto che arrivano con ritardo al conseguimento della laurea o, addirittura, abbandonano gli studi. Ecco perché la Conferenza dei Presidi di Scienze, visto che il problema è a livello nazionale, ha dato vita al progetto che prevede la somministrazione di un test di verifica in ingresso che aiuti gli studenti ad acquisire una maggiore consapevolezza relativamente alle materie che si accingono a studiare". E dopo i test, professoressa cosa consiglia ai ragazzi per fare in modo che si avvii verso un buon percorso di studi? "Devono essere consapevoli di stare per intraprendere un corso di studio universitario che implica un maggior grado di responsabilità e di impegno nell'acquisizione ed approfondimento delle conoscenze". Nella pratica: **partecipare attivamente ai corsi**, rispettando il percorso formativo proposto ed impegnandosi nello studio dall'inizio e quotidianamente. **Integrazione con i docenti** e contare sulla loro disponibilità sia per superare le difficoltà che per essere stimolati e guidati nel cammino intrapreso". Ciò per cui si sta attivando la Facoltà, e lo dice lo stesso Preside, sono **corsi di recupero**. "Ci impegheremo per organizzare lezioni di recupero per fuori-corso durante il secondo semestre". E poi, sempre dal prof. Melone, un ultimo consiglio: **"Scegliete col cuore! Studiare è già complicato ma diventa un problema se si studiano materie che non piacciono..."**.

Maddalena Esposito

# Oriente ed Occidente si incontrano nell'ex Collegio dei Cinesi

**E**' nato nel 1724 come Collegio dei Cinesi, l'Istituto Universitario Orientale, oggi Università degli Studi di Napoli L'Orientale, rappresenta uno dei più importanti e antichi centri di studio europei per le lingue. Sede di importanti manifestazioni scientifiche, ospita anche illustri centri di ricerca come l'Istituto Confucio, per la diffusione della lingua e della cultura cinese in accordo con il Ministero cinese ed in collaborazione con la *Shanghai International Studies University*.

Con circa 12.000 studenti sviluppa la sua didattica su **quattro sedi**: quella storica di **Palazzo Giusso**, in Largo San Giovanni Maggiore; **Palazzo Corigliano**, in piazza San Domenico Maggiore Pignatelli; **Palazzo del Mediterraneo**, di recente costruzione, in via Marina, dove sono ubicati anche tutti gli uffici di Presidenza e la segreteria studenti; **Palazzo Santa Maria Porta Coeli**, in via Duomo. La prestigiosa sede di Palazzo Du Mesnil, in via Chiatamone, è la prestigiosa sede del Rettore. Il Rettore,

neo eletto, è la prof.ssa **Lida Viganoni**.

L'Orientale offre agli studenti delle sue **4 Facoltà**, la possibilità di studiare oltre quaranta lingue diverse e di viaggiare, attraverso borse di studio, iniziative di singoli docenti e scambi Erasmus, in tantissimi paesi del mondo, di scoprire le rovine di antiche isole greche o di cenare presso l'ambasciata thailandese, di studiare in prestigiose università americane o di parlare la lingua dei pastori afgani. Moderna e al tempo stesso rivolta alla tradizione, la didattica offerta da questo Ateneo è supportata da docenti di riconosciuta fama e prestigio internazionale, spesso unici cultori di lingue poco diffuse e i cui insegnamenti che si trovano solo presso l'Orientale.

Grazie al supporto di laboratori audiovisivi, di un attrezzato ed efficiente Centro Linguistico, nonché di una informatizzazione dei sistemi di segreteria che si cerca di portare avanti nonostante le mille difficoltà, si tenta di offrire didattica di qualità e supporto strutturale.

## UN CENTRO PER ORIENTARE GLI STUDENTI

**A**d occuparsi di guidare gli studenti nei meandri dei quattordici Corsi di Laurea offerti dalle quattro Facoltà de L'Orientale è il **Centro di Ateneo per l'Orientamento e il Tutorato**, (CAOT) presieduto dal prof. **Luigi Mascilli Migliorini**.

Il CAOT, con sede in **via Mezzocannone 99**, svolge attività di accoglienza per gli studenti che si immatricolano, ma segue anche i ragazzi durante e dopo il percorso di studio.

Le iniziative per gli studenti in entrata coinvolgono anche gli studenti e gli insegnanti delle scuole superiori attraverso una serie di giornate di orientamento, ma è il **Qu.Or.E.**, il **questionario di orientamento on line**, il primo vero contatto che lo studente può avere per capire su quale corso di laurea orientarsi: chiunque può svolgere il test, che non è né obbligatorio né vincolante, e comprende solo domande per

misurare gli interessi e le attitudini dello studente e, quindi, indirizzarlo verso un determinato percorso. La compilazione resta anonima, anche se ad ogni sequenza di domande, portata a termine, viene assegnato un codice PIN, con il quale ci si può recare presso il Centro di orientamento e tutorato per l'analisi dei risultati.

Gli SPOT (**Spotelli per l'Orientamento e il Tutorato**) sono un altro servizio importante per chi si iscrive: presenti presso la sede del Caot di via Mezzocannone, presso Palazzo Giusso e presso la Segreteria Studenti in via Marina, questi punti informazione sono importanti non solo per ricevere notizie circa l'offerta didattica, ma anche sui servizi offerti dall'Ateneo, sugli sbocchi occupazionali e su tutto ciò che riguarda la vita di Ateneo. Gli SPOT sono aperti dal lunedì al venerdì, dalle 9.00 alle 13.00.

## Borse di studio, ristorazione, contributi per i viaggi all'estero: i servizi dell'Adisu

L'Adisu (Azienda Universitaria per il Diritto allo Studio) predispone una serie di servizi da offrire agli studenti atti a garantire le agevolazioni allo studio previste dalla legge: servizio ristorazione, alloggi, borse di studio, prestiti libri, servizio editoria e stampa, contributi all'internazionalizzazione.

Tra le mille difficoltà dovute alla mancanza di fondi e alla carenza di personale "siamo riusciti a mantenere tutti i nostri impegni" afferma il dott. **Graziano Mininno**, vice direttore dell'Adisu.

Nell'anno accademico 2007/08 sono state concesse ai beneficiari **797 borse di studio** su 2044 domande per un totale di 1.882.942,52 euro. Le borse di studio vengono attribuite per concorso pubblico agli studenti in particolari condizioni economiche e di merito stabilite da leggi dello Stato e della Regione Campania. Nel bando, che viene pubblicato generalmente a luglio, vengono ricordate tutti i requisiti per accedere alla borsa come quelli di merito e di reddito, nonché l'ammontare della borsa ed il costo

dei servizi correlati, le modalità di fruizione, le modalità di presentazione delle domande ed il tipo di documentazione da produrre.

L'Adisu ha elargito integrazioni alla borsa per gli studenti che hanno concluso il corso di studi nei tempi legali. "Gli studenti beneficiari della borsa per tre anni, nel caso della laurea triennale, e per due anni, nel caso della specialistica, che si laureano nei tempi previsti vengono premiati con un'integrazione della borsa di studio pari alla metà della stessa" conferma il dott. Mininno.

Sono, inoltre, previsti **contributi per la mobilità internazionale** per la partecipazione a programmi di mobilità internazionale. Solo per l'anno accademico 2007/08 sono stati concessi 30 contributi per un totale di 72.000 euro.

Per la gestione della **ristorazione**, considerata sempre più lontana la riapertura della mensa, il **servizio viene garantito attraverso cinque locali convenzionati**, dislocati nelle vicinanze delle sedi universitarie. Gli studenti possono acquistare i buoni pasti pres-

so la Direzione Mensa, in Piazza Banchi Nuovi, e quindi consumarli nei locali convenzionati tra le 12 e le 15.

Attivo presso l'Adisu anche un **servizio di prestito libri** sviluppato attraverso un fondo librario, costituito su indicazione dei docenti delle singole discipline insegnate presso l'Orientale, sulla base dei programmi ufficiali d'indirizzamento.

Tra i servizi offerti, c'è anche un piano per le residenze che stenta a decollare e l'**allestimento degli alloggi in via Melisurgo**. "Noi continuiamo a perseguire tutti gli obiettivi previsti dal DPCM del 2001 per offrire sempre maggiori e più efficienti servizi agli studenti, ma - spiega il dott. Mininno - la quantità di somme che abbiamo a disposizione o la messa in opera dei progetti non dipende solo da noi: c'è bisogno della cooperazione della Regione Campania, alla quale lo Stato ha delegato alcune funzioni, e del Ministero attraverso il Fondo Integrativo. Bisogna, dunque, credere ed investire sempre di più nel diritto allo studio".

Valentina Orellana

## NOTIZIE UTILI

### LE FACOLTÀ'

I corsi di laurea sono tutti ad accesso libero:

- Lettere e Filosofia
- Lingue e letterature straniere
- Scienze Politiche
- Studi Arabo-Islamici e del Mediterraneo

### INDIRIZZI UTILI

#### Segreteria Studenti

e-mail: [segstu@unior.it](mailto:segstu@unior.it)  
Palazzo del Mediterraneo  
Via Nuova Marina, 59 - Napoli  
Tel. 081.6909365-368-369-370-372-373-374-376  
Fax 081.6909372

#### CENTRO DI ATENEO PER L'ORIENTAMENTO E IL TUTORATO

e-mail: [tutor@unior.it](mailto:tutor@unior.it)  
Via Mezzocannone, 99 - Napoli  
Telefax 081.4288013

#### Il sito web

[www.unior.it](http://www.unior.it)

## Il parere degli STUDENTI



## PERCHÈ ISCRIVERSI A L'ORIENTALE

"Perché ci sono docenti che ci invidiano anche da altri Atenei" afferma **Rossella Passariello**, rappresentante degli studenti. Inoltre: "per la varietà dei corsi" e per le "strutture di supporto linguistico come laboratori, centri audio linguistici etc" conferma anche **Luigi Vieri**. "La qualità dell'offerta formativa- sottolinea **Danila Chiaro**, - è molto alta soprattutto per le lingue orientali, per quelle extraeuropee, per le Relazioni Internazionali, le Scienze Politiche e gli Studi Europei" e, aggiunge, **Giuseppe Cozzolino**, "sulle lingue non ci batte nessuno!".

"Non c'è la 'sindrome da matricola' - spiega anche **Paolo Panaccione**, ex rappresentante degli studenti- perché in questo Ateneo c'è uno spirito aperto e amichevole", e aggiunge "si sta sviluppando un bel gruppo di aggregazione per cui le matricole possono trovare un punto di riferimento anche per chiedere informazioni".

### A COSA BISOGNA ESSERE PRONTI...

"Ad una gran confusione - dice Panaccione - Il grande problema è la scarsa informatizzazione". "Non esiste comunicazione tra amministrazione e studenti, non si utilizzano le nuove tecnologie e spesso gli stessi docenti hanno mentalità un po' vecchie" conferma Cozzolino.

"Per gli studenti in entrata è difficile districarsi tra i tanti moduli da presentare in segreteria", aggiunge Chiaro. Inoltre, "il Centro Orientamento andrebbe potenziato per soddisfare il sempre crescente numero di immatricolati". **Disservizi in segreteria**, docenti che spostano le date d'esame e gli orari di ricevimento senza avvertire, con danno soprattutto per i fuorisede, gli altri problemi segnalati. "In altri Atenei, le comunicazioni si inviano a casa o gli studenti vengono contattati via mail. Insomma, si è seguiti meglio. Mentre qui la segreteria invece di risolverti un problema, te ne aggiunge uno nuovo!". "Il doversi spostare da una sede all'altra per seguire i corsi è molto stancante e porta via tempo" aggiunge Vieri. "Non bisogna scoraggiarsi- incoraggia però Panaccione- perché con un po' di dimestichezza e di flessibilità mentale si riescono a superare tutti i problemi".

## SCIENZE POLITICHE

# “L'impostazione degli studi è più storico-politica che giuridica”

**R**ispetto ad altre Facoltà di Scienze Politiche, nate generalmente da quelle di Giurisprudenza, la nostra origine è diversa perché si sviluppa dalla Facoltà di Lettere, spiega il Preside Amedeo Di Maio. L'impostazione non è fortemente giuridica; il taglio che viene dato ai nostri studi è più culturale storico-politico. La nostra, inoltre, è stata la prima Facoltà di Scienze Politiche in Italia dove è possibile studiare lingue come il cinese, il giapponese o l'arabo”.

Due sono i corsi triennali attivati dalla Facoltà: Scienze Politiche e Relazioni Internazionali.

Scienze Politiche si sviluppa su due curricula: *Studi Europei*, specializzato nei meccanismi istituzionali delle norme europee, con una forte base storica e politica; *Politiche ed Economia delle Istituzioni* che forma una figura con capacità di raccordo tra azienda privata e pubblica amministrazione. “Con questi due curricula - spiega il Preside - si è cercato di formare due figure professionali che possano lavorare non solo per la pubblica amministrazione ma anche in diversi settori a livello nazionale ed internazionale”.

L'altro percorso triennale in **Relazioni Internazionali** si sviluppa, invece, su tre curricula: *Relazioni Internazionali e Diplomatiche*, di impostazione classica legata allo sbocco nella diplomazia; *Studi sull'Asia e sull'Africa*, percorso unico in Italia, impostato sullo studio della politica, dell'economia, della cultura dei paesi dell'area asiatica ed africana; *Sviluppo e Cooperazione Internazionale*, per la formazione di esperti nella tutela dei diritti umani e civili, nella soluzione dei conflitti e mantenimento della pace.

Tra i due Corsi di Laurea vengono dunque abbracciate diverse discipline per una **formazione davvero molto trasversale**: dall'economia alla storia, dalla scienza politica alla sociologia. A queste vanno poi aggiunte le tante e diverse lingue fra cui lo studente può scegliere.

“La didattica offerta nella nostra Facoltà è impostata sulla **multiculturalità** per cui lo studente che sceglie di iscriversi presso uno dei nostri Corsi di laurea deve avere innanzitutto una spiccata curiosità verso le altre culture e le tematiche di politica ed economia internazionale, dev'essere sveglio ed interessato a

quello che succede nel mondo, avere una mente aperta ed una propensione a viaggiare (anche se non può farlo per motivi economici è importante che almeno sogni di poter viaggiare!). Inoltre, bisogna comunque essere portato per lo studio delle lingue straniere. Insomma ci vuole un minimo di vocazione!”, afferma il Preside.

Con una didattica già ben consolidata, la Facoltà passa quasi indenne



• IL PRESIDE DI MAIO

la bufera del decreto 270, avendo già ridotto gli esami negli anni passati. “Gli esami del primo anno restano gli stessi, sostanzialmente quelli di base, i più corposi, e forse per questo anche i più difficili. Inoltre, grazie ad un primo anno omogeneo tra i due corsi di laurea, gli studenti potranno effettuare facilmente passaggi da un corso o da un curriculum all'altro nel caso cambiassero idea rispetto alla scelta iniziale”.

Gli studenti, dunque, seguiranno i corsi per i primi tre anni presso la sede storica della Facoltà, quella di

**Palazzo Giusso.** Se decideranno di proseguire con la Specialistica, si sposteranno a Palazzo del Mediterraneo. “Le strutture sono adeguate alle esigenze degli studenti”, sottolinea il Preside.

Grazie ad importanti **accordi con organismi o enti internazionali** come la sede Onu di New York, la sede dell'Unione Europea a Bruxelles o la Scuola Italiana di Pechino gli studenti hanno, anche, la possibilità di svolgere **stage e tirocini extra-moenia** per completare gli studi triennali o specialistici. “Abbiamo diverse convenzioni anche con Istituzioni o aziende private in Italia o Napoli che noi selezioniamo con cura - conferma il Preside - perché il periodo di tirocino non diventi solo una perdita di tempo, ma sia un'utile occasione di studio. I nostri studenti che hanno svolto stage o tirocini, soprattutto a livello internazionale, ne danno un giudizio ottimo”.

Nonostante i tanti contatti e convenzioni con il mondo esterno all'Università, non sembrano però tanto rosee le prospettive occupazionali, soprattutto se si parla di laurea di base. “Non esiste una figura professionale determinata dopo la laurea triennale, come può avvenire per le lauree di base di alcune Facoltà scientifiche. Il governo e la complessità delle relazioni internazionali non si può esaurire in soli tre anni. La quasi totalità dei nostri laureati triennali si iscrive ad una delle nostre Specialistiche, ma questo avviene nella maggior parte delle facoltà umanistiche”.

Sono cinque le lauree Specialistiche offerte dalla Facoltà: *Relazioni ed Istituzioni dell'Asia e dell'Africa, Relazioni e Politiche Internazionali, Politiche ed Istituzioni dell'Europa, Politiche per la Cooperazione allo Sviluppo, Politica ed Economia delle Istituzioni*.

Valentina Orellana

## STUDI ARABO ISLAMICI E DEL MEDITERRANEO

# “I nostri studenti sono tutti motivati ed appassionati”

**I**nostri sono tutti studenti molto motivati, appassionati e attenti. Nessuno si iscrive a questa Facoltà per caso, ma tutti hanno progetti ben definiti sul loro futuro: il voler conoscere una realtà altra in tutte le sue sfaccettature. Molti sanno anche dove vorranno lavorare: nel campo giornalistico, nelle ONG o in organismi internazionali, spesso all'estero”. E' la descrizione degli studenti iscritti presso la Facoltà di Studi Arabo Islamici e del Mediterraneo fornita dal Preside Agostino Cilardo.

**Lingue, Storia e Culture dei Paesi islamici.** Corso di Laurea triennale di classe 11 e Scienze delle Lingue, storia e Culture del Mediterraneo e dei Paesi Arabi, Corso di Laurea specialistica di classe 41/S: questa è l'offerta didattica della Facoltà che racchiude in due Corsi un diversificato ventaglio di insegnamenti.

I primi anni della laurea triennale lo studente dovrà affrontare, allora, esami come Archeologia ed Antichità Etiopica, Civiltà Preislamica dell'Africa del Nord, Dialettologia Araba, Dialettologia Berbera, Epigrafia Islamica, Islamistica, Storia della Musica, Storia Economica del Mondo Islamico, Linguistica Ciadica, Storia dell'India

Medievale, Storia e Istituzioni del Mondo Musulmano o Storia del Nord Africa Berbera; ma la scelta cade anche fra diverse lingue come lo Swahili, il Persiano, l'Urdu o l'Albanese con un piano di studi che prevede sei esami al primo anno per un totale di venti sull'arco del triennio.

“Siamo pronti ad adeguarci al decreto 270 ma per quest'anno accademico non sarà possibile. Solo pochi giorni fa, infatti - spiega il Preside - il Ministero ci ha comunicato una dispensa da un punto del Decreto riguardante i crediti in comune all'interno della stessa classe di laurea che per una Facoltà come la nostra era impossibile attuare. Adesso siamo in attesa che venga data risposta anche ad un'altra nostra richiesta circa la possibilità di poter inserire più insegnamenti dello stesso settore disciplinare, in particolare i settori 09, 10 e 12, indispensabile per poter mantenere la varietà di insegnamenti della Facoltà”.

La Facoltà è in costante crescita e sono diversi gli studenti della specialistica provenienti anche da altre Facoltà d'Italia. “Mi sono già arrivate cinque o sei richieste di studenti esterni che chiedono di potersi iscrivere alla

nostra Specialistica. Sono tutte persone molto motivate che vogliono approfondire lo studio del mondo arabo. Ad esempio abbiamo un medico, che oltre ad esercitare la sua professione, studia presso di noi, credo proprio per capire come approcciarsi ad un paziente musulmano. Di contro c'è da dire che non tutti i nostri laureati triennali si iscrivono alla nostra Specialistica” sottolinea il Preside.

A Studi Arabo Islamici seguono i corsi di alcune discipline anche studenti di altre Facoltà dell'Ateneo. Talvolta, così, si generano problemi di spazio in una Facoltà che già stenta a respirare e che necessita “almeno di un'altra aula di 60-70 posti e di una di media capienza - come spiega il Preside - durante quest'anno abbiamo fatto i salti mortali per avere qualche spazio in più”.

L'aspetto, però, sicuramente positivo di una Facoltà dai piccoli numeri, circa 260 iscritti, è che si crea un **clima molto familiare** e si viene seguiti in tutte le tappe della propria carriera. “L'Ufficio di Presidenza si comporta come una mamma - dice il Preside Cilardo - Le signore che lavorano in Presidenza seguono i ragazzi davvero con affetto, il mio ufficio è sempre



• IL PRESIDE CILARDO

aperto e non ci sono rapporti burocratici”.

Oltre all'attività didattica istituzionale, non sono pochi, inoltre, i **seminari ed i convegni organizzati** dalla Facoltà: tra il primo e il 13 settembre sarà ospitato per la prima volta a Napoli il Congresso Internazionale di Studi Afro-Asiatici, tra il 9 e il 10 dicembre lo studioso di Diritto Islamico **David Powers**, dell'Università di Princeton, terrà due conferenze e il 20 novembre si svolgerà una giornata di studi dedicata dal titolo 'Memorie di un maestro e prospettive degli Studi Arabo Islamici: Carlo Alfonso Nallino, 1872-1938'. Sto cercando, attraverso la **riscoperta dei nostri Maestri**, di riportare a galla certe tradizioni di eroi italiani, che Nallino rappresenta in pieno. E' importante che i giovani conoscano quali sono le nostre radici”, conclude il Preside.

(Va.Or.)

## LINGUE

La Facoltà più affollata

## IL PRESIDE: "fate una scelta originale"

**C**on i suoi oltre 4.700 iscritti, Lingue è la Facoltà più affollata dell'Ateneo. "L'offerta didattica resta invariata rispetto agli scorsi anni" - spiega il Preside **Augusto Guarino** - perché non è partito l'adeguamento al 270: insieme ad altre Facoltà di Lingue italiane, come la Ca' Foscari di Venezia, abbiamo avuto alcuni problemi circa un punto del Decreto relativo ai crediti comuni per i Corsi della stessa classe di laurea. Punto che è stato poi abolito, ma non in tempi utili per procedere all'adeguamento. Credo, comunque, che aspettare un altro anno possa servire per capire come si evolve la situazione, visto anche il cambio di Governo".

Allora i Corsi di Laurea triennali restano: **Mediazione Linguistica e Culturale**, che punta a formare la figura tradizionale del traduttore; **Lingua Multimediali e Informatica Umanistica**, che prepara un traduttore 'del futuro', esperto linguista ma anche vicino agli strumenti informatici e alla multimedialità; **Plurilinguismo e Multiculturalità**, con una connotazione più diffusamente culturale, guarda alle diversità culturali in senso lato; **Lingue, Culture e Letterature dell'Europa e delle Americhe**, è il più tradizionale percorso impostato sullo studio delle lingue, della letteratura, della cultura, della filologia.

Tra i quattro Corsi gli studenti hanno la possibilità di scegliere tra diverse lingue dell'area europea ed americana, che la Facoltà raccoglie nella loro complessità passando dai Balcani al Brasile, dagli Stati Arabi al Canada, con lo studio di lingue considerate di massa come l'inglese, il francese, il tedesco, lo spagnolo, o l'arabo, fino a quelle di nicchia come lo svedese, l'olandese, il polacco.

### "Meglio due lingue: una di massa e una di nicchia"

Il consiglio che il Preside offre ad uno studente che si affaccia su un così vasto panorama linguistico è "di fare una scelta originale". Non scegliere due lingue di grande diffusione, che sono attive anche presso altre Facoltà di Lingue, ma approfittate della specificità dell'Orientale": Insomma per dare un senso all'iscrizione ad un Ateneo come l'Orientale, il segreto è "affiancare ad una lingua di massa un'altra di nicchia: ci sono lingue dell'est o del nord Europa, o il Portoghes, attivato per la prima volta in Italia proprio all'Orientale e che da noi viene insegnato nella doppia variante, *peninsulare e brasiliiana*". "Bisogna sicuramente scegliere secondo i propri interessi, altrimenti lo studio diventa impossibile" - aggiunge Guarino - ma una scelta che comprenda una lingua minore è importante perché così si viene seguiti molto meglio, più che ad un liceo. Proprio giorni fa, ad esempio, gli studenti di Svedese, circa una quarantina su tutto il quinquennio, hanno presentato i loro lavori alla pre-

senza dell'ambasciatore di Svezia che ne è rimasto entusiasta. Inoltre, si hanno maggiori opportunità di inserimento perché anche se ci sono minori richieste da parte del mercato, bisogna considerare che ci sono anche meno esperti in queste lingue".

Un suggerimento di tipo organizzativo, utile a ridurre i ritardi: "prima di presentare i piani di studio, andate a seguire qualche lezione, a parlare con il docente dell'esame che vorreste inserire perché spesso le cose non sono come le si immagina. Ad esempio, uno studente può inserire un esame di Storia della Musica perché è appassionato della materia, poi scopre che deve saper leggere gli spartiti, oppure sceglie una lingua che poi risulta troppo complessa da



• IL PRESIDE GUARINO

seguire come principiante e, dunque, si decide di cambiare il piano di studi. Per queste modifiche bisogna però aspettare il prossimo anno e, quindi, si finisce per trovarsi in ritardo con gli esami".

Quella del percorso da seguire deve essere, dunque, una scelta ponderata, guardando magari già al biennio di Specializzazione, e ad uno dei tanti stage o tirocini offerti dalla Facoltà. "Siamo molto soddisfatti dell'accordo siglato con il **Napoli Teatro Festival Italia**: ha permesso ai nostri studenti di svolgere stage già nella fase organizzativa dell'iniziativa. L'accordo, siglato anche con la Facoltà di Lettere, è valido per tutto il triennio del Festival ed è rivolto agli studenti della Specialistica in Produzione Multimediale, Arte, Teatro, Cinema ma anche a diversi studenti delle lauree triennali come **Mediazione Linguistica e Culturale**". Va avanti anche l'accordo con l'**IBM**, in relazione al centro assistenza tecnica aperto lo scorso anno nella zona di Napoli est, che ha richiesto laureati in lingue scandinave ma che "sta coinvolgendo anche competenze linguistiche più avanzate, come la linguistica computazionale. A questo proposito i ragazzi della Specialistica di Linguistica (Lingue e Linguaggi: modelli descrittivi e cognitivi) o gli studenti dei Dotto-

rati, hanno la possibilità di inserirsi in un campo, come quello dell'analisi dei dati partendo dall'elemento linguistico, in grossa espansione".

Non si può tacere su qualche elemento di disorganizzazione che tocca la Facoltà. È proprio la varietà dell'offerta didattica a creare qualche difficoltà nella redazione degli orari e nella distribuzione delle aule. "Non abbiamo nessun tipo di accesso programmato e, dunque, non abbiamo neanche la possibilità di programmare gli spazi. Non possiamo basarci sui dati degli anni precedenti perché sono in continua evoluzione - spiega

**Guarino** - *Lo scorso anno abbiamo avuto, ad esempio, un aumento inaspettato della letteratura spagnola che ci ha fatto trovare con circa cento studenti in più in aula. Si è cercato di risolvere il problema almeno per le lingue più affollate".*

Si resta, dunque, ancora in attesa dell'assegnazione di **Palazzo Fuga**, che potrebbe dare una boccata d'aria a tutto l'Ateneo e non solo: "e' il più grande palazzo del '700 in Europa e assegnarlo ad un'Università significherebbe valorizzare il nostro patrimonio artistico".

Valentina Orellana

## LETTERE

## La Facoltà "offre una preparazione mobile"

"I nostri Corsi di Laurea sono molto diversi tra loro e non si trovano in altri Atenei. Sono caratterizzati dallo studio delle lingue e di discipline peculiari dell'Orientale" afferma la Preside della Facoltà di Lettere, prof.ssa **Amneris Roselli**. Sono ben sette i Corsi di Laurea triennali e tutti ben caratterizzati: **Mediazione Culturale con l'Europa Orientale; Lettere; Beni Archeologici Occidentali ed Orientale; Filosofia e Comunicazione; Lingue, Culture e Istituzioni dei Paesi del Mediteraneo; Lingue e Culture Comparate; Lingue e Culture dell'Asia e dell'Africa**.

Caratteristica dei Corsi della Facoltà di Lettere è la presenza di discipline inerenti la storia, la lingua e la cultura, non solo dei paesi europei nella loro accezione più stretta, ma anche di Paesi come l'Albania, la Cina, il Giappone, la Somalia o i Paesi Arabi. Un'impronta distintiva la portano anche gli altri insegnamenti, ad esempio l'archeologia volge lo sguardo verso oriente, la filosofia si spinge verso le neuroscienze e il cognitivismo, o, ancora, si mettono in relazione una lingua europea con una orientale.

E' dunque fondamentale scegliere con attenzione il percorso di studi da imboccare. La Preside invita agli immatricolandi: "a chiedere informazioni al Centro Orientamento o da noi in Facoltà. E' essenziale avere un'idea chiara della didattica offerta prima di scegliere un Corso piuttosto che un altro".

"E' essenziale frequentare e non aver paura di rivolgere domande ai docenti, come spesso succede soprattutto al primo anno" - aggiunge la Preside - Se gli studenti stessero più tempo nelle **biblioteche** sarebbe fantastico. Noi abbiamo una biblioteca a via Duomo, tre a Palazzo Corigliano - Asia, Africa e Mondo Classico, ed una a Palazzo Giusso: sono tutte molto fornite e con fondi di grande pregio. Alcune sono a scaffale aperto, per cui gli studenti possono consultare i volumi liberamente. E' bello vedere i nostri studenti girare fra le biblioteche o nei dipartimenti, dove si tengono le lezioni dei corsi meno numerosi".

Le lezioni inizieranno il 10 ottobre e gli studenti del primo anno frequentano soprattutto presso le aule più capienti di Palazzo del Mediteraneo, anche se fra le sedi della Facoltà sono da annoverare Santa Maria di Porta Coeli a via Duomo, Palazzo Giusso in Largo San Giovanni Maggiore, Palazzo Corigliano in Piazza San Domenico Maggiore.

La Facoltà più antica dell'Ateneo, con i suoi circa 4000 studenti, "offre una preparazione mobile" - evidenzia Roselli - con la quale si può trovare posizionamento in molte direzioni, sia nel pubblico che nel privato", anche se spesso bisogna pensare nei termini dei cinque anni. "I corsi triennali escludono innanzitutto l'insegnamento" - spiega la Preside - però si possono trovare altri sbocchi nel privato. Se andiamo a guardare le statistiche - continua - notiamo comunque che la maggior parte dei laureati triennali si iscrive ad una delle nostre Specialistiche. Molti, infatti, non vogliono precludersi la strada dell'insegnamento che per Corsi come Lettere è lo sbocco naturale, ma non l'unico. Inoltre, per alcune discipline e per chi vuole intraprendere degli studi più avanzati, non si può in soli tre anni avere nozioni sufficienti, per cui è necessario pensare al quinquennio". Sono dieci, allora, le **Specialistiche** attivate presso la Facoltà: Archeologia, Comunicazione Interculturale, Filologia Moderna, Filosofia e Comunicazione, Letterature e Culture Comparate, Lingue e Culture dell'Asia e dell'Africa, Lingue e Culture dell'Europa Orientale, Linguistica dell'Asia e dell'Africa, Relazioni Culturali e Sociali nel Mediterraneo, Studi Classici.

(Va.Or.)



• LA PRESIDE ROSELLI



# UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI NAPOLI “PARTHENOPE”

OFFERTA DIDATTICA A.A. 2008/2009

## • **Facoltà di Economia**

Preside: Prof. Claudio Quintano

Presidenza Facoltà: Via Acton 38, 80133 Napoli  
Tel. 081 5475613- Fax 5522556  
Indirizzo e-mail: presidenza.economia@uniparthenope.it  
Sito internet: <http://www.economia.uniparthenope.it>

### CORSI DI LAUREA di I livello

- ECONOMIA AZIENDALE
- MANAGEMENT DELLE IMPRESE INTERNAZIONALI
- MANAGEMENT DELLE IMPRESE TURISTICHE
- ECONOMIA E COMMERCIO
- STATISTICA E INFORMATICA PER LA GESTIONE DELLE IMPRESE

### CORSI DI LAUREA di II livello

- MANAGEMENT - MANAGEMENT E CONTROLLO DI AZIENDA
- SCIENZE ECONOMICHE E FINANZIARIE
- MANAGEMENT E LEGISLAZIONE D'IMPRESA
- MANAGEMENT INTERNAZIONALE E DEL TURISMO
- MANAGEMENT DELLE AZIENDE MARITTIME
- METODI QUANTITATIVI PER LE DECISIONI AZIENDALI

## • **Facoltà di Giurisprudenza**

Preside: Prof. Federico Alvino

Presidenza Facoltà:  
Via Acton 38, 80133 Napoli - Tel. 081 3110930 - Fax 081 5476428  
Via Giordano Bruno - Nola  
Indirizzo e-mail: facolta.giurisprudenza@uniparthenope.it  
Sito internet: <http://www.giurisprudenza.uniparthenope.it>

### CORSI DI LAUREA di I livello

- ECONOMIA AZIENDALE
- SCIENZE DELL'AMMINISTRAZIONE

### CORSI DI LAUREA di II livello

- AMMINISTRAZIONE E LEGISLAZIONE D'IMPRESA

### CORSO DI LAUREA a ciclo unico

- LAUREA MAGISTRALE IN GIURISPRUDENZA

## • **Facoltà di Scienze Motorie**

Preside: Prof. Giuseppe Vito

Presidenza Facoltà: Via Acton 38, 80133 Napoli  
Tel. 081 5475747 – Fax 5475226  
Indirizzo e-mail: facolta.scienzemotorie@uniparthenope.it  
Sito internet: <http://www.motorie.uniparthenope.it>

### CORSI DI LAUREA di I livello

- SCIENZE MOTORIE
- CORSI DI LAUREA SPECIALISTICA**
  - ORGANIZZAZIONE E GESTIONE DEI SERVIZI PER LO SPORT E LE ATTIVITÀ MOTORIE
  - SCIENZE DELLE ATTIVITÀ MOTORIE PREVENTIVE E ADATTATIVE

## • **Facoltà di Scienze e Tecnologie**

Preside: Prof. Raffaele Santamaria

Presidenza Facoltà: Centro Direzionale di Napoli Is. C4  
Via G. Porzio, 80143 Napoli  
Tel. 081 5476679 – Fax 081 5527126  
Indirizzo e-mail: preside.scienze@uniparthenope.it  
Sito internet: <http://www.scienzeetecnologie.uniparthenope.it>

### CORSI DI LAUREA di I livello

- SCIENZE NAUTICHE ED AERONAUTICHE
- INFORMATICA
- SCIENZE AMBIENTALI

### CORSI DI LAUREA di II livello

- INFORMATICA APPLICATA
- SCIENZE E TECNOLOGIE DELLA NAVIGAZIONE
- SCIENZE AMBIENTALI

## • **Facoltà di Ingegneria**

Preside: Prof. Alberto Carotenuto

Presidenza Facoltà: centro Direzionale di Napoli Is. C4  
Via G. Porzio, 80143 Napoli - Tel. 081 5475130 – Fax 081 5512884  
Indirizzo e-mail: facolta.ingegneria@uniparthenope.it  
Sito internet: <http://www.ingegneria.uniparthenope.it>

### CORSI DI LAUREA di I livello

- INGEGNERIA CIVILE ED AMBIENTALE
- INGEGNERIA DELLE TELECOMUNICAZIONI
- INGEGNERIA GESTIONALE DELLE RETI E DEI SERVIZI
- INGEGNERIA INDUSTRIALE

### CORSI DI LAUREA di II livello

- INGEGNERIA CIVILE E AMBIENTALE
- INGEGNERIA DELLE TELECOMUNICAZIONI

## DOTTORATI DI RICERCA

### • Ambiente, risorse e sviluppo sostenibile

Environment, Resources and Sustainable Development  
(Dipartimento di scienze per l'ambiente) - Coordinatore Prof. S. Dumontet

### • Diritto internazionale e comunitario dello sviluppo socio-economico

(Dipartimento giuridico) - Coordinatore Prof. L. Tufano

### • Dottrine economico-aziendali e governo dell'impresa

(Dipartimento di studi aziendali) - Coordinatore Prof. G. Ferrara

### • Economia delle risorse alimentari e dell'ambiente

(Dipartimento di studi economici) - Coordinatore Prof. D. Corvino

### • Economia e regolazione delle aziende e delle amministrazioni pubbliche

(Dipartimento di studi aziendali) - Coordinatore Prof. M. D'Amore

### • Ingegneria dell'informazione

(Dipartimento per le tecnologie) - Coordinatore Prof. Napolitano

### • Management sportivo (Dipartimento di studi delle istituzioni e dei sistemi territoriali) - Coordinatore Prof. G. Vito

### • Pubblico e privato nel diritto dell'impresa

(Dipartimento giuridico-economico e dell'impresa) - Coordinatore Prof. Nappi

### • Scienze del movimento umano e della salute

(Dipartimento di studi delle istituzioni e dei sistemi territoriali) - Coordinatore Prof. G. Sorrentino

### • Scienze economiche

(Dipartimento di studi economici) - Coordinatore Prof. R. Marselli

### • Scienze geodetiche e topografiche

(Dipartimento di scienze applicate) - Coordinatore Prof. R. Santamaria

### • Statistica applicata al territorio (Dipartimento di statistica e matematica per la ricerca economica) - Coordinatore Prof. C. Quintano

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI NAPOLI “PARTHENOPE” - Rettore: Prof. Gennaro Ferrara

INFORMAZIONI AGLI STUDENTI: Centro Orientamento e Tutorato (C.O.T.)

Recapiti telefonici: 081.5475136 - 081.5475248 fax 081.5475137

e-mail: [orientamento.tutorato@uniparthenope.it](mailto:orientamento.tutorato@uniparthenope.it) sito: [www.uniparthenope.it](http://www.uniparthenope.it) - link orientamento

Sede Centrale: Via Amm. F. Acton, 38 - 80133 Napoli - Tel.: 081.5475111 - Fax: 081.5521485

Sito Internet: [www.uniparthenope.it](http://www.uniparthenope.it)

# Il PARTHENOPE, un Ateneo “solare”

**E**' il rappresentante degli studenti Michelangelo Messina a tirar fuori in maniera del tutto spontanea la definizione più bella per l'Università Parthenope: Università del Sud. Sud inteso come calore, colore, solarità. Con riferimento all'aria di familiarità che si respira tra le aule di via Acton, Michelangelo commenta: "noi siamo il Sud, la Federico II il Nord. Loro sono freddi, noi caldi". Con ben **cinque Facoltà** e più di **18.000 studenti**, l'Università Parthenope, guidata dal Rettore **Gennaro Ferrara**, non è più il piccolo ateneo nato dalla trasformazione dello storico Istituto Universitario Navale, ma un'università cui spetta a pieno titolo un posto tra le "grandi" sul territorio. Accanto a Facoltà storiche come quella di **Scienze e Tecnologie** (figlia di Scienze Nautiche) e quella di **Economia**, presenta Facoltà di recente istituzione come **Ingegneria e Giurisprudenza**, giovani ma in veloce crescita, e Facoltà dalla storia del tutto particolare come **Scienze Motorie**, nata dalla trasformazione dell'Isef, l'Istituto superiore di educazione fisica. La Parthenope si è estesa anche fisicamente sul territorio campano, acquisendo nuovi spazi per la didattica e le attività di ricerca. Nella sede di **via Acton**, davanti al porto di Napoli, trovano spazio le aule della Facoltà di Economia, mentre un nuovo e ultramoderno edificio al **Centro direzionale** è



sede delle Facoltà di Ingegneria e di Scienze e Tecnologie. I corsi della Facoltà di Giurisprudenza trovano posto tra la sede di **Nola** e quella di Napoli. Infine, varie location sul territorio della città di Napoli (vedi articolo) sono destinate alle attività di Scienze Motorie, in attesa dell'individuazione di una sede ad hoc. Non bisogna dimenticare la bellissima **Villa Doria d'Angri**, sede di rappresentanza dell'ateneo in cui sono presenti anche alcuni laboratori di ricerca e il laboratorio linguistico, nonché l'ex palazzo Telecom in via Monte di Dio, dove si stanno svolgendo i lavori che ne consentiranno l'occupazione da parte della Facoltà di Econo-

mia. Dipartimenti di Economia sono inoltre presenti in **via Medina** e in **via De Gasperi**, sempre a Napoli. Proprio grazie a questa capillare distribuzione delle strutture sul territorio e al rapporto numerico tra docenti e studenti, che in alcune Facoltà è particolarmente favorevole, la didattica è molto efficace. Lo confermano gli studenti stessi.

**Alberto Corona**, Presidente del Consiglio degli Studenti. "I ragazzi che si iscriveranno quest'anno avranno la fortuna di iniziare il percorso universitario secondo i criteri stabiliti dall'ultima riforma. Praticamente in tutte le Facoltà abbiamo i piani di studio garantiti a 20 esami (solo Scienze Motorie, che

Info...

## L'identikit dell'Ateneo

**SEDE** Via Acton, 38 - Napoli  
Tel. centralino 081.5475111

**SITO WEB:**  
[www.uniparthenope.it](http://www.uniparthenope.it)

**La SEGRETERIA studenti** è in via San Nicola alla Dogana angolo con via Cristoforo Colombo, tel. 081.5475356.

**IL CENTRO ORIENTAMENTO E TUTORATO**, è ubicato al secondo piano della sede di via Acton n. 38

Telefono 081.5475135 - 6

e-mail:  
[orientamento.tutorato@uniparthenope.it](mailto:orientamento.tutorato@uniparthenope.it)

### LE FACOLTÀ

- Economia
- Giurisprudenza
- Ingegneria
- Scienze Motorie
- Scienze e Tecnologie

ha avuto una proroga, non si è adeguata al decreto 270), piani su cui è stato fatto un buon lavoro. Le matricole si troveranno di fronte a un percorso formativo più ragionevole e a una qualità didattica ancora superiore". Secondo Corona c'è ancora qualcuno che ritiene che laurearsi alla Parthenope sia più facile che in altri atenei. "Chi la pensa così sbaglia, abbiamo docenti preparati e seri".

**Peppe Barra**, neolaureato triennale in Amministrazione e controllo, rappresentante degli studenti. "Tre anni fa ho scelto la Parthenope perché la sua Facoltà di Economia ha una lunga tradizione e ho pensato che mi potesse dare una preparazione maggiore. Sono rimasto soddisfatto, ci sono docenti preparati e in gamba, molti dei quali svolgono anche attività professionali, manager, esperti di revisione, dottori commercialisti che ci hanno fornito un approccio pratico, oltre che teorico, alle varie discipline". Peppe parla già come un aziendale consumato, e quando gli chiediamo di dare un consiglio alle aspiranti matricole, risponde: "suggerirei di visionare il pacchetto formativo che viene proposto dai vari atenei, e di fare attenzione che non sia obsoleto. E' importante che i piani di studio siano adeguati alla nuova riforma". E una volta fatta la scelta, "partire con la massima grinta".

**Michelangelo Messina**, Corso di Laurea in Management delle imprese turistiche, rappresentante degli studenti. "Abbiamo professori che vengono perfino dalla Bocconi. Inoltre ci sono Corsi di Laurea particolari". Secondo Michelangelo l'ateneo dovrebbe spingere di più sull'internazionalizzazione. "Ci sono Facoltà, come Ingegneria, che lo stanno facendo. Economia invece dovrebbe fare di più, incentivare l'Erasmus e andare anche oltre". Ma l'ateneo nel suo complesso si sta espandendo anche sul piano delle relazioni internazionali: negli ultimi due anni sono stati firmati diversi protocolli d'intesa con università cinesi.

Sara Pepe

## Precorsi, counseling pedagogico e molto altro per orientare le matricole

Il Centro Orientamento e Tutorato della Parthenope, sito al secondo piano della sede di via Acton, resterà aperto per tutto il mese di luglio e per buona parte del mese di agosto. Il delegato del rettore all'orientamento, prof. **Stefano Dumontet**, fa sapere che quest'anno i **precorsi** destinati alle neo-matricole saranno più nutriti, organizzati dalle singole Facoltà con un taglio diverso a seconda della disciplina di cui si tratta. Certamente ci saranno precorsi di Matematica, Economia aziendale, Metodologia di studio, i cui calendari e le cui modalità di svolgimento saranno resi noti più avanti. E a proposito di **Metodologia di studio**, con l'anno accademico 2008/09 si valorizzerà ulteriormente il servizio di **counseling pedagogico**, offerto già quest'anno dal COT. "Lo estenderemo alle matricole facendo volantaggio fin dai primi giorni di lezione", annuncia il prof. Dumontet. Abbiamo chiesto maggiori informazioni su questo servizio alla sua referente, la prof.ssa **Antonia Cunti**, pedagogista e docente di Pedagogia generale e sociale presso la Facoltà di Scienze Motorie. "Abbiamo creato uno sportello di supporto per gli studenti che hanno difficoltà metodologiche nello studio. Si

tratta di un'attività svolta in itinere, ossia durante il percorso universitario degli studenti. Ma ci siamo occupati anche di attività in entrata. Ad esempio abbiamo elaborato un test, disponibile on line, che può aiutare lo studente a capire quali sono davvero i suoi desideri e le sue aspirazioni". In cosa consistono le difficoltà che i ragazzi incontrano più frequentemente? "Spesso hanno difficoltà di memorizzazione o di comprensione dei testi. E fanno fatica ad esporre i loro problemi, a parlarne con i professori". Quali consigli si sente di dare a questi ragazzi? "Devono utilizzare tutte le risorse che l'università mette loro a disposizione. Informarsi presso le fonti ufficiali, seguire i corsi con partecipazione, interagire con i docenti. E poi devono darsi una strategia di studio, chiedersi: 'Cosa si aspetta il docente da me?', 'Quali sono le competenze che devo dimostrare di aver acquisito quando vado a fare l'esame?' E' importante affrontare i timori, se ce ne sono, e farsi aiutare dai professori quando si è in difficoltà. I comportamenti di interazione comportano sempre un rischio, ma bisogna correrlo. La cultura è apertura, è questo il vero significato di universitas".

## I 20 anni dell'Aiesec al Parthenope

Università non vuol dire solo corsi, libri ed esami, ma anche occasioni di crescita personale. Le associazioni studentesche permettono agli studenti di socializzare e maturare attraverso momenti di incontro culturale, ludico e, perché no, pre-professionale. Come avviene nell'ambito dell'**Aiesec**, associazione internazionale che alla Parthenope è molto attiva. Il 2008 è l'anno dei compleanni: 60 anni per l'Aiesec nel mondo, 20 per l'Aiesec Parthenope. Tra le tematiche attuali trattate in congressi nazionali e internazionali, la responsabilità sociale di impresa. **Giancarlo Tizzano**, vicepresidente Talent Manager, studente di Logistica e trasporti, sta per partire per la Germania, dove lavorerà sempre per Aiesec come responsabile degli scambi internazionali in entrata. "Partecipando al Csr Day ci si rende conto che l'Aiesec è un network che consente di sviluppare le proprie potenzialità e di venire a contatto con numerose realtà professionali interessanti", dice. Attenzione, però: Aiesec è aperta a tutti, ma non tutti possono fare Aiesec, come spiega **Giuliano De Marco**, vicepresidente per le relazioni esterne: "i nostri stage internazionali sono retribuiti, veri e propri stage di lavoro. Favoriamo l'incontro tra la domanda e l'offerta di lavoro, ma la nostra offerta è qualificata. Tutti coloro che partono per gli stage devono prima superare delle selezioni, particolarmente incentrate sulla conoscenza dell'inglese. Oggi nel mondo del lavoro si richiede la conoscenza dell'inglese e di internet, più la capacità di lavorare in team, tutte cose che stando in Aiesec si imparano". **Valentina Sanesi**, studentessa di Economia del turismo e membro dell'associazione da 3 anni con l'incarico di responsabile dell'ufficio stampa, racconta: "far parte di questa associazione significa applicare da subito le conoscenze in maniera pratica". Tra le attività non mancano i momenti ludici. Al termine dell'ultimo CSR, lo scorso 6 giugno, ci si è divertiti con il **Global Village**: musica, spettacolo e cibo dalle 16 alle 22 all'università.

## GIURISPRUDENZA

## IL PRESIDE ALVINO: studiare “è un po’ come andare in palestra, i primi allenamenti sono i più faticosi, ma vale la pena insistere”

Tre anime per la Facoltà di Giurisprudenza della Parthenope: giuridica, economico-aziendale e socio politologica. Un mix di discipline diverse tra loro, ma tutte orientate alla più ampia formazione culturale dell'aspirante giurista e dell'aspirante aziendale, convivono armonicamente. Oltre al **Corso di Laurea quinquennale in Giurisprudenza**, la Facoltà offre due Corsi di Laurea triennale, **Economia Aziendale** e **Scienze dell'amministrazione**, che puntano a formare, rispettivamente, il consulente d'azienda e il giurista delle pubbliche amministrazioni. **“Economia Aziendale ha una forte caratterizzazione professionale”** - spiega il prof. Federico Alvino, Preside della Facoltà - **“unisce gli aspetti teorici e pratici della formazione rivolta al futuro esperto contabile. Chi consegne questa laurea triennale può iscriversi alla sezione B dell'Albo dei dottori commercialisti. Scienze dell'amministrazione è stata invece pensata per chi vuole lavorare nella pubblica amministrazione, intesa pure come aziende partecipate e**

società erogatrici di pubblici servizi. Vi vengono particolarmente approfonditi gli aspetti organizzativi e gestionali delle amministrazioni pubbliche, con attenzione anche alle discipline psicologiche e sociologiche legate al mondo del lavoro. Chi si laurea in Scienze dell'amministrazione, previo lo specifico periodo di praticantato, può iscriversi all'Albo dei consulenti del lavoro”. Quello in Giurisprudenza è un corso classico, indirizzato alla formazione di chi vuole intraprendere le **professioni forensi**, anche se ancora una volta **con un occhio particolare rivolto all'economia**, con gli insegnamenti di Economia aziendale e di Bilancio. **“Si tratta di temi coerenti con una laurea che orienta anche verso l'impresa”** - obietta il prof. Alvino a chi lamenta una importante presenza di materie economiche in un corso giuridico - **Oggi per un giurista è fondamentale saper leggere i fenomeni anche dal punto di vista dei valori economici. E poi non è affatto vero che abbiamo troppe materie economiche, semmai è il contrario: al Corso di Economia aziendale** “Il preciso di scrittura è una novità, ci

ci sono moltissime discipline giuridiche. E ad ogni modo la **compresezione di più anime disciplinari è uno dei punti di forza della nostra Facoltà**”. Gli altri sono la giovane età del corpo docente (“siamo attualmente 60, sono stati banditi altri 18 posti per docenti, l'età media è quarant'anni, elemento che ci avvicina di più alla sensibilità e al linguaggio dei giovani”) e la **capillare distribuzione dei Corsi di Laurea sul territorio** (“attività didattiche a Nola per Giurisprudenza, a Napoli per Scienze dell'amministrazione, tra Nola e Napoli, a seconda che si frequenti la triennale o la magistrale, per Economia aziendale”). Il trend dell'utenza studentesca è in crescita: lo scorso anno si sono avute 1000 matricole in più, oltre a 250 trasferimenti dall'estero. Il corso più gettonato è **Giurisprudenza**, per il quale ci si aspettano quest'anno tra le **600 e le 800 immatricolazioni**, seguono **Scienze dell'amministrazione con 300-350 nuove immatricolazioni** attese, ed **Economia Aziendale, 200-250 immatricolazioni**. **“Stiamo lavorando molto per ridurre il numero degli abbandoni”** - dice il Preside - **puntiamo a fare in modo che i ragazzi restino in corso al primo anno, o quanto meno che riescano a raccogliere 30 o 40 crediti formativi. Vorremmo fornire una serie di insegnamenti on line**, anticipando le modalità didattiche del Corso di Laurea triennale in Servizi giuridici, che partirà nel 2010. Lo strumento telematico può rappresentare un grosso aiuto per chi non riesce a seguire i corsi assiduamente, magari perché lavora, e così può favorire la riduzione degli abbandoni”. La Facoltà sta valutando inoltre di far svolgere dei test di autovalutazione in ingresso, per individuare eventuali lacune di base delle neomatricole ed incentivare la loro frequenza in aula, anzitutto ai precorsi. Saranno infatti organizzati dei precorsi di **Introduzione agli studi giuridici, di Matematica e di Scrittura critico-argomentativa**. “Il preciso di scrittura è una novità, ci

abbiamo pensato dopo aver tenuto, lo scorso anno, un laboratorio opzionale da 3 crediti in collaborazione con il prof. Mastrocoda del Suor Orsola. Mi piacerebbe organizzare anche un percorso di fondamenti di etica, per riflettere insieme ai ragazzi sulle regole e sul loro significato”. Le lezioni partiranno a inizio ottobre, i precorsi si terranno invece a settembre, secondo un calen-



• IL PRESIDE ALVINO

dario che è in via di definizione. Presto sarà possibile consultare la nuova versione del **sito di Facoltà**, dove si potranno reperire tutti i calendari e altre utili informazioni. Intanto, il Preside ricorda quali sono le regole da seguire per riuscire brillantemente nel percorso di studi: **“applicazione, metodo e costanza”**. Basta frequentare costantemente le lezioni e studiare a casa per 4 o 5 ore, che non sono neppure tante, per ottenere buoni risultati. **E' importante studiare bene le materie del primo anno**, perché costituiscono la base su cui poggerà la formazione futura. All'inizio si deve fare un po' di sacrificio, ma dopo viene tutto più facile. Dico sempre che è un po' come andare in palestra, i primi allenamenti sono i più faticosi, ma vale la pena insistere”.

Sara Pepe

## SCIENZE MOTORIE

## 600 posti per la Facoltà di chi ama lo sport

Mettere lo sport al centro della propria vita è un imperativo per chi sceglie la Facoltà di Scienze Motorie. L'impegno richiesto allo studente è intenso: lezioni teoriche di materie afferenti agli ambiti biomedico, psicopedagogico ed economico-giuridico da un lato, attività sportive pratiche dall'altro. Tutto ruota intorno alle molteplici possibilità di interpretazione del concetto di sport. Lo sport è pratica sportiva e agonismo, ma anche benessere psicofisico e prevenzione, in molti casi lo sport è perfino business. Quest'ultimo aspetto è particolarmente curato dalla Facoltà, che ha attivato un Corso di Laurea di secondo livello denominato **Organizzazione e gestione dei servizi dello sport e delle attività motorie**, a fianco a quello di carattere più biomedico in **Scienze delle attività motorie preventive e adattive**. Il Corso di Laurea triennale è invece uno soltanto, si chiama appunto Scienze Motorie ed è a numero programmato per un massimo di **660 posti**, di cui 600 destinati alla sede napoletana e 60 destinati alla

sede distaccata di Potenza. Quest'anno le selezioni si terranno il **5 ottobre** (il bando è in via di pubblicazione). Le richieste di ammissione sono solitamente molto numerose, circa 1000 ogni anno le aspiranti matricole. Anche perché quella della Parthenope è l'unica Facoltà di Scienze Motorie presente sul territorio campano. Ma quali caratteristiche deve avere lo studente di Scienze Motorie per portare avanti con successo il suo percorso universitario? **“Deve essere un giovane amante dello sport, ma non solo”**, dice il Preside, prof. Giuseppe Vito, **“oggi problematiche legate allo sport sono anche quelle del business, per cui è bene che sia interessato anche alle discipline-economico aziendali. Continuiamo a riscontrare, invece, un prevalente interesse per le materie dell'area biomedica”**. In effetti, una valida prospettiva occupazionale è quella legata alle capacità imprenditoriali e manageriali dei laureati, che possono essere impiegate sia nel mondo dello sport che nel settore dell'assistenza

alla persona. Con un'avvertenza importante: **assistenza significa prevenzione e non cura**. Il laureato in Scienze Motorie interviene sulla persona sana a scopo di prevenzione, e non su quella malata a scopo di riabilitazione, attività quest'ultima che compete esclusivamente al laureato in Fisioterapia. Dunque c'è un ventaglio di possibilità occupazionali legate a una forte qualificazione dei laureati, cui la Facoltà mette a disposizione gli strumenti per migliorarsi grado per grado. Dopo la laurea triennale, a seconda delle proprie aspirazioni e della propria vocazione, si potrà proseguire con uno dei corsi di secondo livello o cercare di spendere immediatamente le proprie competenze, anche se il Preside ha più volte ricordato che il mercato non è roso perché non ancora compiutamente regolamentato. **“Non è ancora stato stabilito con chiarezza quali sono le aree di competenza esclusiva dei laureati in Scienze Motorie, che spesso si trovano a svolgere attività professionali che di fatto sono condotte anche da semplici istruttori”**.

-

-

-

-

-

-

-

-

-

-

-

-

-

-

-

-

-

-

-

-

-

-

-

-

-

-

-

-

-

-

-

-

-

-

-

-

-

-

-

-

-

-

-

-

-

-

-

-

-

-

-

-

-

-

-

-

-

-

-

-

-

-

-

-

-

-

-

-

-

-

-

-

-

-

-

-

-

-

-

-

-

-

-

-

-

-

-

-

-

-

-

-

-

-

-

-

-

-

-

-

-

-

-

-

-

-

-

-

-

-

-

-

-

-

-

-

-

-

-

-

-

-

-

-

-

-

-

-

-

-

-

-

-

-

-

-

-

-

-

-

-

-

-

-

-

-

-

-

-

-

-

-

-

-

-

-

-

-

-

-

-

-

-

-

-

-

-

-

-

-

-

-

-

-

-

-

-

-

-

-

-

-

-

-

-

-

-

-

-

-

-

-

-

-

-

-

-

-



## ECONOMIA

1.400 matricole l'anno

## Il Preside: "affrontare prima gli esami più impegnativi"



• IL PRESIDE QUINTANO

**C**on 1.400 immatricolati all'anno e 10.000 iscritti nel complesso, la Facoltà di Economia è la più grande dell'Università Parthenope. Vanta una lunga tradizione in materia di economia internazionale e dei trasporti, le spetta il primato nell'offerta di percorsi didattici nuovi come in passato, all'alba dell'entrata in vigore del 3+2. Esperienza culturale e didattica che si raccoglie e ripropone nell'offerta formativa per l'anno accademico 2008/09. **Cinque i Corsi di Laurea triennale:** Economia aziendale, Management delle imprese internazionali, Management delle imprese turistiche, Economia e commercio, Statistica e informatica per la gestione delle imprese. La riforma Mussi ha imposto un ennesimo rior- dino degli ordinamenti didattici, che

devono prevedere non più di 20 esami al triennio e non più di dodici al biennio. Anche la Facoltà di Economia del Parthenope è stata chiamata ad un tour de force che ha reso più che mai necessario un intenso lavoro di équipe. Il Preside, prof. **Claudio Quintano**, lo sottolinea: *"il nome del prof. Romano lo dobbiamo proprio fare, se non fosse stato per lui e il suo gruppo, non so come avremmo fatto ad adeguarci in tempo alla riforma"*. Ma la Facoltà, in realtà, lo scorso anno aveva già in qualche modo anticipato le innovazioni del decreto 270, riducendo drasticamente il numero degli esami previsti dai singoli Corsi di Laurea. E quest'anno ha fatto di più: oltre al primo, ha attivato anche il secondo anno in base alle regole della nuova riforma, per con-

sentire a chi si è immatricolato l'anno passato e a chi proviene da altri atenei di optare per il nuovo ordinamento senza perdere nulla di quanto ha già fatto. Dunque, sono state predisposte le migliori condizioni affinché lo studente possa intraprendere e percorrere con successo il proprio percorso universitario. Non resta che studiare, ma in che modo? Abbiamo chiesto qualche consiglio proprio al Preside Quintano. *"Si devono affrontare subito gli esami più impegnativi* – dice –, altrimenti li si trascinano troppo nel tempo. Le matricole sono come spugne che assorbono tutto, è importante che partano immediatamente col ritmo giusto e mantengano il motore ben caldo. L'ideale è seguire fin dai precorsi e continuare con le lezioni dei

corsi, perché *la frequenza in aula agevola l'apprendimento*". La complessità degli studi economici è legata alla **eterogeneità delle discipline** che ricomprendono. Materie aziendali, quantitative, giuridiche, sociologiche. Una medaglia a due facce: da un lato proprio in questa caratteristica si ritrova il fascino dei corsi, dall'altro gli studenti possono essere più attratti da un'area disciplinare piuttosto che da un'altra, e trascurare gli insegnamenti verso i quali provano maggiore ostilità. Ma per chi si trova in difficoltà sono previste, oltre ai corsi di lezione, altre fondamentali forme di sostegno nello studio, come gli incontri con i docenti negli orari di ricevimento, le esercitazioni e i seminari. *"Abbiamo un corpo docente giovane e preparato, molto apprezzato dai ragazzi, che cura particolarmente il ricevimento e le attività di esercitazione. Diversi professori provengono anche da altre Scuole d'Italia, il che costituisce una ricchezza per la Facoltà. Gli studenti che cheranno delle occasioni di confronto con loro o con gli assistenti non resteranno delusi"*. Il punto è superare timidezze, imbarazzi o timori e andare in Facoltà per parlare con i professori. *"Alcuni studenti si arrendono facilmente, tendono a scoraggiarsi alle prime difficoltà. Devono invece sforzarsi di mantenere un atteggiamento fiducioso: se lo vogliono, se seguono i docenti, possono recuperare"*.

Sara Pepe

## I CINQUE CORSI DI LAUREA TRIENNALI

**L**a Facoltà di Economia ha attivato quest'anno sia il primo che il secondo anno dei corsi di laurea snelliti (**18 esami in tutto per ciascun triennio**) secondo quanto stabilito dal decreto 270. I Corsi, tutti ad accesso libero, sono cinque. Non è previsto l'espletamento di alcuna prova di autovalutazione in ingresso, ma tradizionalmente la Facoltà organizza dei precorsi che consentono alle matricole di colmare eventuali lacune nella preparazione di base. Alcuni precorsi, come quelli di Matematica, di Economia aziendale e di Metodologie di studio, si rivelano preziosi qualunque sia il corso di laurea prescelto, come si comprende chiaramente osservando più da vicino i loro contenuti.

**Economia Aziendale** prevede al primo anno gli insegnamenti di Economia aziendale, Diritto privato, Istituzioni di diritto pubblico, Microeconomia, Metodi di matematica applicata, Contabilità e bilancio. E' un Corso di Laurea che forma i manager che lavoreranno nelle imprese di produzione e di servizi, sia pubbliche che private. Le aree funzionali aziendali in cui si potrà essere occupati sono varie: organizzazione, marketing, produzione, finanza, programmazione e controllo, servizi amministrativi e fiscali. Naturalmente, il laureato in Economia Aziendale potrà anche svolgere il praticantato per sostenere l'esame di abilitazione che consente l'iscrizione nell'Albo dei Dottori Commercialisti.

**Management delle imprese internazionali** forma aziendalisti in grado di operare sui mercati internazionali, e si suddivide in due percorsi formativi, quello denominato *Imprese internazionali* e quello denominato *Comparti agroalimentari*. Dopo un

primo anno comune, che prevede gli esami di Economia aziendale, Diritto privato, Istituzioni di diritto pubblico, Microeconomia, Metodi di matematica applicata, Diritto pubblico dell'Unione Europea e Lingua straniera, i percorsi si differenziano contemplando insegnamenti più specifici (per l'innovativo Comparto agroalimentare, vanno segnalati esami come Imprese agroalimentari e mercati globali e Strategie cooperative delle imprese agroalimentari). Il Corso in Management delle imprese internazionali è figlio del quadriennale Economia e commercio internazionale e dei mercati valutari, attivo solo alla Parthenope, che negli anni '90 ebbe un boom di immatricolazioni.

**Management delle imprese turistiche** laurea i manager del turismo, che si occuperanno in generale dell'economia e della gestione delle imprese turistiche. Nello specifico, significa avere le competenze necessarie per condurre operazioni di gestione commerciale, finanziaria, amministrativa e di controllo, organizzativa dell'offerta turistica. E' un corso pionieristico, che alla Parthenope trovò spazio per la prima volta diversi anni fa, con l'ordinamento quadriennale e la denominazione di Scienze del turismo. Ha sempre avuto molto successo. Le materie del primo anno sono Economia aziendale, Diritto privato, Istituzioni di diritto pubblico, Istituzioni di economia e politica economica, Metodi di matematica applicata, Geografia del turismo.

**Economia e commercio** è un Corso di Laurea classico, volto alla formazione di analisti di sistemi economici complessi. Dopo aver conseguito anche la laurea di secondo livello, permette di svolgere il praticantato.



cantato per sostenere l'esame di abilitazione che consente l'iscrizione nell'Albo dei Dottori Commercialisti. Sono però numerosi gli sbocchi alternativi: istituti di credito, banche, consulenza finanziaria, assicurazioni, enti pubblici, enti di ricerca economica. I percorsi contemplati dal Corso di Laurea in Economia e commercio sono due, quello *Professionale* e quello chiamato *Mercati internazionali*. Entrambi prevedono al primo anno gli esami di Introduzione alla matematica, Diritto privato, Istituzioni di diritto pubblico, Economia aziendale, Storia economica e Microeconomia.

**Statistica e informatica per la gestione delle imprese** è un fiore all'occhiello della Facoltà. Ha pochi iscritti che però trovano occupazione subito dopo la laurea, poiché le competenze fornite sono molto richieste dal mercato del lavoro. L'esperienza di sistemi informativi per la gestione

delle imprese non è soltanto un informatico, ma è anche un aziendalista e uno statistico. Infatti questo Corso triennale, come spiega il Preside Quintano, *"ha un contenuto sostanziale di tipo statistico-aziendale e un apparato metodologico di tipo quantitativo"*. Le aspiranti matricole devono avere dimestichezza con la matematica e le discipline quantitative. Gli esami del primo anno sono Diritto dell'informazione e della comunicazione, Economia aziendale, Fondamenti di informatica per la gestione aziendale, Istituzioni di economia politica, Matematica e Statistica.

Tutti i corsi di laurea triennale hanno almeno un corrispondente **corso di secondo livello**: *Management e controllo di azienda; Management internazionale e del turismo; Management delle aziende marittime; Scienze economiche e finanziarie; Metodi quantitativi per le decisioni d'azienda*.

## INGEGNERIA

# Una Facoltà che richiede “una forte capacità di concentrazione sugli studi”

Sede nuova e moderna, Corsi di Laurea innovativi, organizzazione didattica impeccabile. La Facoltà di Ingegneria dell'Università Parthenope si presenta alle neomatricole con caratteristiche che rendono il traguardo della laurea più agevole da raggiungere. Il Preside, prof. Alberto Carotenuto, spiega: “a livello nazionale le Facoltà di Ingegneria presentano un tasso di abbandoni superiore al 30% degli iscritti. In molti casi questi abbandoni avvengono senza che gli studenti abbiano sostenuto un solo esame. Per completare un qualsiasi Corso di Laurea di una Facoltà di Ingegneria è necessaria una forte motivazione ed una grande capacità di concentrazione sugli studi. Il percorso universitario può essere però reso più agevole da una opportuna organizzazione didattica, da un rapporto quotidiano tra docenti e studenti, dalla capacità dei docenti di trasmettere con entusiasmo le nozioni contenute nei vari insegnamenti”. Ed è ciò che la Facoltà di Ingegneria Parthenope garantisce ai suoi studenti. Nata nell'anno accademico

1999/2000, è cresciuta rapidamente sia per quanto riguarda il corpo docente, che nel 2009 raggiungerà le 61 unità, sia per quanto riguarda l'utenza studentesca (negli ultimi tre anni il numero degli iscritti è passato da 317 a 832).

La nuova sede presso il Centro Direzionale permette oggi ai ragazzi e ai docenti di usufruire di tutti i servizi necessari al funzionamento di una moderna Facoltà tecnologica: 8 aule per la didattica per un totale di oltre 700 posti, 2 aule informatiche di 72 posti, 1 biblioteca di 250 mq, oltre 1000 mq di spazi riservati agli studenti con collegamenti wi-fi, 32 uffici per la docenza, 15 laboratori di ricerca.

I Corsi di Laurea triennale offerti sono quattro: **Ingegneria delle Telecomunicazioni; Ingegneria Civile e Ambientale; Ingegneria Industriale; Ingegneria Gestionale delle Reti di Servizi**, con sede distaccata ad Afragola (alla fine del mese di luglio sarà consegnata una nuova sede per questo Corso, il palazzo Cuccurese nei pressi di piazza Municipio ad Afragola). Due per ora i Corsi di Laurea di

secondo livello: *Ingegneria delle Telecomunicazioni* ed *Ingegneria Civile*. Per tutti, si è scelto di anticipare le novità previste dal decreto 270 in tema di didattica. “Fin dall'anno scorso i Corsi sono stati organizzati nell'ambito della nuova riforma universitaria che prevede un numero massimo di 20 insegnamenti per le lauree triennali e di 12 per quelle magistrali” - dice il prof. Carotenuto - definendo opportunamente i programmi per calibrare l'impegno richiesto agli studenti coerentemente con i tempi previsti per il conseguimento del titolo”. Una novità assoluta nell'offerta formativa è rappresentata dal **titolo congiunto** con



• IL PRESIDE CAROTENUTO

la Polytechnic University of New York nell'ambito del Corso di Laurea di secondo livello in Ingegneria Civile, percorso in *Structural and Geotechnical Engineering*, con tutti gli insegnamenti impartiti in lingua inglese, il primo anno presso la Facoltà di Ingegneria Parthenope, il secondo anno presso la Polytechnic University of New York. “Questa laurea magistrale è stata finanziata sia dalla Regione Campania sia dal Consorzio Interuniversitario H2CU - spiega il Preside - e questo ha permesso di mettere a bando dieci

## NOTIZIE UTILI

## Test il 2 settembre, precorsi di Matematica e Fisica dall'8

Coloro che vogliono iscriversi a Ingegneria devono segnare in rosso sulla propria agenda la data del **2 settembre**: tutti gli aspiranti ingegneri d'Italia sono chiamati a svolgere il test di ingresso. Per fare il test è **necessario pre-isciversi entro il 29 agosto**. Ai fini dell'immatricolazione presso la Facoltà di Ingegneria dell'Università Parthenope il risultato del test non è vincolante. La Facoltà organizza dei precorsi di Matematica e Fisica che partiranno l'8 settembre e dureranno due settimane, in modo da rendere meno traumatico l'impatto iniziale dello studente con la realtà universitaria e di sanare eventuali debiti formativi emersi dalla prova. Alla fine dei precorsi sarà effettuato un ulteriore test di verifica per valutare i risultati conseguiti. Dopodiché, via alle lezioni dal **22 settembre**. Gli insegnamenti sono semestrali e prevedono 4 o 6 ore settimanali di didattica in aula.

borse di studio che coprono quasi integralmente le spese di iscrizione, di vitto e alloggio negli Stati Uniti per gli studenti italiani. Un analogo accordo internazionale è in fase di definizione per la laurea magistrale in Ingegneria delle Telecomunicazioni”.

(Sa.Pe.)

## SCIENZE E TECNOLOGIE

# Unicità e specificità le caratteristiche della Facoltà

Un tempo si chiamava Facoltà di Scienze Nautiche, ed era unica in Italia. Oggi si chiama Facoltà di Scienze e Tecnologie e con i suoi sei Corsi di Laurea (tra triennali e magistrali) coniuga la tradizione con la modernità, continuando a mantenere caratteristiche di unicità. Unico è il Corso di Laurea triennale in **Scienze Nautiche e Aeronautiche**, che raccoglie l'importante eredità culturale dell'antica Facoltà di Scienze Nautiche nel campo della navigazione aerea e marittima. Ma caratteristiche di specificità si ritrovano anche nei corsi di primo livello in **Informatica** e in **Scienze Ambientali**, che presentano spesso indirizzi di studio innovativi. Osserviamo più da vicino i tre percorsi triennali, tutti adeguati al DM 270, con una riorganizzazione dei piani di studio che ha comportato una drastica riduzione del numero degli esami (massimo 20).

Il Corso in **Scienze Nautiche e Aeronautiche** tratta discipline di grande fascino. Solo per fare alcuni esempi delle materie previste: Navigazione, Meccanica del volo, Meteorologia, Oceanografia. Dopo un primo anno dedicato agli insegnamenti di base, lo studente approfondirà determinate tematiche a seconda del-

l'indirizzo prescelto tra Navigazione, Meteorologia e Oceanografia, Gestione e sicurezza del volo. Il profilo formato sarà quello di un professionista della navigazione, sia marittima che aerea, che possa però riconvertirsi anche in ruoli di terra. Inoltre, lo scorso anno la Facoltà ha attivato il Corso di Laurea di primo livello, sperimentale, denominato *Ship Command and Company Management*, realizzato in collaborazione con la CONFITARMA, Confederazione degli Armatori. A numero chiuso per un massimo di 20 allievi, il Corso prevede un tirocinio formativo a bordo di una nave per un totale di dodici mesi in tre anni, periodo di navigazione richiesto dalla legge per accedere alla carriera di Ufficiale. Proprio in questi giorni gli allievi del primo anno sono in partenza per il primo periodo di tirocinio. “Le navi su cui si imbarcheranno sono tutte oceaniche” - spiega il prof. **Mario Vultaggio**, Presidente del Corso di Laurea in Scienze Nautiche - sia passeggeri che mercantili. I ragazzi faranno certamente un'esperienza importante, che permetterà di capire se davvero gli piace la vita di mare”.

**Informatica** a Scienze e Tecnologie significa anche Geomatica e Tecnologie

multimediali, i due indirizzi che si affiancano a quello Generale e che offrono una preparazione specifica in settori di avanguardia.

**Scienze Ambientali** forma un esperto in grado di operare nel settore della tutela e salvaguardia dell'ambiente a tutti i livelli, dunque con attenzione non soltanto agli aspetti scientifici ma anche a quelli economico-giuridici delle problematiche ambientali. I laureati in Scienze Ambientali possono iscriversi agli Ordini dei biologi, degli agronomi forestali, dei geologi, degli archetti (sezione paesaggisti).

Lo scorso anno la Facoltà, che ha un ottimo rapporto docenti-studenti, ha registrato un aumento generale del numero degli iscritti, e si prevede un trend in crescita, considerato sia che si avvale oggi delle strutture della nuovissima e moderna sede al Centro direzionale, sia che dall'anno accademico 2009/2010 sarà attivo anche il **Corso di Laurea in Scienze Biologiche**.

Ma quali caratteristiche e attitudini deve avere uno studente che voglia intraprendere uno dei percorsi offerti da Scienze e Tecnologie? Il prof. **Raffaele Santamaria**, Preside della Facoltà, spiega: “è importante avere interesse, curiosità, amore per il sapere e l'investigazione scientifica, ma bisogna anche essere in grado di comprendere e produrre discorsi scientifici utilizzando la lingua italiana e il linguaggio matematico”. Le basi, quindi, sono fondamentali per riuscire bene in studi universitari di questo tipo. “Lo studente dovrebbe inoltre tenere atteggiamenti generali non facilmente definibili e misurabili”, prosegue il Preside, “pensiamo all'adozione di buone strategie di studio, all'organizzazione del lavoro e

## NOTIZIE UTILI

## Prove di verifica in 4 tempi

Conformemente al decreto Mussi, Scienze e Tecnologie ha aderito al sistema di verifiche delle conoscenze all'ingresso. I dettagli per la procedura di svolgimento della prova sono in via di definizione, ma è possibile anticipare che essa, in base alle indicazioni fornite, dovrebbe svolgersi secondo un calendario programmato che prevede ben quattro verifiche. Le date di settembre indicate sono due: il 10 e il 30. Le successive verifiche dovrebbero svolgersi il 10 dicembre e a febbraio in data da stabilirsi (quest'ultima prova è rivolta anche alle scuole superiori). Ci sarà un primo modulo comune di Matematica: 25 domande in 90 minuti. Poi, il modulo di Matematica avanzata, ragionamento e problem solving: 15 domande in 50 minuti. Infine, il modulo Chimica-Biologia: 25 domande in 30 minuti.

all'individuazione di obiettivi realistici. Nell'ottica di sviluppare, migliorare o mantenere questi atteggiamenti, è utile comunicare con gli altri, lavorare in gruppo, inserirsi negli ambienti di studio”.

(Sa.Pe.)

I Suor Orsola Benincasa, Università posta alle pendici del colle Sant'Elmo (C.so Vittorio Emanuele, 292), si prepara ad accogliere le matricole per il nuovo anno accademico. Attiva tre Facoltà.

**Scienze della Formazione** offre tre Corsi di Laurea di primo livello. **Scienze della comunicazione** (a numero chiuso, solo 300 le immatricolazioni ogni anno; vi si accede tramite un test d'ingresso che si svolgerà nelle prime settimane di settembre; consultare il sito d'Ateneo per i termini della presentazione della domanda di ammissione alla prova di selezione) che quest'anno per effetto della riforma Mussi (decreto 270) riduce gli esami a 20 con conseguente innalzamento di crediti per ogni disciplina; **Scienze dell'educazione**, ad accesso libero, prepara gli studenti nel settore dell'educazione e della formazione con particolare interesse allo svolgimento dell'attività di operatore educativo e di formatore (numero degli esami ridotto a 20); **Scienze del servizio sociale**, a numero chiuso, con 180 posti disponibili, ha sede a Salerno dove si svolgerà anche il test di ammissione. 19 gli esami. Diverse le Specialistiche per chi voglia proseguire dopo la triennale. Poi, il Corso di Laurea di durata quadriennale in **Scienze della formazione primaria** che ammette 377 studenti selezionati attraverso una prova d'ingresso che si terrà il 10 settembre (80 quesiti a risposta multipla su materie di cultura linguistica e ragionamento logico, di cultura pedagogico-didattica, cultura lettera-

raria, storico-sociale e geografica, di cultura matematico-scientifica) e che mira all'acquisizione delle competenze necessarie caratterizzanti il profilo personale dell'insegnamento.

La **Facoltà di Giurisprudenza** accoglie 150 studenti attraverso lo svolgimento di un test che quest'anno si terrà il 15 settembre. La presentazione della domanda di ammissione alla selezione va presentata on-line entro il 12 settembre. Il Corso di Laurea quinquennale è suddiviso in un triennio di base (15 esami più la lingua straniera) diretto a fornire le conoscenze istituzionali e un biennio specialistico (14 esami sia per l'indirizzo forense che amministrativo) rivolto agli sbocchi professionali.

La **Facoltà di Lettere** attiva quattro Corsi di Laurea triennale: **Conservazione dei beni culturali** con 21 esami; **Turismo dei beni culturali** con sede a Pomigliano d'Arco; **Lingue e culture moderne** con 22 esami; **Diagnostica e restauro-Operatore dei beni culturali** a numero chiuso con un massimo di 80 studenti che dovranno sostenere una prova orale come test d'ammissione.

Per ulteriori informazioni, sito web: [www.unisob.na.it](http://www.unisob.na.it)

## L'OFFERTA DIDATTICA DEL SUOR ORSOLA BENINCASA



### I SERVIZI DELL'ADISU

Borse di studio (richiesti requisiti di reddito e di merito; il bando generalmente è pubblicato a fine luglio -verificare sul sito [www.adisusob.it](http://www.adisusob.it)- e le domande si presentano entro il mese di settembre), servizio mensa (gratuita per i vincitori di borsa e con una contribuzione determinata dal reddito per gli altri) corrisposto attraverso le convenzioni con i ristoratori della zona e con il bar dell'Ateneo, supporto ad iniziative culturali proposte dagli studenti: i servizi offerti dall'A.Di.S.U. (l'Azienda per il Diritto allo Studio). E poi gli alloggi per gli studenti fuorisede nella residenza in Vico Paradiso ai sette dolori. *"La struttura offre 40 posti letto che però non vengono mai occupati del tutto - spiega Elena Grazioli, studentessa Vice Presidente dell'Adisu - in quanto le richieste di alloggio vengono presentate a settembre però le graduatorie sono pronte a gennaio, quando la maggior parte degli studenti ha già trovato casa".* Nessun problema di sicurezza nella residenza *"che è custodita da un portiere sempre a servizio degli studenti. Comunque ci stiamo battendo affinché la struttura venga riconosciuta anche come luogo d'incontro e di studio"*. La nuova carta servizi dell'Adisu prevede anche maggiori manifestazioni culturali durante l'anno accademico. *"Sono i ragazzi a chiederle. A volte si rivolgono a noi e ci spronano ad ottenere più laboratori e attività formative. Da studentessa cerco di capire le loro esigenze e, se si può, cerchiamo di accontentarli tutti. Ad esempio qualche giorno fa abbiamo proiettato al Filangieri il film 'Gomorra'"* conclude Elena, animatrice con altri rappresentanti degli studenti del sito [www.suororsolini.it](http://www.suororsolini.it).



Provincia di Napoli

Città Metropolitana

Assessorato alle Politiche Giovanili



Agenzia InformaGiovani

## PREMIO APERTAMENTE

L'Assessorato alle politiche giovanili della Provincia di Napoli ha promosso insieme a **Hackaserta 81100**, in collaborazione con l'associazione **OpenMind** il **Comune di San Giorgio a Cremano** il premio **"Apertamente"**.

È proprio la cittadina vesuviana ad ospitare ogni anno la più importante kermesse sul software libero organizzata in Campania come è avvenuto quest'anno il 9 e 10 maggio nella biblioteca comunale di Villa Bruno.

"Abbiamo pensato ad un premio- dice l'Assessore Maria Falbo- con l'obiettivo di stimolare le sperimentazioni e, in particolare, lo sviluppo del software libero, promuovendo, tramite un concorso a premi, la realizzazione di software riutilizzabili da parte degli Istituti scolastici o altri enti pubblici e che propongano soluzioni innovative per gestire e/o semplificare atti o operazioni proprie delle Amministrazioni Pubbliche.

La partecipazione al concorso non è subordinata ad alcun costo di iscrizione ed è riservata ai giovani di età compresa tra i 18 e 29 anni residenti in Ita-

lia. Il concorso consiste nella realizzazione di un software libero e la commissione giudicante, costituita da un team di esperti, porrà maggiore attenzione verso quelli che presenteranno una certa originalità.

Ciò non esclude in alcun modo la possibilità di presentare applicativi, che fanno uso di software libero già esistente. Il software dovrà essere accompagnato da una scheda esplicativa e un manuale di supporto all'installazione e al suo utilizzo.

Un'occasione per tutti quei giovani interessati al mondo dell'informatica di cimentarsi nella ideazione di software riutilizzabili. I giovani sono invitati a partecipare al concorso in modo assolutamente gratuito.

Parliamo di un software che può essere studiato, modificato e redistribuito liberamente; un'iniziativa tesa a stimola-



L'Ass. Maria Falbo

re le sperimentazioni, al fine di ricercare soluzioni innovative che possano contribuire alla gestione e anche alla semplificazione di tutti gli atti e le operazioni delle Amministrazioni pubbliche.

Le proposte dovranno avvenire entro il prossimo 31 ottobre.

Tutti gli applicativi proposti e ritenuti idonei saranno pubblicati e scaricabili gratuitamente dal sito delle associazioni

[Hackaserta 81100](http://www.hackaserta81100.it) e [OpenMind](http://www.openmind.it).

Il regolamento del concorso prevede premi in attrezzature informatiche per i software che l'insindacabile giudizio della commissione di valutazione valuterà migliori, sia in termini di originalità che nella qualità della programmazione.

La manifestazione di premiazione avverrà nelle tre giornate conclusive sempre a San Giorgio a Cremano il 10, 11 e 12 dicembre 2008.

## SCIENZE DELLA FORMAZIONE

### Il Preside D'Alessandro: "coltiviamo passioni per vederle sbocciare"

**E**' un'Università dove si incontrano più saperi. Saper scegliere tra le tante occasioni formative vuol dire cogliere il senso del proprio lavoro. Gli studenti devono così assumere la cittadinanza dell'istituzione. Solo sentendosi cittadini attivi possono godere appieno degli stimoli che offre l'intero Ateneo" afferma il prof. **Lucio D'Alessandro**, Preside della Facoltà di Scienze della Formazione, il quale invita gli studenti a "non fermarsi al percorso netto, ma sporcarlo e ibridarlo di nuove esperienze e stimoli sempre presenti nel corso degli studi". Il docente non si riferisce solo alle molteplici attività di laboratorio e tirocinio che si avvicedano nel corso dell'anno, ma ad un modo di vivere l'Università. "Le giovani menti debbono mettersi a lavoro ed avere un confronto diretto con i docenti. Il fatto che siamo in collina e non in pianura è simbolico: dall'ingresso in Facoltà si comincia a salire di livello". E in una Facoltà in cui le scienze umane costituiscono il cuore pulsante dell'offerta formativa, la comunicazione è il perno da cui far partire tutto. "Questa è una Facoltà aperta, i saperi della contemporaneità si coltivano all'interno dell'Università ma si applicano e si vivono in altri luoghi, i grandi centri dove si produce la comunicazione. In questo mondo in continuo cambiamento, noi siamo vicini a questa rete relazionale e cerchiamo di inserirvi i nostri studenti, l'impatto con il mondo reale serve a far capire la concretezza degli studi e porta all'esterno le proprie passioni".



• IL PRESIDE D'ALESSANDRO

E sono le grandi passioni che poi spingono gli studenti verso determinati percorsi formativi. "Coltiviamo le passioni per vederle sbocciare. Lo studente alle prime armi troverà un'organizzazione completa che lo aiuterà ad immettersi attivamente in questo percorso. Vivere intensamente la vita di Facoltà è uno dei segreti per riuscire negli studi. Leggere gli avvisi, affidarsi ad un tutor per l'orientamento, visitare il sito web sono tutti meccanismi che ti fanno stare al passo con i tempi".

I Corsi di Laurea sono molto impegnativi e scoraggiano coloro che si

aspettano un cammino facile. A settembre ci sono i test da superare. **Scienze della Comunicazione** "è quello più seguito, ma è anche quello che attira più dubbi. Le 300 matricole che si iscrivono al Corso di Laurea base hanno già delineato davanti a sé un futuro. Una parte di loro entrerà direttamente nel mercato del lavoro attraverso stage, tirocini o chiamate da aziende private. Una parte si iscriverà alla Specialistica, magari a Comunicazione d'impresa o a Scienze dello spettacolo o al nostro Corso di Alimentazione mediterranea". I laureati di **Scienze della formazione primaria** "trovano immediatamente collocazione nel mondo del lavoro, l'unico caso forse per le scienze umane. L'insegnamento è una pratica che non morirà mai". Qualche dubbio sorge invece per la laurea in **Scienze dell'educazione**. La figura dell'educatore spazia in una sfera molto grande e risulta difficile collocarla nel mondo del lavoro. "Stiamo facendo un grande lavoro di placement per questo settore. Ci saranno due nuove Specialistiche: una riguarderà il mondo della salute, l'altra il tema della devianza e delle misure alternative al carcere".

"I nostri laureati - conclude il Preside - hanno una maggiore possibilità di imporsi e di eccellere nel mondo lavorativo. Non a caso tutti sono seguiti costantemente dal loro primo ingresso in Facoltà. Quest'anno abbiamo previsto un'ulteriore data per l'orientamento: il 22 luglio".

Susy Lubrano

## LETTERE

### Il Preside Craveri: gli studi umanistici sono al passo con i tempi

I laboratorio di **Restauro dei metalli preziosi** è un trionfo di luci. Piccoli oggetti disseminati nella stanza sembrano voler dimostrare il proprio valore. Sulle sedie camici bianchi e teste chine che ricordano il lavoro minuzioso svolto dai Ris. Grandi vetrate illuminano il Laboratorio di **Restauro delle opere lignee**. Lavori lasciati a metà, altri pronti a prendere vita, altri ancora terminati tra le mani di giovani artisti. A mostrarceli le meraviglie della Facoltà di Lettere, una guida d'eccezione, il Preside **Piero Craveri**. "La nostra Facoltà è unica nel suo genere. Accanto ad una didattica eccellente, abbiamo una parte laboratoriale che nessuna Università può vantare. Oltre a quelli di Facoltà, noi abbiamo laboratori in tutto il mondo, da Creta a Pantelleria, siti archeologici in Africa, fino ad arrivare alla nostra Pompei. Da noi si fanno le prime esperienze concrete, si vede effettivamente come sarà il lavoro futuro. E questo è un privilegio enorme". Dei Laboratori ne beneficiano soprattutto i 80 fortunati iscritti a **Diagnostica e Restauro**. Il Corso di Laurea prevede tasse salatissime: circa 6.000 euro. "I nostri ragazzi lavorano su materiali veri e quindi costosi. Certo si fanno

molte sacrifici, ma è anche giusto dar vita alle proprie passioni", spiega il Preside. Ma in concreto cosa fa un laureato in Diagnostica e restauro? "Il lavoro lo trovano subito. A volte si mettono in proprio, altre volte sono chiamati da aziende private". Sbocchi più o meno simili per l'altro Corso di Laurea, a libero accesso della Facoltà, **Conservazione dei beni culturali**: "sovrintendenze, enti locali, pubbliche amministrazioni". La domanda di lavoro c'è, ma riguarda sempre lavori occasionali.

Una novità per gli studenti di **Lingue e culture moderne**: da quest'anno accederanno al nuovo **Centro informatico linguistico**. Per questo Corso è prevista la presenza di docenti madrelingua. "Qui si impara veramente a parlare la lingua che si sceglie. Lo stesso esame di laurea viene sostenuto in lingua".

Una Facoltà impegnativa, a cui dedicarsi con convinzione. "Le matricole vanno seguite ed orientate. Il primo piano di studi, ad esempio, deve essere redatto con l'aiuto di un docente che comprenda le inclinazioni dello studente. Il segreto sta nel trovare le proprie inclinazioni, quelle vere, che facciano riferimento ad una materia o



• IL PRESIDE CRAVERI

ad un oggetto. La prima scelta è fatta quasi sempre senza pensare, ed è per questo che le strutture di Facoltà devono accorrere in aiuto allo studente disorientato". Gli studi umanistici, conclude il Preside, "affrontano temi attuali e stanno al passo con i tempi. E' giusto fin dall'inizio capire l'essenzialità e la modernità". Studi che preparano la futura classe dirigente: "che spero sia al femminile. Le donne, come si sa, hanno una marcia in più". (Su.Lu.)

## Il parere degli STUDENTI



"E' una Facoltà che mantiene le promesse- dice **Maria Coppola**, studentessa di Giurisprudenza - *Tutto quello che mi aspettavo qui l'ho trovato. Siamo costantemente seguiti ed incoraggiati. Partecipiamo ad eventi culturali, a lezioni con grandi Maestri, tutto questo aiuta a crescere, Diffidate da chi vi dice che qui si studia poco. La Facoltà è esigente e richiede molti sacrifici. La laurea va sudata e conquistata*". A dire il vero anche l'accesso va conquistato. *"I test d'ammissione sono relativamente difficili* - afferma **Giuseppe Vega** - *Io li ho affrontati con tranquillità, ricordo che erano poste domande di cultura generale e di diritto*". Aggiunge: *"i corsi vanno frequentati tutti, tanto siamo pochi ed è facile rimanere attenti*. Per il resto consiglio di vivere la Facoltà, i luoghi, e di seguire le attività pomeridiane, permettono di guadagnare crediti utili ai fini della laurea". Entusiasti anche gli studenti di Scienze della Comunicazione. Quest'anno la Facoltà, tra le altre iniziative, ha promosso in collaborazione con **Isoradio**, una serie di spot pubblicitari radiofonici sulla sicurezza stradale. L'iniziativa ha visto coinvolti 40 studenti che, sotto la supervisione dei docenti, si sono cimentati nella realizzazione di quattro spot pubblicitari di 30 secondi ciascuno. Ebbrezza e stupefacenti, Eccesso di velocità, Categorie deboli, Mobilità casalavoro: i temi affrontati. *"E' stata un'esperienza importante* - racconta **Silvia Daniele**, studentessa di Comunicazione, che ha partecipato al tirocinio - perché ci ha permesso di sperimentare sul campo. Abbiamo svolto delle ricerche in base alle età, all'ora in cui si esce di casa, rapportandola ai giovani e alla nostra ricerca. Così abbiamo sviluppato le idee. Noi giovani pensiamo di essere invincibili, questi spot ti mettono di fronte alla realtà e ti fanno capire la nostra vulnerabilità. Lavorare in team è stato edificante". Ex studentessa di Scienze dell'educazione, Silvia ha deciso due anni fa di cambiare Corso di studi. *"Ho affrontato il test con calma* - spiega la studentessa - *le domande spaziavano dalla politica all'economia alla storia*". Tra i desideri della studentessa "più occasioni di pratica e maggiori spazi. *Le nostre aule sono davvero troppo piccole*".

Nuove proposte dalla Facoltà di Lettere. "Grazie alla disponibilità del Preside - dice **Beniamino Daniele**, rappresentante degli studenti - quest'anno organizzeremo altre mostre, concorsi letterari e tirocini presso strutture specifiche". Uno sguardo rivolto anche alle matricole: "forniremo loro servizi ed indicazioni utili". Il consiglio: "la nostra Facoltà è fatta per essere vissuta quotidianamente. I nostri Corsi sono così specifici che solo uno studente motivato può affrontarli. Quindi *alla larga i perditempo, qui si fa sul serio*". Iscritto al Master in Giornalismo del Suor Orsola, Beniamino esprime il suo parere sulla riforma Mussi, cui non tutti i Corsi si sono adeguati da quest'anno: "alla Triennale si sostenevano gli stessi esami di un Corso di Laurea completo, però alla fine il titolo di studio non era equivalente".

## GIURISPRUDENZA

# Il Preside Fichera: "un giurista che non sa scrivere non arriverà mai all'eccellenza"

**A** Giurisprudenza le 150 aspiranti matricole, il 15 settembre, dovranno confrontarsi con una nuova prova. Abbandonato il vecchio sistema che prendeva in considerazione solo il voto di maturità, quest'anno è previsto il ritorno del tanto temuto test. **Un test psico-attitudinale** (60 domande a risposta multipla) che non ha niente a che vedere con quelli di cultura generale. Si valuterà la capacità di ragionamento e la capacità di esprimersi in lingua italiana. "Ritorna il test - spiega il Preside **Franco Fichera** - ma in una versione restaurata. Non vi saranno domande di cultura, ma sarà richiesto un ragionamento verbale e numerico. Terremo conto del voto di maturità ma solo al 50%, l'altro cinquanta verrà dal voto del test".

"Il numero limitato - sottolinea il Preside - è un pregio che va conquistato. Solo così possiamo garantire la frequenza di tutti in base alle nostre strutture. E poi ciò va visto sotto il profilo della vita comune in Facoltà, c'è un contatto diretto con i docenti e i ragazzi non vengono lasciati mai soli durante il percorso di studi". Percorso che di anno in anno diventa sempre più ambizioso. "C'è molta attenzione al modo in cui si insegna e a cosa s'insegna. Oltre alle materie classiche previste negli ordinamenti giuridici, abbiamo dei corsi di finalizzati alla **scrittura di testi giuridici e corsi di inglese giuridico**. Un giurista che non sa scrivere è come un musicista che non sa combinare bene le note: non arriverà mai all'eccellenza".

La Facoltà da sempre si proietta anche al di fuori della sua sede storica. Ogni anno si organizzano **stage** presso la Corte Costituzionale, il



• IL PRESIDE FICHERA

Tar, presso studi legali; i corsi sono affiancati da un programma di **lezioni magistrali** tenuti da esponenti della cultura giuridica italiana e internazionale. "Sono molto orgoglioso di queste iniziative. **Il ciclo 'Cinema, Letteratura, Diritto'**, che permette di accostarsi al diritto attraverso prospettive inusuali, ha raccolto grande successo soprattutto tra gli studenti degli ultimi anni. Oltre a dare crediti formativi, queste lezioni possono essere argomento di discussione in seduta di laurea".

Ma chi è lo studente di Giurisprudenza del Suor Orsola? "Una persona attiva che utilizza l'Università per costruire la propria personalità. Gli studenti devono capire che la posta in gioco è alta perché si gioca per se stessi. Scovare le proprie qualità ed avere un atteggiamento vivace e critico nei confronti della nuova situazione di studente universitario, potrebbe essere il primo passo. Certo i ragazzi non devono tralasciare il divertimento,

ma devono pur capire che gli studi giuridici sono molto impegnativi". Così come il lavoro che andranno a svolgere. "I nostri laureati sono seguiti non solo attraverso i Master, ma anche grazie all'**Ufficio di job placement** che li prepara al mondo del lavoro e, se può, li immette direttamente sul mercato. Le nostre opportunità di stage e tirocini molto frequentemente si traducono in lavoro. Magari non sarà lavoro a tempo pieno, ma è pur sempre un piccolo contatto che non si sa mai dove può portare". **"La nostra Facoltà - sottolinea Fichera - è al terzo posto tra quelle che hanno il maggior numero di occupati a tempo indeterminato a pochi mesi dalla laurea"**.

## Elogio della lentezza

Ma tra corsi, lezioni, esami, stage, qual è il segreto per riuscire negli studi? **"La lentezza...** So che sono fuori moda eppure la gradualità è l'unica arma per il successo. Nel nostro caso è facile. Le lezioni sono organizzate in maniera da non accavallarsi con le sessioni d'esame, ragion per cui si può studiare giorno per giorno ponendo domande al docente. Bisogna collegare la materia del diritto alla propria formazione attraverso un procedimento lento. Chi va piano riesce a vedere cose che chi corre intravede solamente".

Conclude: **"cerchiamo di non terrorizzare gli studenti con corse folli**. Certo, occorre anche un impegno costante dei ragazzi, ma noi pretendiamo che per i nostri allievi le cose

vadano diversamente. La scelta che si opera al terzo anno per la differenziazione degli indirizzi formativi è il primo passo per capire cosa si vuole fare dopo. Materie diverse e riscontri pratici per consentire ai giuristi di domani di poter esprimere in futuro una formazione eccellente".

Susy Lubrano

## La Facoltà in Iraq

La Facoltà di Giurisprudenza ed il Ministero degli Affari Esteri hanno organizzato in Iraq una serie di seminari di formazione sull'ordinamento italiano rivolto ai rappresentanti delle istituzioni, delle Università, del mondo del diritto e dei mass media iracheni. Uno scambio culturale rivolto alla diffusione nei Paesi del Mediterraneo e del Medio Oriente di conoscenze sugli ordinamenti occidentali e alla promozione di progetti in materia di diritti umani e stato di diritto. **"L'argomento Institution building - spiega il Preside Fichera - si basa sulla formazione delle istituzioni in Iraq. Rapportiamo le nostre istituzioni alle loro affrontando diversi temi quali la religione, il ruolo della donna, il campo della ricerca e della formazione. Come Facoltà travalicchiamo i confini del diritto internazionale e lavoriamo sulla nostra Costituzione e sul nostro ordinamento. Siamo pronti a metterci in discussione e affrontare il tema in altri paesi"**. Gli incontri si terranno in Iraq fino ad ottobre, presso l'Air Base di Talil a 5 Km da Nassyria. Sono previsti 7 seminari, la programmazione di film sugli argomenti affrontati e un dibattito di esperti per la nuova formazione di istituzioni irachene.

Info...

## Orientamento ai test ed ai percorsi di studio

I 22 luglio la Facoltà di **Scienze della Formazione** apre le sue porte. 'Comincia il tuo inter-rail', il titolo della manifestazione che vedrà come protagonisti gli studenti che hanno appena completato gli esami di maturità. Una giornata 'demo' che prevede una serie di micro lezioni per i diversi Corsi di Laurea. "Questa iniziativa non è altro che il prosieguo di un lavoro durato un anno intero - spiega **Nunzia Polverino**, referente per l'Orientamento di Facoltà - e che comunque continuerà fino a settembre. Durante la simulazione verranno anche fornite dritte per i test indicando in linea generale i programmi e le materie argomento della prova". Allo sportello del piano terra di Corso Vittorio Emanuele, sono in tanti a chiedere informazioni. Le domande più frequenti sono quelle sui test. "Per affrontare questa prova occorre essere preparati. Bisogna cominciare già dopo la maturità ad esercitarsi con i test, quelli che si trovano in commercio, quelli degli anni precedenti che sono pubblicati anche sul nostro sito internet".

Il test per **Scienze della formazione primaria**, formulato dal Ministero, consiste in 80 domande con risposta multipla. Argomenti di logica, cultura



generale, cultura socio-letteraria, cultura scientifico-matematica e cultura pedagogica e didattica per i candidati che aspirano ad entrare nella rosa dei 377 posti a disposizione. **60 domande per Scienze della comunicazione**, "di attualità e di cultura generale. Leggere i quotidiani può aiutare", conclude la dott.ssa Polverino.

sta è la grande rivoluzione, non domande di cultura ma quesiti per valutare il modo di scrivere e di ragionare. Alcune simulazioni si potranno visionare a breve sul web". Aggiunge: "Io studente deve capire che i 29 esami previsti dal corso di studi sono solo la punta dell'iceberg. Dietro c'è un lavoro incessante che è fatto di **stage, tirocini, simulazioni processuali, scrittura di test giuridici**, tutto quello che può garantire l'eccellenza della professione".

Per ulteriori informazioni, questi gli sportelli orientamento (aperti dalle 9.00 alle 13.00 e dalle 14.00 alle 18.00 dal lunedì al venerdì):

**Facoltà di Scienze della Formazione**: Napoli, C.so Vittorio Emanuele 292, piano terra. Referenti: dottori **Nunzia Polverino, Rosario Scuotto, Antonella Niglio**, tel. 081/2522312 @unisob.na.it

**Facoltà di Lettere**: Napoli, S. Caterina 37. Referenti: arch. **Valeria De Feo**, dott.ssa **Mariapia Pugliese**, tel. 081/2522516, @unisob.na.it

**Facoltà di Giurisprudenza**: Napoli, C.so Vittorio Emanuele 292, piano terra. Referenti: dott.sse **Floriana Tuccillo, Valeria D'Oddio**, tel. 081/2522323, @unisob.na.it

**Test psico-attitudinali a Giurisprudenza** dove quest'anno il voto di maturità varrà solo al 50%. "I test sono finalizzati - spiega la dott.ssa **Floriana Tuccillo**, referente di Facoltà - a scoprire le vere attitudini dei ragazzi. Dal risultato della prova riusciamo a comprendere se il percorso di studi è adatto alle loro esigenze e alla loro forma mentis. Que-

Il campus di **FISCIANO**, un'oasi: residenze per i fuorisede, posta, banca, un centro medico specialistico e a breve anche un asilo, strutture sportive all'avanguardia

## Il Rettore: test per tutti e dal 1° ottobre si parte con le lezioni

**L**a forza dell'ateneo salernitano è nel suo campus: un'area vastissima di **Fisciano**, dove trovano posto **9 delle 10 Facoltà**, mense, residenze universitarie, campi sportivi, uffici di servizio come banche, posta, comando di polizia e, dal primo luglio, un **centro medico polispecialistico**. Il prof. **Raimondo Pasquino**, dal 2001 Rettore dell'ateneo e dallo scorso 19 giugno anche vicepresidente della Crui, commenta così la novità: "grazie a una convenzione con l'Asl Salerno 2 gli studenti avranno la possibilità di prenotare **visite specialistiche gratuite** di oculistica, otorinolaringoiatria, ginecologia, dermatologia, odontoiatria. Da settembre saranno aggiunti gli ambulatori di **psichiatria e di consulenza psicologica**. Inoltre, è già possibile effettuare anche **esami di laboratorio**. Un servizio molto utile agli studenti, soprattutto per i fuorisede. E naturalmente garantito anche ai docenti e al personale tecnico-amministrativo, tenuto però a pagare il ticket se dovuto". Il Rettore sottolinea anche che le visite agli studenti possono anche essere ricompese in una attività di screening di massa sul territorio: "il centro polispecialistico svolgerà una funzione importante per la medicina preventiva. Pensiamo ad esempio al tumore del collo dell'utero per le ragazze che non hanno fatto il vaccino in giovane età, in questo centro potranno sottoporsi ad accertamenti gratuitamente, cosa che altrove non si può fare. Il tutto all'interno del campus, nell'area servizi di fronte alla posta e alla banca. Sono strutture che meriterebbero di essere visitate". In realtà tutto il campus andrebbe visitato, ed è ciò che il Rettore suggerisce sempre ai neodiplomati alle prese con la scelta dell'ateneo e della Facoltà alla quale iscriversi. Respirare l'aria di Fisciano aiuta senz'altro a chiarirsi le idee, soprattutto quando si proviene da altre regioni d'Italia e la scelta universitaria diventa ancora più impegnativa. **Sono tanti i fuori sede** che ogni anno scelgono l'Università degli Studi di Salerno. "Il nostro bacino di utenza comprende la provincia di Salerno che va da Scafati fino al confine con Maratea", dice il prof. Pasquino, "poi ci sono molti studenti provenienti dalla Calabria del Nord, da parte della Basilicata e da parte della Puglia. Molti iscritti sono originari dell'avellinese e dal casertano, e non mancano giovani della provincia di Napoli". Essere fuori sede a Fisciano non è un problema. **Nuove residenze universitarie** stanno per essere realizzate, una da 258 posti letto sarà inaugurata durante il mese di luglio. "In tutto raggiungeremo l'obiettivo di **400 posti letto nei prossimi mesi**, mentre nel primo Consiglio di Amministrazione del mese di luglio approveremo il progetto esecutivo per altre 240 nuove stanze, per metà finanziate dalla Regione e per metà finanziate secondo la legge 388". Si svolgerà a breve anche la cerimonia per festeggiare la **posa della prima pietra dell'asilo nido di ateneo**, destinato a soddisfare le esigenze di docenti, personale amministrativo e anche studenti. "In realtà

stiamo ristrutturando un edificio scolastico già esistente, in convenzione con il comune di Fisciano". Ancora, l'Università di Salerno è stata **premierata nella distribuzione dei fondi per le attrezzature sportive ai Cus degli**



• IL RETTORE PASQUINO

atenei. "Abbiamo impianti sportivi da far invidia a Napoli: piscina, campi di atletica, etc. Strutture molto belle, che invito gli studenti a visitare prima di iscriversi all'università". La vivibilità dell'Ateneo, dunque, è massima. Il rettore raccomanda alle neomatricole di approfittarne: "il campus offre l'opportunità di una formazione più completa perché arricchita dallo scambio e dall'interazione tra le varie Facoltà e dai molti stimoli culturali, anche non strettamente legati alle attività didattiche, che lancia in continuazione agli studenti". Numerose sono infatti le associazioni studentesche, ma anche culturali in senso lato (musica, teatro), attive all'interno del campus di Fisciano.

L'offerta formativa è ampia e articolata; tre anni fa ha visto la luce anche la nuovissima **Facoltà di Medicina che ha sede a Baronissi**, poco distante da Fisciano. La qualità è un imperativo, un risultato che si punta a raggiungere anche attraverso lo strumento del **test di valutazione in**

## NOTIZIE UTILI

Il Centro di Ateneo per l'Orientamento e il Tutorato (CAOT) è situato nei pressi dell'ufficio postale, nell'edificio del Rettorato.

Via Ponte don Melillo - 84084 Fisciano (Salerno). Tel. 089 966318- Fax 089 966282. Il CAOT è aperto al pubblico nei giorni di: lunedì, martedì, mercoledì, giovedì e venerdì dalle 9.00 alle 14.00.

Sito Internet d'Ateneo: [www.unisa.it](http://www.unisa.it)

ingresso, obbligatorio per accedere a tutte le Facoltà, come recentemente imposto dal Ministero dell'Università. "A Salerno sono almeno otto anni che facciamo fare prove di verifica delle conoscenze iniziali dei nostri studenti", dice il Rettore, "entro il 15 settembre le prove devono essere concluse, entro il 30 perfezionare le immatricolazioni, il 1° ottobre si deve partire con i corsi".

L'Ateneo di Salerno è a cura di **Sara Pepe**

## Le iniziative di orientamento

**Sportello Welcome** e **Guida orientamento** sono i due servizi di punta offerti quest'anno dall'Università di Salerno alle neomatricole. Il primo è un ufficio del Caot (il Centro di ateneo per l'orientamento e il tutorato) dedicato a coloro che stanno per iscriversi all'università, presso il quale cioè chiedere tutte le informazioni di cui si ha bisogno; il secondo è una guida on-line, visionabile attraverso il sito del Caot, contenente le indicazioni di tutti gli obiettivi e gli sbocchi formativi dei vari corsi di laurea. Sono aiuti concreti per una scelta giusta, "fatta col cuore ma anche con la ragione, documentandosi", come dice la prof.ssa **Maria-giovanna Riitano**, delegato del Rettore all'orientamento e al tutorato, nonché direttore del Caot. "In particolare", prosegue la prof.ssa, "il servizio Welcome è giunto al secondo anno di vita. L'anno scorso è stato letteralmente preso d'assalto, abbiamo ricevuto centinaia di studenti. Il Caot resterà aperto per tutta l'estate tranne la settimana di ferragosto". Altro strumento importante per l'orientamento delle aspiranti matricole è il **test di autovalutazione on line**, già sperimentato con successo in passato presso le scuole medie superiori, compilato da oltre 25 mila studenti. "Il test on line", spiegano i responsabili dello stesso, i proff. **Antonio Iannaccone e Alessandra Amendola**, "è finalizzato all'autovalutazione delle attitudini, motivazioni e capacità personali degli studenti in ingresso. Consente loro di mettersi alla prova concretamente, favorendo la scelta in base alle proprie attitudini". Il test è disponibile sul sito dell'orientamento all'indirizzo [www.orientamento.unisa.it/test/test.asp](http://www.orientamento.unisa.it/test/test.asp).

## Alfredo: "studiare qui vuol dire formarsi a 360 gradi"

"Studiare a Salerno vuol dire formarsi a 360 gradi", afferma **Alfredo Galdieri**, 25 anni, iscritto ad Ingegneria e recentemente eletto presidente del Consiglio degli Studenti di Ateneo. **Tante possibilità sportive e culturali, tanti servizi, qualità degli studi**. Sono tutti punti di forza dell'ateneo". Alfredo fa esempi concreti: "stanno per essere inaugurati il **nuovo parcheggio multipiano** e la **nuova residenza universitaria**, due servizi essenziali per studenti e docenti. Dal punto di vista dell'associazionismo culturale ci sono varie iniziative brillanti, una delle quali è **Musicateneo**, una vera e propria scuola musicale di

eccellenza aperta agli studenti che si esibiscono ottenendo bei riconoscimenti. Le **attrezzature sportive** sono all'interno del campus stesso e ne possiamo usufruire comodamente". Un discorso a parte per la sua Facoltà, **Ingegneria**: "è un fiore all'occhiello dell'Università di Salerno, la qualità della didattica è ottima. E' particolare anche l'organizzazione dei corsi. Ad esempio, chi non consegna il titolo triennale in un determinato tempo e con una determinata media, non ha accesso al biennio. Stiamo cercando di ritoccare un po' questo meccanismo, ma il principio basilare deve restare quello di assicurare che la preparazione degli studenti sia solida. Lo stesso principio vale per le matricole, che quando riportano un punteggio molto basso al test di ingresso sono invitate ad iscriversi al cosiddetto **anno zero**. Da noi si vuole che l'università sia affrontata in maniera più responsabile".

## Valentina: "il contatto umano non manca mai"

La neo senatrice accademica **Valentina Battipaglia**, 24 anni, studentessa della Facoltà di Ingegneria, va all'università con il costume, la cuffietta, l'accappatoio e gli occhiali nello zaino. Cose che succedono all'Università di Salerno, dove si ha a disposizione **una piscina** presso la quale frequentare corsi di nuoto. "Pagando solo 14 euro posso andarci 6 volte", racconta, "bello così, no? Con l'abbonamento mensile diventa tutto più complicato per chi studia, magari si saltano le lezioni perché non ci si

trova con gli orari, invece in questo modo vado quando posso e voglio". La verità è che è bello avere tante possibilità di sport e ricreazione nello stesso luogo in cui si frequentano le lezioni universitarie, è questo il primo grande vantaggio di cui godono gli studenti di Fisciano. "Ad Ingegneria la frequenza è essenziale", dice Valentina, "ma l'organizzazione didattica è ottima: i corsi sono compatti. Seguiamo tre giorni a settimana per cinque ore, la mattina o il pomeriggio. Il resto del tempo si studia, oppure si fa qualcosa di interessante nel campus". A Fisciano ci si conosce un po' tutti, e questa è un'altra marcia in più: "il **contatto umano è molto importante e qui non manca mai**. Rende l'università più bella".

# A SALERNO, una completa offerta formativa

L'offerta didattica dell'Università di Salerno è completa. Sono presenti ben dieci Facoltà, di cui tre dell'area umanistica-letteraria (Lettere e Filosofia, Lingue e letterature straniere, Scienze della Formazione), tre dell'area tecnico-scientifica (Ingegneria, Scienze matematiche fisiche e naturali, Farmacia), tre dell'area giuridico-economica (Giurisprudenza, Economia, Scienze Politiche), una Facoltà medica (Medicina, con sede nel polo di Baronissi, diversamente dalle altre, che si trovano tutte nel campus di Fisciano) nata due anni fa in collaborazione con altri atenei. "Le Facoltà mediche napoletane, quelle di Siena, Firenze, Pisa, Catanzaro si sono tutte impegnate in questo progetto", dice il prof. Luca Parente, coordinatore del Comitato tecnico-scientifico della Facoltà, "il percorso sta procedendo come lo avevamo programmato e stiamo concludendo accordi con l'ospedale di Salerno affinché dal prossimo anno, il quarto, gli studenti possano trovare appoggio per affrontare le cliniche. Attualmente hanno a disposizione laboratori per le esercitazioni di Anatomia macroscopica e microscopica, presto anche per quelle di Microbiologia ed Istologia". Come previsto per tutte le Facoltà mediche, il numero massimo di iscrizioni è programmato, l'anno scorso per 100 posti sono state presentate 1.500 domande. I posti disponibili saranno 100 anche quest'anno e la prova di ammissione

si terrà il 3 settembre. "Il nostro test è a prova di bomba", dice il professore, facendo implicito riferimento allo scandalo delle prove truccate che l'anno passato ha toccato alcune Facoltà italiane, "il nostro Rettore ha istituito un Comitato dei garanti che affianca la Commissione ministeriale, formato da personalità di rilievo che seguono le operazioni concorsuali per garantirne la trasparenza". L'anno scorso del Comitato dei garanti facevano parte il Preside della Facoltà di Medicina Federico II, il Prefetto di Salerno e il Presidente dell'Ordine dei Medici di Salerno. Prove altrettanto importanti, anche se non selettive, ad Ingegneria, che conta sette Corsi di laurea triennale e uno di durata quinquennale, Ingegneria Edile-Architettura, che è l'unico a numero chiuso. Il 2 settembre si svolgerà il test di valutazione non selettivo, mentre l'8 settembre è la data della prova di ammissione a Ingegneria Edile-Architettura. Chi riporta un punteggio molto basso al test di valutazione viene invitato a rimandare l'immatricolazione al primo anno, e a iscriversi invece al cosiddetto **anno zero**, durante il quale si potranno colmare le lacune e acquisire parte dei crediti del primo anno. "Più correttamente si chiama anno di preparazione", spiega il prof. Vitale Cardone, Preside della Facoltà, "circa un terzo di coloro che partecipano alle prove di valutazione viene indirizzato, e la metà di questi studenti riesce a recuperare e ad

andare avanti. Apparentemente può sembrare una perdita di tempo, in realtà è un ottimo strumento per evitare che iscrivendosi subito al primo anno lo studente si trovi in difficoltà e perda ancora più tempo. Diciamo che i ragazzi con questo sistema

hanno un ingresso assistito all'università". Ingegneria a Salerno conta un numero annuale di immatricolati piuttosto elevato, nel 2007/08 sono stati 987. A livello nazionale, però, il tasso di abbandoni da parte di chi intraprende gli studi ingegneristici è altrettanto consistente, siamo intorno al 30%. Un dato che non risparmia neppure l'ateneo salernitano. Secondo il prof. Cardone l'anno di preparazione può anche essere visto come un metodo di orientamento. "Questa valenza però sarebbe esaltata se tutte le Facoltà dell'ateneo decidessero di introdurre l'anno di preparazione". Quest'anno lo introdurrà di sicuro la Facoltà di Scienze, come conferma la preside, prof.ssa Genoveffa Tortora. "Ogni Corso di laurea individuerà le modalità di recupero dei debiti evidenziati dalla prova in ingresso, tra cui è contemplato anche l'anno di preparazione", dice. Scienze, che conta circa 1000 iscritti, ha un solo corso a numero chiuso, Scienze biologiche, con prova di ammissione il 10 settembre e 150 posti disponibili. Il 10 settembre sono chiamate a rispondere alle domande del test di ammissione anche le aspiranti matricole di Scienze della Formazione. Numeri programmati inoltre a Farmacia e a Lettere e Filosofia. Per le date di queste prove, come per quelle di valutazione non selettive previste per tutti gli altri Corsi di tutte le Facoltà, si suggerisce di consultare frequentemente il sito d'Ateneo.



• IL PRESIDE CARDONE

L'offerta didattica presentata dal prof. Vespasiano, presidente della Commissione Orientamento

## Compie 10 anni l'Università del SANNIO

Compie 10 anni quest'anno l'Università del Sannio. Nonostante la giovane età, l'Ateneo sannita si trova ai primi posti delle classifiche per le **capacità di attrazione dei fondi dai privati**, per il **placement italiano ed europeo** e per la ricerca. "Noi meridionali pensiamo sempre che tutto ciò che sta sotto casa valga meno, ma in realtà non è così", commenta il prof. Francesco Vespasiano, docente di Sociologia e presidente della Commissione Orientamento. Insomma, l'erba del vicino non è sempre più verde e lo dimostra il fatto che proprio l'Università del Sannio è capofila nel progetto Unesco, sulla nuova imprenditorialità innovativa, presentando ben 24 business plan completi, accompagnato da atenei come la Seconda Università di Napoli, l'Università di Udine e la prestigiosissima SISSA, Scuola di Studi Internazionali Superiori di Trieste. "E' vero che siamo un Ateneo molto giovane e abbiamo solo quattro Facoltà, ma la qualità dei nostri studi è molto alta e ci sono diverse buone ragioni per scegliere uno dei nostri Corsi", spiega il prof. Vespasiano. Puntiamo sul territorio, attraverso **numerosi rapporti con le aziende** che danno l'opportunità ai nostri laureati di trovare lavoro in Campania, ma anche sull'**internazionalizzazione**, attraverso frequenti scambi con Università Straniere: la SEA ha rapporti con un'Università Finlandese, con la Francia, con il Portogallo o con la Spagna, ed

Ingegneria anche con l'Università di Denver e della California. Abbiamo un **placement europeo** che ci consente di facilitare i percorsi di inserimento dei nostri laureati". Inoltre, "in un Ateneo dai piccoli numeri, vicino casa, lo studente è avvantaggiato dal rapporto diretto con i docenti e dal tipo di lezioni quasi seminariale".

Il bacino d'utenza dell'Università del Sannio, che raccoglie in gran parte gli studenti del beneventano, dell'avellinese, ma anche del salernitano e dell'alto casertano, è distribuito quindi tra le quattro Facoltà: la più numerosa è **Economia** con circa 530 iscritti l'anno di cui la maggior parte confluiscendo verso il Corso di Laurea in Giurisprudenza ed una piccola percentuale (circa 30 ragazzi) in quello di Statistica; segue **Scienze Economiche e Aziendali**, SEA, con circa 400 iscritti per i Corsi di Laurea in Economia e Commercio (il più affollato), Economia e Gestione dei Servizi Turistici, Organizzazione e Gestione della Sicurezza; **Scienze**, conta circa 350 immatricolati per i Corsi in Scienze Biologiche, Scienze Geologiche, Scienze Ambientali e Biotecnologie; **Ingegneria**, ha circa 350 iscritti ogni anno, per i Corsi di Ingegneria Civile, Energetica, delle Telecomunicazioni ed Informatica.

Per tutti i Corsi di Laurea sono previsti dei **test di ingresso non vincolanti**, tranne che per **Biotecnologie** che prevede un numero

programmato di massimo 25 studenti. "Biotecnologie necessita di regolare il flusso di studenti perché si lavora molto sui laboratori e quindi i numeri vanno tenuti bassi. Tutti gli altri Corsi prevedono un test di valutazione, obbligatorio ma non vincolante l'iscrizione" - evidenzia Vespasiano. Naturalmente il test serve proprio per dare allo studente la misura della sua preparazione, quindi io invito le persone che hanno un risultato negativo al test a non iscriversi a quel corso di laurea perché avranno difficoltà notevoli. Ad esempio, chi ha difficoltà in mate-

matica, diritto privato o statistica non è consigliabile si iscriva ad Economia e Commercio". Per i test di matematica, fisica, logica o diritto, invece, si può fortunatamente far ricorso ai test degli scorsi anni consultabili dal sito [www.orientamento.unisannio.it](http://www.orientamento.unisannio.it).

"Da quest'anno partirà anche la sperimentazione per quanto riguarda l'adeguamento al decreto 270" - conclude il professore. Ci siamo trovati in una sorta di standby dovuto al cambio di Governo, per cui si andrà a regime dal prossimo anno accademico, ma Facoltà come la SEA già da quest'anno introdurranno in via sperimentale i **seministi** (al posto del trimestre) nell'ottica di una riduzione degli esami, perché 36 sono davvero troppi".

L'Ateneo del Sannio è a cura di **Valentina Orellana**

## RICERCA DI ECCELLENZA

Tra i vari esempi di ricerca d'eccellenza e di importanti collaborazioni con aziende si può citare l'accordo di sfruttamento commerciale finalizzato alla produzione dei sensori in fibra ottica per il monitoraggio della sicurezza dei binari, siglato tra l'Ansaldo Segnalamento Ferroviario, la Optosmart S.R.L., società spin off dell'Università del Sannio i cui soci sono i professori **Antonello Cutolo**, delegato d'Ateneo per i Rapporti con la Confindustria Nazionale, e **Andrea Cusano** dell'Università del Sannio, il prof. **Giovanni Breglio** della Federico II e il prof. **Michele Giordano** del CNR.

In base a questo accordo, l'Ansaldo si impegna a produrre e commercializzare una serie di prodotti basati sulle tecnologie ingegnerizzate dalla Optosmart, introducendo in Campania una novità assoluta per la sicurezza dei trasporti: questo grazie al coordinamento del prof. Cutolo e del suo gruppo di ricerca, che sta portando avanti già da alcuni anni studi sull'uso delle fibre ottiche per applicazioni sensoristiche per il monitoraggio strutturale ed il controllo ambientale.

# Il Rettore Bencardino: una realtà vivace e a misura d'uomo

*“I nostri è un Ateneo in cui il rapporto con i docenti è stretto e intenso e lo studente vive in una città a misura d'uomo”, così il Rettore Filippo Bencardino parla dell'Università del Sannio.*

Quattro Facoltà - **Economia, Ingegneria, Scienze e Scienze Economiche e Aziendali** - spalmate sulla città di Benevento per formare una sorta di campus universitario. “Lo studente che si iscrive presso uno dei nostri Corsi di Laurea ha il doppio vantaggio di vivere in una piccola realtà, dove viene seguito passo passo e trova tutti i servizi del piccolo centro, e quello di essere, comunque, immerso in una realtà vivace e nella quale può fare diverse esperienze”.

L'Ateneo beneventano conta circa 8000 studenti per 160 docenti, tutti giovani e molto qualificati, ben inseriti e disponibili verso l'innovazione e i rapporti con le imprese.



• Il Rettore Bencardino

Ciò che rende vivace la vita delle quattro Facoltà è, infatti, il primato di essere l'Ateneo del Mezzogiorno che riesce ad **attrarre maggiori investimenti dai privati**, attraverso convenzioni e accordi con aziende di rilievo internazionale, ma anche la forte spinta proprio verso l'**internazionalizzazione** che si sviluppa “attraverso accordi con alcune università degli Stati Uniti in

virtù dei quali i nostri studenti possono accedere ad alcuni Master negli Usa e quindi conseguire, frequentando un anno all'estero, il **doppio titolo accademico**. Inoltre, si punta molto anche sul programma Erasmus, esperienza molto importante per uno studente dal punto di vista umano e formativo”.



## LA SCHEDA UNIVERSITÀ DEL SANNIO

### L'OFFERTA DIDATTICA

I Corsi di I livello. **Facoltà di Economia**: Scienze Statistiche e Attuariali; Giurisprudenza (quinquennale). **Facoltà di Ingegneria**: Ingegneria Civile, Ingegneria Informatica, Ingegneria delle Telecomunicazioni, Ingegneria Energetica. **Facoltà di Scienze Economiche e Aziendali**: Economia e Commercio, Economia e Gestione dei Servizi Turistici, Organizzazione e Gestione della Sicurezza. **Facoltà di Scienze**: Scienze Ambientali, Scienze Geologiche, Biotecnologie, Scienze Biologiche

### UFFICIO ORIENTAMENTO E TUTORATO

La sede è presso il Complesso di Sant'Agostino (Via G. De Nicastro, Benevento). L'ufficio è aperto al pubblico tutti i giorni dalle ore 10.00 alle ore 12.00 ed il giovedì dalle ore 15.00 alle ore 16.00.

### SEGRETERIA STUDENTI

Sede: Complesso di S. Agostino. Orario di apertura dal lunedì al venerdì ore 9.00-12.00, il lunedì ed il giovedì anche dalle ore 15.00 alle 16.00; gli sportelli però resteranno chiusi al pubblico nelle ore pomeridiane dal 31 luglio al 28 agosto.

### SITO INTERNET

[www.unisannio.it](http://www.unisannio.it)

## INGEGNERIA: test di autovalutazione e un corso di arricchimento

**S**ono quattro i Corsi di Laurea triennali proposti dalla Facoltà di Ingegneria - **Informatica, Civile, Energetica e delle Telecomunicazioni** - presieduta dal prof. Filippo De Rossi. La Facoltà iscrive circa 350 nuovi studenti ogni anno, tutti tenuti a svolgere un **test di valutazione**, che per quest'anno si svolgerà il **2 settembre**. “Il test non è vincolante, quindi gli studenti si possono iscrivere comunque, anche se il risultato non è buono - spiega il Preside - La Facoltà ha, però, predisposto dei corsi di arricchimento (durano 50 ore e si terranno a settembre) soprattutto in matematica, per coloro che volessero ripassare”. L'inizio dei corsi istituzionali è previsto tra la fine di settembre e l'inizio di ottobre, ed è importante che gli studenti si impegnino a seguire le lezioni anche per saggiare ulteriormente le proprie capacità. “Lo studente che si iscrive ad uno dei Corsi di Ingegneria si può dire che, anche se non eccelle, almeno non deve avere un'ostilità per la fisica e la matematica - aggiunge De Rossi - L'importante è essere motivati perché i ritmi dell'università sono molto serrati. L'impegno deve essere costante, seguire e poi studiare a casa. Ognuno deve trovare, poi, un suo metodo: c'è chi preferisce studiare in gruppo o chi si trova meglio da solo, chi ha bisogno di ripetere subito la lezione e chi, invece, deve lasciarla 'decantare'”.

Superati i primi sei mesi di corso, in ogni caso, uno studente dovrebbe aver misurato le sue capacità e per ogni problema non bisogna aver timore di rivolgersi ai docenti. “Cerchiamo sempre di essere molto attenti ai nostri studenti, per cui se c'è bisogno di un supporto o di un consiglio i ragazzi possono usufruire del **servizio di tutoraggio**, o semplicemente rivolgersi ad uno dei docenti, sempre molto disponibili”.

Gli sbocchi occupazionali sono ottimi: “chi si laurea con un voto basso impiega solo più tempo, ma alla fine trova una collocazione. Naturalmente il profilo cambia in base al Corso di Laurea, ad esempio un laureato in Ingegneria Informatica può trovare maggiore spazio in imprese private, mentre quello in Ingegneria Civile si sistema con il lavoro autonomo o di gruppo. Inoltre, bisogna tenere in considerazione l'idea di andare a lavorare all'estero, ma questo sta poi alla scelta del laureato che deve stabilire che tipo di carriera intende percorrere”. Stesso discorso vale anche per la scelta tra **titolo triennale o quinquennale** tra i quali la differenza, come spiega il Preside, “è sul tipo di opportunità di carriera e sulla retribuzione: un laureato triennale difficilmente supera i mille euro, mentre un laureato quinquennale neo assunto può partire da uno stipendio di 1500 euro”.

## Il parere degli STUDENTI



### Un rapporto umano e diretto con i docenti, il vantaggio di un piccolo Ateneo

“Il vantaggio di studiare in un Ateneo piccolo è che i professori ti chiamano per nome - spiega Pietro Carolla, ex rappresentante degli studenti in Consiglio di Ateneo e segretario regionale della Fuci - Inoltre, almeno per quanto riguarda la Facoltà di Ingegneria, lo studente viene valorizzato per le proprie capacità: i professori ti conoscono e, dunque, sanno valutare le tue attitudini e tendenze e di conseguenza ti guidano nel percorso di studi e anche nel post-laurea”.

Uno dei principali vantaggi offerti dall'Università del Sannio sta proprio nel rapporto quasi scolastico che si può instaurare tra studente e docente, “anche in Facoltà più numerose come quella di Economia si può avere un rapporto molto umano e diretto con i docenti, per questo un consiglio che si può dare a chi si iscrive al primo anno è di seguire e di stringere rapporti con i professori non pensando solo al risultato immediato legato all'esame, ma a quanto un rapporto del genere ti possa arricchire ed aiutare a migliorare la tua preparazione”, aggiunge Lusiano Perez, rappresentante degli studenti in Consiglio d'Amministrazione. “Un rapporto così diretto con i professori è difficile da trovare in Atenei più numerosi e questo è sicuramente un motivo in più per cui scegliere l'Università del Sannio”, conferma Stanislao Di Lucia, Senatore Accademico.

Attive anche le **associazioni studentesche universitarie**, disponibili a fornire informazioni e consigli alle matricole. “Il nostro Ateneo - sottolinea Carolla - è dislocato sul territorio beneventano. Questo a volte può essere poco aggregante perché si finisce per avere contatti solo con i propri colleghi”. E sottolinea: “in ogni struttura dell'Ateneo c'è una sede della nostra associazione presso la quale gli studenti si possono rivolgere per qualunque tipo di aiuto”.

Stretto anche il rapporto dell'Ateneo con il **mondo produttivo**. “Facoltà come Ingegneria - continua Carolla - hanno molti contatti con aziende italiane ed internazionali, grazie ai quali gli studenti possono svolgere diverse **attività di stage** per prepararsi alla tesi o anche post-laurea. Io ho svolto uno stage presso l'IBM e adesso sto iniziando un dottorato di ricerca”. Si spinge anche sul versante **dell'internazionalizzazione**, ad esempio con il progetto Erasmus “perché un soggiorno di studi all'estero - sottolinea Carolla - può essere molto utile per il proprio futuro lavorativo. Inoltre, vorrei ricordare che abbiamo uno dei più importanti centri di ricerche tecnologiche in Italia”.

Nulla di cui lamentarsi neanche per quanto riguarda i **servizi**. Evidenzia Perez: “la mensa con il relativo servizio navetta funziona bene e non c'è niente da dire neanche sulla **segreteria studenti** se non nei periodi delle iscrizioni, quando si crea un po' di caos”. Ma “andrebbero, in realtà, potenziati gli alloggi e la foresteria. A livello infrastrutturale si dovrebbe investire di più sui **laboratori informatici**, soprattutto per le Facoltà non scientifiche”.

Qualche appunto sugli **appelli d'esame** secondo Di Lucia che spiega “si dovrebbe migliorare la **calendarizzazione degli esami** perché a volte finiscono per sovrapporsi le date e quindi si è costretti a rinunciare ad un esame”.

# AI CUS tanti sport per tutti i gusti

Circa 8000 sono gli iscritti al CUS Napoli, Centro Universitario Sportivo che sorge in via Campegna, a pochi minuti di cammino dalla fermata della metropolitana di Cavalleggeri D'Aosta. L'efficienza delle strutture e l'ampiezza degli spazi motiva tanti studenti e docenti universitari ad allenarsi nelle numerose palestre, sui 4 campi di tennis in terra rossa o i 2 di calcetto in erba sintetica, in piscina o sulla pista di atletica.

I soci possono scegliere tra una grande varietà di discipline: molti sono coloro che si dedicano al fitness in un'ampia palestra ricca di attrezzi per la pesistica e l'aerobica; altrettanto numerosi sono coloro che frequentano i corsi di nuoto in una del-

le 8 corsie della piscina da 25 metri.

Ma al Cus ci sono sport per tutti i gusti: dalla pallavolo alla pallacanestro, dall'acquagym all'atletica leggera, dalle arti marziali al tennis, dal golf alla scherma, dal río abierto allo yoga: ciascuno può trovare l'attività che fa per lui.

I soci possono affittare i campi di volley, di tennis e di calcetto e, soprattutto, possono usufruire di un grande parcheggio gratuito adiacente all'ingresso degli impianti.

"La Federico II possiede in assoluto il più grande impianto sportivo universitario sia per numero di discipline praticate, sia per le attrezzature, i campi e le palestre, sia per numero di utilizzatori",

asserisce il Presidente **Elio Cosentino** che, di recente, ha provocatoriamente offerto la disponibilità dei 10.000mq della pista di atletica a **Pino Daniele**, nel momento in cui il suo concerto non riusciva a trovare una collocazione né al San Paolo, né all'ippodromo di Agnano.

"I 25.000 spettatori richiamati dal cantante non sarebbero mai entrati nei nostri spazi, ma il gesto del Presidente dimostra la volontà del Cus di aprire alla città e contribuire al benessere della cittadinanza, soprattutto in un momento così difficile come quello che stiamo vivendo", dichiara il Segretario Generale del Cus **Maurizio Pupo**.

(Ma.Pi.)

## Gare goliardiche, agonistiche e tanto relax

I 7 giugno ad Amalfi, in concomitanza con la **Regata Storica delle Repubbliche Marinare**, il 4 con universitario, un equipaggio formato da studenti napoletani e salernitani, ha sfidato i colleghi di Venezia, Pisa e Genova alla presenza, tra gli altri del Presidente della Conferenza dei Rettori **Guido Trombetti** e del Rettore dell'Università di Salerno **Raimondo Pasquino**. "E' stata una gara più goliardica che agonistica", afferma **Pupo** - L'equipaggio campano è stato selezionato in tempi brevi. Purtroppo la rappresentanza di Amalfi ha tagliato il traguardo al quarto posto dietro le imbarcazioni di Genova, di Pisa e di Venezia.

Sempre il 7 giugno si è svolto negli

impianti del CUS un **quadrangolare di rugby** tra le squadre universitarie della Campania, della Liguria, della Toscana e del Veneto. "Ha vinto Pisa. La squadra di Napoli è arrivata seconda" - commenta **Pupo** - C'è stato un terzo tempo bellissimo". Vale a dire, per i non addetti ai lavori, un momento festoso a fine partita che ha coinvolto i giocatori delle 4 squadre davanti ad un invitante buffet.

Ad **agosto** la piscina, i campi di tennis e la pista di atletica rimarranno aperti dal 1 al 10 sia nei giorni feriali che in quelli festivi. I soci potranno utilizzare la piscina coperta e quella scoperta e fruire di sedie a sdraio e lettini con un contributo di soli 2 euro. E' possibile portare con

sé anche degli amici al costo dell'ingresso più un'assicurazione giornaliera di 5 euro. "Accogliamo la richiesta dei soci di poter prendere il sole nell'oasi di pace del CUS" - asserisce **Pupo** - Per chi rimane a Napoli i nostri impianti sono l'ideale. Abbiamo una bella struttura invitante, confortevole e tranquilla".

La primavera si è chiusa con il bel risultato ottenuto dagli atleti napoletani ai **Campionati universitari di Pisa**. Dopo le 21 medaglie vinte nelle arti marziali, i partenopei hanno continuato a mettere successi classificandosi all'8° posto della classifica generale con 25 medaglie, di cui 7 d'oro, 10 d'argento e 25 di bronzo. E' stato, dunque, superato alla grande il bottino di 21 podi ottenuti lo scorso anno. Fortissima si è dimostrata la rappresentanza di tennis tavolo. **Maria Lucia Di Meo** e **Davide Gammone** si sono aggiudicati il bronzo nel singolare femminile e maschile. I due ragazzi si sono meritati il terzo posto anche nel doppio misto e Davide, inoltre, con il fratello **Alessandro**, ha bissato il bronzo del 2007 nel doppio maschile. I napoletani sembrano dunque aver monopolizzato il terzo gradino del podio... "Quest'anno è andata molto meglio" - commenta **Alessandro**, 26 anni, studente di Ingegneria Informatica - Abbiamo vinto 4 medaglie. Siamo partiti solo in tre e ci siamo classificati anche terzi nella classifica a squadre maschile". "Siamo figli d'arte" - prosegue Alessandro a nome anche del fratello minore Davide, studente di Ingegneria del-

### La Federico II vince il primo 'Torneo di Rugby Hdemic'

Si è conclusa con una vittoria la prima uscita ufficiale della Selezione Rugby Federico II allenata da **Salvatore De Lucia** e sostenuta dal Presidente della federazione Rugby Campania **Gennaro de Falco**. Gli universitari napoletani si sono aggiudicati la prima edizione del 'Torneo di Rugby Hdemic' disputato

il 31 maggio allo stadio Collana di Napoli.

"L'evento può essere ritenuto solo l'inizio di una lunga serie di manifestazioni rugbistiche universitarie" - afferma **Roberto Mendoza**, rappresentante degli studenti di Scienze Politiche che si è attivato per organizzare la manifestazione - "Alla Federico II non poteva mancare una squadra in grado di rappresentare lo storico Ateneo partenopeo nello sport accademico per eccellenza".

## 2 ori e un bronzo ai CNU per il CUS CASERTA

Due ori ed un bronzo per la delegazione di atleti del Cus Caserta ai Campionati Nazionali Universitari 2008 (CNU).

A salire sul podio più alto, per la boxe (categoria +91 Kg.) **Francesco Rossano**, studente di Giurisprudenza, che grazie al brillante risultato è stato convocato anche per i Campionati Mondiali che si terranno a Kazan in Russia dal 19 al 28 settembre, e per la scherma (sciabola) **Ilaria Jane Romano**, studentessa di Medicina. Bronzo per la squadra di pallacanestro; onore al merito per **Domenico Canzano** (Economia), **Giovanni Fronzino** (Giurisprudenza), **Antonio Bove** (Giurisprudenza), **Salvatore Raucci** (Ingegneria), **Giovanni Gnarra** (Architettura), **Francesco Acerra** (Ingegneria), **Luigi Sergio** (Ingegneria), **Carlo Corbo** (Psicologia), **Alessio Bisaccia** (Scienze Biologiche), **Biagio Sergio** (Giurisprudenza), **Antonio Del Vecchio** (Giurisprudenza).

l'Automazione, che ha trascorso il mese di giugno in Slovenia ad allenarsi con la nazionale di tennis tavolo - *Mio padre continua a giocare con i veterani. Siamo cresciuti attorno al tavolo da ping pong. L'abbiamo in casa ma ormai, allenandoci fuori, finiamo per non usarlo più*". "La semifinale è stata impegnativa. Ho dovuto battermi contro una giocatrice cinese che è tra le più forti d'Italia - racconta **Maria Lucia**, 26 anni, studentessa di Lingue al Suor Orsola - Avevo già giocato con **Davide** ma per la prima volta ho fatto coppia con **Alessandro**".

Nell'atletica **Paolo Ciappa**, vincitore dell'oro nei 3000 siepi nel 2007, questa volta si è dovuto accontentare del secondo posto, mentre il fratello minore **Francesco** si è classificato terzo nei 5 km di marcia. Un argento è stato conquistato da **Valeviro Esposito** nella categoria di pugilato minori di 75kg. Infine, la squadra di tiro a segno non ha ripetuto il successo dell'anno scorso. Lo studente di Archeologia al Suor Orsola **William Valbusa** si è visto strappare per un soffio l'oro che aveva fatto suo nel 2007 nella pistola da 10 metri, piazzandosi al secondo posto, seguito, sul terzo gradino del podio, da **Fabio Russo**, iscritto ad Informatica.

Manuela Pitterà



### LEZIONI

- Avvocato imparte accurate lezioni in Diritto Privato, Diritto Costituzionale e Diritto Processuale Civile, euro 13,00 all'ora. Tel. 081/5515711
- Laureata effettua lezioni universitarie di **Chimica, Fisica e Matematica**. Tel. 349.3598637
- Napoli - Zona Arenella - Vomero.

Avvocato e Professore di Diritto, con esperienza pluriennale, tiene lezioni individuali di **Diritto** per la preparazione di esami universitari (tutti), di **Avvocatura e concorsi**. Tel. 339.5367746 - 081/2292168

- **Avvocato imparte lezioni private di Istituzioni di diritto privato, Istituzioni di diritto romano, Storia del diritto romano, Istituzioni di diritto pubblico, Diritto: Costituzionale, Internazionale, Amministrativo, Penale, Civile, Processuale penale e Processuale civile.** Tel. ore 16 - 19 allo 081.2451186 oppure 347.6678307
- Assistente imparte lezioni a studenti di **Giurisprudenza**. Tel. 081/2774346
- Tesi di laurea in materie **giuridiche, economiche e letterarie**. Offresi qualificata collaborazione. Tel. 081/2774346
- Giovane avvocato imparte lezioni in **Diritto Privato, Costituzionale, Civile, Ecclesiastico e Processuale Civile**. Napoli centro, zona P.zza S. Domenico Maggiore. Costi diversificati in base all'esigenza. Tel. 346.0161111

### FITTO

- **Pomigliano d'Arco**. Zona centrale. Fittasi a persone referenziate appartamento composto da 3 vani e accessori. Tel. 081.8842897
- **Via Chiaia**. Fittasi appartamento a studenti. Tel. 081.7143611

### CERCO

- Praticante avvocato abilitato al Patrocinio, ampia esperienza quale "udienzista". Aree di specialità: Diritto del Lavoro, previdenza e assistenza obbligatorie. Offresi per collaborazione retribuita all'attività d'udienza e/o di Studio. Tel. 320.4742662



insieme a noi

[www.unior.it](http://www.unior.it)

il mondo ha nuovi occhi

Università degli Studi di Napoli "L'Orientale"



lettere e filosofia  
lingue e letterature straniere  
scienze politiche  
studi arabo-islamici e del mediterraneo

14 corsi di laurea triennale  
22 corsi di laurea specialistica  
4 scuole dottorali  
20 dottorati di ricerca  
7 master attivati

centro di ateneo orientamento e tutorato

via mezzocannone, 99 - 80134 Napoli  
tel.081- 4288013/081- 5526123  
[www.unior.it/tutor](http://www.unior.it/tutor) - [tutor@unior.it](mailto:tutor@unior.it)